

IL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 82 DEL 17 LUGLIO 2014 HA APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 CON ALLEGATI IL BILANCIO PLURIENNALE E LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016 CON IL SOTTORIPORTATO EMENDAMENTO.

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

proposto dall'Assessore al bilancio Raffaele Iozzino

A) Modificare come segue lo schema del bilancio di previsione 2014, nonché quello del bilancio pluriennale 2014 - 2016 sulla base delle variazioni di stanziamento riportate nella tabella 1A) e per le motivazioni contenute al punto 2a):

1A) Tabella

ANNO	ENT./SP.	RISOR./INT. CODICI	DESCRIZIONE	INCREMENTO (EURO)	RIDUZIONE (EURO)
2014	ENTRATA	1010015	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA		€ 100.000,00
2014	ENTRATA	2010130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	€ 100.000,00	
			TOTALE	€. 100.000,00	€. 100.000,00
2015	ENTRATA	1010015	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA		€ 100.000,00
2015	ENTRATA	2010130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	€ 100.000,00	
			TOTALE	€. 100.000,00	€. 100.000,00
2016	ENTRATA	1010015	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA		€ 100.000,00
2016	ENTRATA	2010130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	€ 100.000,00	
			TOTALE	€. 100.000,00	€. 100.000,00

APPORTATE LE SOPRAINDICATE VARIAZIONI VIENE SALVAGUARDATO L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO.

2A) Motivazione: (motivare indicando contestualmente gli effetti sul Bilancio Pluriennale, sulla Relazione Previsionale e Programmatica)

INTRODUZIONE DI UN'ALiquOTA AGEVOLATA AL 7,6 PER MILLE PER GLI IMMOBILI CONCESSI DAL SOGGETTO PASSIVO IN COMODATO D'USO AI PARENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL PRIMO GRADO CHE LO UTILIZZINO COME ABITAZIONE PRINCIPALE. LA MINORE ENTRATA PREVISTA VIENE COMPENSATA DALL'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO STATALE FINALIZZATO A COMPENSARE LE PERDITE DI GETTITO IMU DERIVANTI DALLE ESENZIONI DISPOSTE DALL'ART. 2 DEL D.L.102/2013.

B) Modificare coerentemente ed in relazione alle variazioni degli stanziamenti ed alle motivazioni di cui al punto A) lo schema della Relazione Previsionale e Programmatica.

IL PROPONENTE

L'ASSESSORE AL BILANCIO
R.IOZZINO

Comune di Moncalieri

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA***

2014 / 2016

INDICE

SEZIONE I – Caratteristiche generali	Pag.	3
1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	5
1.3 Servizi		
1.3.1. Personale	Pag.	6
1.3.2. Strutture	Pag.	8
1.3.3. Organismi gestionali	Pag.	14
1.3.4. Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	18
1.3.5. Funzioni esercitate su delega	Pag.	20
1.4 Economia insediata	Pag.	22
SEZIONE 2 – Analisi delle risorse	Pag.	23
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	25
2.2. Analisi delle risorse		
2.2.1. Entrate tributarie	Pag.	26
2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	33
2.2.3. Proventi extra-tributari	Pag.	34
Analisi quali-quantitativa dei servizi pubblici a domanda individuale	Pag.	36
2.2.4. Contributi e trasferimenti in conto capitale	Pag.	45
2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione	Pag.	47
2.2.6. Accensione di prestiti	Pag.	48
2.2.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	49
RELAZIONE TECNICA	Pag.	50
SEZIONE 3 – Programmi e Progetti	Pag.	132
SEZIONE 4 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	Pag.	302
SEZIONE 5 – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12 comma 8, d.lgs. 77/1995)	Pag.	307

SEZ. 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 All'ultimo censimento (2001) la popolazione legale era composta da:	56.297	
1.1.2 Al 31.12.2013 erano residenti (art. 156 D.L.vo 267/00), di cui (popolazione legale):	56.885	
Maschi	27.479	
Femmine	29.406	
Nuclei Familiari	25.769	
Comunità/convivenze	36	
1.1.3 Popolazione al 1.1.2013	55.720	
1.1.4 Nati nell'anno	481	
1.1.5 Deceduti nell'anno	563	
Saldo naturale	-82	
1.1.6 Immigrati nel 2012	4.285	
1.1.7 Emigrati nel 2010	3.038	
Saldo migratorio	1.165	
1.1.8 Popolazione al 31.12.2013, di cui:	56.885	
1.1.9 In età prescolare (0/5 anni)	3.538	
1.1.10 In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	5.493	
1.1.11 In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)	6.525	
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)	28.823	
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)	12.506	
1.1.14 1.1.15 Tassi ultimo quinquennio	<i>Natalità</i>	<i>Mortalità</i>
2008	9,78	10,04
2009	8,25	8,81
2010	8,61	9,07
2011	-----	-----
2012	8,57	9,96
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:	69.025 abitanti	
entro il 30.06.2013 (abitanti teorici aggiuntivi)	9.798	
1.1.18 Condizione socio economica delle famiglie: La condizione socio-economica delle famiglie di Moncalieri è varia. Esistono famiglie benestanti o medio borghesi nella zona collinare e nel centro storico; nelle zone periferiche ed in alcune frazioni si riscontrano ceti medio bassi. La situazione economica media è nella norma, anche se negli ultimi anni si sta diffondendo il fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria e quello della disoccupazione.		

1. 2 TERRITORIO

1.2.1 Superficie del Comune in Km ² .	49,40
--	-------

1.2.2 RISORSE IDRICHE

Laghi n. 0	Fiumi e Torrenti n. 10
------------	------------------------

1.2.3 STRADE

Statali km. 10	Provinciali km. 30	Comunali km. 150
Vicinali km. 10	Autostrade km. 12	

1.2.4.1 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	D.G.R. n. 12 giugno 2000 n. 33-204
Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Approvato con DCC n. 72 del 13/7/01

1.2.4.2 PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		

1.2.4.3 Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/00)

si no

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	area interessata	area disponibile
P.E.E.P.	457.000	0

1.3 SERVIZI

1.3.1 PERSONALE

1.3.1.1			
CAT.	QUALIFICA	PREVISTO IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/2013
Fascia A	Segretario		1
Dirigenziale	Dirigenti	8	5
D	Posizioni organizzative	17	17
D	Direttori di servizio	10	8
D	Istruttori direttivi	43	40
C	Istruttori	167	160
B	Collaboratori	47	43
B	Esecutori (applicati – operai)	67	51
A	Operatori	10	8
TOTALE		369	333

1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2013

di ruolo	n	333 (compreso Segretario)
fuori ruolo	n	8

PROFILO	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		ALTRO		TOTALE GENERALE	
	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	TOT PIANTA ORG.	TOT IN SERV.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti	2	1	1	1	1	1	0	0	4	2	8	5
Direttori e altre Cat. D	20	20	6	6	12	9	5	5	27	25	70	65
Istruttori Cat. C	32	31	7	7	40	39	14	13	74	70	167	160
Collaboratori Cat. B3	11	8	3	3	1	1	4	4	28	27	47	43
Applicati Cat. B	5	5	1	1	4	4	7	5	12	10	29	25
Operai Cat. B*	14	12	0	0	0	0	0	0	24	14	38	26
Operatori Cat. A	1	0	0	0	1	1	1	1	7	6	10	8
TOTALI	85	77	18	18	59	55	31	28	168	152	369	333

* comprensivi di centralinisti, assistenti asilo nido, operatori bibliotecari

1.3.1 STRUTTURE

FABBRICATI

SEDE COMUNALE	p.zza Vittorio Emanuele II
---------------	----------------------------

BIBLIOTECA	SEDE	RISTRUTTURAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA "A. ARDUINO"	VIA CAVOUR, 31	1994 e 2001

PALAZZI INDISPONIBILI

A.S.L. 8	Via Mirafiori 11
Casa delle Associazioni e Sportelli	Via Quintino Sella 17 bis
A.S.L. 8 Centro Salute Mentale	Via Lamarmora 1
Uffici Pubblici e ASL 8	Via Real Collegio 20
Tribunale Ord. To	Via Cavour 31
A.S.L. 8 Servizi Veterinari	Via Pastrengo 2
Edificio polivalente – (Social Housing in esecuzione)	Via Saluzzo 26
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Barauda 24
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Bauducchi 9
Edificio polivalente (ASL 8 – asilo nido)	Strada Revigliasco 5-7
Edificio polivalente – Uffici Giudiziari	Via Palestro 3-9-11
Edificio polivalente – Uffici	Vicolo Cotta 2
Magazzino comunale	Piazza Panissera 12
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Ufficio Postale	Revigliasco Via della Ghiacciaia
Punto Turistico e biblioteca Revigliasco	Revigliasco – Via Beria 28
CISSA Centro minori	Strada Stupinigi 6
Centro Sociale	Via Gramsci 18
Centro Sociale	Lungo Po Abellonio
Centro d'incontro ZOE	Salita P. Denza 9
Alloggi ERP	Strada Pasubio, 34 - 36
Alloggi ERP	Strada Pasubio 38
Alloggi ERP	Via Monte Nero 10
Alloggi ERP	Strada Brandina 2 bis
Alloggi ERP e negozi	Via Santa Croce 3-10-12
Alloggi ERP e negozi	Via Real Collegio 37
Uffici Pubblici	Via Real Collegio 44
Alloggio ERP	Via Petrarca 9

Alloggi ERP	Borgata Tagliaferro 32
Alloggi ERP	Corso Roma 10/1
Alloggi ERP	Via Dei Mille 2bis
Fabbricato Elisa Vitrotti 1 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 5
Fabbricato Elisa Vitrotti 2 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 3
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Teatro Comunale	Via Matteotti 1
Cappella e Magazzino Ex Badia di Carpice	– Regione Carpice
Caserma Carabinieri	C.so Savona 13
Ex mercato bestiame	Piazza Mercato
Complesso edilizio Ex Fusim	Via Moncenisio 17
Punto Turistico	Via San Martino 48
ASL 8 Residenza anziani Latour	Strada Revigliasco 7
Fonderie Teatrali Limone	Via Pastrengo 80
CISSA – Centro polifunzionale per la famiglia	Strada Carignano 32
Casa per donne con bambini	Via Juglaris 7
Impianto acquedotto (in uso a SMAT)	Strada Stupinigi 2
Locali ex Moschea (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via Pininfarina n. 18
Locali ex laboratorio (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via C. Battisti n. 10

PALAZZI E SALE ADIBITE A MOSTRE E CONFERENZE

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA “A.ARDUINO”	VIA CAVOUR 31
SALA PRIMO LEVI	VIA REAL COLLEGIO 20

1.3.2 STRUTTURE**EDIFICI SCOLASTICI****1.3.2.1 ASILI NIDO**

Denominazione	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
ARCOBALENO	Posti n. 65	65	65	65
QUADRIFOGLIO	Posti n. 30	30	30	30
AQUILONE	Posti n. 30	30	30	30
PICCOLO PRINCIPE (aperto a sett. 2011)*	Posti n. 64	64	64	64
Totale	189	189	189	189

1.3.2.2. SCUOLE MATERNE

Denominazione	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
13 SCUOLE INFANZIA STATALI	Posti n. 1028	1028	1028	1028
7 SCUOLE INFANZIA AUTONOME	Posti n. 497	497	497	497
Totale	1525	1525	1525	1525

1.3.2.3 SCUOLE ELEMENTARI

Denominazione	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
14 SCUOLE ELEMENTARI STATALI	Posti n. 2160	2160	2160	2160
4 SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE	Posti n. 444	444	444	444
Totale	2604	2604	2604	2604

1.3.2.4 SCUOLE MEDIE INFERIORI

Denominazione	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
5 SCUOLE MEDIE STATALI	Posti n. 1272	1272	1272	1272
3 SCUOLE MEDIE PRIVATE	Posti n. 245	245	245	245
Totale	1517	1517	1517	1517

TOTALE GENERALE ASILI NIDO E ALTRI EDIFICI SCOLASTICI

Denominazione	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
Totale	5835	5835	5835	5835

1.3.2.7 RETE FOGNARIA IN KM				
	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
- bianca	57	57,3	57,3	57,50
- nera	35,5	35,5	35,5	35,60
- mista	62	62	62	62

1.3.2.8 DEPURATORE			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>

1.3.2.9 RETE ACQUEDOTTO IN KM.			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
194,5	195	195	195,50

1.3.2.10 ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

1.3.2.11 AREE VERDI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 124	128	130	132
Superficie (ha) 40	40,5	41	43

1.3.2.12 PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 5.150	5.215	5.250	5.250

1.3.2.13 RETE GAS IN KM.			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 148	148	148	148

1.3.2.14 RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI				
	Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016
- Indifferenziata	39,87% - 98.564	90.000	88.000	86.000
- differenziata	60,13% - 148.676	150.000	151.000	152.000
- differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

1.3.2.15 ESISTENZA DISCARICA *			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

1.3.2.16 MEZZI OPERATIVI (autoparco comunale)			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 3	2	2	2

1.3.2.17 VEICOLI (autoparco comunale)			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
SSTT e Prot Civ n. 33	33	28	28
CPM n. 17	17	17	17
Altri servizi n. 8	8	5	5
Totale n. 58	58	50	50

1.3.2.18 CENTRO ELABORAZIONE DATI			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

1.3.2.19 PERSONAL COMPUTER			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 405	403	400	400

* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE

1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE: PALESTRE SCOLASTICHE

Denominazione	
Strutture scuole primarie	Strutture scuole secondarie di primo grado
BARRUERO	N. COSTA
BATTISTI	PR. CLOTILDE
BOCCIA D'ORO	FOLLEREAU
DE AMICIS	L. PIRANDELLO
GABELLI	
MONTESSORI (ex MAINA)	
MARCO POLO	
EMMA STRADA (uso extrascolastico non concesso)	
PASCOLI	
PELLICO (uso extrascolastico non concesso)	

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1 CONSORZI

Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 9	9	8	8

1.3.3.1.1. denominazione Consorzio

C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali (in liquidazione)

<i>Enti consorziati</i>	Moncalieri, La Loggia, Trofarello
<i>Quota di partecipazione</i>	75,557 %
<i>Oggetto</i>	Gestione servizi socio-assistenziali
<i>Durata</i>	1/1/1996 – 21/05/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo

<i>Enti consorziati</i>	54 enti tra Regione, province, comuni, ASL, ASO Agenzie e altri enti pubblici
<i>Quota di partecipazione</i>	0,48 %
<i>Oggetto</i>	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
<i>Durata</i>	1/3/1977 – 31/12/2105

COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14

<i>Enti consorziati</i>	Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle P.te, Vinovo.
<i>Quota di partecipazione</i>	22 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio rifiuti urbani
<i>Durata</i>	1/10/1996 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

Agenzia per la Mobilità Metropolitana

<i>Enti consorziati</i>	Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Baldissero T.se, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Pianezza, Rivalta T.se, Rivoli, Settimo T.se, San Mauro T.se e Volpiano
<i>Quota di partecipazione</i>	1,098 %
<i>Oggetto</i>	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
<i>Durata</i>	9/3/2003 – non def.

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO-R

<i>Enti consorziati</i>	Comuni: Torino, Pinerolo, Settimo T.se, Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè, Moncalieri e Consorzi di bacino: ACEA, CONS. BACINO 16, CADOS, CCA, CCS, CISA, COVAR 14, TORINO BACINO 18.
<i>Quota di partecipazione</i>	6,26 millesimi

<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo dei servizi relativi ai rifiuti urbani
<i>Durata</i>	5/10/2005 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000
<u>Consorzio Turismo Torino</u>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni della Provincia di Torino e altri enti e soci privati
<i>Quota di partecipazione</i>	0,41 %
<i>Oggetto</i>	Promozione turistica della provincia di Torino
<i>Durata</i>	12/07/2007 – 31/12/2030
<u>CIT – Consorzio Intercomunale Torinese (in liquidazione)</u>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni di Torino, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, San Mauro
<i>Quota di partecipazione</i>	2,20 %
<i>Oggetto</i>	Gestione patrimonio immobiliare
<i>Durata</i>	30/5/1980 – 16/12/2009 (in liquidazione)
Consorzio di miglioramento fondiario:	
<u>Consorzio irriguo della Mongina</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di fondi serviti dal Mongina
<i>Quota di partecipazione</i>	0,50%
<i>Oggetto</i>	Miglioramento dell'utilizzazione dei diritti e relativa presa d'acqua dal torrente Chisola ed eventuali opere.
<i>Durata</i>	17/07/1957 – non def
Consorzio stradale:	
<u>Consorzio strada Rebaude</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di unità immobiliari in strada Rebaude.
<i>Quota di partecipazione</i>	0,25%
<i>Oggetto</i>	Attività atte a garantire l'uso pieno e in condizioni di sicurezza della strada vicinale di Rebaude
<i>Durata</i>	23/10/1912 – non def.

1.3.3.2 ORGANIZZAZIONI D'AMBITO

Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 1	1	0	0

1.3.3.2.1. denominazione Ente

<u>Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato – ATO 3</u>	
<i>Enti associati</i>	Provincia di Torino, 13 Comunità montane e 13 aree omogenee, per un totale di 302 comuni.
<i>Quota di partecipazione</i>	3,42 % riferito all'area omogenea di Moncalieri.
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo e di controllo del servizio idrico integrato nel bacino d'ambito

<i>Durata</i>	1998 - - 31/12/2012 <i>per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000</i>
---------------	--

1.3.3.3 ISTITUZIONI E FONDAZIONI			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 2	2	2	2

1.3.3.3.1. denominazione Ente	
<u>Musicateatro Moncalieri</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Comune di Moncalieri
<i>Quota di partecipazione</i>	100 %
<i>Oggetto</i>	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
<i>Durata</i>	1/1/2004 – non def.
<u>Fondazione del Teatro Stabile di Torino</u>	
<i>Enti partecipanti</i>	Soci aderenti: Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo. Soci sostenitori: Città di Moncalieri
<i>Oggetto</i>	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale. Le finalità artistiche, culturali e sociali sono perseguite con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - produzione e distribuzione di spettacoli teatrali espressione della migliore tradizione del teatro d'arte; - diffusione della cultura teatrale tramite la promozione di mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni; - produzione di spettacoli per ragazzi e per giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali; - curare e valorizzare il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di sperimentazione mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università.
<i>Durata</i>	Adesione nel febbraio 2005 – non def.
<i>Enti aderenti</i>	
<i>Quota di partecipazione</i>	
<i>Oggetto</i>	
<i>Durata</i>	

1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 2	2	2	2

1.3.3.4.1. denominazione Società	
<u>Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Città di Torino, AAM Torino SpA (in liquidazione) CIDIU, CIACT (in liquidazione), 180 comuni nell'ambito ATO 3 torinese.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,62361 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio idrico integrato ed attività ad esso connesse compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
<i>Durata</i>	17/2/2000 – 31/12/2050
<u>Società consortile p.A. Pracatinat</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Provincia di Torino, Comuni di Torino, Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Asti, Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,32 %
<i>Oggetto</i>	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
<i>Durata</i>	30/09/2008 – 31/12/2060

1.3.3.5 CONCESSIONI			
Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016
n. 5	5	5	5

1.3.3.5.1. servizi gestiti in concessione	1.3.3.5.2 soggetti che svolgono i servizi
Gestione Rete Gas	ITALGAS
Riscossione e accertamento T.O.S.A.P. e imposta di pubblicità	AIPA spa
Riscossione coattiva ICI	EQUITALIA NOMOS SPA
Servizio Idrico Integrato	SMAT S.p.A
Tesoreria	Unicredit Banca

**1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI CULTURALI DEL PIEMONTE. RESIDENZE SABAUDE
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE PIEMONTE – SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: FINE REALIZZAZIONE OPERE DATA SOTTOSCRIZIONE: 25/03/2002
1.3.4.2. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP L. 104
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di La Loggia, Trofarello, Moncalieri - ASL TO5 Istituzioni scolastiche statali di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e Ministero dell'Istruzione Direzione Regionale Provincia di Torino, Servizi Socio – Assistenziali.
	Impegni di mezzi finanziari 2013 = mezzi propri € 464.000,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: fino alla sottoscrizione del successivo. DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2004
1.3.4.3. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, CARMAGNOLA E PECETTO TORINESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO COMUNALE NEL TERRITORIO DI TROFARELLO
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Trofarello, Carmagnola e Pecetto Torinese
	Impegni di mezzi finanziari: anno 2013 €0
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: FINO AL 2027 (venti anni a partire dal 2008) DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2007
1.3.4.4. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA IN ATTUAZIONE DELLA L. 328/2000 E DELLA L.R. 1/2004
	Altri soggetti partecipanti afferenti all'ambito consortile: Provincia di Torino, Unione dei Comuni, ASL TO5, Distretto Moncalieri 2, IPAB, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, Organismi scolastici; Organizzazioni sindacali;
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DATA SOTTOSCRIZIONE: 27/06/2005 DURATA: sino a sottoscrizione del successivo atto di programmazione.

1.3.4.5. PROTOCOLLO D' INTESA	Oggetto: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (P.R.U.S.S.T.)
	Altri soggetti: Comune di Nichelino – Comune La Loggia
	Impegni di mezzi finanziari: Finanziamento pubblico Stato €1.490.913,45 (per progettazione e funzionamento ufficio)
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Entro aprile 2015 DATA SOTTOSCRIZIONE: 22/03/2002 Protocollo intesa con Ministero delle Infrastrutture 27/08/2003 Convenzione con i comuni di Nichelino e La Loggia
1.3.4.7 PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO	Oggetto: Realizzazione di interventi per lo sviluppo territoriale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) all'interno del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (Q.S.N.), attraverso la regia della Regione Piemonte.
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Nichelino, Trofarello, La Loggia, Regione Piemonte
	Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione: in corso di ridefinizione a seguito di rimodulazione (riduzione del 50%) del Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) - originariamente erano stati assegnati €3.710.000,00 ora ridotti a € 1.424.000,00 risorse proprie: cofinanziamento da ridefinire in base alla rimodulazione del Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) ed ai progetti che verranno realizzati dai 4 Comuni
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: Convenzione reg. scritture private n. 4703 del 12/02/2008

1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

Riferimenti normativi

1. Art. 14 Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (d.lgs 267/00)

Funzioni o servizi

1. Servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe e di statistica

Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti statali (v. sez. 2 analisi delle risorse - trasferimenti correnti, Titolo II)

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi

- 1) L.R. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" ;
- 2) L.R n. 3/73 Gestione asili nido;
- 3) L.R. n. 78/78 in materia di biblioteche pubbliche degli enti locali;
- 4) L.R. n. 16/95 coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani;
- 5) L.R. N.28/2007 art. 14 "Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali".

Funzioni o servizi

- 1) Servizio mensa, trasporti scolastici, acquisti, assistenza alunni in situazione di handicap;
- 2) Asili nidi comunali;
- 3) Biblioteca comunale;
- 4) Progetto giovani;
- 5) Scuole dell'infanzia paritarie.

Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti regionali (v. sez. 2 analisi delle risorse – trasferimenti correnti. Tit. II)

1.3.5.3 VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA LE FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUTE

Le risorse assegnate risultano insufficienti.

Il Comune deve comunque integrare tali somme che risultano molto inferiori rispetto a quanto necessario

1) Piano diritto allo studio:	
Trasferimenti:	
Statali	43.000,00
Regionali	329.000,00
Provinciali	215.182,00
Altre PA	18.500,00
<i>Totale</i>	605.682,00
Spese correnti 2014	5.100.595,00
11,87% copertura contributi rispetto alle spese	
2) Asili Nido:	
Trasferimenti	
Regionali	128.000,00
Provinciali	144.500,00
<i>Totale</i>	272.500,00
Spese Correnti 2014	1.999.427,00
13,63% copertura contributi rispetto alle spese	
3) Biblioteca Comunale:	
Trasferimenti Regionali	65.050,50
Altre PA	8.350,00
<i>Totale</i>	73.400,50
Spese correnti 2014	622.450,50
11,79% copertura contributi rispetto alle spese	
4) Progetto giovani:	
Trasferimenti Regionali	15.000,00
Trasferimenti Provinciali	95.000,00
<i>Totale</i>	110.000,00
Spese correnti 2014	467.220,00
23,54% copertura contributi rispetto alle spese	
5) Scuole materne autonome	
Trasferimenti Regionali	120.000,00
Spese correnti 2014	260.000,00
46,15 % copertura contributi rispetto alle spese	

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio comunale risultano essere insediate 6.256 imprese di cui:

- n. 1.648 attività artigianali
- n. 993 attività di commercio al dettaglio in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture)
- n. 290 esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie,...)
- n. 16 attività ricettive (alberghi, pensioni, residence, ...)
- n. 3.309 tra attività industriali, di servizio, commercio all'ingrosso e aziende agricole

Sul territorio sono inoltre presenti 9 mercati settimanali (di cui uno sperimentale) per un totale di 456 posteggi disponibili e un mercato mensile tematico con 182 posteggi disponibili.

Nota : I dati sul totale delle imprese e sul totale delle imprese artigiane sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Torino sulla base rispettivamente dei seguenti parametri di estrazione: Tipo di localizzazione (sede di impresa, sede artigiana, sede secondaria, unità locali), Geografia impresa (TO156-Moncalieri), Stato impresa (attiva) Periodo (periodo di iscrizione dal 01/01/1900 al 31/12/2013); Tipo di localizzazione (sede di impresa, sede artigiana, sede secondaria, unità locali), Albo (artigiano attivo), Geografia impresa (TO156-Moncalieri), Stato impresa (attiva) Periodo (periodo di iscrizione dal 01/01/1900 al 31/12/2013). I dati fino al 31/12/2012 erano stati forniti dalla sede di Moncalieri della CCIAA, soppressa nel corso del 2013, sulla base di parametri di estrazione non comunicati.

I dati sulle attività di commercio al dettaglio in sede fissa e sugli esercizi pubblici sono forniti dal Servizio Attività Economiche, quelli sulle attività ricettive dal servizio Polizia Amministrativa. Per le altre attività il dato viene dedotto per sottrazione dal totale delle imprese.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	28.532.867,18	27.696.054,13	45.201.703,68	41.211.719,65	40.845.219,65	40.729.119,65	0,910
• Contributi e trasferimenti correnti	2.055.554,61	1.898.802,26	5.974.000,91	3.080.403,50	2.722.802,00	2.677.903,00	0,520
• Extratributarie	5.386.208,97	5.773.647,18	5.473.864,37	6.169.199,00	5.017.435,28	5.020.395,00	1,130
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.974.630,76	35.368.503,57	56.649.568,96	50.461.322,15	48.585.456,93	48.427.417,65	0,890
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.001.222,43	1.124.450,53					
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	537.579,67	31.560,65					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	37.513.432,86	36.524.514,75	56.649.568,96	50.461.322,15	48.585.456,93	48.427.417,65	0,890

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.721.183,80	2.496.415,47	3.593.965,00	3.646.294,00	632.000,00	607.000,00	
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	3.951.352,44	2.131.699,22	4.765.313,00	2.523.532,00	1.660.000,00	1.650.000,00	
• Accensione mutui passivi			269.285,00	269.285,00			
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento							
- finanz.to investimenti	689.987,75	416.919,59	0,00	300.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	7.362.523,99	5.045.034,28	8.628.563,00	6.739.111,00	2.292.000,00	2.257.000,00	
• Riscossione di crediti							
• Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.875.956,85	41.569.549,03	65.278.131,96	57.200.433,15	50.877.456,93	50.684.417,65	0,890

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	21.725.124,68	23.661.067,69	28.661.033,41	18.667.800,00	18.510.300,00	18.405.200,00	0,650
Tasse	605.687,42	500.855,07	12.004.561,00	12.218.919,65	12.198.919,65	12.198.919,65	1,020
Tributi speciali ed altre entrate proprie	6.202.055,08	3.534.131,37	4.536.109,27	10.325.000,00	10.136.000,00	10.125.000,00	2,280
TOTALE	28.532.867,18	27.696.054,13	45.201.703,68	41.211.719,65	40.845.219,65	40.729.119,65	0,910

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa							
ICI II Casa							
Fabbr. Prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Anche per il 2014 non sono mancati interventi legislativi che per l'ennesima volta hanno modificato il quadro della finanza locale portando con sé, fatto ormai ripetitivo, incertezze e difficoltà che accompagneranno tutto l'esercizio.

Dal 2014 debutta infatti la IUC, Imposta Unica Comunale, nella quale sono confluiti sia nuovi che vecchi tributi, ovvero:

- IMU (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo per i servizi indivisibili comunali), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e destinato a finanziare i servizi comunali indivisibili;
- TARI (tassa sui rifiuti che sostituisce Tares, tributi che ha avuto vita per il solo anno 2013) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTE

IMU (Imposta municipale Unica)

Il D.lgs. 23/11 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura, compresi i terreni agricoli e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dal 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella

misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

E' confermata per il 2014 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel 2013: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e s.mi., come previsto dalla L. Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Questa previsione normativa ha fatto sì che a decorrere dal 2002 molte aziende e attività commerciali riducessero le insegne per rientrare nel limite previsto dall'esenzione, ne sono una conferma il numero delle denunce di cessazione presentate.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate; anche per il bilancio in esame non sono state previste variazioni di aliquote.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2013 e conferma sostanzialmente il trend dell'ultimo esercizio.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La stima si basa sui dati delle classi di reddito del Comune di Moncalieri, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e tuttavia fermi all'anno d'imposta 2012.

TASSE

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è affidata a Concessionario esterno.

La crisi dell'attività edilizia si riflette anche sull'entrata in questione, nella fattispecie della tosap temporanea; la previsione si basa sul gettito ordinario 2013 della tassa, escludendo introiti non ripetitivi.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

L'impostazione di Tari, il tributo che debutta nel 2014, non differisce di molto da quella del tributo Tares dello scorso anno.

Tari interessa chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Anche per il 2014, in relazione ad alcune problematiche applicative, il Ministero dell'Economia ha consentito ai Comuni di prevedere delle rate anticipate per il pagamento del Tributo, da calcolarsi sulla base delle vecchie aliquote Tares. La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2014.

TRIBUTI SPECIALI

Fondo di Solidarietà Comunale

Le maggiori incertezze nelle previsioni di bilancio si concentrano su questa voce di entrata, a causa della mancata comunicazione, da parte del Mef e del Ministero dell'Interno, della quota spettante a ciascun Comune. Le varie date riportate nella legge di stabilità 2014 per l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio che avrebbe dovuto indicare i criteri di riparto del Fondo, che a livello nazionale ammonta a € 6.647.114.923,12, non sono state rispettate.

La comunicazione ha notevole importanza, poiché nel riparto dovrebbe essere tenuta nella debita considerazione l'effetto, in termini di perdita di gettito, dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e della sua sostituzione con il tributo Tasi. Per le motivazioni che verranno in seguito illustrate, i Comuni che nel corso del 2013 avevano raggiunto un livello di tassazione IMU elevato sono maggiormente danneggiati da tali cambiamenti, e quindi dovrebbero essere destinatari di maggiori quote di Fondo di Solidarietà.

Il Comune di Moncalieri rientra fra questi, ma in assenza di comunicazioni ufficiali, quelle inserite a bilancio sono previsioni che richiederanno di essere confermate; in difetto, sarà necessario operare le necessarie variazioni di bilancio.

Altra incognita sul Fondo è costituita dall'ulteriore taglio, aggiuntivo rispetto a quello di € 250.000.000,00 a livello nazionale già programmato per il 2014 dal DL 95/12, introdotto dal DL 66/2014; quest'ultimo prevede infatti per il 2014 una riduzione del Fondo di € 360.000.000,00 complessivi, di cui però non è stata comunicata la cifra specifica a carico del Comune. Anche in questo caso quindi il bilancio di previsione contiene delle cifre provvisorie, da verificare in corso d'anno.

Tributo sui Servizi Indivisibili

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari.

Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati con la deliberazione consiliare con la quale sono state fissate le aliquote Tasi.

In relazione alle limitazioni di aliquote fissate nella legge di stabilità 2014, il gettito di tale Tributo compensa solo in parte l'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali, creando non pochi problemi di quadratura di bilancio.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che non subiscono aumenti dal 2006, hanno subito una lieve flessione nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2013 risulta contenuta. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni; non va dimenticata, inoltre, la attività di riqualificazione di vaste aree del territorio urbano che progressivamente riduce, con la loro rimozione, gli spazi disponibili sugli impianti pubblici sia temporaneamente che definitivamente.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%
L'imposta è stata soppressa dal 2012

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA COMUNALE PROPRIA Per l'anno 2014 vengono previste le seguenti aliquote e detrazioni:

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per cento)	
1 Abitazione principale (categoria catastale A1 - A8 - A9) e una pertinenza per categoria (C2 - C6 - C7)	0,6	€ 200,00
2 Abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario, a condizione che la stessa non risulti locata. (categoria catastale A1 - A8 - A9)	0,6	€ 200,00
3 Abitazione e relative pertinenze del coniuge assegnatario dell'ex casa coniugale, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (categoria catastale A1 - A8 - A9)	0,6	€ 200,00
4 Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	ESENTE
5 Terreni agricoli	1,04	NESSUNA
6 Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	ESENTE	ESENTE
7 Immobili locati a titolo di abitazione principale sulla base di contratti tipo concordati fra le organizzazioni dei proprietari e dei conduttori	0,6	NESSUNA
8 Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,04 di cui:	NESSUNA
	0,76 Stato	
	0,28 Comune	
9 ALIQUOTA ORDINARIA - L. 214/2011, all' art. 13 comma 6 (da applicare per gli altri immobili e le aree fabbricabili)	1,04	NESSUNA

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale e che siano ancora imponibili, l'art. 13 comma 10 della L. 214/12 la fissa in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: dal 2013, modificato il regolamento comunale sulle entrate, si è prevista l'introduzione di aliquote differenziate dell'addizionale, in relazione alle classi di reddito previste dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Si confermano le aliquote già previste per il 2013, ovvero:

- redditi fino a € 15.000,00: 0,46%
- redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00: 0,56%
- redditi da € 28.001,00 a € 55.000,00: 0,66%
- redditi da € 55.001,00 a € 75.000,00: 0,76%
- redditi oltre i € 75.000,00: 0,8%

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: in considerazione dei limiti tariffari stabiliti dalla normativa ed al trend in atto, la previsione conferma la cifra indicata nel 2013, al netto di recuperi non ripetitivi.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE: in considerazione dei limiti tariffari raggiunti non sono ipotizzabili ulteriori variazioni, la previsione conferma la cifra indicata nel 2013, al netto di recuperi non ripetitivi.

TASI La legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) in merito alle aliquote Tasi ha fissato i seguenti principi: l'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille; il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; la somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

In relazione a tale normativa, il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti aliquote Tasi:

1) 3,3 (2,5 + 0,8) per mille per:

- abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;

- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- 2) 0,1 punti per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011
- 3) 0 punti percentuali per
 - tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU vigente del 1,04%;
 - unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze ed assoggettate ad aliquota IMU vigente del 0,6%;
 - unità immobiliari oggetto di contratti di locazione a canone concordato, disciplinati dall'art. 2, comma 3 della legge n. 431 del 1998 e s.m.i. ed assoggettate ad aliquota IMU vigente del 0,6%;
 - alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino

Avvalendosi della facoltà prevista dalla legge di superare i limiti massimi del 2,5 per mille, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, sono state introdotte, a fronte dell'aliquota del 3,3 per mille, una serie di detrazioni, d'importo variabile da 0 a € 160, in relazione al valore catastale dell'immobile.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IMU e TASI: Dott. Carlo Dussizza

Tosap e Imposta Comunale sulla Pubblicità: Concessionario esterno: Ditta Aipa spa

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	793.748,61	645.811,62	3.984.200,91	911.471,00	692.720,00	647.821,00	0,230
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	481.457,11	259.676,25	695.276,00	691.500,00	691.500,00	691.500,00	0,990
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	257.521,90	329.719,80	617.543,00	642.050,50	618.500,00	618.500,00	1,040
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	522.826,99	663.594,59	676.981,00	835.382,00	720.082,00	720.082,00	1,230
TOTALE	2.055.554,61	1.898.802,26	5.974.000,91	3.080.403,50	2.722.802,00	2.677.903,00	0,520

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Dopo l'eccezione rappresentata dall'esercizio 2013, durante il quale il Ministero dell'Interno ha erogato consistenti trasferimenti per compensare, sia pure non totalmente, la perdita di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU prima casa, i trasferimenti correnti statali tornano nel 2014 a costituire una risorsa residuale del bilancio; non sono previsti infatti trasferimenti compensativi, nonostante sia stato evidenziato da più parti che l'introduzione di Tasi non supplisce completamente, a causa della differenza di aliquote, l'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali. Sono stati previsti in questa ripartizione del bilancio i trasferimenti statali compensativi dell'IMU sugli immobili comunali, quelli compensativi delle perdite per l'addizionale

comunale irpef, e il contributo mensa docenti, per un totale di € 471.000,00. Inoltre è stata inserita la previsione, quale contributo a carattere generalizzato, del contributo statale per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente alle funzioni delegate o trasferite si rinvia, per la determinazione del rapporto contributi regionali/spese correnti iscritte a bilancio, al punto 1.3.5.3 della sezione 1 della presente relazione.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Fra i contributi regionali si segnala la previsione di € 500.000,00 per il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n.431/1998 art. 11) e il contributo regionale per borse di studio di € 236.000,00.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.921.839,97	4.035.501,87	3.738.377,92	3.603.140,00	3.505.340,00	3.555.340,00	0,960
Proventi dei beni dell'Ente	321.953,75	329.344,03	346.574,00	290.000,00	270.000,00	270.000,00	0,840
Interessi su anticipazioni e crediti	35.747,56	29.791,58	28.310,00	27.710,00	27.310,00	27.310,00	0,980
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	43.536,71	171.338,38	109.544,00	70.000,00	30.000,00	30.000,00	0,640
Proventi diversi	1.063.130,98	1.207.671,32	1.251.058,45	2.178.349,00	1.184.785,28	1.137.745,00	1,740
TOTALE	5.386.208,97	5.773.647,18	5.473.864,37	6.169.199,00	5.017.435,28	5.020.395,00	1,130

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio. Nell'ambito dei proventi derivanti dai servizi pubblici, le sanzioni per violazioni al codice della strada hanno una previsione graduale e moderata di aumento nel corso del triennio. In base alle nuove norme sul codice della strada, è stato anche creato uno stanziamento distinto per i proventi delle sanzioni elevate mediante autovelox, destinato interamente alla manutenzione ordinaria delle strade.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, è stato previsto un leggero aumento legato all'adeguamento Istat delle tariffe.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le risorse iscritte nel triennio 2014/2016 derivano dall'applicazione ai contratti di locazione in essere dei canoni deliberati dal Consiglio Comunale, con gli adeguamenti Istat previsti per legge.

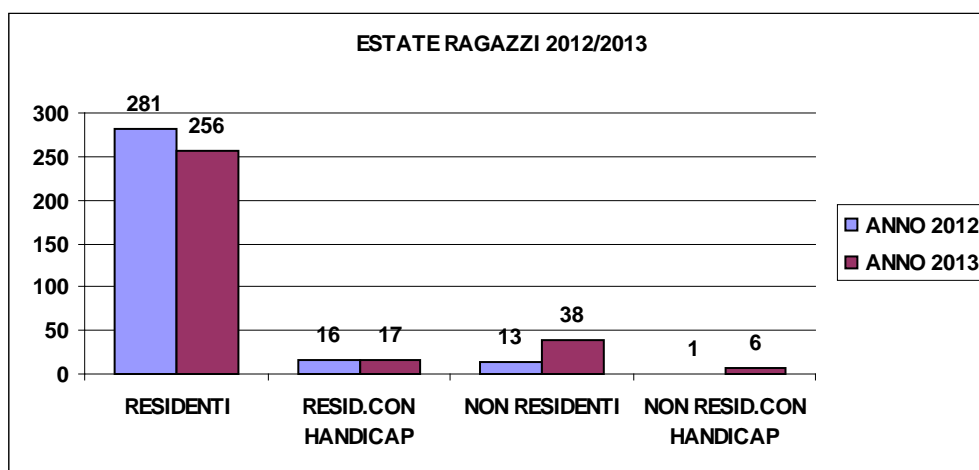
2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ESTATE RAGAZZI IN CITTA'

ISCRIZIONI

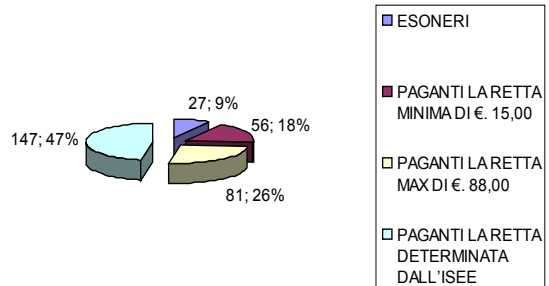
	ANNO 2012		ANNO 2013		% 2012/2013
RESIDENTI	281	90%	256		-8,90
RESID.CON HANDICAP	16	5%	17		6,25
NON RESIDENTI	13	4%	38		192,31
NON RESID.CON HANDICAP	1	0,3%	6		
TOTALE	311		317		1,93



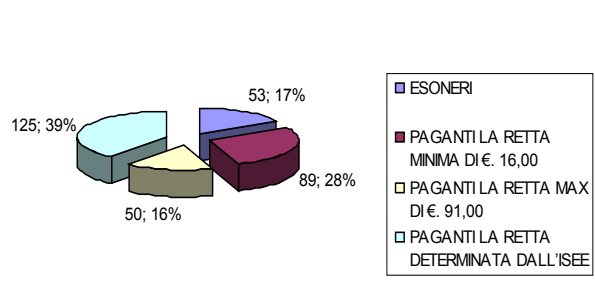
TIPO DI ISCRIZIONE

	ANNO 2012			ANNO 2013		% 2012/2013
ESONERI	27	9%	ESONERI	53	17%	96,30
PAGANTI LA RETTA MINIMA DI € 15,00	56	18%	PAGANTI LA RETTA MINIMA DI € 16,00	89	28%	58,93
PAGANTI LA RETTA MAX DI € 88,00	81	26%	PAGANTI LA RETTA MAX DI € 91,00	50	16%	-38,27
PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	147	47%	PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	125	39%	-14,97
TOTALE	311		TOTALE	317		1,93

TIPO DI ISCRIZIONE 2012



TIPO DI ISCRIZIONE 2013



SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI

SERVIZIO PASTI

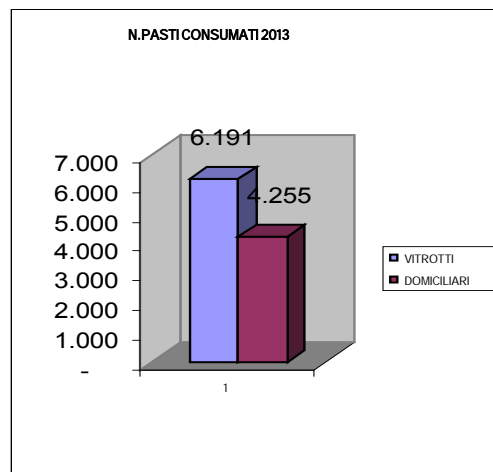
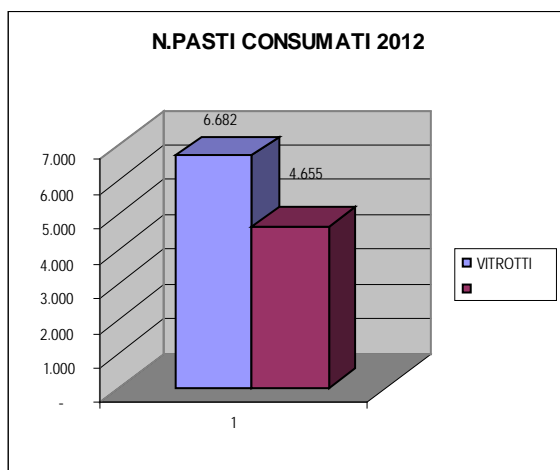
Tipologia e numero di utenti iscritti fruitori del servizio mensa e numero di pasti erogati c/o Casa "E. Vitrotti" e consegna domiciliare.

PASTI EROGATI PRESSO CASA ELISA VITROTTI E DOMICILIARI

REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI 2012	DOMICILIARI 2012	N° UTENTI 2011 (31-12- 12)	% AL NUM. UTENTI	REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI 2013	DOMICILIARI 2013	N° UTENTI 2012 (31-12- 13)	% AL NUM. UTENTI	% 2012/2013
		CASA VITROTTI I	DOMICIL IARI							CASA VITROTTI I	DOMICIL IARI					
Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 2,00	€ 2,00	8	0	8	7%	Assistiti economicamente dal CISSA	A	€ 2,50	€ 2,50	9	0	9	12%	12,50
Reddito inferiore a €6.246,89	B	€ 3,00	€ 3,00	6	2	8	15%	Reddito pari o inferiore a € 6.440,59 minimo INPS	B	€ 3,50	€ 3,50	8	2	10	22%	25,00
Reddito inferiore a €12.159,68	C	€ 4,00	€ 4,00	22	11	33	47%	Reddito inferiore a € 12.881,18	C	€ 4,50	€ 4,50	21	6	27	67%	-18,18
Reddito inferiore a €18.740,67	D	€ 5,00	€ 6,00	17	3	20	20%	inferiore a € 19.321,77	D	€ 5,50	€ 6,50	14	4	18	28%	-10,00
Reddito inferiore a €24.987,56	E	€ 6,00	€ 7,00	11	0	11	5%	inferiore a € 25.762,36	E	€ 6,50	€ 7,50	4	0	4	6%	-63,64
Reddito superiore a €24.987,56	F	€ 7,00	€ 8,00	5	1	6	4%	Reddito superiore a € 25.762,36	F	€ 7,50	€ 8,50	3	2	5	5%	-16,67
Non tesserati	G	€ 10,00		24		24	82%	Non tesserati	G	€ 10,50		5		5	115%	-79,17
TOTALI				93	17	110		TOTALI				64	14	78		-29,09

SERVIZIO PASTI EROGATI

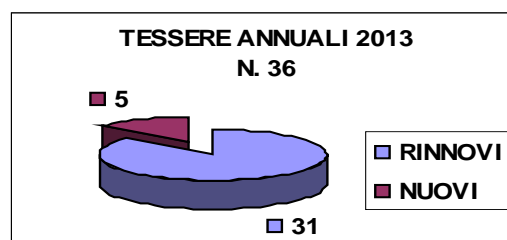
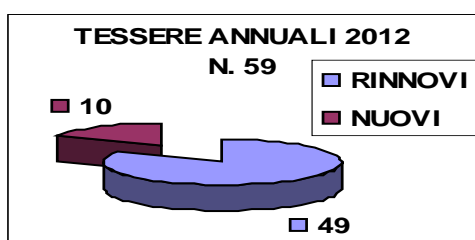
N. PASTI CONSUMATI 2012 (31.12.2012)			N. PASTI CONSUMATI 2013 (31.12.2013)			VITROTTI % 2011/2012	DOMICILIARI % 2011/2012	TOTALE % 2011/2012
VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI	VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI			
6.682	4.655	11.337	6.191	4.255	10.446	-7,35	-8,59	-7,86



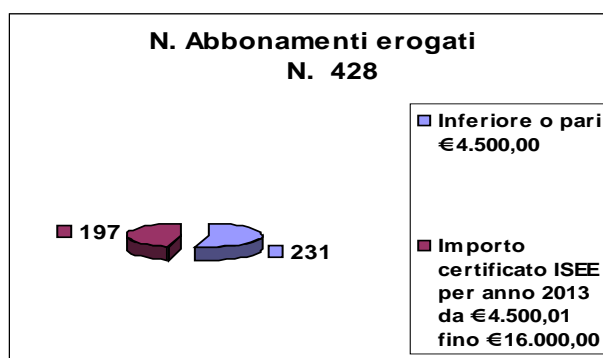
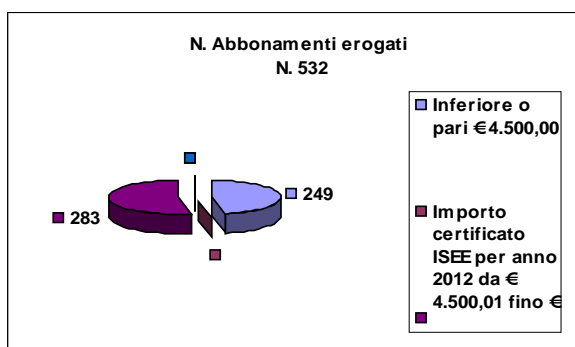
ALTRI SERVIZI

AGEVOLAZIONE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI AI CITTADINI ANZIANI

TESSERE ANNUALI (AL 31.12.2012)			TESSERE ANNUALI (AL 31.12.2013)			% 2012 2013
RINNOVI	NUOVI	TOT.	RINNOVI	NUOVI	TOT.	
49	10	59	31	5	36	-38,98



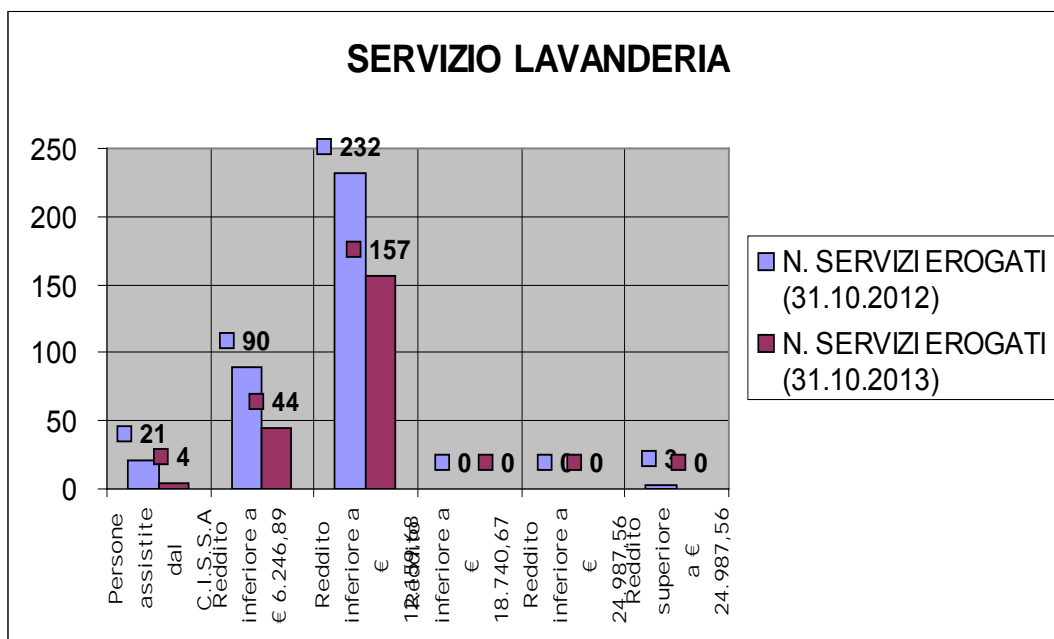
Importo certificato ISEE anno 2012	Compartecipazione al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2012)	Importo certificato ISEE anno 2013	Compartecipazione al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2013)	% 2012 2013
		N. Abbonamenti erogati			N. Abbonamenti erogati	
Inferiore o pari € 4.500,00	€6,00	249	Inferiore o pari € 4.500,00	€7,00	231	-7,23
Importo certificato ISEE per anno 2012 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	283	Importo certificato ISEE per anno 2013 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	197	-30,39
TOTALE ABBONAMENTI		532	TOTALE ABBONAMENTI		428	-19,55



SERVIZIO LAVANDERIA

dati seguenti si riferiscono al servizio di lavaggio e di asciugatura relativamente alla fascia reddituale degli utenti:

REDDITO	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2012)	% AL NUM. SERVIZI	REDDITO	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2013)	% AL NUM. SERVIZI	% VARIAZIONE 2012 / 2013
Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 0,50	21	6,07%	Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 1,00	4	1,95%	-80,95
Reddito inferiore a € 6.246,89	B	€ 0,80	90	26,01%	Reddito inferiore a € 6.246,89	B	€ 1,20	44	21,46%	-51,11
Reddito inferiore a € 12.159,68	C	€ 1,00	232	67,05%	Reddito inferiore a € 12.159,68	C	€ 1,50	157	76,59%	-32,33
Reddito inferiore a € 18.740,67	D	€ 1,50	0	0,00%	Reddito inferiore a € 18.740,67	D	€ 2,00	0	0,00%	0,00
Reddito inferiore a € 24.987,56	E	€ 1,80	0	0,00%	Reddito inferiore a € 24.987,56	E	€ 2,40	0	0,00%	0,00
Reddito superiore a € 24.987,56	F	€ 2,00	3	0,87%	Reddito superiore a € 24.987,56	F	€ 2,50	0	0,00%	0,00
TOTALI			346	100%				205	100%	-40,75



SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2012-2013

<i>Tariffa applicata (a seconda delle condizioni economiche)</i>	<i>N. ALLIEVI ISCRITTI</i>
Esenti	95
Tariffa minima €0,90 a pasto	460
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	1601
Tariffa massima € 5,80 a pasto per ogni ordine e grado di scuola	2187
Totale allievi	4343

<i>Tariffa applicata</i>	<i>N. ADULTI ISCRITTI</i>
Aventi diritto al pasto gratuito	332
Paganti €2,60 a pasto (docenti)	5
Paganti €4,65a pasto	19
Paganti €5,80 a pasto	76
Totale adulti	432

SERVIZIO ASILO NIDO - anno scolastico 2012/2013

ASILO NIDO ARCOBALENO VIA PONCHIELLI	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI
ESENTI	3
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	29
Tariffa minima €40,00 al mese	8
Tariffa massima	29
Totale	69
Part-time	23

ASILO NIDO L'AQUILONE STRADA MONGINA	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI
ESENTI	0
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	16
Tariffa minima €40,00 al mese	3
Tariffa massima	11
Totale	30
Part-time	12

ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE VIA UNGARETTI	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI
ESENTI	0
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	15
Tariffa minima €40,00 al mese	5
Tariffa massima	44
Totale	64
Part-time	26

ASILO NIDO QUADRIFOGLIO VIA GALIMBERTI	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI
ESENTI	1
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	15
Tariffa minima €40,00 al mese	3
Tariffa massima	11
Totale	30
Part-time	6

Sono inoltre stati attivati ulteriori posti part-time in convenzione con il Nido privato di Revigliasco (con il contributo regionale) per un totale di 10 bambini iscritti.

PROGETTO NIDI APERTI			
ASILO NIDO	ATTIVITA'	N. PRESENZE (media giornaliera)	N. UTENTI ISCRITTI
Arcobaleno	Spazio-Gioco	0	0
Quadrifoglio	Oasi	0	0

GRUPPI	SPESE TOTALI (previsione 2014)	ENTRATE TOTALI (previsione 2014)	COPERTURA %
3.A Asili Nido*	€ 999.713,50	€ 707.275,00	70,75
5.A Soggiorni estivi minori	€ 149.500,00	€ 54.665,00	36,57
5.C Centro soggiorno Pracatinat	€ 14.896,00	€ 10.000,00	67,13
6.C Attività musicali presso sala prove Area 23	€ 40.820,00	€ 2.000,00	4,90
10.A Mensa dipendenti	€ 200.000,00	€ 2.400,00	1,20
10.B Mensa Casa Vitrotti	€ 99.900,00	€ 40.000,00	40,04
11 Mensa scolastica	€ 2.835.570,00	€ 1.735.500,00	61,20
21.A Utilizzo sala Primo Levi	€ 6.671,00	€ 5.000,00	74,95
21.B Utilizzo auditorium scolastici, centri anziani ed altri	€ 6.500,00	€ 5.800,00	89,23
22.A Tessere per anziani di libera circolazione sui mezzi pubblici agli anziani	€ 15.000,00	€ 4.000,00	26,67
22.B Servizi lavanderia Casa Vitrotti	€ 800,00	€ 500,00	62,50
22.C Parchimetri	€ 27.875,00	€ 210.000,00	753,36
TOTALE	€ 4.397.245,50	€ 2.777.140,00	63,16

* Spese ridotte al 50% *ex lege* 498/92

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	1.563.744,07	2.164.968,10	1.400.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,320
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione			559.414,00	2.818.644,00			5,040
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	50.000,00		96.551,00	100.000,00	20.000,00		1,040
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.060.014,60	3.587.597,12	6.303.313,00	2.801.182,00	1.822.000,00	1.807.000,00	0,440
TOTALE	7.673.758,67	5.752.565,22	8.359.278,00	6.169.826,00	2.292.000,00	2.257.000,00	0,740

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nel triennio 2014/2016 sono previsti nella categoria delle alienazioni di beni patrimoniali i proventi riguardanti la cessione di diritti di superficie e la trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà (€ 200.000,00 annui) e i proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali (€ 250.000,00 annui).

In ordine ai contributi regionali in conto investimenti, si segnalano, per l'anno 2013, le seguenti previsioni, relative alla partecipazione del Comune a bandi regionali:

- € 2.818.644,00 "contributo regionale per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio", finalizzato alla realizzazione del canale scolmatore; si precisa che al momento si tratta solo di una previsione, poiché non è pervenuta ancora la comunicazione da parte della Regione dell'assegnazione formale del contributo richiesto con note del 23/07/2012 e 29/05/2014;

- € 100.000,00 “trasferimento di fondi CEE destinati alle finalità della legge 560/93” (edilizia residenziale pubblica);

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale da altri soggetti, vengono in considerazione i proventi degli oneri concessori, che dal 2013 sono interamente destinati agli investimenti; in relazione agli incassi registrati lo scorso anno, il Servizio Edilizia ha inserito una previsione in decisa riduzione (€ 1.500.000,00 nel 2014 e € 1.600.000,00 nel biennio 2015/2016). Nel 2014 vengono anche previsti € 960.532,00 quali oneri indotti dovuti da Iren, in base all'atto unilaterale d'obbligo del 23/09/2002 - Rep. 26399 sottoscritto tra il comune e la società e destinati alla realizzazione del canale scolmatore.

Nel 2015 è altresì previsto l'importo di € 526.000,00 costituito da fondi Iren dovuti in base all'atto unilaterale d'obbligo sopracitato, destinati al finanziamento dell'argine della sponda sinistra del torrente Chisola.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	4.952.574,87	3.410.231,45	4.830.313,00	2.558.532,00	1.695.000,00	1.680.000,00	0,530
TOTALE	4.952.574,87	3.410.231,45	4.830.313,00	2.558.532,00	1.695.000,00	1.680.000,00	0,530

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il rilascio dei permessi a costruire e l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi convenzionati consentono l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste dal P.R.G.C.. La previsione formulata dal Settore Edilizia Privata ammonta per il 2014 a € 1.500.000,00, oltre ad oneri vincolati e indotti per € 1.023.532,00.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è previsto a bilancio l'utilizzo di proventi da oneri concessori per la manutenzione ordinaria del patrimonio e per altre spese correnti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			269.285,00	269.285,00			1,000
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE			269.285,00	269.285,00			1,000

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Entrate correnti (primi tre titoli consuntivo 2012)	euro	35.368.503,57
Limite massimo di indebitamento (8% entrate correnti accertate)	euro	2.829.480,28
Interessi passivi su mutui contratti o fidejussioni rilasciate entro 31.12.2012	euro	739.380,00
Interessi passivi derivanti da nuovi mutui previsti nel 2014	euro	0,00

In base all' art.1, comma 735 della legge di stabilità 2014, l'incidenza degli interessi passivi derivanti dalla stipula di mutui, rispetto alla somma dei primi tre titoli delle entrate, dal 2014 non può essere superiore all' 8% .

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

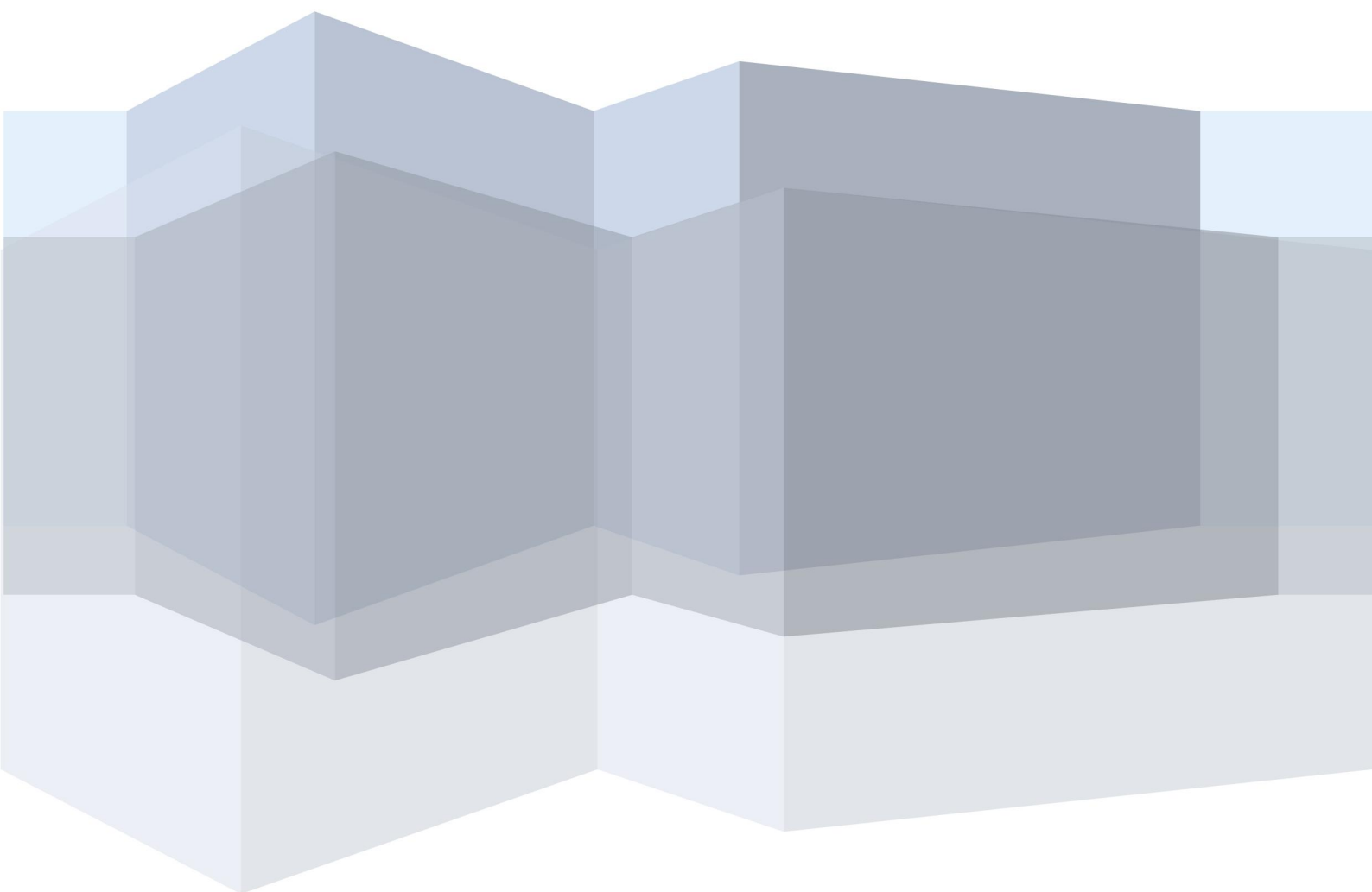
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE							

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Comune di
Moncalieri

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014



Comune di Moncalieri
RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Bilancio 2014 e relazione tecnica accompagnatoria	
Introduzione all'analisi dei dati di Bilancio	50
Bilancio in sintesi: Considerazioni generali	51
Bilancio di competenza 2014	
Bilancio suddiviso nelle componenti	53
Bilancio corrente: considerazioni generali	54
Bilancio corrente	55
Bilancio investimenti: considerazioni generali	56
Bilancio investimenti	58
Movimenti di fondi	59
Servizi per conto di terzi	60
Indicatori finanziari 2014	
Contenuto degli indicatori	61
Andamento indicatori: sintesi	66
Andamento indicatori: analisi	
1. Autonomia finanziaria	67
2. Autonomia tributaria	68
3. Dipendenza erariale	69
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	70
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	71
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	72
7. Pressione tributaria pro capite	73
8. Trasferimenti erariali pro capite	74
9. Rigidità strutturale	75
10. Rigidità per costo del personale	76
11. Rigidità per indebitamento	77
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	78
13. Rigidità strutturale pro capite	79
14. Costo del personale pro capite	80
15. Indebitamento pro capite	81
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	82
17. Costo medio del personale	83
18. Propensione all'investimento	84
19. Investimenti pro capite	85
20. Abitanti per dipendente	86
21. Risorse gestite per dipendente	87
22. Spesa corrente finanziata con contributi	88
23. Investimenti finanziati con contributi	89
24. Trasferimenti correnti pro capite	90
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	91
Andamento delle entrate nel quinquennio 2010 - 2014	
Riepilogo entrate per titoli	92
Riepilogo entrate 2010-2014	95
Commento	96
Tributarie	97
Entrate tributarie 2010-2014	98
Commento	99
Trasferimenti correnti	100
Trasferimenti correnti 2010-2014	102
Extratributarie	103
Entrate extratributarie 2010-2014	104
Alienazione beni, trasferimenti capitale, riscossione crediti	105
Trasferimenti c/capitale 2010-2014	106
Accensione di prestiti	107
Accensione di prestiti 2010-2014	108
Andamento delle uscite nel quinquennio 2010 - 2014	

Riepilogo uscite per titoli	109
Riepilogo uscite 2010-2014	110
Correnti	111
Spese correnti 2010-2014	112
In conto capitale	113
Spese in c/capitale 2010-2014	114
Rimborso di prestiti	115
Rimborso di prestiti 2010-2014	116
Principali scelte di gestione 2014	
Costo e dinamica del personale	117
Personale 2010-2014	118
Livello di indebitamento	119
Dinamica dell'indebitamento 2010-2014	121
Indebitamento globale 2010-2014	122
Avanzo o disavanzo applicato	123
Avanzo e disavanzo 2010-2014	124
Servizi erogati nel 2014	
Considerazioni generali	125
Servizi istituzionali	126
Servizi a domanda individuale	
Premessa	127
Entrate	129
Uscite	130
Risultato	131

Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Introduzione all'analisi dei dati di bilancio

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la programmazione annuale, che comportano anche la rilettura e la formulazione del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno *condizionato* o *favorito* le scelte operate. Ciò è divenuto maggiormente importante negli ultimi anni, a causa di un quadro normativo sulla finanza locale in continua, e spesso caotica, evoluzione.

La relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente. In essa sono riportati sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio che l'andamento complessivo dei dati registrati nell'ultimo quinquennio, anche se, a causa dei continui mutamenti cui si accennava sopra, risulta sempre più difficile la comparazione da un esercizio all'altro.

Comunque, l'accostamento di questi valori può offrire interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale e il livello dell'indebitamento, unitamente ad un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, produce altri interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o d'investimento.

L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che, all'interno dei vari capitoli in cui si articola la relazione, riguarderà:

- L'analisi del *Bilancio di competenza*, soffermandosi sulla distribuzione delle risorse tra la gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- La rappresentazione di un sistema di *Indicatori finanziari* ottenuto accostando i dati di origine finanziaria con eventuali valori di tipo demografico;
- L'analisi delle tendenze in atto sviluppata in *Andamento delle entrate nel quinquennio*, con le informazioni raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi delle tendenze in atto ripresa in *Andamento delle uscite nel quinquennio*, con i dati esposti a livello di singola funzione;
- Gli effetti indotti da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come l'entità del costo del personale, le prospettive sul livello dell'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* ai cittadini, nella forma di servizi a domanda individuale e istituzionali.

Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

Amministrare un ente, di qualsiasi dimensione demografica esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare questi indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente. È per questo motivo che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (...), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (...)"* (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).

Anche nell'esercizio considerato, a causa dell'assenza di certezze e di regole chiare in materia di finanza locale, nonché della drastica riduzione di risorse, non è stato possibile osservare la disposizione, peraltro regolarmente smentita dal legislatore stesso attraverso continue proroghe, secondo cui *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). E' evidente che la tempestiva adozione delle scelte di programmazione, compatibilmente con la presenza di un quadro normativo stabile o quanto meno di facile ricostruzione, non solo può evitare il ricorso alla gestione provvisoria del bilancio nei primi mesi dell'anno, ma assicurare anche un pieno ed efficace utilizzo delle risorse disponibili. Sta invece diventando una costante l'approvazione del bilancio in tempi decisamente lontani dall'inizio dell'esercizio, circostanza che non può che determinare tutta una serie di inconvenienti e rallentamenti amministrativi e tecnici. Va tuttavia ribadito che il primo passo per ovviare a questa situazione deve essere compiuto dal legislatore: i Comuni devono essere messi in grado di conoscere in modo stabile quali sono le loro entrate, in modo da poter programmare seriamente la propria politica di bilancio. Al momento, non può che registrarsi che anche per il 2014 la finanza locale patisce le stesse incertezze purtroppo già gravemente sperimentate per tutto l'anno 2013.

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di *breve periodo*, deve essere accostato a uno strumento di analisi a *medio/lungo periodo* che indichi le scelte *strutturali* dell'amministrazione. Sono, queste, direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. Infatti, *"gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni (...). Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione"* (D.Lgs.267/00, art.171/1-4).

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) e in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi *sbilanciamenti* tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla *conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo*. Infatti *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6).

La prescrizione di un pareggio tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo *dinamico e continuativo*. La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che *"gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)"* (D.Lgs.267/00, art.193/1).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2014	Percentuale
Avanzo di amministrazione	300.000,00	0,47
Titolo 1 - Tributarie	41.211.719,65	65,13
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.080.403,50	4,87
Titolo 3 - Extratributarie	6.169.199,00	9,75
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	6.169.826,00	9,75
Titolo 5 - Accensione di prestiti	269.285,00	0,43
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.074.443,70	9,60
Totale	63.274.876,85	100,00

RIEPILOGO USCITE

DENOMINAZIONE USCITE	Anno 2014	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Correnti	47.802.184,15	75,55
Titolo 2 - In conto capitale	6.779.111,00	10,71
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.619.138,00	4,14
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	6.074.443,70	9,60
Totale	63.274.876,85	100,00

Bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

La precedente tabella ha esposto l'ammontare complessivo di risorse che l'ente intende movimentare nel corso dell'esercizio: il volume delle previsioni di entrata, infatti, pareggia con le corrispondenti previsioni di spesa. Questo valore complessivo fornisce solo una informazione sintetica sull'attività che il comune intende sviluppare nell'esercizio, senza per altro verso indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Di norma, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2014 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	50.421.322,15	50.421.322,15	0,00
Investimenti	6.779.111,00	6.779.111,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.074.443,70	6.074.443,70	0,00
Totale	63.274.876,85	63.274.876,85	0,00

Bilancio di competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i *fattori produttivi* sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "*interventi*".

All'interno del bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio comunale sono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), gli stanziamenti destinati:

- Al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- All'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- All'accantonamento e al risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- A spese non riconducibili alla gestione caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(...) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (...)" (D.Lgs.267/00, art.187/2).*

Una regola di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la norma lo consenta, anche le altre spese correnti. A dire la verità questa possibilità di utilizzo è vista con crescente sfavore non solo dalla Corte dei Conti, che già da alcuni anni nelle sue osservazioni sui bilanci comunali ha stigmatizzato tali scelte, ma dallo stesso legislatore: difatti lo scorso anno era stato vietato tale utilizzo, salvo consentirlo nuovamente a gestione inoltrata. Va comunque precisato che ormai questa risorsa ha perso importanza, considerato il calo di gettito registrato negli ultimi anni e che la quota residuale è stata interamente destinata al finanziamento degli investimenti.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (...) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (...), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

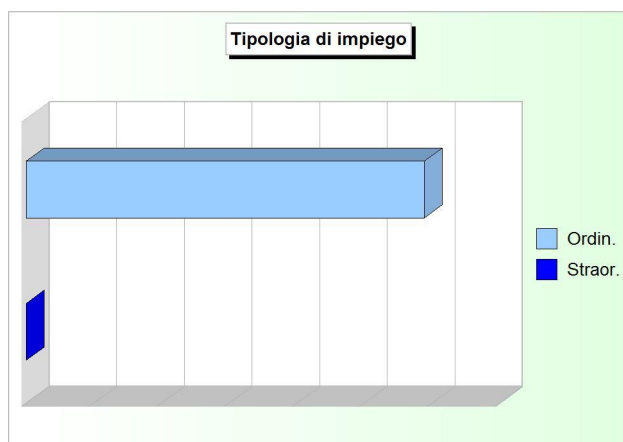
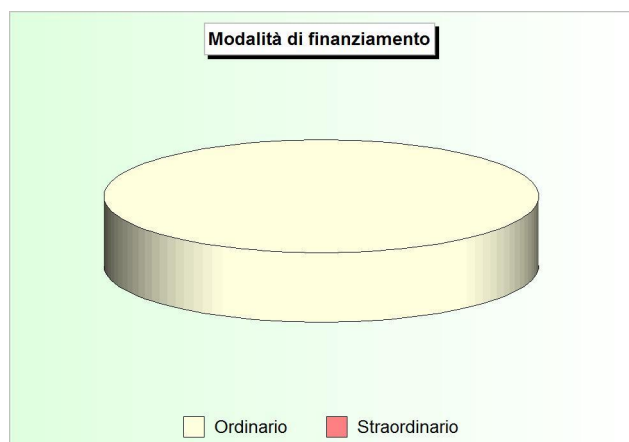
L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente". Il bilancio 2014, così come il bilancio pluriennale, prevedono il ricorso all'autofinanziamento degli investimenti in relazione ad alcune tipologie di entrate specifiche: si tratta, per il 2014, della previsione di € 40.000,00 d'introiti derivanti dall'irrogazione di sanzioni ai sensi della L.R. 20/89, destinate alla manutenzione straordinaria della rete fognaria; nel pluriennale, oltre a questa risorsa prevista per € 20.000,00, si aggiunge una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, destinata rispettivamente per € 55.500,00 e per € 60.750,00 al potenziamento delle dotazioni strumentali per l'accertamento delle violazioni al codice della strada.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Bilancio di competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO CORRENTE (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2014		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	41.211.719,65		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	3.080.403,50		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	6.169.199,00		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	40.000,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		50.421.322,15	50.421.322,15	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		0,00	0,00	
Totale			50.421.322,15	50.421.322,15
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.619.138,00		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		2.619.138,00		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	47.802.184,15		
Impieghi ordinari		50.421.322,15	50.421.322,15	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			50.421.322,15	50.421.322,15
Risultato				
Totale entrate	(+)		50.421.322,15	
Totale uscite	(-)		50.421.322,15	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Bilancio di competenza
Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

Il bilancio 2014, a seguito dell'approvazione, avvenuta con deliberazione n. 53 del 21 maggio 2014, del rendiconto di gestione 2013, prevede l'utilizzo di € 300.000,00 di avanzo di amministrazione per investimenti; tale importo è stato destinato alle trattative finalizzate a chiudere la vertenza in corso in merito all'impianto natatorio di via Matilde Serao, e dovrebbe rappresentare il valore delle opere aggiuntive eseguite su tale struttura.

Come si è evidenziato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento), cui si è già fatto cenno nel paragrafo precedente. In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

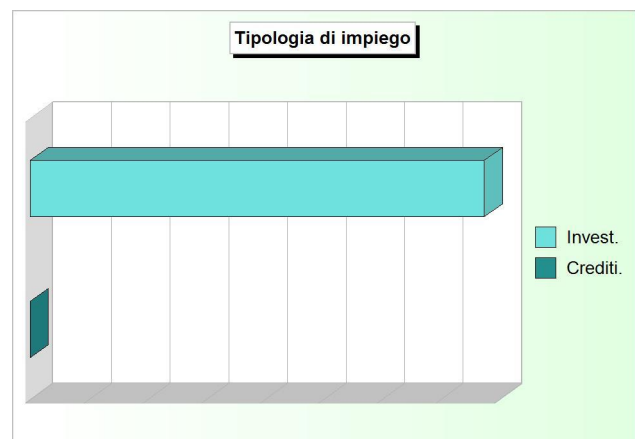
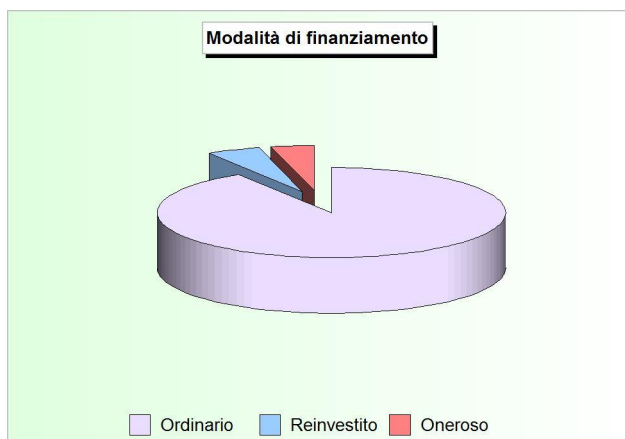
È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1). Oltre a ciò, si ricorda che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito nella L. 102/2009 *"il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma*

dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"; in altre parole, è necessario che l'attivazione di nuovi investimenti sia preceduta dalla valutazione della compatibilità dei pagamenti che da essi si origineranno con gli obiettivi del patto di stabilità.

Bilancio di competenza Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO INVESTIMENTI (Stanzamenti competenza)	Bilancio 2014		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	6.169.826,00	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		6.169.826,00	6.169.826,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	40.000,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	300.000,00	
Risparmio reinvestito		340.000,00	340.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	269.285,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		269.285,00	269.285,00
Totale		6.779.111,00	6.779.111,00
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	6.779.111,00	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		6.779.111,00	6.779.111,00
Totale		6.779.111,00	6.779.111,00
Risultato			
Totale entrate	(+)	6.779.111,00	
Totale uscite	(-)	6.779.111,00	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			0,00



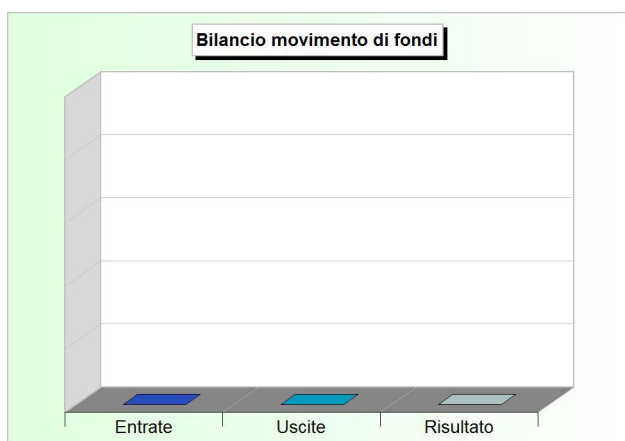
Bilancio di competenza I movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

MOVIMENTI DI FONDI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2014		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



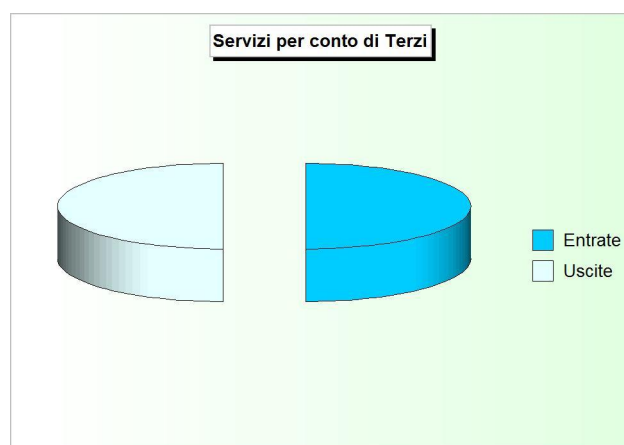
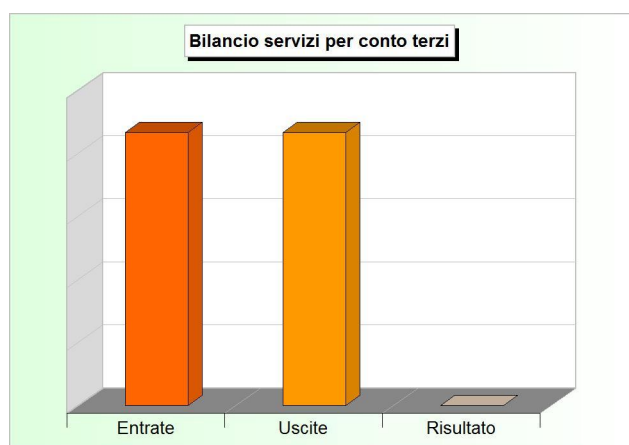
Bilancio di competenza I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"*(D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2014		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		6.074.443,70	
Totale			6.074.443,70	6.074.443,70
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		6.074.443,70	
Totale			6.074.443,70	6.074.443,70
Risultato				
Totale entrate	(+)		6.074.443,70	
Totale uscite	(-)		6.074.443,70	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Il contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale (9)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per costo del personale (10)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per indebitamento (11)} &= \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}
 \end{aligned}$$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale pro capite (13)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Costo del personale pro capite (14)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Indebitamento pro capite (15)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$\begin{aligned}
 \text{Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}} \\
 \text{Costo medio del personale (17)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}
 \end{aligned}$$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\begin{aligned}
 \text{Propensione all'investimento (18)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}} \\
 \text{Investimenti pro capite (19)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2014)	Contenuto			Risultato 2014
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	47.380.918,65	x100	93,90%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
2. Autonomia tributaria	Entrate tributarie	41.211.719,65	x100	81,67%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
3. Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	911.471,00	x100	1,81%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	41.211.719,65	x100	86,98%
	Entrate tributarie + extratributarie	47.380.918,65		
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	6.169.199,00	x100	13,02%
	Entrate tributarie + extratributarie	47.380.918,65		
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	47.380.918,65		832,92
	Popolazione	56.885		
7. Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	41.211.719,65		724,47
	Popolazione	56.885		
8. Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	911.471,00		16,02
	Popolazione	56.885		
9. Rigidità strutturale	Spese personale + rimb. prestiti	15.057.309,00	x100	29,84%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
10. Rigidità per costo del personale	Spese personale	11.527.241,00	x100	22,84%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
11. Rigidità per indebitamento	Spesa per il rimborso di prestiti	3.530.068,00	x100	7,00%
	Entrate correnti	50.461.322,15		
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo	13.823.404,13	x100	27,39%
	Entrate correnti	50.461.322,15		

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2014)	Contenuto			Risultato 2014		
	Addendi	Importo	Moltiplicat.			
13. Rigidità strutturale pro capite	=	Spese personale + rimb. prestiti ----- Popolazione	=	$\frac{15.057.309,00}{56.885}$	=	264,70
14. Costo del personale pro capite	=	Spese personale ----- Popolazione	=	$\frac{11.527.241,00}{56.885}$	=	202,64
15. Indebitamento pro capite	=	Indebitamento complessivo ----- Popolazione	=	$\frac{13.823.404,13}{56.885}$	=	243,01
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	=	Spese personale ----- Spese correnti	=	$\frac{11.527.241,00}{47.802.184,15}$	x100	= 24,11%
17. Costo medio del personale	=	Spese personale ----- Dipendenti	=	$\frac{11.527.241,00}{336}$	=	34.307,26
18. Propensione all'investimento	=	Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo	=	$\frac{6.779.111,00}{57.200.433,15}$	x100	= 11,85%
19. Investimenti pro capite	=	Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Popolazione	=	$\frac{6.779.111,00}{56.885}$	=	119,17
20. Abitanti per dipendente	=	Popolazione ----- Dipendenti	=	$\frac{56.885}{336}$	=	169,30
21. Risorse gestite per dipendente	=	Sp. correnti - personale - interessi ----- Dipendenti	=	$\frac{35.364.013,15}{336}$	=	105.250,04
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	=	Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	=	$\frac{3.080.403,50}{47.802.184,15}$	x100	= 6,44%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	=	Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Investimenti (al netto conc.crediti)	=	$\frac{5.719.826,00}{6.779.111,00}$	x100	= 84,37%
24. Trasferimenti correnti pro capite	=	Trasferimenti correnti ----- Popolazione	=	$\frac{3.080.403,50}{56.885}$	=	54,15
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	=	Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Popolazione	=	$\frac{5.719.826,00}{56.885}$	=	100,55

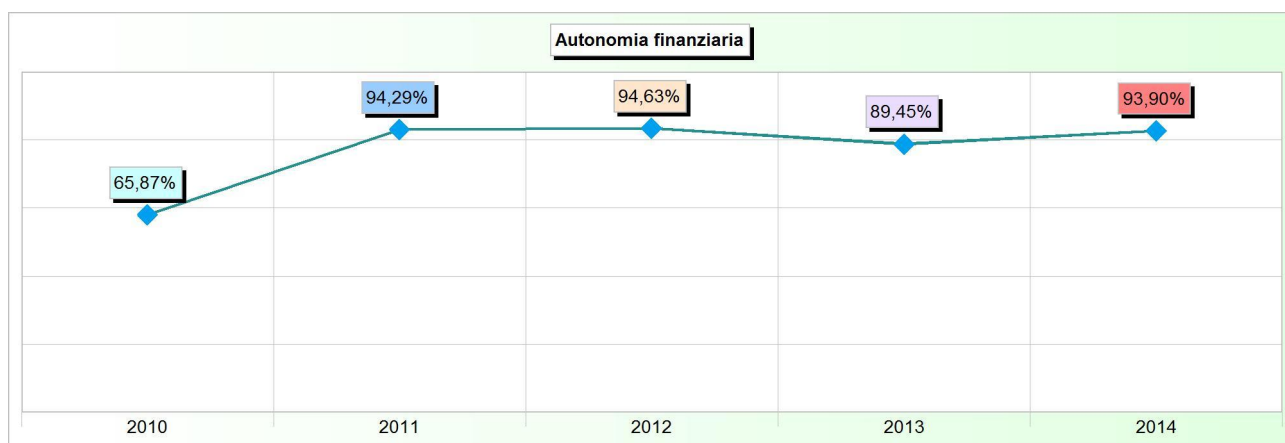
Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2010-14)	2010	2011	2012	2013	2014
1. Autonomia finanziaria	65,87%	94,29%	94,63%	89,45%	93,90%
2. Autonomia tributaria	51,93%	79,31%	78,31%	79,79%	81,67%
3. Dipendenza erariale	28,74%	2,21%	1,83%	7,03%	1,81%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	78,83%	84,12%	82,75%	89,20%	86,98%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	21,17%	15,88%	17,25%	10,80%	13,02%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	413,56	609,43	600,68	890,84	832,92
7. Pressione tributaria pro capite	326,01	512,66	497,06	794,62	724,47
8. Trasferimenti erariali pro capite	180,43	14,26	11,59	70,04	16,02
9. Rigidità strutturale	42,24%	42,56%	42,77%	26,20%	29,84%
10. Rigidità per costo del personale	32,97%	32,98%	32,71%	20,26%	22,84%
11. Rigidità per indebitamento	9,27%	9,57%	10,05%	5,94%	7,00%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	65,47%	60,05%	53,57%	29,03%	27,39%
13. Rigidità strutturale pro capite	265,19	275,07	271,46	260,87	264,70
14. Costo del personale pro capite	206,99	213,19	207,65	201,73	202,64
15. Indebitamento pro capite	411,03	388,17	340,04	289,05	243,01
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	32,72%	34,36%	34,43%	21,23%	24,11%
17. Costo medio del personale	35.400,30	34.694,11	34.130,99	33.751,68	34.307,26
18. Propensione all'investimento	15,29%	15,28%	12,02%	13,35%	11,85%
19. Investimenti pro capite	121,01	119,46	88,71	153,15	119,17
20. Abitanti per dipendente	171,03	162,74	164,37	167,31	169,30
21. Risorse gestite per dipendente	69.325,39	63.060,71	62.096,92	122.723,90	105.250,04
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	33,87%	5,95%	5,65%	11,05%	6,44%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	65,34%	76,84%	49,83%	79,88%	84,37%
24. Trasferimenti correnti pro capite	214,26	36,93	34,08	105,02	54,15
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	79,08	91,79	44,21	122,34	100,55

Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

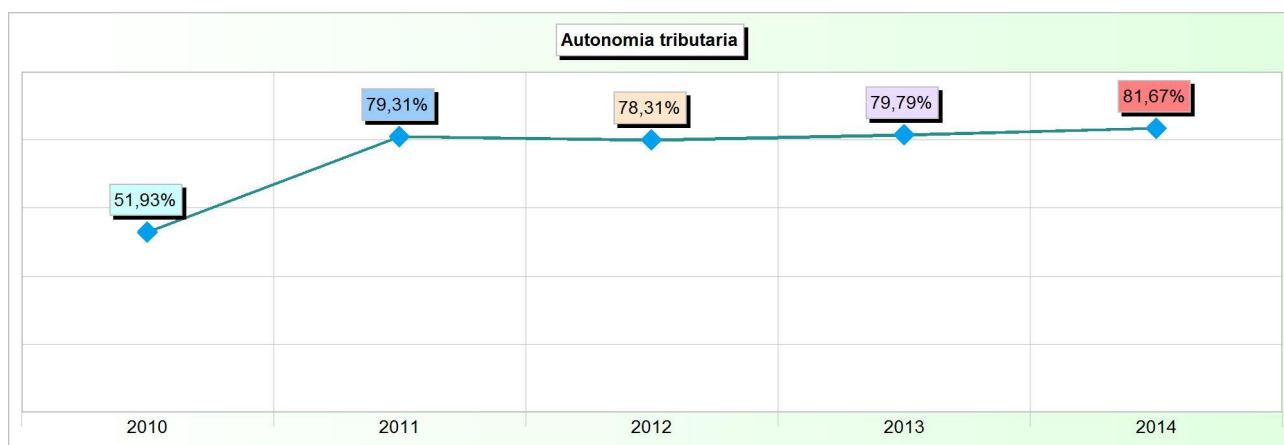
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{24.118.617,82}{36.614.491,67} \times 100$	65,87%
	2011	$\frac{33.919.076,15}{35.974.630,76} \times 100$	94,29%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$ </div>	2012	$\frac{33.469.701,31}{35.368.503,57} \times 100$	94,63%
	2013	$\frac{50.675.568,05}{56.649.568,96} \times 100$	89,45%
	2014	$\frac{47.380.918,65}{50.461.322,15} \times 100$	93,90%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

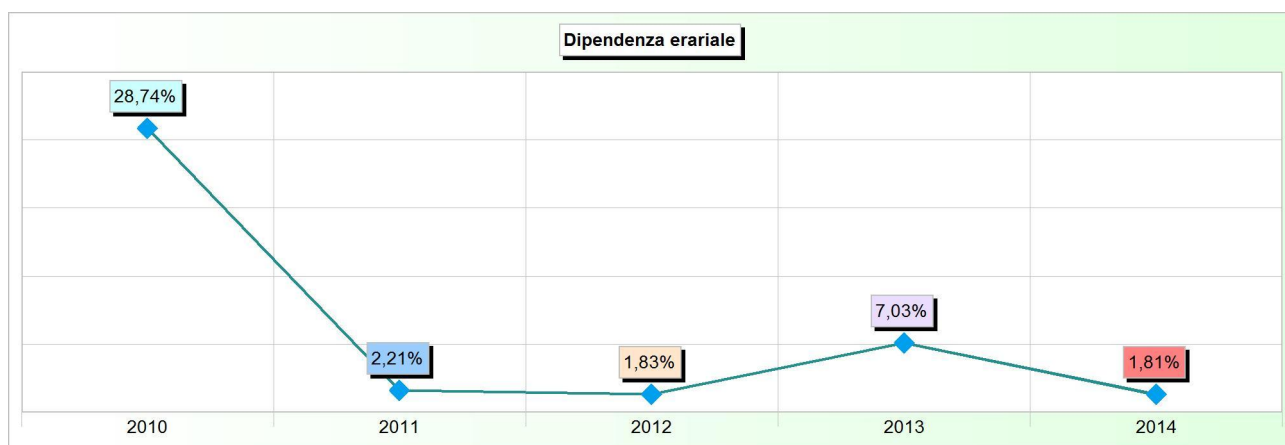
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{19.012.901,73}{36.614.491,67} \times 100$	51,93%
	2011	$\frac{28.532.867,18}{35.974.630,76} \times 100$	79,31%
$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	2012	$\frac{27.696.054,13}{35.368.503,57} \times 100$	78,31%
	2013	$\frac{45.201.703,68}{56.649.568,96} \times 100$	79,79%
	2014	$\frac{41.211.719,65}{50.461.322,15} \times 100$	81,67%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

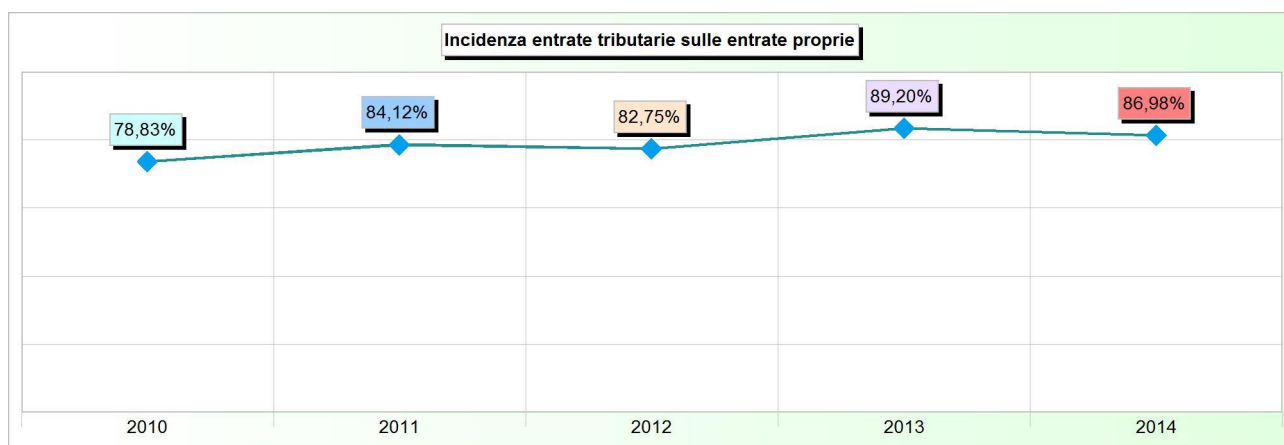
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{10.522.847,28}{36.614.491,67} \times 100$	28,74%
	2011	$\frac{793.748,61}{35.974.630,76} \times 100$	2,21%
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Entrate correnti	2012	$\frac{645.811,62}{35.368.503,57} \times 100$	1,83%
	2013	$\frac{3.984.200,91}{56.649.568,96} \times 100$	7,03%
	2014	$\frac{911.471,00}{50.461.322,15} \times 100$	1,81%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

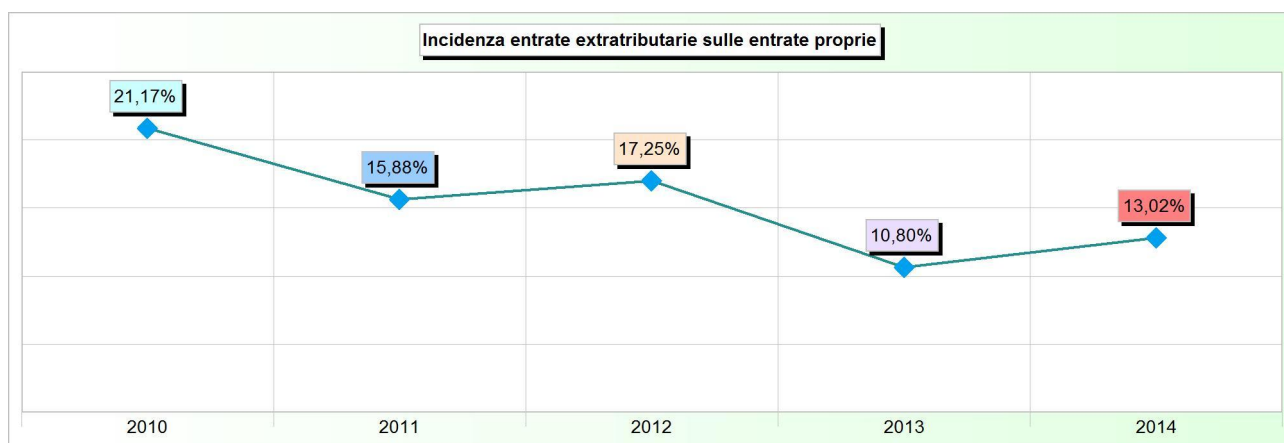
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{19.012.901,73}{24.118.617,82} \times 100$	78,83%
	2011	$\frac{28.532.867,18}{33.919.076,15} \times 100$	84,12%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Entrate tributarie ----- Entrate tributarie + extratributarie </div>	2012	$\frac{27.696.054,13}{33.469.701,31} \times 100$	82,75%
	2013	$\frac{45.201.703,68}{50.675.568,05} \times 100$	89,20%
	2014	$\frac{41.211.719,65}{47.380.918,65} \times 100$	86,98%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

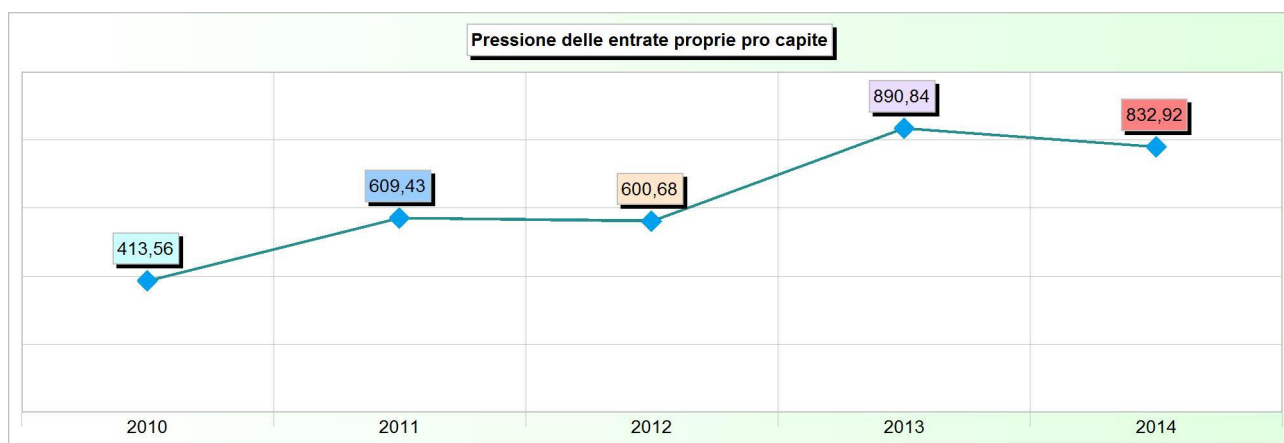
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{5.105.716,09}{24.118.617,82} \times 100$	21,17%
	2011	$\frac{5.386.208,97}{33.919.076,15} \times 100$	15,88%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$ </div>	2012	$\frac{5.773.647,18}{33.469.701,31} \times 100$	17,25%
	2013	$\frac{5.473.864,37}{50.675.568,05} \times 100$	10,80%
	2014	$\frac{6.169.199,00}{47.380.918,65} \times 100$	13,02%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	24.118.617,82 ----- 58.320	413,56
	2011	33.919.076,15 ----- 55.657	609,43
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2012	33.469.701,31 ----- 55.720	600,68
	2013	50.675.568,05 ----- 56.885	890,84
	2014	47.380.918,65 ----- 56.885	832,92

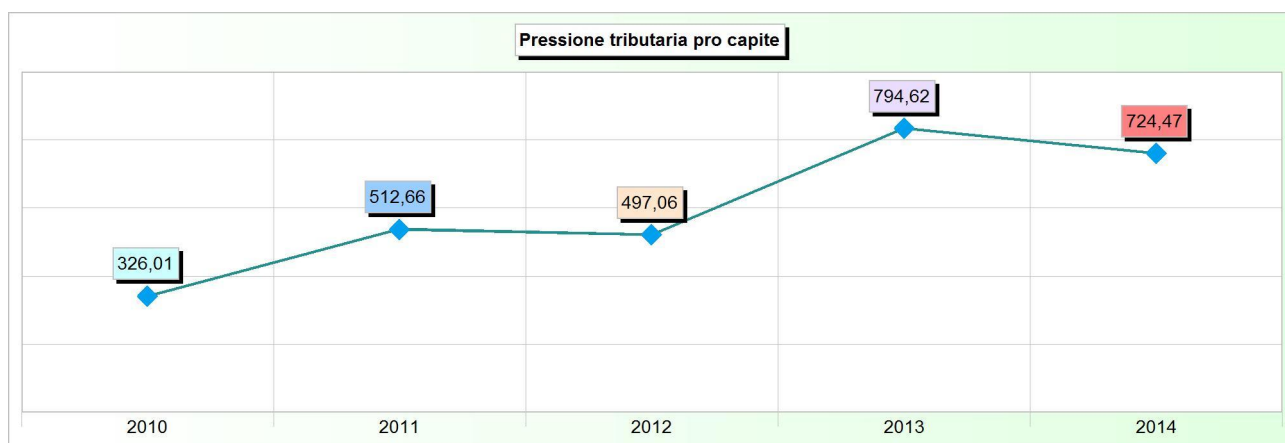


Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore			
	2010	19.012.901,73 ----- 58.320	326,01			
	2011	28.532.867,18 ----- 55.657	512,66			
<table border="1"> <tr> <td>Entrate tributarie</td> </tr> <tr> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Popolazione</td> </tr> </table>	Entrate tributarie	-----	Popolazione	2012	27.696.054,13 ----- 55.720	497,06
Entrate tributarie						

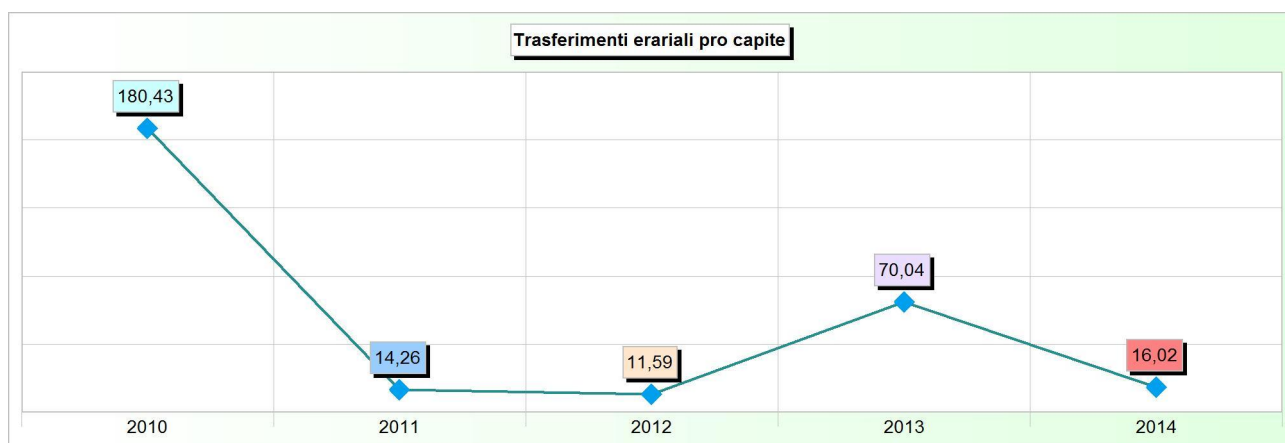
Popolazione						
	2013	45.201.703,68 ----- 56.885	794,62			
	2014	41.211.719,65 ----- 56.885	724,47			



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

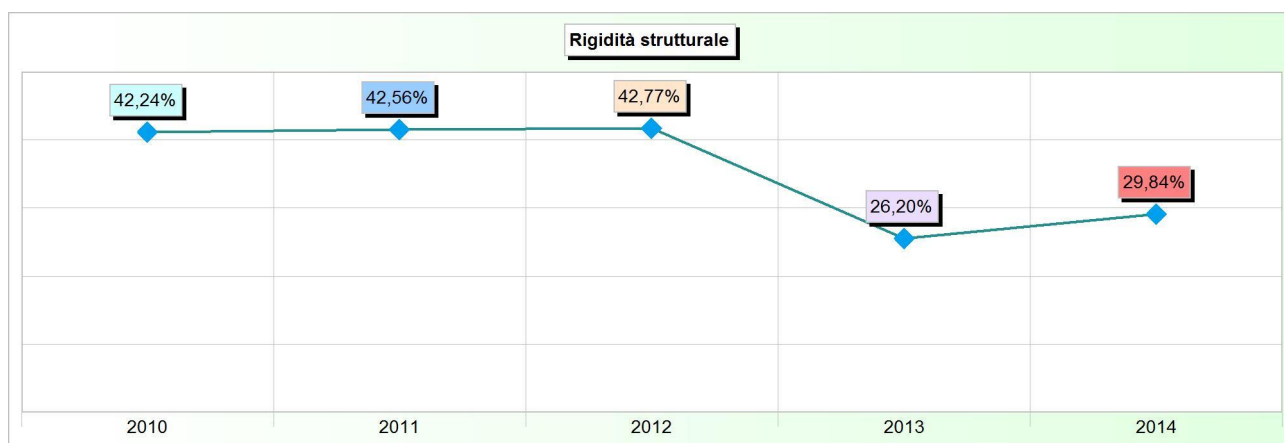
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	10.522.847,28 ----- 58.320	180,43
	2011	793.748,61 ----- 55.657	14,26
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2012	645.811,62 ----- 55.720	11,59
	2013	3.984.200,91 ----- 56.885	70,04
	2014	911.471,00 ----- 56.885	16,02



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> Spese personale + rimborso prestiti ----- Entrate correnti </div>	2010	$\frac{15.465.649,32}{36.614.491,67} \times 100$	42,24%
	2011	$\frac{15.309.809,28}{35.974.630,76} \times 100$	42,56%
	2012	$\frac{15.125.892,17}{35.368.503,57} \times 100$	42,77%
	2013	$\frac{14.839.817,87}{56.649.568,96} \times 100$	26,20%
	2014	$\frac{15.057.309,00}{50.461.322,15} \times 100$	29,84%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

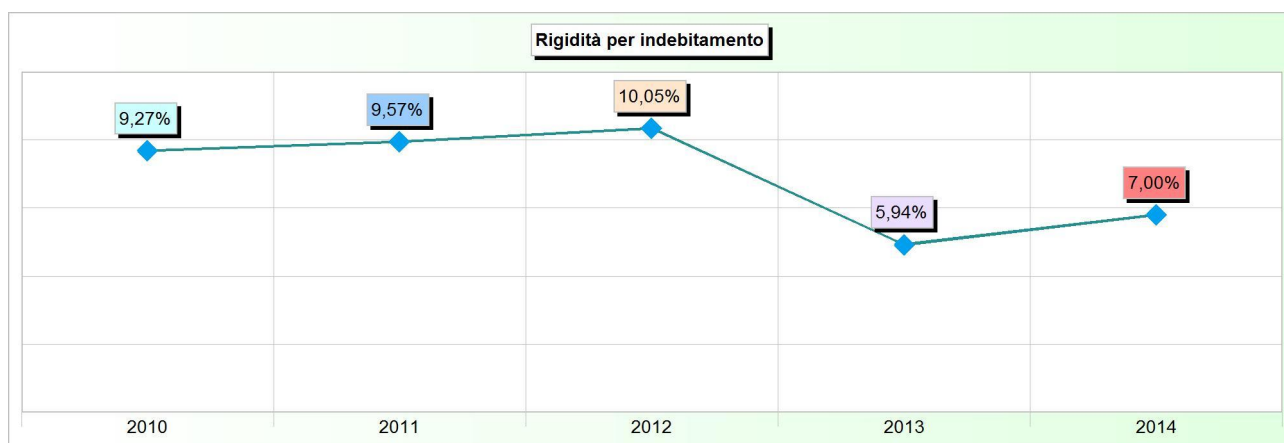
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.614.491,67} \times 100$	32,97%
	2011	$\frac{11.865.383,98}{35.974.630,76} \times 100$	32,98%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> Spese personale ----- Entrate correnti </div>	2012	$\frac{11.570.406,84}{35.368.503,57} \times 100$	32,71%
	2013	$\frac{11.475.569,87}{56.649.568,96} \times 100$	20,26%
	2014	$\frac{11.527.241,00}{50.461.322,15} \times 100$	22,84%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{3.394.146,20}{36.614.491,67} \times 100$	9,27%
	2011	$\frac{3.444.425,30}{35.974.630,76} \times 100$	9,57%
Spesa per il rimborso di prestiti ----- Entrate correnti	2012	$\frac{3.555.485,33}{35.368.503,57} \times 100$	10,05%
	2013	$\frac{3.364.248,00}{56.649.568,96} \times 100$	5,94%
	2014	$\frac{3.530.068,00}{50.461.322,15} \times 100$	7,00%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

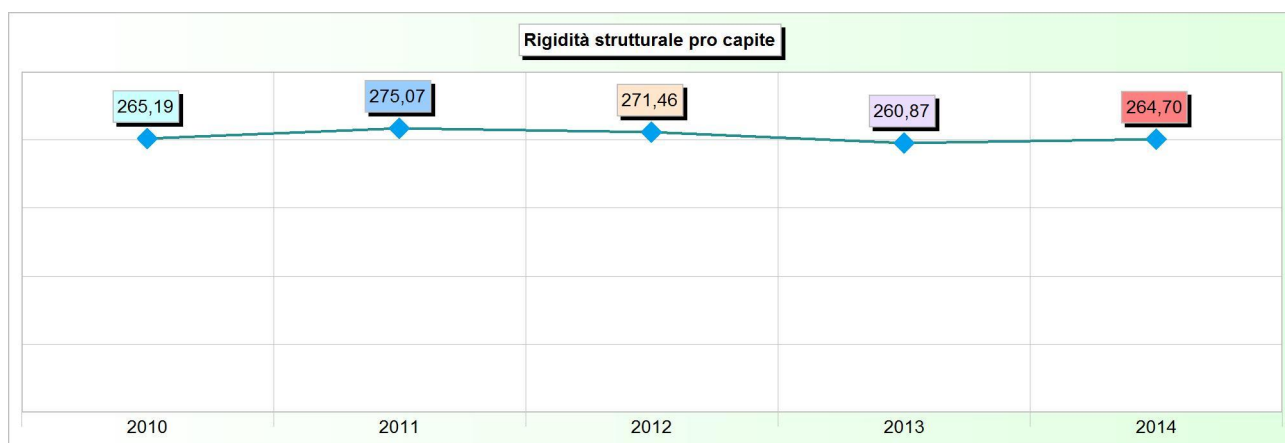
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{23.971.032,64}{36.614.491,67} \times 100$	65,47%
	2011	$\frac{21.604.546,94}{35.974.630,76} \times 100$	60,05%
$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	2012	$\frac{18.946.892,94}{35.368.503,57} \times 100$	53,57%
	2013	$\frac{16.442.542,13}{56.649.568,96} \times 100$	29,03%
	2014	$\frac{13.823.404,13}{50.461.322,15} \times 100$	27,39%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

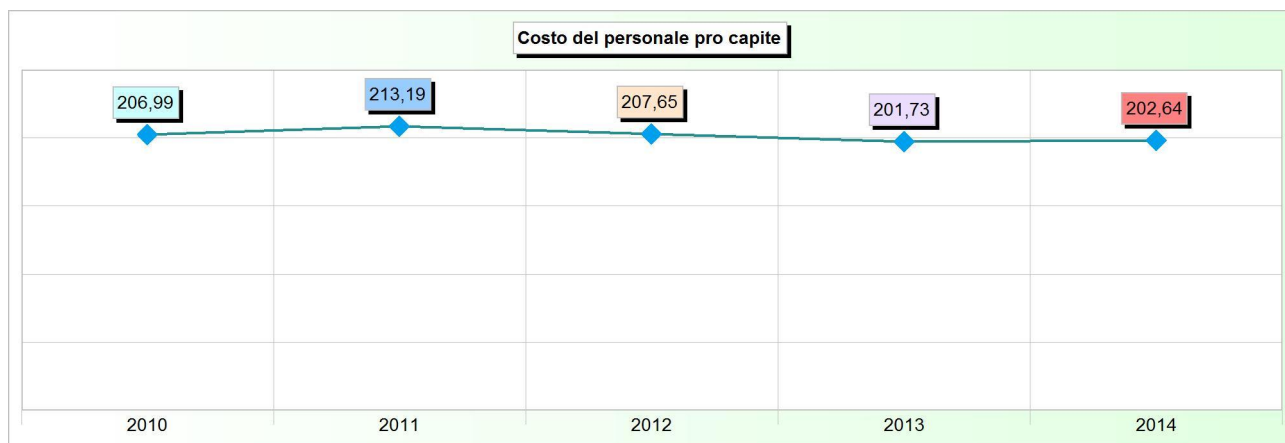
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	15.465.649,32 ----- 58.320	265,19
	2011	15.309.809,28 ----- 55.657	275,07
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2012	15.125.892,17 ----- 55.720	271,46
	2013	14.839.817,87 ----- 56.885	260,87
	2014	15.057.309,00 ----- 56.885	264,70



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

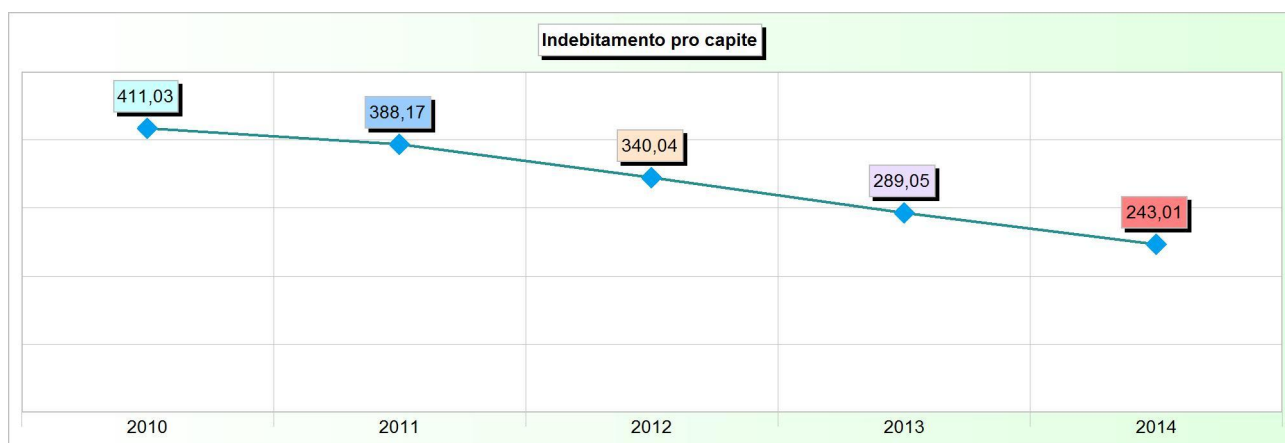
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	12.071.503,12 ----- 58.320	206,99
	2011	11.865.383,98 ----- 55.657	213,19
Spese personale ----- Popolazione	2012	11.570.406,84 ----- 55.720	207,65
	2013	11.475.569,87 ----- 56.885	201,73
	2014	11.527.241,00 ----- 56.885	202,64



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

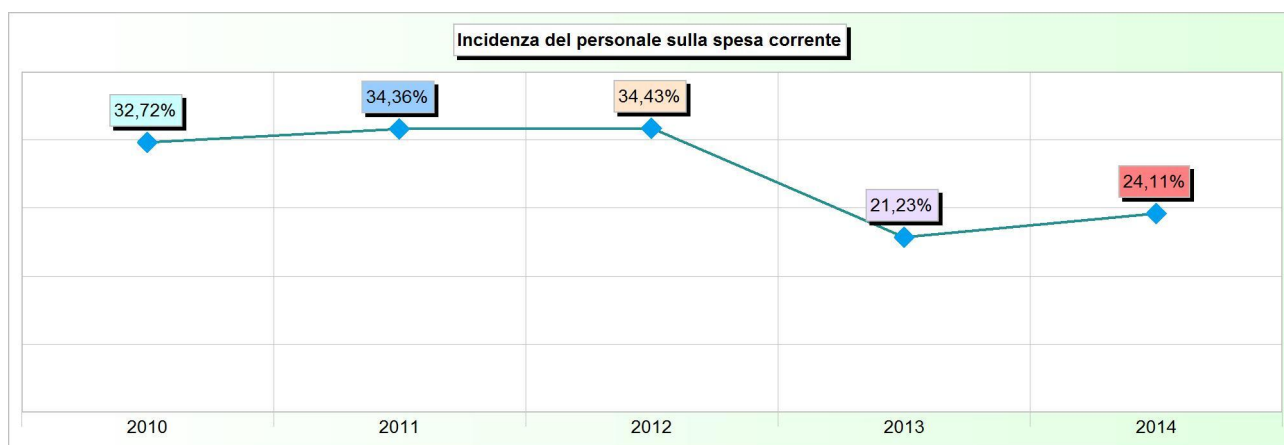
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	23.971.032,64 ----- 58.320	411,03
	2011	21.604.546,94 ----- 55.657	388,17
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2012	18.946.892,94 ----- 55.720	340,04
	2013	16.442.542,13 ----- 56.885	289,05
	2014	13.823.404,13 ----- 56.885	243,01



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

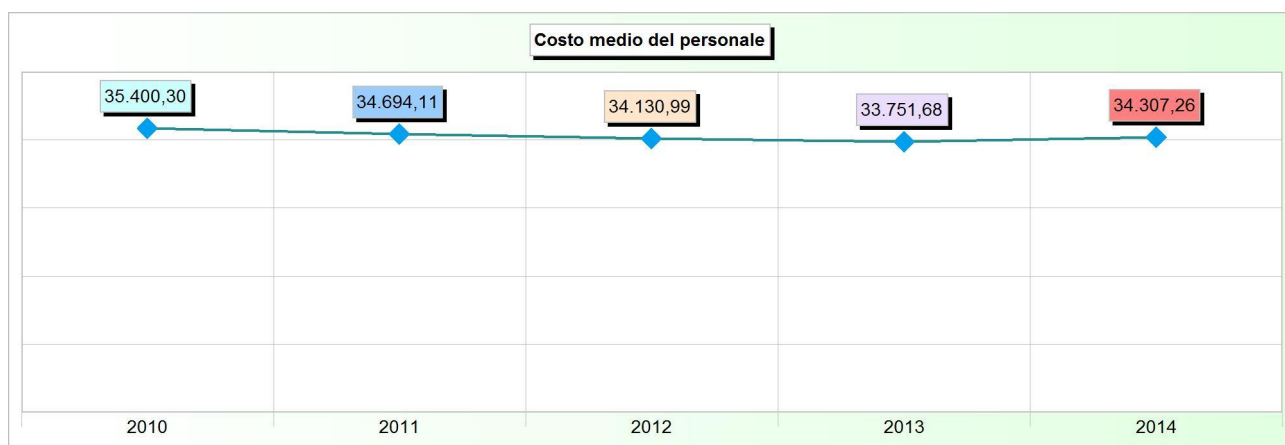
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.890.129,11} \times 100$	32,72%
	2011	$\frac{11.865.383,98}{34.533.331,80} \times 100$	34,36%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$ </div>	2012	$\frac{11.570.406,84}{33.607.475,70} \times 100$	34,43%
	2013	$\frac{11.475.569,87}{54.062.981,96} \times 100$	21,23%
	2014	$\frac{11.527.241,00}{47.802.184,15} \times 100$	24,11%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

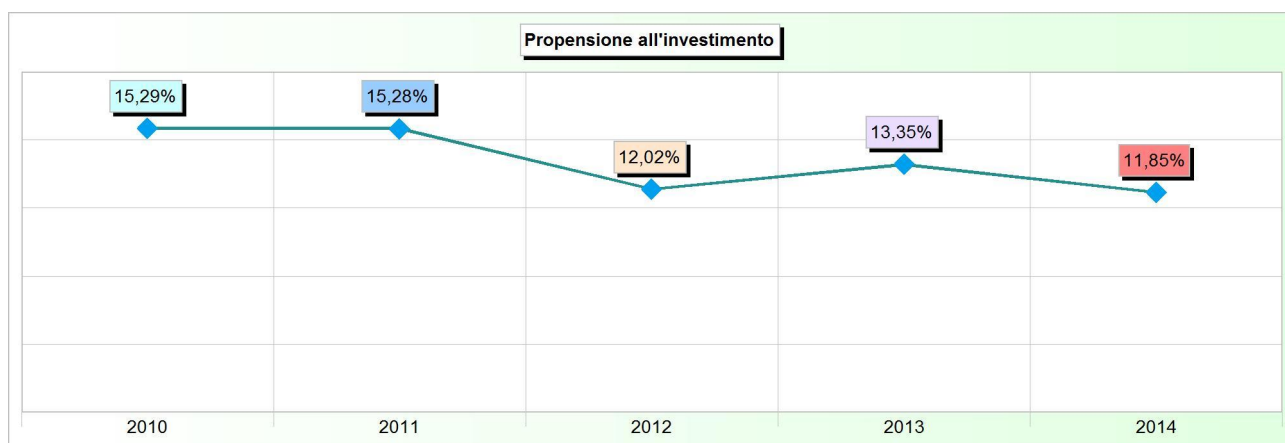
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	12.071.503,12 ----- 341	35.400,30
	2011	11.865.383,98 ----- 342	34.694,11
Spese personale ----- Dipendenti	2012	11.570.406,84 ----- 339	34.130,99
	2013	11.475.569,87 ----- 340	33.751,68
	2014	11.527.241,00 ----- 336	34.307,26



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

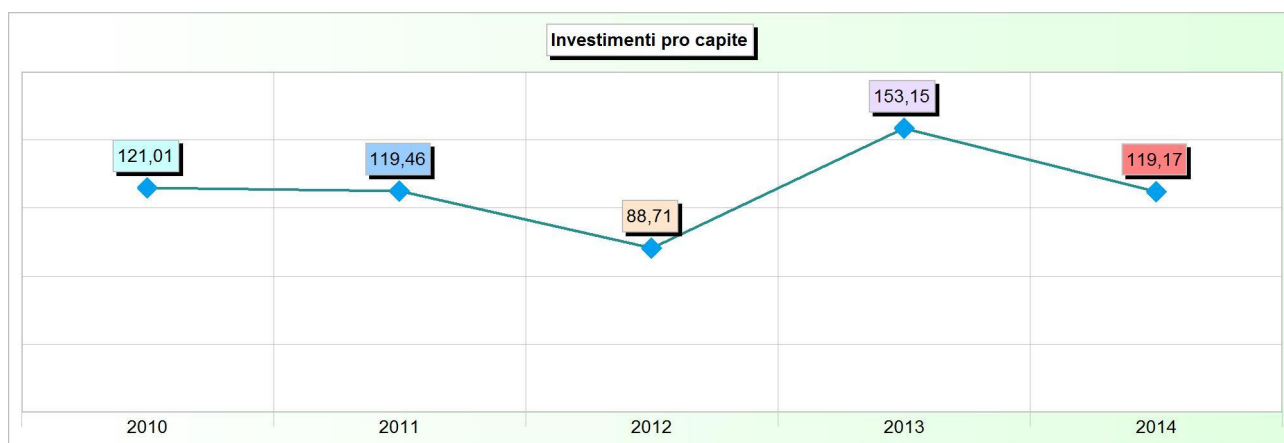
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{7.057.519,55}{46.163.128,26} \times 100$	15,29%
	2011	$\frac{6.648.887,41}{43.525.459,64} \times 100$	15,28%
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Sp. correnti + investimenti + rimborso fin. medio/lungo	2012	$\frac{4.943.195,14}{41.119.942,84} \times 100$	12,02%
	2013	$\frac{8.712.187,00}{65.278.131,96} \times 100$	13,35%
	2014	$\frac{6.779.111,00}{57.200.433,15} \times 100$	11,85%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

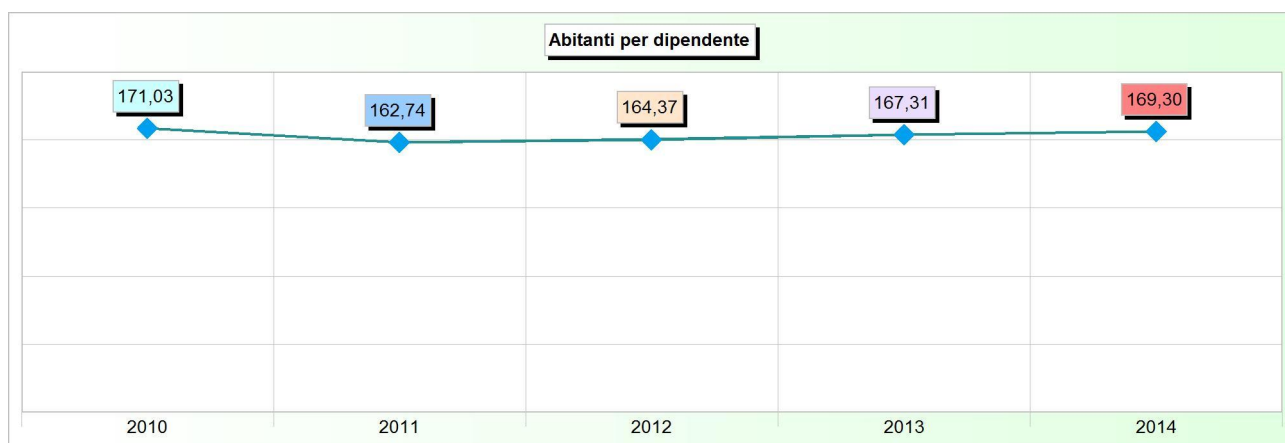
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	7.057.519,55 ----- 58.320	121,01
	2011	6.648.887,41 ----- 55.657	119,46
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2012	4.943.195,14 ----- 55.720	88,71
	2013	8.712.187,00 ----- 56.885	153,15
	2014	6.779.111,00 ----- 56.885	119,17



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	58.320 ----- 341	171,03
	2011	55.657 ----- 342	162,74
Popolazione ----- Dipendenti	2012	55.720 ----- 339	164,37
	2013	56.885 ----- 340	167,31
	2014	56.885 ----- 336	169,30



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

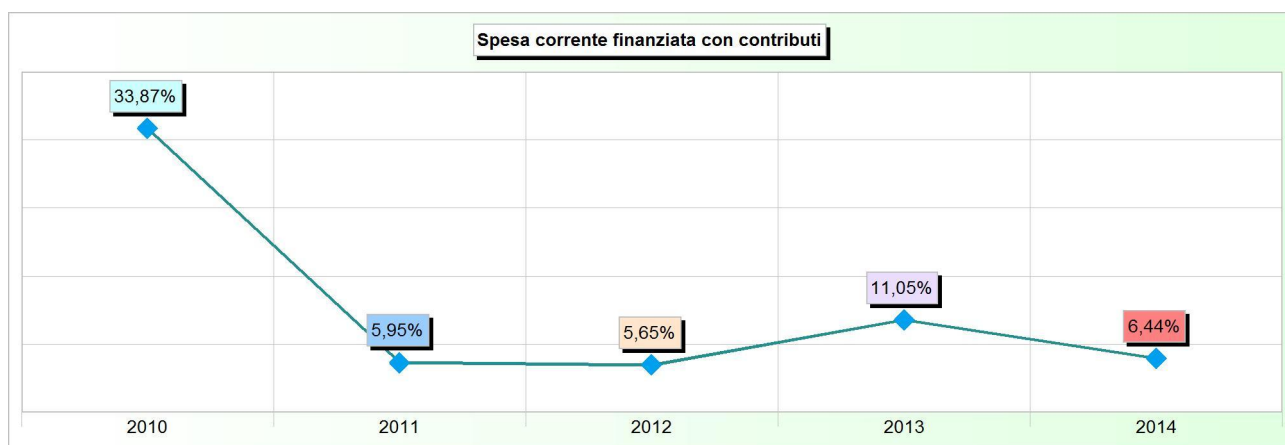
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	23.639.959,39 ----- 341	69.325,39
	2011	21.566.762,95 ----- 342	63.060,71
Spese correnti al netto personale e interessi passivi ----- Dipendenti	2012	21.050.855,53 ----- 339	62.096,92
	2013	41.726.127,09 ----- 340	122.723,90
	2014	35.364.013,15 ----- 336	105.250,04



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

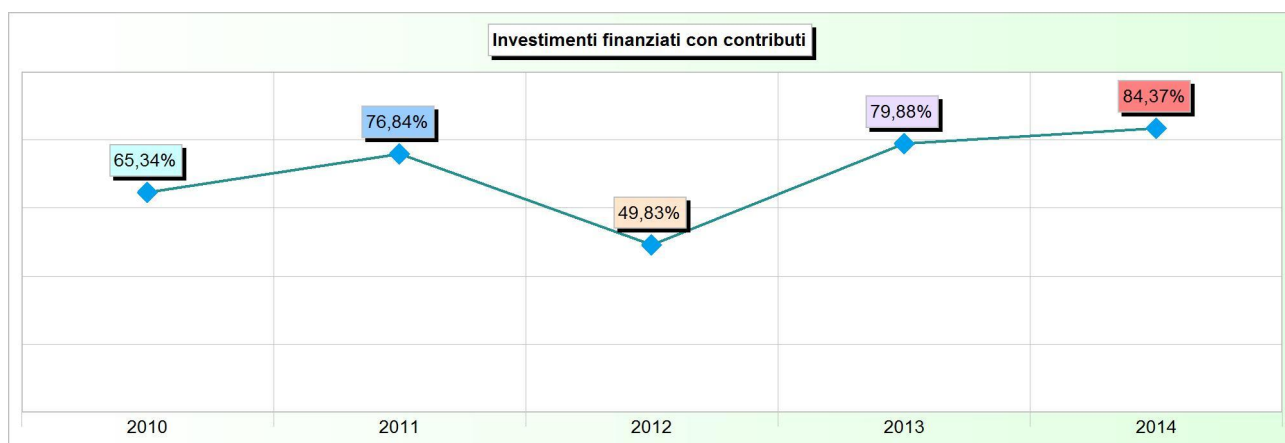
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	$\frac{12.495.873,85}{36.890.129,11} \times 100$	33,87%
	2011	$\frac{2.055.554,61}{34.533.331,80} \times 100$	5,95%
Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	2012	$\frac{1.898.802,26}{33.607.475,70} \times 100$	5,65%
	2013	$\frac{5.974.000,91}{54.062.981,96} \times 100$	11,05%
	2014	$\frac{3.080.403,50}{47.802.184,15} \times 100$	6,44%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

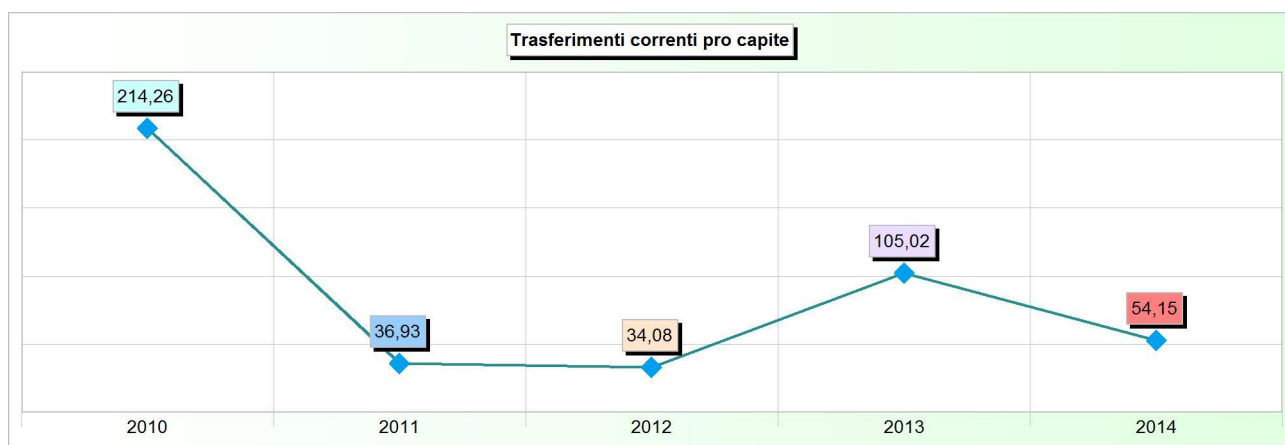
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	4.611.701,46 ----- 7.057.519,55	x 100 65,34%
	2011	5.108.792,17 ----- 6.648.887,41	x 100 76,84%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2012	2.463.146,59 ----- 4.943.195,14	x 100 49,83%
	2013	6.959.278,00 ----- 8.712.187,00	x 100 79,88%
	2014	5.719.826,00 ----- 6.779.111,00	x 100 84,37%



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

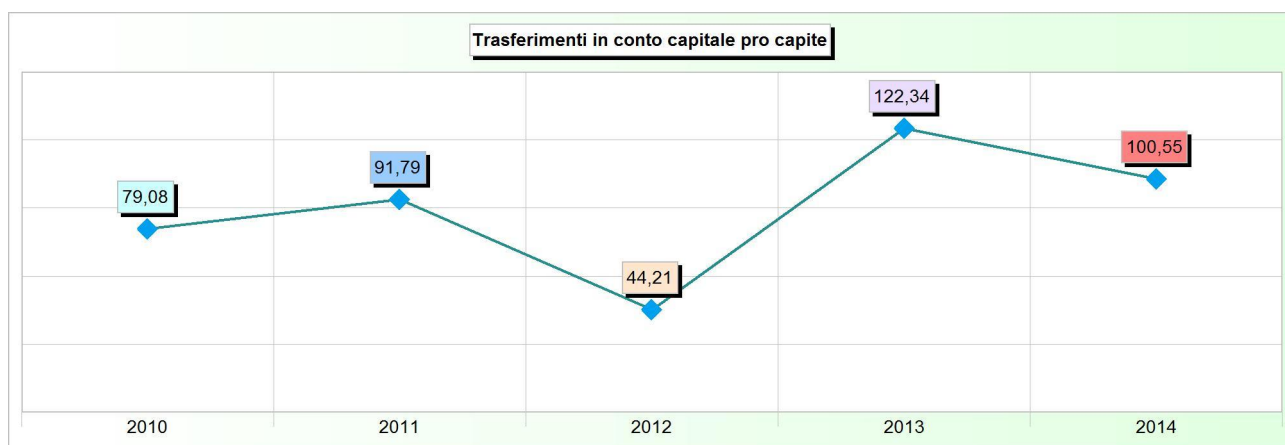
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	12.495.873,85 ----- 58.320	214,26
	2011	2.055.554,61 ----- 55.657	36,93
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2012	1.898.802,26 ----- 55.720	34,08
	2013	5.974.000,91 ----- 56.885	105,02
	2014	3.080.403,50 ----- 56.885	54,15



Sistema degli indicatori 2014
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2010	4.611.701,46 ----- 58.320	79,08
	2011	5.108.792,17 ----- 55.657	91,79
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2012	2.463.146,59 ----- 55.720	44,21
	2013	6.959.278,00 ----- 56.885	122,34
	2014	5.719.826,00 ----- 56.885	100,55



Andamento delle entrate nel quinquennio Il riepilogo delle entrate per titoli

Il sistema di finanziamento dei comuni trova origine nei dettati costituzionali dove è espressamente previsto che i comuni (...) *"hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-3). Sempre la legge fondamentale, stabilisce che dette risorse *"(...) consentono ai Comuni (...) di finanziare integralmente le funzioni pubbliche attribuite. Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni (...)"* (Costituzione, art.119/4-5).

Il Parlamento, con la specifica legge di delega sul "Federalismo fiscale", ha di conseguenza autorizzato il Governo a dare attuazione ai dettati costituzionali prima richiamati. La legge di delega, infatti, stabilisce che il Governo *"è delegato ad adottare (...) uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni (...). I decreti legislativi (...) sono informati ai seguenti principi e criteri direttivi generali:*

- a) *Autonomia di entrata e di spesa e maggiore responsabilizzazione amministrativa, finanziaria e contabile (...);*
- b) *Lealtà istituzionale fra tutti i livelli di governo e concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale (...);*
- e) *Attribuzione di risorse autonome ai comuni (...) secondo il principio di territorialità e nel rispetto del principio di solidarietà e dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (...); le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (...), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite;*
- f) *Determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica (...);*
- m) *Superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore (...) del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali (...) e delle funzioni fondamentali (...), della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (...);*
- p) *Tendenziale correlazione tra prelievo fiscale e beneficio connesso alle funzioni esercitate sul territorio in modo da favorire la corrispondenza tra responsabilità finanziaria e amministrativa (...)"* (Legge n.42/09, art.1/1-2).

Venendo ai lineamenti del nuovo sistema, la delega precisa che i decreti legislativi sul Federalismo fiscale *"(...) con riguardo al finanziamento delle funzioni di comuni (...), sono adottati secondo i seguenti principi e criteri direttivi:*

- a) *Classificazione delle spese relative alle funzioni di comuni (...) in:*
 1. *Spese riconducibili alle funzioni fondamentali (...);*
 2. *Spese relative alle altre funzioni;*
 3. *Spese finanziate con i contributi speciali, con i finanziamenti dell'Unione europea e cofinanziamenti nazionali (...).*
- b) *Definizione delle modalità per cui il finanziamento delle spese (...per funzioni fondamentali) (...) avviene in modo da garantirne il finanziamento integrale in base al fabbisogno standard ed è assicurato dai tributi propri, da compartecipazioni al gettito di tributi erariali e regionali, da addizionali a tali tributi, la cui manovrabilità è stabilita tenendo conto della dimensione demografica dei comuni per fasce, e dal fondo perequativo;*
- c) *Definizione delle modalità per cui le spese (...per altre funzioni) (...) sono finanziate con il gettito dei tributi propri, con compartecipazioni e con il fondo perequativo basato sulla capacità fiscale per abitante"* (Legge n.42/09, art.11/1c).

Il percorso che si è venuto a delineare comporta il progressivo abbandono della cosiddetta *finanza derivata*, e cioè quel sistema di finanziamento dei bilanci che è stato attuato dallo Stato, e in parte dalle regioni, con l'erogazione dei trasferimenti a carattere annuale. La *fiscalizzazione dei trasferimenti*, con la conseguente sostituzione di questi con altri tipi di entrata di stretta pertinenza comunale, è una peculiarità del *federalismo fiscale*. In questa prospettiva, si privilegia una forte autonomia locale per valorizzare la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la *"soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali"* (Legge n.42/09, art.11/1).

A regime, il federalismo fiscale dovrebbe garantire che il singolo ente, con il reperimento di entrate proprie, disponga di risorse pari ai costi necessari per l'esercizio delle funzioni classificate come *fondamentali*. Questo ammontare, e qui si ritrova un elemento di novità, non è calcolato in base al costo storico ma sulla scorta di un fabbisogno standardizzato. L'idea di fondo è che comuni simili collocati in aree diverse possano disporre di risorse idonee a soddisfare bisogni uguali (fabbisogno standard), il tutto a vantaggio del binomio di "maggiore autonomia in cambio di più responsabilità". Ma il livello di ricchezza delle diverse aree non è certo sovrapponibile, e con esso il gettito dei tributi che possono essere ottenuti con la tassazione sul territorio. Lo Stato pertanto interverrà concedendo fondi *perequativi*, risorse destinate a limitare questi *squilibri di ricchezza*. Si noti che tale intervento però sarà limitato a garantire la copertura integrale dei costi delle sole funzioni fondamentali quantificate in base al fabbisogno standard (differenza tra il valore standardizzato della spesa corrente e il valore standardizzato del gettito da tributi ed entrate proprie).

Per quanto riguarda invece le *"altre funzioni"* (non fondamentali), l'ente deve attrezzarsi con il solo reperimento di entrate proprie in quanto l'intervento perequativo dello Stato è limitato alla concessione di un trasferimento (perequativo)

che non è destinato a coprire integralmente le relative spese (anche perché la scelta di esercitare o meno queste attribuzioni spetta esclusivamente al comune) ma, più semplicemente, sulla capacità fiscale per abitante. Questo, per quanto si riferisce all'impianto complessivo del *federalismo fiscale*.

Per quel che attiene invece al c.d. *federalismo municipale*, ossia l'impianto normativo mediante il quale lo Stato si pone l'obiettivo di trasformare gli originari trasferimenti statali in "tributi *propri* dell'ente locale" oppure, per altri tipi di entrata, di convertire l'originario trasferimento in "gettito *devoluto* all'ente locale", la norma prevede un percorso più lungo.

Nella fase *iniziale* (che decorre dal 2011) l'intento perseguito consiste nel devolvere all'ente locale il gettito dei tributi immobiliari presenti sul territorio del comune, e precisamente:

- a) Imposta di registro e di bollo sulle compravendite immobiliari;
- b) Imposta ipotecaria e catastale;
- c) Imposta sul reddito delle persone fisiche in relazione ai soli redditi fondiari;
- d) Imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione degli immobili;
- e) Tributi speciali catastali;
- f) Tasse ipotecarie;
- g) Cedolare secca sugli affitti.

Oltre a questo, al comune è attribuita una Compartecipazione al gettito IVA generato nel proprio territorio.

Le disparità di riparto delle risorse prodotta da questo nuovo sistema è attenuato con l'introduzione, limitata nel tempo, di un Fondo sperimentale di riequilibrio, il cui riparto viene effettuato con criteri perequativi.

Durante la fase *intermedia* (introdotta per il 2012 con la legge "Salva Italia"), viene anticipata in via sperimentale l'imposta municipale propria sugli immobili (IMU), applicata sull'intero patrimonio immobiliare (prima e seconda casa).

Con la *fase a regime* (dal 2014), il federalismo municipale prevede che i tributi statali e comunali che a vario titolo e forma gravano sul comparto immobiliare, siano tutti sostituiti da un numero ridotto di forme di prelievo. Ne consegue:

- a) Il passaggio a regime dell'Imposta municipale propria (IMU);
- b) L'istituzione dell'Imposta municipale secondaria.

Concretamente, il 2014 ha visto il debutto della I.U.C., acronimo che sottende a *Imposta Comunale Unica*, al cui interno hanno trovato collocazione i seguenti tributi:

- IMU (Imposta Municipale Propria) che, a seguito di tutta una serie di esenzioni introdotte per legge nel corso del 2013 e che sono state confermate dalla legge di stabilità 2014, ha profondamente mutato la sua base imponibile, con l'esclusione in particolare della sua applicabilità alle abitazioni principali, eccezion fatta per le categorie A/1, A/8, A/9;
- TARI (tassa sui rifiuti) finalizzata alla copertura del Servizio di Raccolta, Trasporto, Smaltimento Rifiuti, che sostituisce Tares, tributo che ha avuto un solo anno di vita, avendo fatto il suo debutto solo nel 2013 ed essendo stato rapidamente accantonato;
- TASI (tributo sui Servizi Indivisibili), vera novità dell'anno 2014, fonte di molti dubbi e incertezze applicative, anche a causa di una normativa farraginoso e confusa.

Partendo quindi da queste premesse legislative, le risorse di cui il Comune può attualmente disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

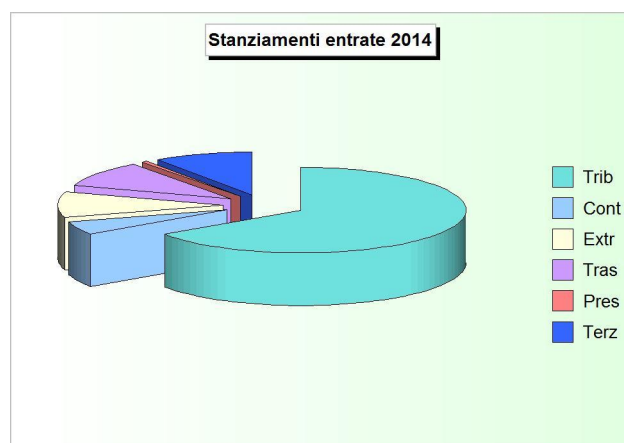
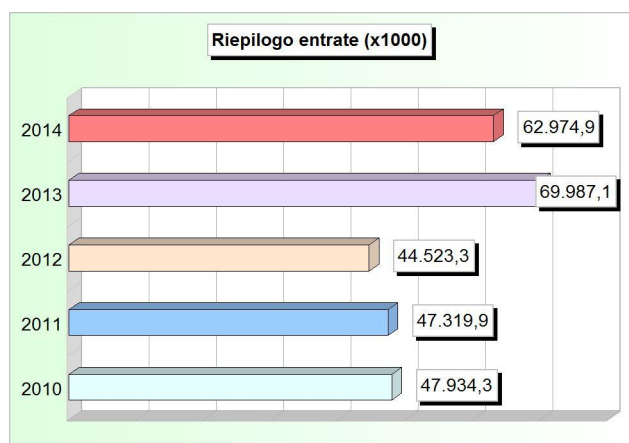
Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che sono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà utilizzare per finanziare la spesa corrente o gli investimenti. Il comune, per pianificare l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della *finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite*" (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove c'è chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie; attualmente si tratta di una chimera. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, è un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle *imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria* (..) (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Il prospetto riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziati nel bilancio, raggruppate in titoli.

RIEPILOGO ENTRATE (Stanzamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Tributarie	41.211.719,65	65,43
2 Contributi e trasferimenti correnti	3.080.403,50	4,89
3 Extratributarie	6.169.199,00	9,80
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.169.826,00	9,80
5 Accensione di prestiti	269.285,00	0,43
6 Servizi per conto di terzi	6.074.443,70	9,65
Totale	62.974.876,85	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Tributarie	19.012.901,73	28.532.867,18	27.696.054,13	45.201.703,68	41.211.719,65
2 Contributi e trasferimenti correnti	12.495.873,85	2.055.554,61	1.898.802,26	5.974.000,91	3.080.403,50
3 Extratributarie	5.105.716,09	5.386.208,97	5.773.647,18	5.473.864,37	6.169.199,00
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.941.436,53	7.673.758,67	5.752.565,22	8.359.278,00	6.169.826,00
5 Accensione di prestiti	661.314,00	0,00	0,00	269.285,00	269.285,00
6 Servizi per conto di terzi	3.717.007,83	3.671.531,13	3.402.209,30	4.708.943,70	6.074.443,70
Totale	47.934.250,03	47.319.920,56	44.523.278,09	69.987.075,66	62.974.876,85



Il quinquennio considerato mostra significativi cambiamenti nella struttura del bilancio comunale, che si elencano di seguito per aiutare ad analizzare meglio i dati:

- fino a tutto il 2012 la gestione dei rifiuti, sia in entrata che in uscita, non era contabilizzata a bilancio, avendo il Comune scelto già nel 2006 di esternalizzare l'intero ciclo al proprio gestore, Covar 14. Nel 2013 l'introduzione di Tares (ora Tari), ha richiesto nuovamente l'inserimento a bilancio delle relative previsioni. Per quanto riguarda l'entrata, si fa riferimento ad una risorsa il cui importo ammontava nel 2013 a € 11.347.028,00 e nel 2014 a € 11.073.425,65; ciò spiega il passaggio delle entrate tributarie da € 27.696.054,13 nel 2012 alle attuali € 41.211.719,65;

- per quanto riguarda i trasferimenti correnti dello Stato, dal 2011 in poi l'attuazione del federalismo fiscale ne ha progressivamente ridotto il peso; il 2013 rappresenta in questo un'eccezione, poiché, a seguito dell'abolizione, e gestione ormai più che inoltrata, dell'IMU sull'abitazione principale, il legislatore si è visto costretto a prevedere trasferimenti compensativi del minor gettito così causato ai Comuni, dando peraltro vita alla complessa vicenda della cosiddetta mini-imu. Nel 2014 non sono invece previsti tali trasferimenti, poiché il Governo ha ritenuto che la mancata applicazione dell'IMU sulla prima casa sarebbe stata compensata dall'introduzione di Tasi; in realtà, come si vedrà in seguito, per molti Comuni l'introduzione della IUC ha comportato un'ulteriore calo di risorse, per il quale non sono stati posti in atto meccanismi compensativi.

Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate tributarie

La legge sul *Federalismo fiscale* prevede che "(..) le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (..), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite" (L.42/09, art.2/1e). Partendo da questa definizione di principio, le risorse del Titolo I, *entrate tributarie*, sono costituite da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie di minore peso.

La novità del 2014, sul fronte tributario, è costituita dalla I.U.C. (Imposta Comunale Unica), che in realtà riunisce sotto un unico nome tre componenti distinte :

- una **imposta di natura patrimoniale** – l'IMU – dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali), la cui disciplina è comunque autonoma ed esplicitamente «fatta salva» (co. 703 art. 1 della L. 147/2013);

- una **componente riferita ai servizi** che a sua volta si articola in:

- TASI** – relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, la cui individuazione è rimessa alla deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le relative aliquote (es: illuminazione pubblica, vigilanza urbana, manutenzione delle strade e del verde ecc.) a base patrimoniale, ma potenzialmente a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, senza esclusioni;

- TARI** – relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Mentre per IMU e Tari non ci sono novità rilevanti, fatte salve le varie esenzioni introdotte per la prima, Tasi è un tributo di nuova istituzione che riveste natura ibrida: da un lato è un tributo a base patrimoniale, tanto è vero che la base imponibile è quella dell'IMU, dall'altra viene riferito alla fruizione di servizi comuni indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. In relazione a tale natura è previsto che Tasi possa applicarsi sia al possessore che al detentore dell'immobile, anche se nell'applicazione pratica ciò risulta difficile, anche per le limitazioni fissate dalla legge di stabilità in materia di aliquote IUC.

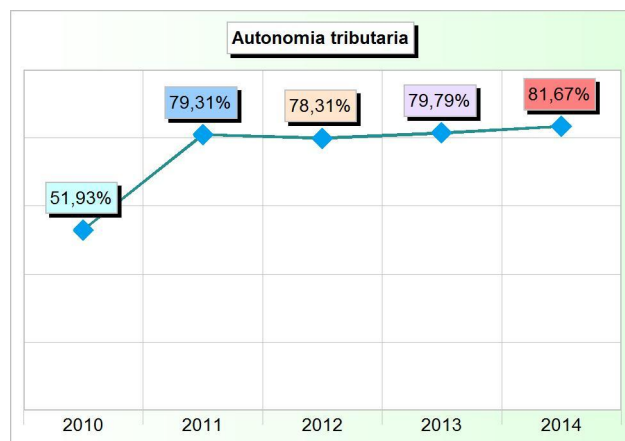
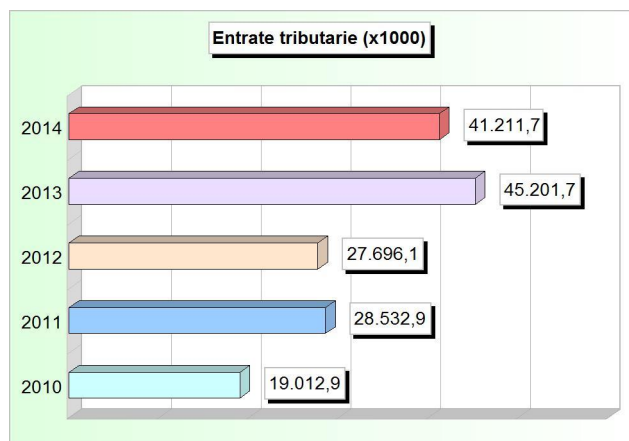
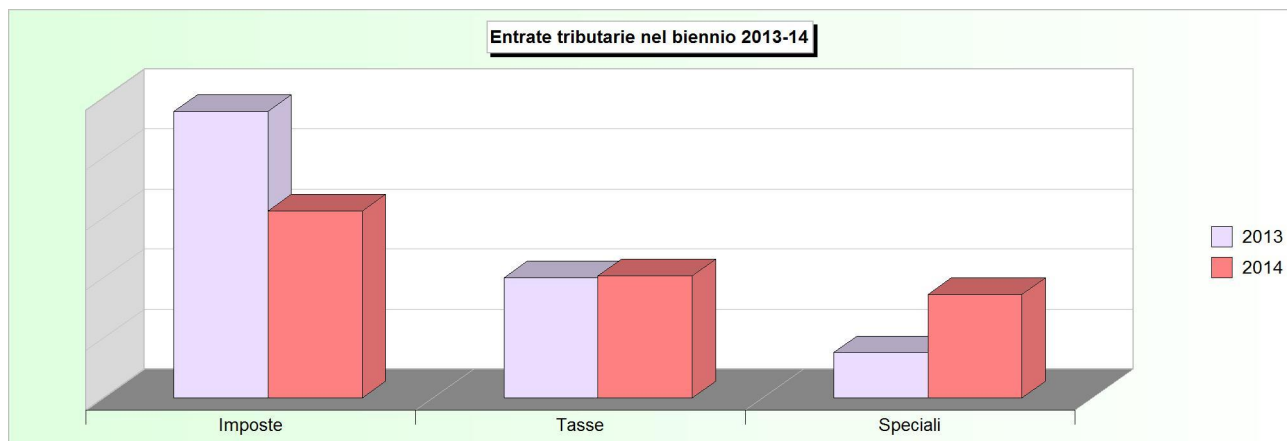
Spostandoci sull'IRPEF, la legge riporta che "è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (..) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (..). I comuni possono deliberare, entro il 31/12 la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (..). La variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali" (D.Lgs.360/98, art.1/1-3). A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nella categoria delle *Tasse* viene innanzitutto in considerazione la Tari, destinata a coprire integralmente il costo del Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, cui si aggiunge la quota relativa al tributo provinciale (TEFA), relativamente al quale l'Ente si limita a riscuotere per conto della Provincia ed a girare quanto riscosso; una sorta di servizio per conto terzi, in sostanza. Sempre nell'ambito delle tasse viene collocata la previsione della Tassa per l'occupazione del suolo pubblico (Tosap).

Nella categoria dei *tributi speciali*, l'entrata più rilevante è ora costituita dal citato tributo Tasi, ma vi sono compresi anche, in ordine d'importanza, il Fondo di Solidarietà Comunale e i diritti sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà, la previsione dovrà essere valutata in relazione alle assegnazioni comunicate dal Mef e dal Ministero dell'Interno, ad oggi non pervenute nonostante la legge di stabilità prevedesse per tali comunicazioni tempistiche ben precise.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Stanzamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Imposte	18.667.800,00	45,30
2 Tasse	12.218.919,65	29,65
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	10.325.000,00	25,05
Totale	41.211.719,65	100,00

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Imposte	18.444.219,72	21.725.124,68	23.661.067,69	28.661.033,41	18.667.800,00
2 Tasse	471.865,71	605.687,42	500.855,07	12.004.561,00	12.218.919,65
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	96.816,30	6.202.055,08	3.534.131,37	4.536.109,27	10.325.000,00
Totale	19.012.901,73	28.532.867,18	27.696.054,13	45.201.703,68	41.211.719,65



Si evidenziano di seguito alcuni elementi tecnici, utili per comprendere i mutamenti intervenuti nella composizione delle entrate tributarie, particolarmente nel passaggio fra il 2013 e il 2014.

- Imposte: nel 2013 l'Imu si applicava inizialmente anche all'abitazione principale, e il gettito atteso ammontava complessivamente a € 24.717.000,00, di cui € 7.352.000,00 dalle sole prime case. Nel corso dell'esercizio è intervenuta dapprima l'abolizione della prima rata IMU sulle abitazioni principali, che ha determinato la riduzione dello stanziamento della risorsa IMU per € 2.508.295 con contestuale aumento per lo stesso importo dei trasferimenti statali correnti. Successivamente è stata comunicata la quota di Imu comunale che avrebbe dovuto finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale, pari a € 5.694.667; questo importo, se da un lato è stato previsto nella spesa, come Fondo di solidarietà passivo, dall'altro ha continuato ad essere contenuto anche nella previsione di entrata, che pertanto era una previsione lorda. Infine è giunta anche l'abolizione della seconda rata IMU sulle prime case, ma la previsione normativa è stata così tardiva, oltre il termine del 30 novembre, che il bilancio non è stato più variato, pertanto non si è ulteriormente abbassata la previsione dell'IMU, né è stato incrementato lo stanziamento relativo ai trasferimenti correnti compensativi. Nel 2014 la previsione di questa risorsa si abbassa drasticamente, riducendosi a € 12.300.000,00, sia perché l'imposta non è più applicabile alle abitazioni principali, sia perché, secondo quanto prescritto dalla legge di stabilità per il 2014, la previsione va fatta al netto della quota di entrata destinata a finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale (€ 5.694.667);

- Tasse: già si è evidenziato che a partire dall'esercizio 2013 si è inserita nuovamente a bilancio la previsione relativa alla tassa sui rifiuti (in entrata) e al costo del servizio rifiuti (nella spesa), con conseguente rilevante incremento di questa categoria di entrate a partire da quell'anno;

- Tributi speciali: l'evidente incremento osservabile dal 2014 deriva dalla previsione del tributo Tasi, che avrebbe dovuto, nelle intenzioni del legislatore, supplire alla perdita di gettito dell'IMU prima casa. In realtà non è stato così, almeno nei Comuni che negli anni scorsi avevano applicato l'imposta comunale sugli immobili in misura superiore all'aliquota base anche per le abitazioni principali: si consideri che il gettito atteso da Tasi ammonta a € 5.505.000,00, somma decisamente inferiore a quella prevista lo scorso anno per l'IMU sulle abitazioni principali. Ciò deriva dalle limitazioni che la legge di stabilità ha fissato in materia di aliquote: l'aliquota ordinaria Tasi è 1 per mille, quella IMU prima casa era 4 per mille. L'aliquota ordinaria Tasi per l'anno 2014 può essere aumentata fino al 2,5 per mille, l'aliquota IMU prima casa poteva essere aumentata di 2 punti arrivando al 6. Ulteriori distorsioni derivano dal fatto che mentre per l'IMU prima casa la legge prevedeva una detrazione di 200 euro fissa e una detrazione aggiuntiva di 50 euro per ciascun figlio minore convivente, la Tasi ordinaria non contempla detrazioni di sorta. L'effetto paradossale di una tale disciplina è che i possessori d'immobili con rendite catastali basse, che non avrebbero pagato l'IMU, sono invece chiamati a pagare TASI. Per ovviare a ciò, il legislatore ha previsto la possibilità di incrementare fino a 0,8 punti l'aliquota massima Tasi, portandola a 3,3, purché l'aumento risulti finalizzato ad introdurre detrazioni che producano effetti analoghi a quelli esistenti per l'Imu. Infine, la previsione di un'applicazione di Tasi non solo ai possessori, ma anche ai detentori di immobili, è destinata a restare lettera morta nei Comuni in cui la fiscalità relativa all'IMU era già stata portata quasi al limite: la legge di stabilità 2014 prevede infatti che la somma delle aliquote IMU e Tasi non deve superare l'aliquota massima IMU. Con riferimento agli altri fabbricati, l'aliquota massima IMU è 10,6 per mille (7,6 aliquota ordinaria + 3 punti per sforzo fiscale): ne consegue che, se la tassazione IMU è già a questo livello o molto vicino ad esso, non vi è più possibilità di tassare i medesimi immobili anche a fini Tasi.

Andamento delle entrate nel quinquennio I trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, è destinata a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge fondamentale, infatti, prescrive che *"I comuni (...) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...). Hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (...). Dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (...) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-2-3).

L'intervento dello Stato si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, sempre richiamando la legge fondamentale, *"per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (...) e regioni"* (Costituzione, art.119/5).

I decreti che a vario titolo attuano questa autentica rivoluzione nel sistema di finanziamento delle realtà locali dovranno provvedere, pertanto, a sopprimere i trasferimenti statali e regionali ancora diretti al finanziamento delle spese degli enti locali, con la sola esclusione degli stanziamenti destinati alla costituzione che esiste tra i vari territori è garantita dal regime, mentre l'incidenza dei tributi sul totale delle risorse correnti crescerà in modo considerevole il peso dei trasferimenti statali calerà in modo vistoso.

Il criterio scelto dal legislatore per definire le nuove modalità d'intervento consiste nel definire un quantitativo di risorse "standardizzate" per il singolo ente e che rappresentano, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questo fabbisogno che lo Stato intende coprire con l'incremento di autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento), mentre l'attenuazione della disparità di ricchezza che esiste tra i vari territori è garantita dal mantenimento di un intervento statale, limitato però alla sola perequazione (ridistribuzione di parte della ricchezza prelevata sul territorio in base a criteri che tengano conto di parametri sociali e ambientali).

La norma, infatti, richiama espressamente questo principio quando asserisce che il riparto del residuo intervento dello Stato dovrà partire dalla *"(...) determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica (...), per arrivare ad un (...) superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore (...) del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali (...), della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (...)* (Legge n.42/09, art.1/1). Dal punto di vista prettamente finanziario questo comporta la *"riduzione della imposizione fiscale statale in misura corrispondente alla più ampia autonomia di entrata di regioni ed enti locali (...) con eliminazione dal bilancio dello Stato delle previsioni di spesa relative al finanziamento delle funzioni attribuite a regioni, province, comuni (...), con esclusione dei fondi perequativi (...)"* (Legge n.42/09, art.2/1-2)". Il *fabbisogno standard* del singolo ente, pertanto, è il metro sul quale si va a misurare l'entità dell'intervento statale a favore del singolo comune.

In questa ottica, *"i fabbisogni standard (...) costituiscono il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali (...) fermo restando che (...) il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi (...)* (D.Lgs. n.216/10, art.1/2). Una volta definito il principio generale, il legislatore però deve fare i conti con la cruda realtà del bilancio dello Stato e ribadisce che *"(...) dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato (...)"* (D.Lgs. n.216/10, art.1/3).

In questo contesto, diventa importante capire come si viene a definire il volume complessivo di risorse "standardizzate" che dovrebbero essere garantite in modo integrale all'ente locale, anche tramite l'intervento della perequazione. Su questo punto la normativa prescrive che *"il fabbisogno standard, per ciascuna funzione fondamentale e i relativi servizi (...) è determinato attraverso:*

- a) L'identificazione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile (...);*
- b) L'individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;*
- c) L'analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;*
- d) L'individuazione di un modello di stima dei fabbisogni standard sulla base di criteri di rappresentatività (...);*
- e) La definizione di un sistema di indicatori (...) per valutare l'adeguatezza dei servizi (...).*

Il fabbisogno standard può essere determinato con riferimento a ciascuna funzione fondamentale, ad un singolo servizio o ad aggregati di servizi (...)" (D.Lgs. 216/10, art.4/1-2).

Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Nell'analisi dei dati riportati nei successivi prospetti bisogna però considerare che per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza *di tipo derivato*, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto.

Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI/IMU e addizionale IRPEF) ha prevalso un'inversione di tendenza, fenomeno che si è radicalizzato proprio con l'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul *federalismo fiscale*. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario.

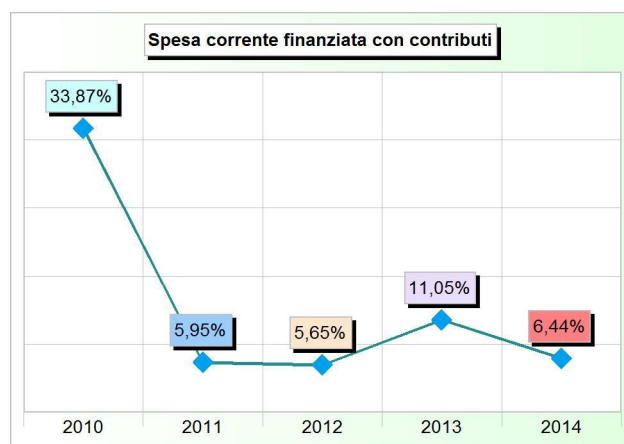
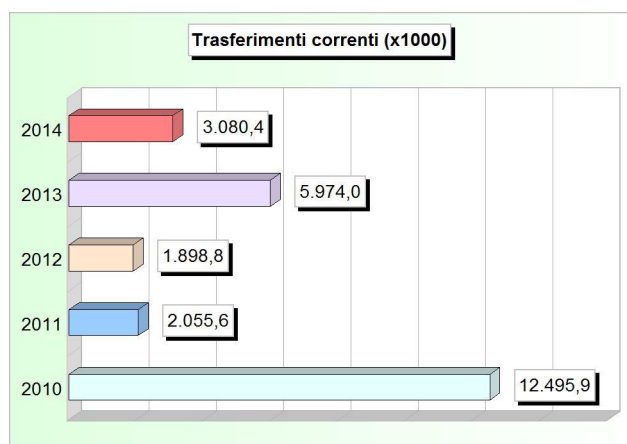
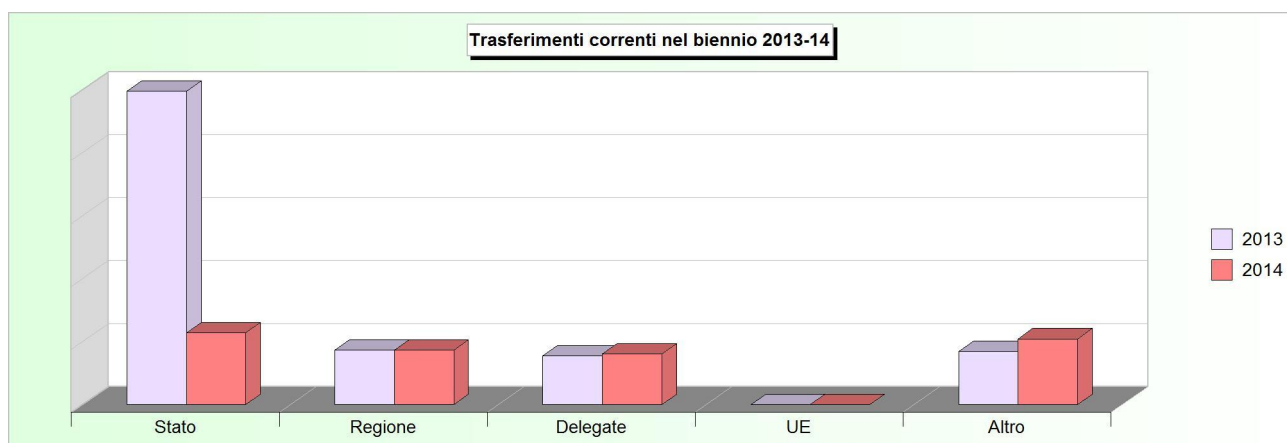
Per quanto riguarda le attribuzioni di fondi non soggetti a "fiscalizzazione" e che pertanto continuano ad essere erogati agli enti locali sotto forma di trasferimenti dello Stato, le principali casistiche riguardano le seguenti voci:

- Contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (L.42/09, art.11/1e);
- Contributi per la fusione dei comuni (L.662/96, art.1/164d);
- Contributi per gli oneri delle commissioni straordinarie di comuni sciolti per infiltrazioni mafiose (D.Lgs.267/00, art.144);
- Trasferimenti compensativi addizionale comunale Irpef (L.185/08 e L.192/09);
- Contributo per il contrasto dell'evasione fiscale (L.203/05);
- Interessi per mancato pagamento dei fornitori (L.220/10, art.1/59).

Il prospetto successivo riporta le entrate del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Stanziamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	911.471,00	29,59
2 Trasferimenti correnti Regione	691.500,00	22,45
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	642.050,50	20,84
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	835.382,00	27,12
Totale	3.080.403,50	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Trasferimenti correnti Stato	10.522.847,28	793.748,61	645.811,62	3.984.200,91	911.471,00
2 Trasferimenti correnti Regione	780.053,07	481.457,11	259.676,25	695.276,00	691.500,00
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	477.408,40	257.521,90	329.719,80	617.543,00	642.050,50
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	715.565,10	522.826,99	663.594,59	676.981,00	835.382,00
Totale	12.495.873,85	2.055.554,61	1.898.802,26	5.974.000,91	3.080.403,50



Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate extra tributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

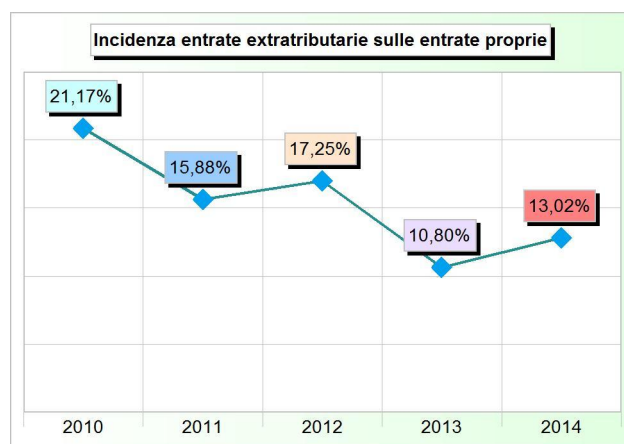
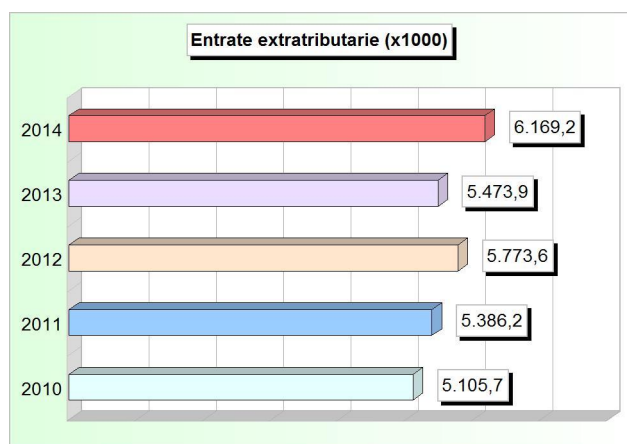
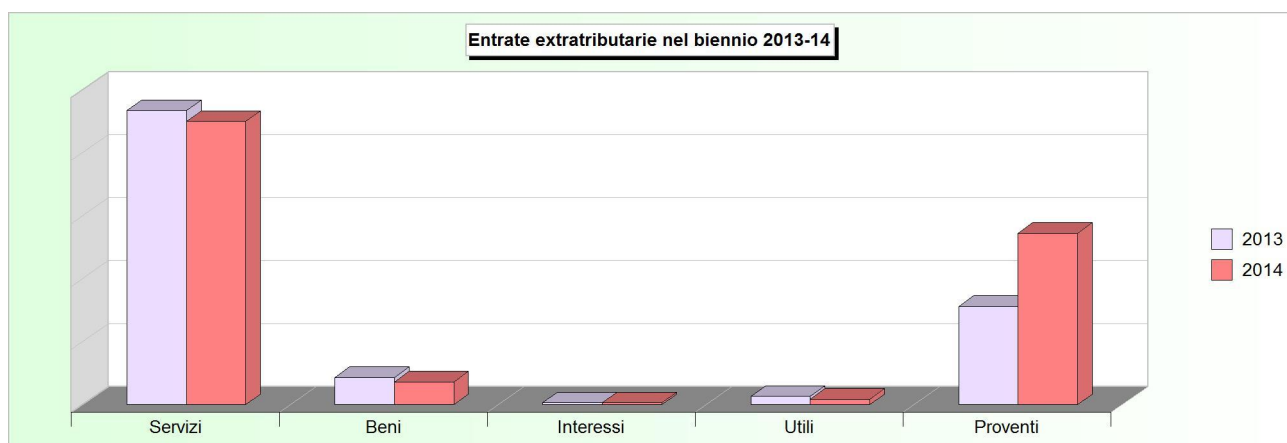
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle Entrate extratributarie. In questa categoria è stato inserito, nel bilancio 2014, uno stanziamento di € 600.000,00 a carattere non ripetitivo, essendo legato alla definizione, con esito favorevole all'Ente, di un contenzioso pregresso; data la natura di questa risorsa, se ne è prevista l'utilizzazione per spese ugualmente a carattere non ripetitivo.

Il quadro riporta le entrate del Titolo III stanziati nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Stanziamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	3.603.140,00	58,41
2 Proventi dei beni dell'ente	290.000,00	4,70
3 Interessi su anticipazioni e crediti	27.710,00	0,45
4 Utili netti e dividendi	70.000,00	1,13
5 Proventi diversi	2.178.349,00	35,31
Totale	6.169.199,00	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Proventi dei servizi pubblici	3.510.328,72	3.921.839,97	4.035.501,87	3.738.377,92	3.603.140,00
2 Proventi dei beni dell'ente	287.692,51	321.953,75	329.344,03	346.574,00	290.000,00
3 Interessi su anticipazioni e crediti	44.936,87	35.747,56	29.791,58	28.310,00	27.710,00
4 Utili netti e dividendi	0,00	43.536,71	171.338,38	109.544,00	70.000,00
5 Proventi diversi	1.262.757,99	1.063.130,98	1.207.671,32	1.251.058,45	2.178.349,00
Totale	5.105.716,09	5.386.208,97	5.773.647,18	5.473.864,37	6.169.199,00



Andamento delle entrate nel quinquennio Le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso il comune, per ripristinare l'equilibrio di bilancio messo in crisi dalla presenza di disavanzi di esercizi precedenti o dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, può vendere parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare queste maggiori esigenze di spesa. In questa categoria sono previsti i proventi derivanti dalla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, nella misura di € 200.000,00 annui.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Nel 2014 è stata inserita la previsione di un contributo regionale di € 2.818.644,00 destinato alla realizzazione di un canale scolmatore, ma si tratta di una previsione che ad oggi non è confortata da una comunicazione formale di assegnazione.

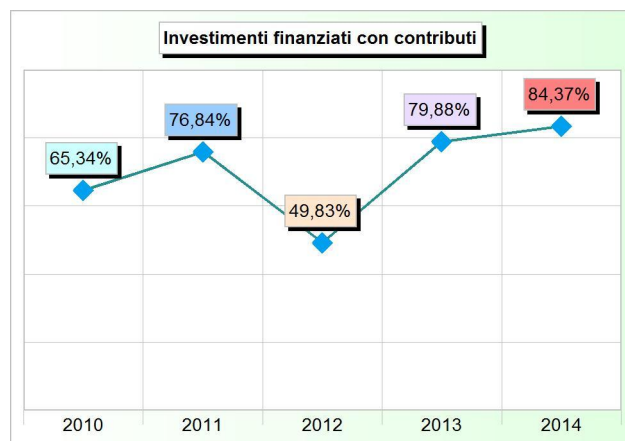
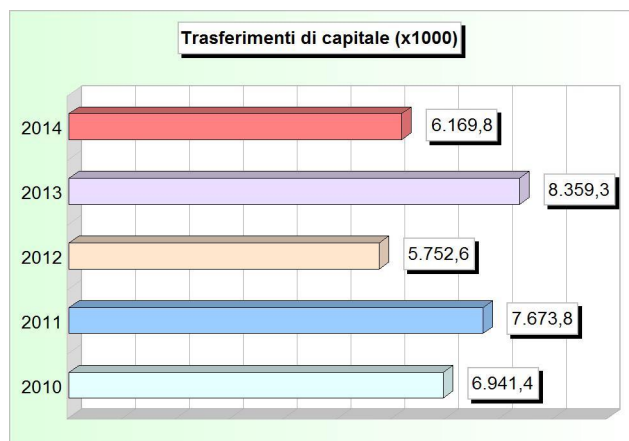
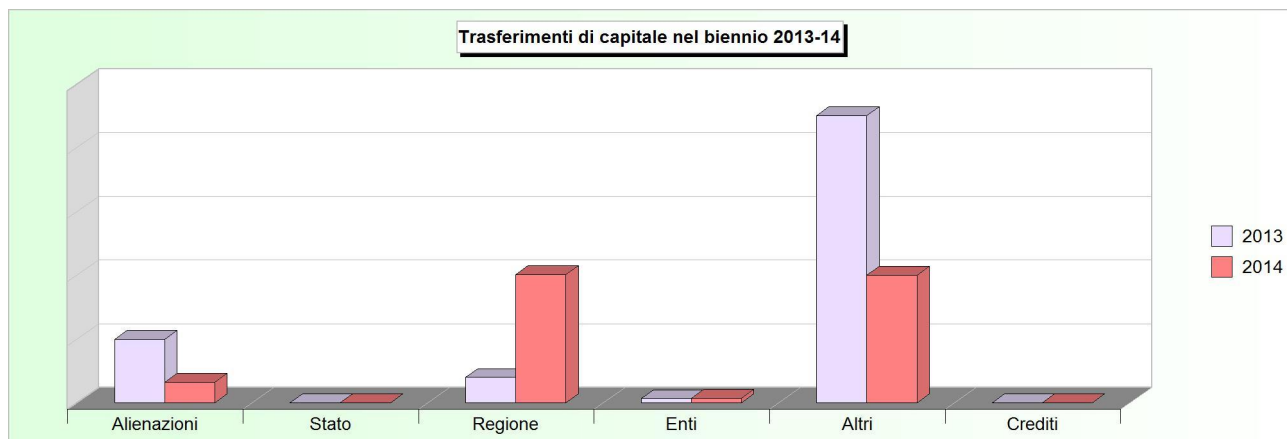
Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale. Sempre in vista della realizzazione del canale scolmatore vengono qui previsti € 960.532,00 a titolo di oneri indotti dovuti a Iren in forza di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto nel 2002.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Stanziamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	450.000,00	7,29
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	2.818.644,00	45,69
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	100.000,00	1,62
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.801.182,00	45,40
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale	6.169.826,00	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Alienazione di beni patrimoniali	795.014,86	1.563.744,07	2.164.968,10	1.400.000,00	450.000,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	8.994,74	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	699.450,00	0,00	0,00	559.414,00	2.818.644,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	50.000,00	0,00	96.551,00	100.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.437.976,93	6.060.014,60	3.587.597,12	6.303.313,00	2.801.182,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.941.436,53	7.673.758,67	5.752.565,22	8.359.278,00	6.169.826,00



Andamento delle entrate nel quinquennio Le accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, sarà meglio sviluppato nel capitolo di questa Relazione che analizza gli effetti della dinamica di indebitamento.

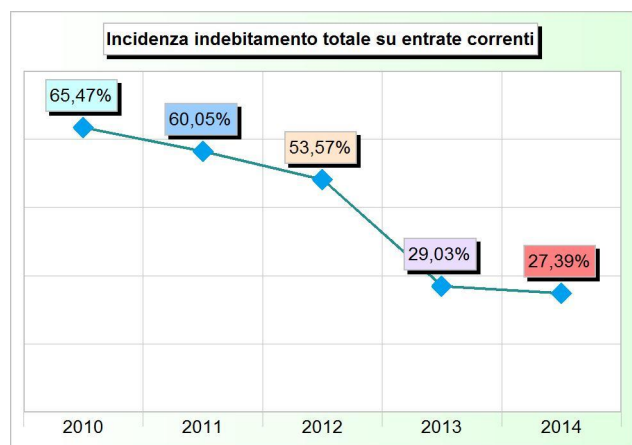
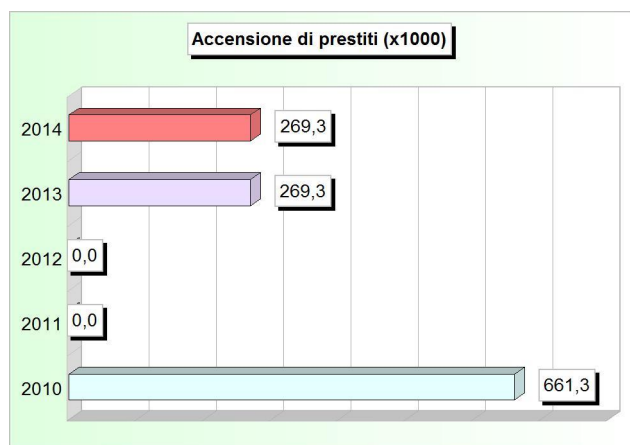
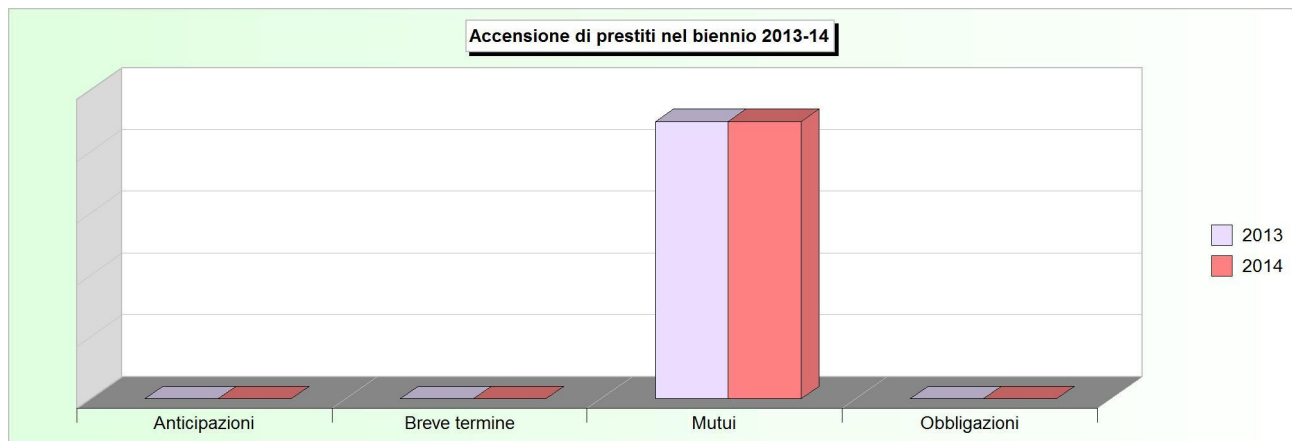
Una situazione simile a quella appena delineata si verifica quando il comune decide di ricorrere al capitale privato deliberando l'emissione di un *prestito obbligazionario*. Anche in questa circostanza, le quote di rimborso del prestito pluriennale andranno ad incidere sugli stanziamenti del bilancio di parte corrente, e questo in tutti gli esercizi in cui verranno a maturare gli importi previsti dal piano di ammortamento del debito (restituzione del prestito ai sottoscrittori delle obbligazioni comunali).

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V stanziate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Stanzamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	269.285,00	100,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	269.285,00	100,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	661.314,00	0,00	0,00	269.285,00	269.285,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	661.314,00	0,00	0,00	269.285,00	269.285,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

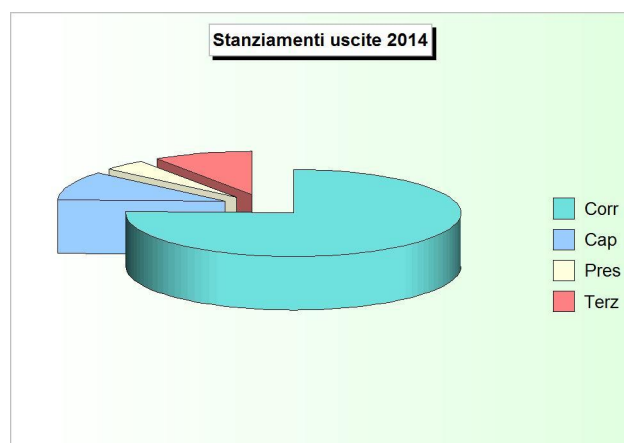
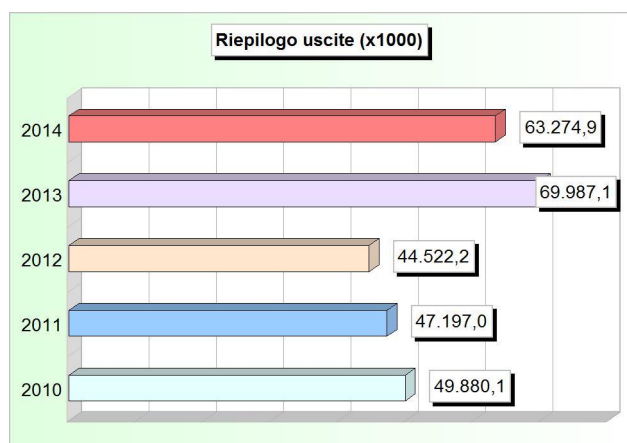
Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi *titoli* di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Stanzamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Correnti	47.802.184,15	75,55
2 In conto capitale	6.779.111,00	10,71
3 Rimborso di prestiti	2.619.138,00	4,14
4 Servizi per conto di terzi	6.074.443,70	9,60
Totale	63.274.876,85	100,00

RIEPILOGO USCITE (2010/2012: Impegni - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Correnti	36.890.129,11	34.533.331,80	33.607.475,70	54.062.981,96	47.802.184,15
2 In conto capitale	7.057.519,55	6.648.887,41	4.943.195,14	8.712.187,00	6.779.111,00
3 Rimborso di prestiti	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.963,00	2.619.138,00
4 Servizi per conto di terzi	3.717.007,83	3.671.531,13	3.402.209,30	4.708.943,70	6.074.443,70
Totale	49.880.136,09	47.196.990,77	44.522.152,14	69.987.075,66	63.274.876,85



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

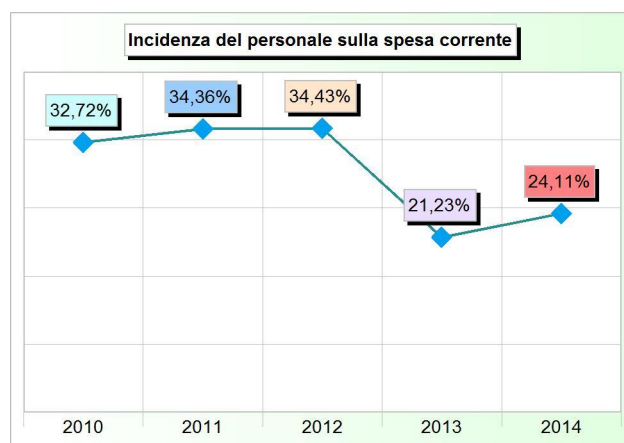
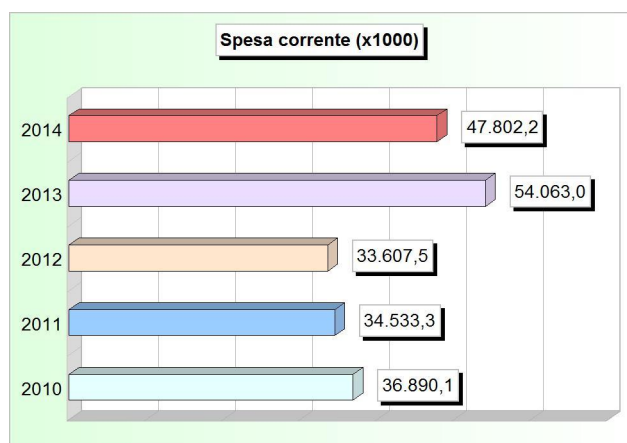
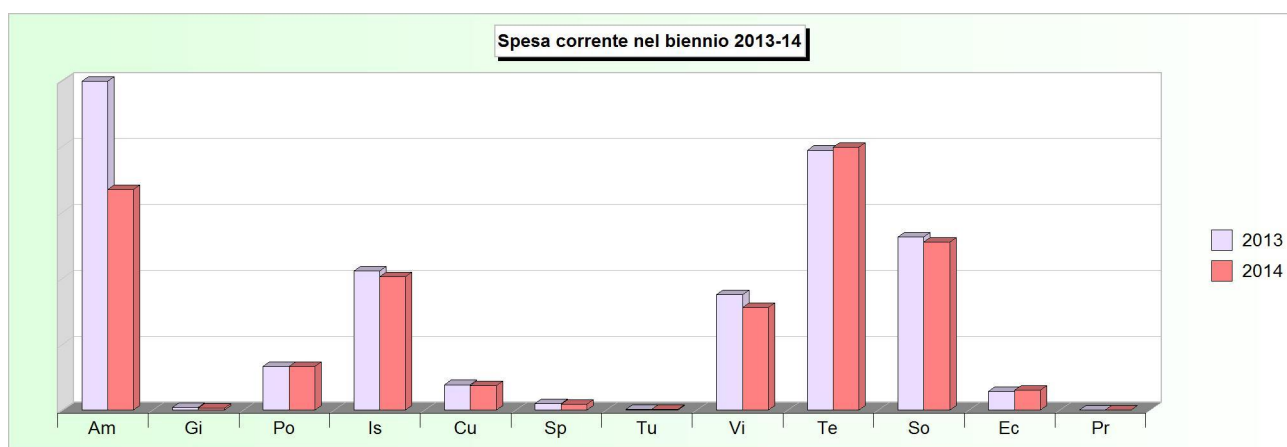
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Stanziamanti)	Anno 2014	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	10.712.900,00	22,41
2 Giustizia	87.940,00	0,18
3 Polizia	2.114.745,00	4,42
4 Istruzione pubblica	6.485.209,00	13,57
5 Cultura e beni culturali	1.188.734,83	2,49
6 Sport e ricreazione	294.173,00	0,62
7 Turismo	30.700,00	0,06
8 Viabilità e trasporti	4.988.156,00	10,43
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	12.770.875,32	26,72
10 Settore sociale	8.149.154,00	17,05
11 Sviluppo economico	979.597,00	2,05
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	47.802.184,15	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (2010/2012: Impegni - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Amministrazione, gestione e controllo	9.620.025,49	9.222.502,85	8.587.973,60	15.956.629,31	10.712.900,00
2 Giustizia	106.075,73	94.757,57	106.506,57	114.466,27	87.940,00
3 Polizia	1.973.068,74	2.005.143,74	2.021.075,41	2.121.567,00	2.114.745,00
4 Istruzione pubblica	6.353.576,15	6.004.959,36	6.230.376,81	6.757.922,11	6.485.209,00
5 Cultura e beni culturali	1.242.784,81	1.156.802,90	1.190.903,63	1.230.077,24	1.188.734,83
6 Sport e ricreazione	319.626,40	309.235,33	284.057,94	300.827,00	294.173,00
7 Turismo	29.000,00	27.700,00	36.180,00	36.700,00	30.700,00
8 Viabilità e trasporti	5.035.419,09	4.420.717,79	4.908.729,01	5.602.748,00	4.988.156,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.499.993,23	2.476.007,60	2.005.881,11	12.622.728,00	12.770.875,32
10 Settore sociale	8.802.349,32	7.853.330,70	7.246.843,00	8.414.105,03	8.149.154,00
11 Sviluppo economico	908.210,15	962.173,96	988.948,62	905.212,00	979.597,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.890.129,11	34.533.331,80	33.607.475,70	54.062.981,96	47.802.184,15



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

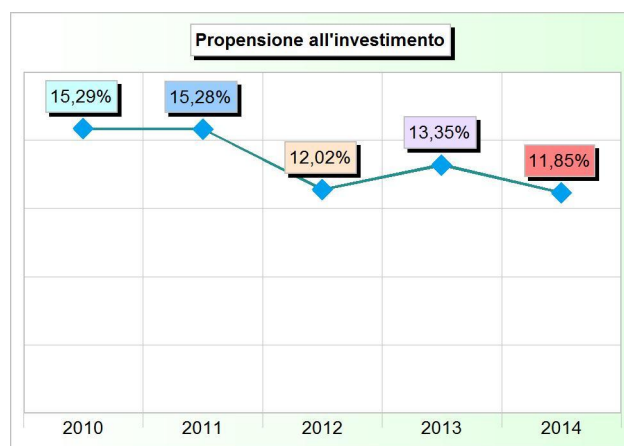
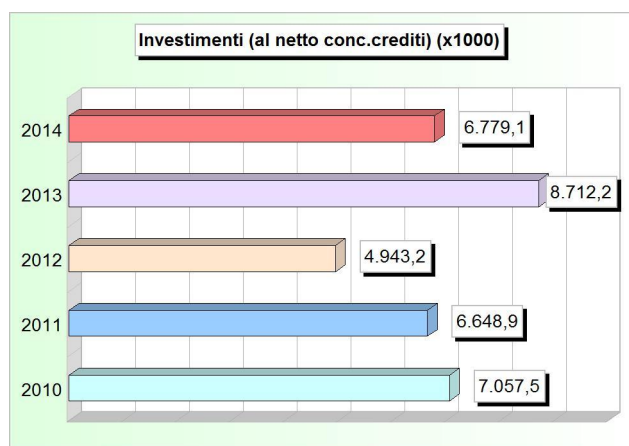
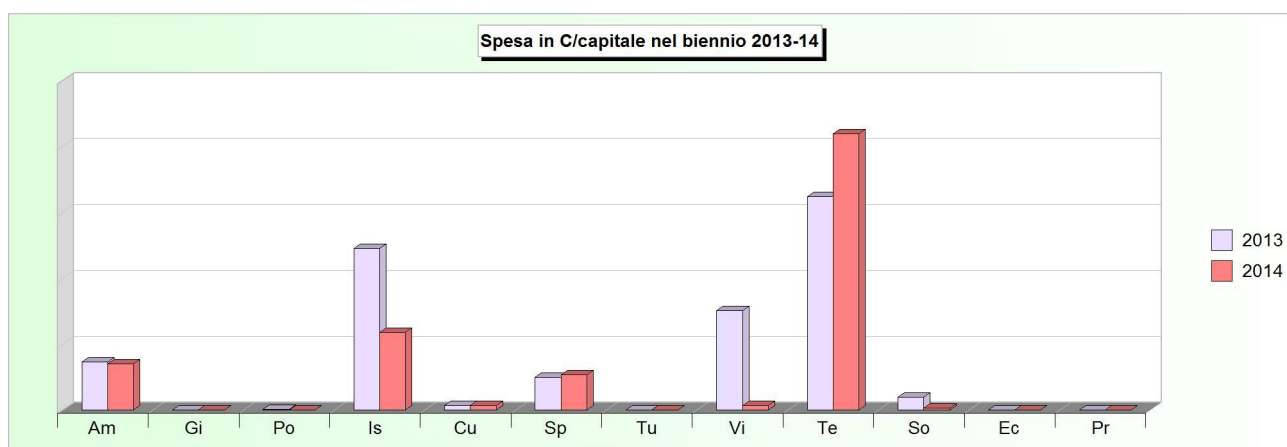
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Stanzamenti)	Anno 2014	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	705.035,00	10,40
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	1.177.000,00	17,36
5 Cultura e beni culturali	70.000,00	1,03
6 Sport e ricreazione	537.000,00	7,92
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	64.900,00	0,96
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	4.193.176,00	61,86
10 Settore sociale	32.000,00	0,47
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	6.779.111,00	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (2010/2012: Impegni - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Amministrazione, gestione e controllo	927.628,47	939.030,00	693.291,81	731.000,00	705.035,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	55.355,78	70.726,71	13.450,00	0,00
4 Istruzione pubblica	1.849.475,08	627.835,67	260.399,26	2.451.641,00	1.177.000,00
5 Cultura e beni culturali	86.129,87	115.000,00	71.999,96	72.000,00	70.000,00
6 Sport e ricreazione	190.000,00	100.000,00	135.000,00	500.000,00	537.000,00
7 Turismo	699.450,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.271.313,34	1.685.964,63	1.871.320,25	1.511.789,00	64.900,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.394.564,31	1.718.108,21	1.591.765,96	3.237.307,00	4.193.176,00
10 Settore sociale	638.958,48	1.287.593,12	248.691,19	195.000,00	32.000,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.057.519,55	6.648.887,41	4.943.195,14	8.712.187,00	6.779.111,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Il rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

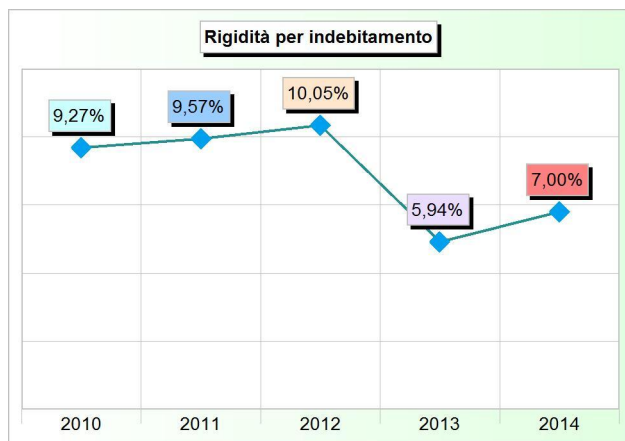
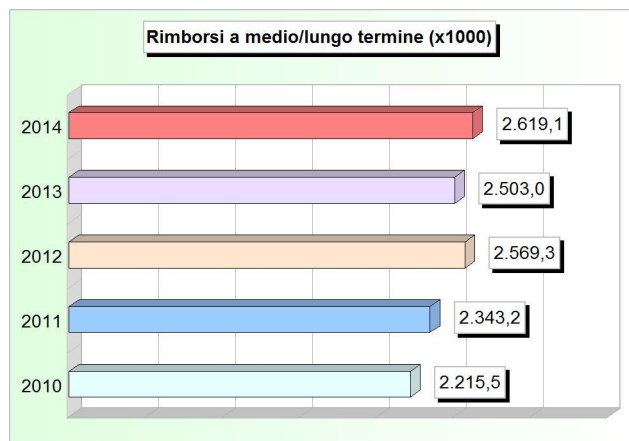
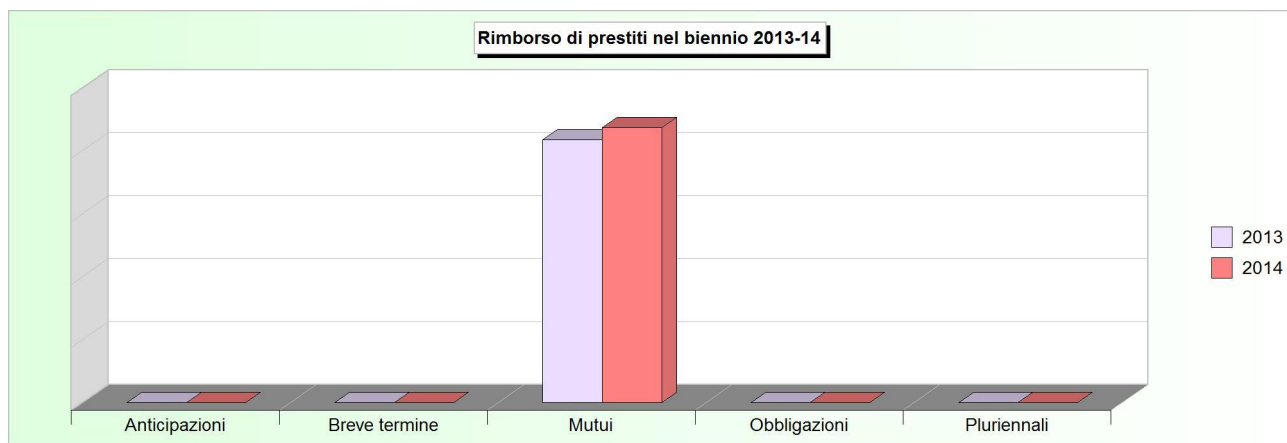
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno oggetto della programmazione.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziato per l'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Stanzamenti)		Anno 2014	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.619.138,00	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.619.138,00	100,00
Totale		2.619.138,00	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (2010/2012: Impegni - 2013/2014: Stanziamenti)		2010	2011	2012	2013	2014
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.963,00	2.619.138,00
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.963,00	2.619.138,00
Totale		2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.963,00	2.619.138,00



Principali scelte di gestione Il costo e la dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Il rapporto tra le previsioni dell'intervento 01 della spesa (personale) e le previsioni di entrate correnti dà come risultato per il nostro Ente 22,84%.

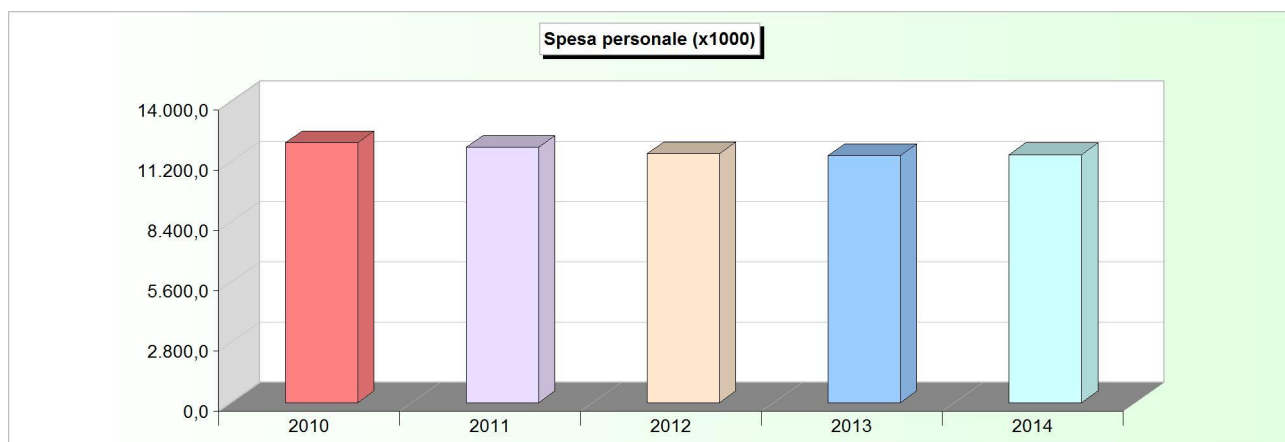
Il prospetto riporta le spese per il personale stanziate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2014
Personale previsto in pianta organica		369
Dipendenti in servizio: di ruolo		332
non di ruolo		4
	Totale	336

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2014
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		11.527.241,00

FORZA LAVORO (numero)	2010	2011	2012	2013	2014
Personale previsto in pianta organica	361	370	370	369	369
Dipendenti in servizio: di ruolo	328	338	336	332	332
non di ruolo	13	4	3	8	4
Totale	341	342	339	340	336

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	12.071.503,12	11.865.383,98	11.570.406,84	11.475.569,87	11.527.241,00



Principali scelte di gestione Il livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

Le tabelle che accompagnano la descrizione di questo argomento mostrano le dinamiche connesse con il variare dell'indebitamento sotto angolazioni diverse. Nel prospetto iniziale è evidenziata la politica d'indebitamento in una prospettiva che però è limitata al solo esercizio oggetto della programmazione; si mette così in risalto se, nel corso dell'anno, sia prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti (prima tabella). Poiché la previsione di € 269.285,00 in conto competenza 2013 non è legata all'attivazione di nuovi mutui, ma semplicemente ad un riutilizzo di economie (operazione già prevista gli scorsi anni ma non giunta a conclusione), senza determinare quindi aumento dell'indebitamento, per neutralizzare la posta è stata inserita nella colonna "altre variazioni" la stessa posta con segno negativo. Il prospetto successivo estende l'analisi all'intero quinquennio e la dinamica dell'indebitamento (seconda tabella) porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali siano gli esercizi dove l'espansione del credito abbia avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti; il grafico, infatti, tenderà ad assumere valore positivo in corrispondenza degli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

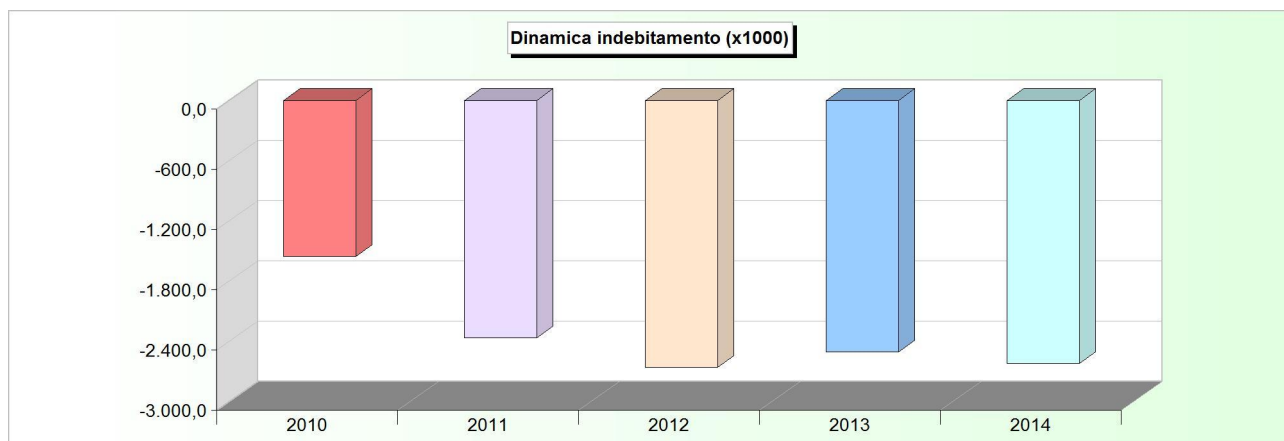
È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, porta all'allungamento del periodo di ammortamento e ad una riduzione delle quote capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà pagare, per effetto dell'aumento della durata dell'esposizione debitoria, viene accresciuta nel tempo in modo significativo (interessi complessivamente pagati). Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote capitale ed interesse, viene posticipato nel tempo: la curva della dinamica dell'indebitamento decrescerà pertanto in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'ultimo prospetto (terza tabella), con l'annesso grafico, mostra invece il *valore globale dell'indebitamento* determinato alla fine di ogni esercizio. In questa analisi conclusiva, il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal comune in quel particolare campo di attività che è il finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato che andrà, nel corso degli anni, progressivamente restituito. Questo valore, pertanto, denota un maggiore o minore grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, visti in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo.

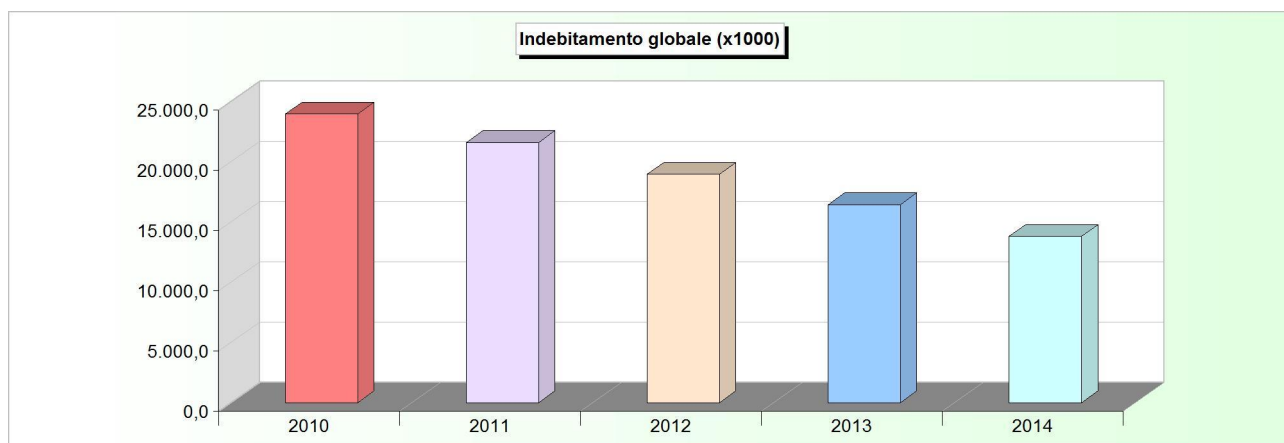
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2014 (Accensione: Stanziamenti - Rimborso: Stanziamenti)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	269.285,00	2.520.679,00	-269.285,00	-2.520.679,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	61.157,00	0,00	-61.157,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	15.413,00	0,00	-15.413,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	21.889,00	0,00	-21.889,00
Totale	269.285,00	2.619.138,00	-269.285,00	-2.619.138,00

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2013	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2014
Cassa DD.PP.	15.905.197,92	269.285,00	2.520.679,00	-269.285,00	13.384.518,92
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	461.781,14	0,00	61.157,00	0,00	400.624,14
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	31.785,73	0,00	15.413,00	0,00	16.372,73
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	43.777,34	0,00	21.889,00	0,00	21.888,34
Totale	16.442.542,13	269.285,00	2.619.138,00	-269.285,00	13.823.404,13

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Cassa DD.PP.	-1.411.434,93	-2.230.628,93	-2.557.529,32	-2.401.789,81	-2.520.679,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-97.370,90	-99.441,82	-62.814,76	-64.300,00	-61.157,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	-23.470,99	-14.526,17	-15.421,14	-16.372,00	-15.413,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.889,00	-21.889,00
Totale	-1.554.165,60	-2.366.485,70	-2.657.654,00	-2.504.350,81	-2.619.138,00



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2010	2011	2012	2013	2014
Cassa DD.PP.	23.095.145,98	20.864.517,05	18.306.987,73	15.905.197,92	13.384.518,92
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	688.337,72	588.895,90	526.081,14	461.781,14	400.624,14
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	78.105,04	63.578,87	48.157,73	31.785,73	16.372,73
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	109.443,90	87.555,12	65.666,34	43.777,34	21.888,34
Totale	23.971.032,64	21.604.546,94	18.946.892,94	16.442.542,13	13.823.404,13



Principali scelte di gestione L'avanzo o il disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

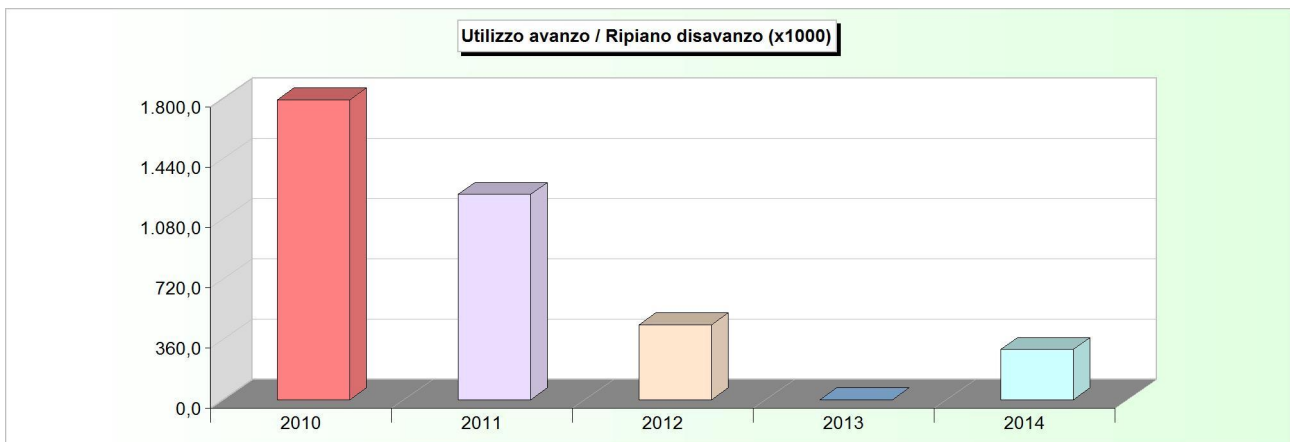
Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale. L'avanzo per investimenti utilizzato sul bilancio 2014 nell'importo di € 300.000,00 risulta certificato dall'avvenuta approvazione del rendiconto di gestione 2013.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

AVANZO APPLICATO	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	697.624,62	537.579,57	31.560,65	0,00	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.094.482,87	689.987,75	416.919,59	0,00	300.000,00
Totale	1.792.107,49	1.227.567,32	448.480,24	0,00	300.000,00

DISAVANZO APPLICATO	2010	2011	2012	2013	2014
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi erogati

Considerazioni generali sui servizi erogati

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificca connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perchè si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- i servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che in passato tendeva ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale e, a partire dal 2014, al tributo Tasi.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti in: istituzionali e a domanda individuale, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività organizzata e poi fornita dal comune al cittadino.

Servizi erogati I servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta, infatti, di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (stanziamenti in entrata, uscita e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2014				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	583.922,00	-583.922,00	-
2 Amministrazione generale e elettorale	-	8.458.361,00	-8.458.361,00	-
3 Ufficio tecnico	-	997.084,00	-997.084,00	-
4 Anagrafe e stato civile	-	673.533,00	-673.533,00	-
5 Giustizia	-	87.940,00	-87.940,00	-
6 Polizia locale	-	2.114.745,00	-2.114.745,00	-
7 Protezione civile	-	61.000,00	-61.000,00	-
8 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	2.197.727,00	-2.197.727,00	-
9 Servizi necroscopici e cimiteriali	210.000,00	344.084,00	-134.084,00	61,03
10 Viabilità ed illuminazione pubblica	-	3.233.156,00	-3.233.156,00	-
11 Servizio raccolta trasporto smaltimento rifiuti	11.505.919,36	11.512.949,23	-7.029,87	99,94
Totale	11.715.919,36	30.264.501,23	-18.548.581,87	

Servizi erogati I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate *a richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

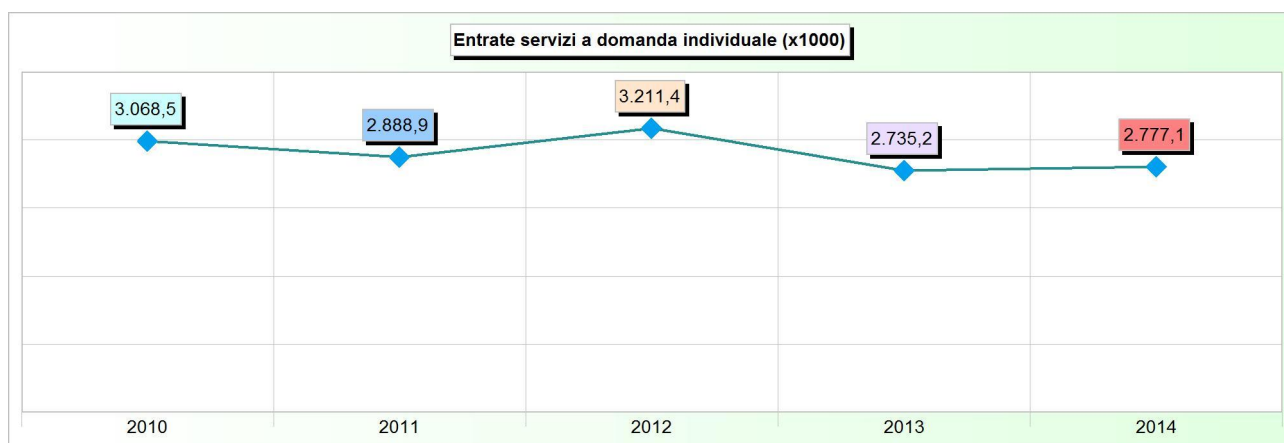
Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2014				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	707.275,00	999.713,50	-292.438,50	70,75
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	64.665,00	164.396,00	-99.731,00	39,33
3 Corsi extra scolastici	2.000,00	40.820,00	-38.820,00	4,90
4 Mense	42.400,00	299.900,00	-257.500,00	14,14
5 Mense scolastiche	1.735.500,00	2.835.570,00	-1.100.070,00	61,20
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	210.000,00	27.875,00	182.125,00	753,36
7 Uso di locali non istituzionali	10.800,00	13.171,00	-2.371,00	82,00
8 Altri servizi	4.500,00	15.800,00	-11.300,00	28,48
Totale	2.777.140,00	4.397.245,50	-1.620.105,50	63,16

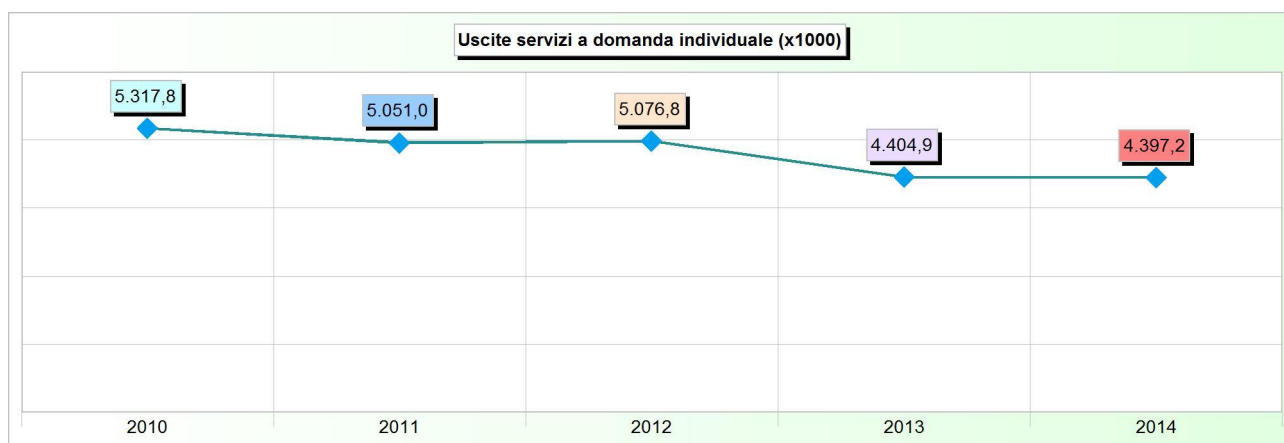
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE ENTRATE 2014			
SERVIZI (Stanzamenti)	Tariffe	Altre entrate	Totale entrate
1 Asili nido	434.775,00	272.500,00	707.275,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	64.665,00	0,00	64.665,00
3 Corsi extra scolastici	2.000,00	0,00	2.000,00
4 Mense	42.400,00	0,00	42.400,00
5 Mense scolastiche	1.680.000,00	55.500,00	1.735.500,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	210.000,00	0,00	210.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	10.800,00	0,00	10.800,00
8 Altri servizi	4.500,00	0,00	4.500,00
Totale	2.449.140,00	328.000,00	2.777.140,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE USCITE 2014			
SERVIZI (Stanzamenti)	Personale	Altre spese	Totale uscite
1 Asili nido	545.853,00	453.860,50	999.713,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	4.500,00	159.896,00	164.396,00
3 Corsi extra scolastici	0,00	40.820,00	40.820,00
4 Mense	3.400,00	296.500,00	299.900,00
5 Mense scolastiche	90.070,00	2.745.500,00	2.835.570,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	21.375,00	6.500,00	27.875,00
7 Uso di locali non istituzionali	580,00	12.591,00	13.171,00
8 Altri servizi	5.000,00	10.800,00	15.800,00
Totale	670.778,00	3.726.467,50	4.397.245,50

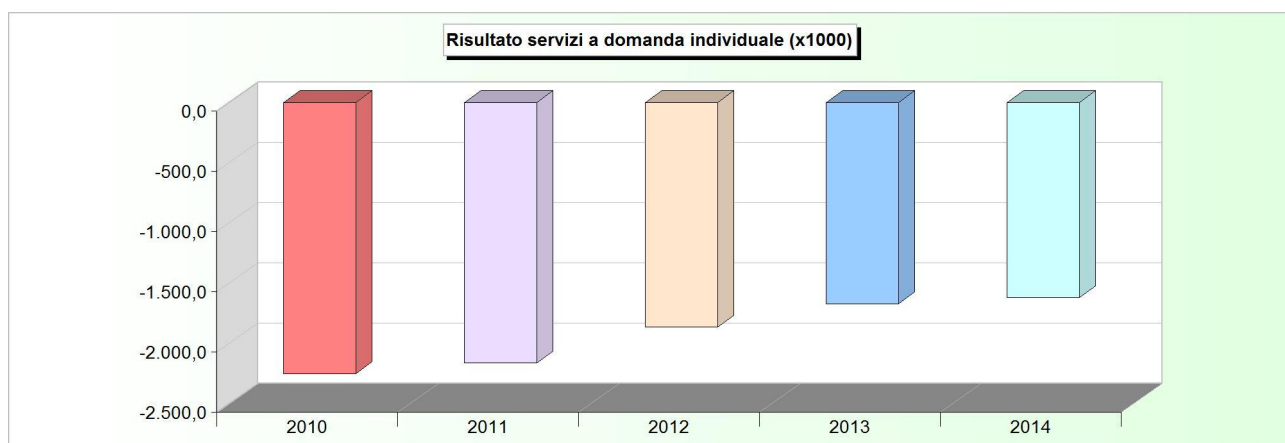
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (2010/2012: Accertamenti - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Asili nido	725.980,21	618.851,11	582.712,74	661.792,00	707.275,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	503.087,60	629.899,69	522.681,23	51.138,00	64.665,00
3 Corsi extra scolastici	24.720,00	3.458,00	2.673,00	6.000,00	2.000,00
4 Mense	67.543,87	52.029,50	44.517,20	38.400,00	42.400,00
5 Mense scolastiche	1.575.320,04	1.394.721,13	1.850.025,27	1.757.406,00	1.735.500,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	157.555,65	179.039,65	199.819,55	210.000,00	210.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	6.437,50	5.132,85	3.655,00	5.500,00	10.800,00
8 Altri servizi	7.857,07	5.723,50	5.307,00	5.000,00	4.500,00
Totale	3.068.501,94	2.888.855,43	3.211.390,99	2.735.236,00	2.777.140,00



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (2010/2012: Impegni - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Asili nido	1.075.836,79	1.012.437,31	950.825,64	1.015.370,00	999.713,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	729.509,51	770.288,90	662.702,77	149.998,00	164.396,00
3 Corsi extra scolastici	267.409,08	39.198,21	38.728,75	39.815,00	40.820,00
4 Mense	346.732,24	322.535,26	311.013,59	302.000,00	299.900,00
5 Mense scolastiche	2.810.944,61	2.841.179,70	3.050.162,00	2.834.925,00	2.835.570,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	28.044,10	27.805,49	25.833,37	28.875,00	27.875,00
7 Uso di locali non istituzionali	12.433,77	10.692,59	10.787,22	12.912,42	13.171,00
8 Altri servizi	46.935,00	26.900,00	26.700,00	21.000,00	15.800,00
Totale	5.317.845,10	5.051.037,46	5.076.753,34	4.404.895,42	4.397.245,50



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (2010/2012: Rendiconto - 2013/2014: Stanziamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Asili nido	-349.856,58	-393.586,20	-368.112,90	-353.578,00	-292.438,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-226.421,91	-140.389,21	-140.021,54	-98.860,00	-99.731,00
3 Corsi extra scolastici	-242.689,08	-35.740,21	-36.055,75	-33.815,00	-38.820,00
4 Mense	-279.188,37	-270.505,76	-266.496,39	-263.600,00	-257.500,00
5 Mense scolastiche	-1.235.624,57	-1.446.458,57	-1.200.136,73	-1.077.519,00	-1.100.070,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	129.511,55	151.234,16	173.986,18	181.125,00	182.125,00
7 Uso di locali non istituzionali	-5.996,27	-5.559,74	-7.132,22	-7.412,42	-2.371,00
8 Altri servizi	-39.077,93	-21.176,50	-21.393,00	-16.000,00	-11.300,00
Totale	-2.249.343,16	-2.162.182,03	-1.865.362,35	-1.669.659,42	-1.620.105,50



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMAZIONE 2014 -2016

ELENCO PROGRAMMI

21	UNA CITTÀ CHE AMMINISTRA
22	UNA CITTÀ SICURA
23	UNA CITTÀ CHE SI MUOVE
24	UNA CITTÀ BELLA E SANA
25	UNA CITTÀ CHE EDUCA
26	UNA CITTÀ SOLIDALE
27	UNA CITTÀ CHE LAVORA
28	UNA CITTÀ PER I GIOVANI

ELENCO PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 21 -UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo
		26	Pianificazione e controllo
		39	Amministrazione del personale
		43	Relazioni sindacali
		11	Supporto organi istituzionali
		8	Servizi di segreteria generale
		9	Protocollo e archivio
		13	Tutela giudiziale
		14	Supporto legale
		88	Servizio di prevenzione e protezione
		161	Spese generali per il funzionamento del centro – SED
		164	Spese generali per funzionamento del centro – SEG
		167	Spese generali per funzionamento del centro – LEG
		170	Spese generali per funzionamento del centro – CPM
		173	Spese generali per il funzionamento del centro – SSDD
		176	Spese generali per funzionamento del centro AA.PP.
		179	Spese generali per funzionamento del centro – PERS
		182	Spese generali per funzionamento del centro – SSTA
		185	Gestione generale del centro – AMB e PROT CIVILE

		188	Spese generali per funzionamento del centro – URB
		189	Spese generali per funzionamento centro Edil-Priv
		191	Spese generali per funzionamento del centro –SS.FIN
		192	Spese generali per funzionamento del centro ECO
		194	Spese generali per funzionamento del centro – Servizi sociali
		195	Spese generali per funzionamento del centro – Istruzione e cultura
		198	Spese generali per funzionamento del centro ORG CG
		201	Spese generali per funzionamento del centro – PATR
		202	Spese generali per funzionamento del centro – SVIL LOCALE
		1002	Spese per la gestione istituzionale Ente
		1004	Spese per la gestione amministrativa – Ente
		1006	Spese per la gestione del personale e formazione – Ente
		1007	Gestione pratiche per contributi alluvionati 2000
		1009	Spese per la gestione finanziaria – Ente
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie
		116	Sistema di bilancio
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti
		121	D.lgs. 118/2011 – Nuovo sistema contabile
		144	Gestione fiscale
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'ente
		70	Servizi di provveditorato-economato
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
		106	Gestione patrimonio comunale
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici
		2	Gestione telefonia mobile e fissa

		7	Sviluppo sistemi informatici
		56	Sistema Informativo Territoriale
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive
		60	Sportello Unico per l'Edilizia
		20	Demografia
		21	Statistica
		143	Servizi cimiteriali
		157	Polizia amministrativa
		18	Notifiche
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna
		6	Rapporti con le borgate

PROGRAMMA 22 – UNA CITTA' SICURA

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM
		17	Vigilanza sul territorio CPM
		19	Attività di supporto amministrativo
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile

PROGRAMMA 23 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Piccola manutenzione
		89	Viabilità
		93	Gestione magazzino e parco automezzi

		94	illuminazione pubblica e impianti semaforici
--	--	----	--

PROGRAMMA 24 – UNA CITTA’ BELLA E SANA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica
		51	Strumenti urbanistici esecutivi
		53	Sportello unico per gli espropri
		55	Sportello per l’Urbanistica
		57	P.R.U.S.S.T.
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico
		75	Risparmio energetico e fonti alternative
		77	Tutela ambientale del territorio
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio
		80	Tutela e benessere degli animali
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali
		98	Impianti sportivi
		99	Edifici culturali
		100	Edifici sociali
		101	Edifici scolastici
		102	Strutture cimiteriali
		103	Interventi per attività economiche
		104	Supporto amministrativo contabile
		108	Interventi per promozione turistica
		126	Incarichi professionali

24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale
		96	Arredo urbano
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali
		133	Biblioteca
		136	Sistema bibliotecario metropolitano
		35	Promozione turistica
		132	Relazioni internazionali
24.07	Sport	135	Attività sportive

PROGRAMMA 25 – UNA CITTA' CHE EDUCA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio
		130	Asili nido
		131	Estate ragazzi
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza

PROGRAMMA 26 –UNA CITTA' SOLIDALE			
AMBITO DI INTERVENTO		PROGETTI	
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
26.02	Integrazione e aggregazione – Cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani
		152	Pari opportunità
26.03	Politiche per la casa	150	Assistenza abitativa

		54	Edilizia residenziale pubblica
26.04	Salute	141	Politiche socio sanitarie
26.05	Volontariato/terzo settore		

PROGRAMMA 27 –UNA CITTA' CHE LAVORA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
27.01	Pianificazione delle attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche
		33	Lavoro
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

PROGRAMMA 28 - UNA CITTA' PER I GIOVANI			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani

3.1. – Considerazioni generali e motivata variazione rispetto all'esercizio precedente

Nel luglio 2010 il Sindaco Roberta Meo ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica è il documento che guida alla lettura del Bilancio annuale e triennale.

Organizzata per Programmi, ambiti di intervento, linee programmatiche e Progetti, consente il raccordo diretto, tramite il progetto, tra le risorse stanziare nel triennio e gli obiettivi, gli interventi e i servizi ai quali queste sono destinate.

E' anche il documento che consente di mantenere una visione unitaria e coerente dell'intero processo di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione attraverso il riferimento esplicito agli obiettivi "strategici" del programma di mandato elettorale.

Questo orientamento è coerente con i principi e le regole della rendicontazione sociale negli enti locali definiti dalle Linee guida dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (direttiva del Ministero dell'interno del 7 giugno 2007).

I Programmi della Relazione previsionale e programmatica rispecchiano il programma di mandato del Sindaco e le sue linee programmatiche. In tal modo ciascun programma coincide con un'area di rendicontazione, secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali.

Nella R.P.P. così rielaborata le azioni (obiettivi / interventi) si raccordano sempre agli obiettivi strategici, garantendo la visione d'insieme necessaria sia in fase di programmazione che di controllo strategico e gestionale.

Facilita infine la rendicontazione sociale ai cittadini, contenendo al suo interno: gli impegni assunti e le modalità di verifica del grado di attuazione da un punto di vista il più possibile esterno all'amministrazione (del cittadino), le soluzioni adottate, le ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, le azioni e gli interventi a soluzione.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Programma

○ Ambiti di intervento

Per ciascun ambito sono riepilogati gli impegni assunti nel programma di mandato (obiettivi strategici), rispetto ai quali sono descritte le azioni programmate nel triennio e le motivazioni delle scelte, come segue:

- Linea programmatica
- Azioni e interventi programmati, motivazioni delle soluzioni scelte e adottate
- Indicatori riferiti agli obiettivi strategici

Gli indicatori riportati in questa sede devono consentire di misurare l'effetto delle scelte e delle azioni dell'amministrazione in termini di risultati conseguiti.

○ Progetti del programma: risorse stanziare e loro destinazione in servizi e interventi

Questa struttura non compromette, sotto il profilo tecnico, la coerenza logica dell'intero sistema di bilancio.

Traduce inoltre le indicazioni dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La responsabilità e la competenza gestionale sulla realizzazione degli obiettivi programmati è attribuita , con l'assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta ai responsabili di servizio.

Nelle pagine seguenti sono riportati in dettaglio i Programmi, gli ambiti di intervento, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici, i Progetti che costituiscono il Piano degli investimenti e dei servizi riferito agli obiettivi / interventi programmati nel triennio in funzione degli obiettivi di mandato.

Le risorse riferite al personale dell'ente e al funzionamento della struttura comunale sono attribuite al Programma 21 – Una città che amministra.

Le risorse inserite negli altri programmi sono quelle direttamente imputabili al raggiungimento delle finalità indicate.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli organismi gestionali perseguono obiettivi coerenti con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, in relazione all'oggetto per il quale sono stati costituiti.

Ente	Oggetto
C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali – in liquidazione	Gestione servizi socio-assistenziali
C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14	Gestione del servizio rifiuti urbani
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
Società consortile p.A. Pracatinat	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
CIT – Consorzio Intercomunale Torinese	Gestione patrimonio immobiliare
Consorzio Turismo Torino	Organizzazione dell'azione turistica nella Provincia di Torino
Istituzione Musicateatro Moncalieri	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
Fondazione del Teatro Stabile di Torino	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA	Gestione del servizio idrico integrato

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Pag.1

Programma n°.	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016					
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
UNA CITTA' CHE AMMINISTRA												
PR021	17.018.779,00	0,00	351.250,00	17.370.029,00	16.546.356,00	0,00	240.700,00	16.787.056,00	16.262.008,00	0,00	195.950,00	16.457.958,00
UNA CITTA' SICURA												
PR022	166.000,00	0,00	0,00	166.000,00	76.500,00	0,00	0,00	76.500,00	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00
UNA CITTA' CHE SI MUOVE												
PR023	4.393.900,00	0,00	64.900,00	4.458.800,00	4.360.400,00	0,00	387.000,00	4.747.400,00	4.391.150,00	0,00	390.000,00	4.781.150,00
UNA CITTA' BELLA E SANA												
PR024	13.725.498,15	0,00	5.062.961,00	18.788.459,15	13.310.858,65	0,00	642.000,00	13.952.858,65	13.488.156,65	0,00	657.000,00	14.145.156,65
UNA CITTA' CHE EDUCA												
PR025	7.247.609,00	0,00	1.199.000,00	8.446.609,00	7.108.777,00	0,00	996.800,00	8.105.577,00	7.185.814,00	0,00	993.800,00	8.179.614,00
UNA CITTA' SOLIDALE												
PR026	4.095.678,00	0,00	101.000,00	4.196.678,00	3.542.425,00	0,00	101.000,00	3.643.425,00	3.705.425,00	0,00	101.000,00	3.806.425,00
UNA CITTA' CHE LAVORA												
PR027	667.500,00	0,00	0,00	667.500,00	504.579,28	0,00	0,00	504.579,28	522.500,00	0,00	0,00	522.500,00
UNA CITTA' PER I GIOVANI												
PR028	487.220,00	0,00	0,00	487.220,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00
TOTALI	47.802.184,15	0,00	6.779.111,00	54.581.295,15	45.929.615,93	0,00	2.367.500,00	48.297.115,93	46.183.273,65	0,00	2.337.750,00	48.521.023,65

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR021 – UNA CITTA' CHE AMMINISTRA

Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Personale e Organizzazione – Servizi Informatici e innovazione tecnologica - Comunicazione
Assessore – Paolo Montagna	Patrimonio
Assessore Marcello Concas	Edilizia Privata
Assessore Dario Drigo	Rapporti con le borgate
Assessore Raffaele Iozzino	Bilancio e tributi – Legale - Commercio
Assessore Rosario Rampanti	Servizi demografici e cimiteriali - toponomastica

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>	
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
14	Supporto legale			

		88	Servizio di prevenzione e protezione	Sindaco – Roberta Meo
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino
		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		121	D.lgs. 118/2001 – Nuovo sistema contabile	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	Assessore Paolo Montagna
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Sindaco – Roberta Meo
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	Assessore Marcello Concas
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	
		60	Sportello Unico per l'Edilizia	Assessore Marcello Concas
		20	Demografia	Assessore Rosario Rampanti
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	
		21.07	Comunicazione e partecipazione	18
24	Comunicazione esterna			
		6	Rapporti con le borgate	Assessore Dario Drigo

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte operate rispondono alla necessità di contenere i costi di funzionamento e di individuare rinnovate fonti di finanziamento e partnership fruttuose per soddisfare i bisogni e realizzare il programma di mandato, considerati i vincoli.

Sono comunque condizionate dai limiti e dalle opportunità che l'analisi del contesto interno e esterno evidenzia nelle sezioni 1 e 2 della presente relazione programmatica, alle quali si rimanda per approfondimenti sui dati fisici inerenti la popolazione e il territorio, per l'analisi delle entrate e degli indicatori finanziari.

In particolare, costituiscono vincoli esterni pertinenti al programma la politica fiscale locale, il blocco delle assunzioni e gli obiettivi di governo di riduzione della spesa di personale, il patto di stabilità che, se non rispettato, aggiunge ulteriori oneri e sanzioni.

Le scelte operate sono supportate, sotto il profilo normativo, oltre che dal Testo Unico e dalle leggi finanziarie vigenti, dalle norme emanate in materia di efficienza, trasparenza e semplificazione della PA e dei servizi pubblici (D.lgs. 150/2009 cd "Legge Brunetta" – D. lgs. 82/2005 e smi Codice amministrazione digitale - L. 69/2009 sulla trasparenza amministrativa – D. Lgs. 163/2006 Codice dei contratti – L. 35/2012 in materia di semplificazione e dematerializzazione – L. 190/2012 per la prevenzione e repressione della corruzione - D. Lgs. 33/2013 cd "decreto trasparenza", D. Lgs. 66/2014): il quadro di riforma orienta l'operatività degli enti al recupero di efficienza, rimarca i profili di responsabilità della dirigenza pubblica rispetto all'utilizzo delle risorse e al rendimento del personale, eleva a servizio essenziale "la trasparenza", a garanzia del diritto dei cittadini al controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Inoltre il D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, ha riordinato il sistema dei controlli interni, imponendo agli enti la regolamentazione e la definizione degli strumenti atti a garantire la correttezza dell'azione amministrativa.

Infine, le strategie individuate per conseguire i risultati di programma sono compatibili con il contesto organizzativo, descritto in sintesi dagli ulteriori elementi pertinenti al programma e selezionati per ciascun ambito di intervento nella sezione *sez 3.4.3*.

3.4.3 Finalità da conseguire

In coerenza con gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche, il programma "Una città che amministra" e' finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni (costi, tempi e qualità), alla valutazione e al controllo, interno e esterno, delle forme di gestione e di erogazione dei servizi comunali (etica e trasparenza), allo sviluppo di un efficace sistema di relazioni con i soggetti esterni (enti, autorità, associazioni, privati) le cui scelte e decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e di controllo) condizionano in misura significativa il risultato dell'azione del Comune (c.d. *stakeholder-contributor*).

La sua realizzazione impegna perciò l'intera amministrazione e organizzazione e, se conseguita con successo, ha ricadute positive su tutte le politiche. E' condizione necessaria per perseguire le strategie, svolgere le attività e erogare i servizi al meglio delle possibilità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli obiettivi strategici del programma da perseguire nell'arco dell'intero mandato che realizzano, in modo trasversale, gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche. Di anno in anno ne viene sinteticamente rendicontato lo stato di realizzo (fino a consuntivo esercizio precedente).

Obiettivi strategici di programma 21 - Una città che amministra

Risultato esterno atteso <i>(risposta ai bisogni)</i>	Indicatore di risultato esterno <i>(> incremento < riduzione)</i>	Azioni da tradurre in obiettivi gestionali	Sintesi dello stato di realizzo nel corso del mandato <i>(alla fine dell'anno precedente)</i>
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi > quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere e contrattare, nelle forme ritenute più idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>. - Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro. - Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso. 	Dall'inizio mandato si è avviato un processo di rinnovamento dei sistemi di gestione delle risorse umane e di <u>valorizzazione delle professionalità</u> attraverso la mappatura dei ruoli e delle competenze professionali (nuovo sistema delle competenze, adottato con delibera di GC) e i nuovi sistemi di valutazione (sistema della performance, adottato con delibera di GC su indirizzo del CC del. n. 66/2011). I sistemi sono stati costruiti con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti e sono correlati alle performance organizzative conseguite, misurate da indicatori certificati a consuntivo. I nuovi sistemi per la <u>valutazione delle prestazioni individuali, dirigenziali e dei dipendenti</u> hanno trovato piena attuazione nel 2012. La conclusione del processo di valutazione ha evidenziato la necessità di apportare correttivi al sistema per migliorarne l'efficacia.
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del sito internet.	Il decreto "Trasparenza" (D. Lgs. 33/2013) ha riordinato la materia in tema di pubblicazioni sul sito internet istituzionale. L'ente sta progressivamente adeguando il proprio sito ai requisiti e contenuti previsti dalla normativa. Al momento il sito risulta adeguato al 80%, ma si sta operando per arricchire di contenuti che possano garantire la massima intelligibilità delle informazioni riportate, anche in funzioni delle continue evoluzioni normative.
3. miglioramento della qualità dei servizi	> % degli standard di qualità definiti rispetto alla totalità dei servizi erogati	Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza –	Lo sportello unico edilizia ha attivato l' <u>interscambio con i professionisti tramite PEC</u> , utilizzando la piattaforma integrata in uso nel Comune. I <u>servizi demografici</u> hanno attivato la modalità di cambio di indirizzo on line che ha consentito una notevole

	<p>> efficacia degli sportelli multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio</p> <p>> n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale</p>	<p>efficacia (delibera CIVIT n. 88/09).</p> <p>Riorganizzare i servizi per ridurre i passaggi a carico del cittadino</p>	<p>riduzione dei tempi.</p> <p>E' incrementata la modulistica on line pubblicata sul sito istituzionale.</p>
4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione	<p>> % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all'utenza</p> <p>> n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l'ascolto e la verifica dei bisogni cittadini</p> <p>> grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate</p>	<p>Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.</p>	<p>Prosegue dal mandato amministrativo precedente il servizio di <u>gestione dei reclami</u> e delle segnalazioni.</p> <p>E' attivo un canale preferenziale gestito dai Lavori pubblici con i <u>Comitati di borgata</u>, unica consulta istituita che partecipa alla programmazione delle manutenzioni sul territorio. Gli altri portatori di interessi sono rappresentati, per ciascuna categoria, da soggetti istituzionali (quali dirigenti scolastici - imprenditori - commercianti -), ma ad oggi non sono costituiti in forma di consulta tematica.</p>
5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.	<p>< costi per utenze telefoniche</p> <p>< costi per corrispondenza</p> <p>< costi per fornitura delle cartelle</p> <p>> grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo</p>	<p>Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fonia dati.</p> <p>Incrementare l'utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo.</p> <p>Incrementare l'efficienza dei processi operativi adeguandone l'organizzazione.</p>	<p>L'andamento dei costi è in costante diminuzione, così come la progressiva riduzione dell'uso della carta a favore di mezzi di comunicazione virtuale. La normativa impone inoltre tetti di spesa per quanto riguarda le consulenze, le spese di rappresentanza, le spese per gli autoveicoli e per l'acquisto di arredi.</p> <p><u>L'andamento dei costi</u> (fonte: <i>Bilancio spesa impegnata rideterminata</i>) indicato presenta nel 2013 un rallentamento rispetto al trend di riduzione registrato finora. Si stanno valutando altri ambiti di intervento per la riduzione di costi.</p> <p><u>telefonia fissa e mobile</u></p> <p>anno 2009 € 168.923,85</p> <p>anno 2010 € 145.704,50 - 13,75%</p> <p>anno 2011 € 131.849,79 - 9,51%</p> <p>anno 2012 € 118.363,00 - 10,22%</p>

			anno 2013 € 122.089,19 (impegnato) <u>spese postali corrispondenza</u> anno 2009 € 117.296,15 anno 2010 € 93.323,94 - 20,44% anno 2011 € 86.264,31 - 7,56% anno 2012 € 71.846,01 - 16,71% anno 2013 € 89.906,97 <u>acquisto carta</u> anno 2009 € 13.855,80 anno 2010 € 10.514,88 - 24,11% anno 2011 € 3.200,00 - 69,57% anno 2012 € 11.442,50 anno 2013 € 9.417,33
--	--	--	---

Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del programma sono analiticamente dettagliate per ciascun progetto / ambito di intervento.

L'articolazione per Progetti consente il raccordo tra gli indirizzi (RPP - bilancio) e la gestione (PEG), tra i risultati da conseguire (strategici e operativi) e le responsabilità (politiche e gestionali).

21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

Linee programmatiche di mandato

21.01.01	<p>Per un’Amministrazione “Etica” , “Trasparente” e “Attenta alle risorse”:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure – Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del “processo di rendicontazione sociale” con i “portatori di interesse” presenti sul territorio – Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili – Controllo della spesa e dei costi – Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo
----------	---

Indicatori e dati di contesto riferiti all’ambito di intervento Modello di governance

Forme di gestione dei servizi erogati

Restano esclusi dal seguente prospetto i servizi istituzionali la cui gestione non può essere assegnata all’esterno.

Attualmente le forme di gestione dei servizi sono miste: come risulta dal seguente quadro di sintesi tratto dal referto di controllo di gestione riferito anno 2010

Servizio erogato		Modalità di erogazione	Soggetto gestore
<i>Funzioni di istruzione pubblica</i>			
Assistenza scolastica (servizio di pre e post scuola)		Appalto esterno	
Assistenza scolastica (soggiorni Pracatinat)		Convenzione	Pracatinat s.c.p.a.
Refezione scolastica	*	Appalto esterno	
Trasporto scolastico		Appalto esterno	
<i>Funzioni relative alla cultura</i>			
Biblioteca		Gestione diretta	
Teatri - Teatro Matteotti e scuola civica musicale		Regolata da convenzione	Istituzione Musicateatro Moncalieri
Teatri – Fonderie teatrali Limone		Regolata da convenzione	Fondazione Teatro Stabile Torino
<i>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</i>			
Impianti sportivi		Gestione diretta/Concessione	Associazioni sportive
Corsi per lo sport	*	Gestione diretta	
<i>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</i>			

Illuminazione pubblica		Appalto esterno	
Trasporti pubblici		Consorzio	Agenzia per la mobilità metropolitana
Parcheggi	*	Gestione diretta	
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente			
Servizio idrico integrato		Società partecipata	SMAT Torino Spa
Servizio smaltimento rifiuti		Consorzio	COVAR 14
Funzioni nel settore sociale			
Asili nido	*	Gestione diretta / appalto esterno	
Servizi per i minori (estate ragazzi)	*	Appalto esterno	
Assistenza sociale		Consorzio	CISSA
Servizi per gli anziani – soggiorni vacanza		Appalto esterno	
Servizi per gli anziani – servizi Casa Vitrotti	*	Appalto esterno	
Servizi necroscopici e cimiteriali		Appalto esterno	

* servizi a domanda individuale

Organismi partecipati

Situazione al 31/12/2013	Previsione triennio 2014 2016
Gli organismi partecipati sono 13, considerato anche il CISSA in liquidazione. L'Unione dei Comuni è operativa dall'esercizio 2014.	E' programmata la <u>trasformazione del COVAR e dell'ATO-R</u> per l'abolizione dei consorzi prevista dalla Legge finanziaria anno 2010.
La nuova disciplina dei controlli interni prevede il controllo sulle società partecipate a decorrere dal 2014. Nel frattempo proseguono le attività di vigilanza e controllo sui dati contabili e si predisporranno gli strumenti per poter attuare i controlli previsti.	La nuova disciplina dei controlli interni prevede il controllo sulle società partecipate a decorrere dal 2014. Nel frattempo proseguono le attività di vigilanza e controllo sui dati contabili e si predisporranno gli strumenti per poter attuare i controlli previsti.

Livello di Trasparenza

al 31/12/2013	Miglioramenti programmati per il triennio 2014 2016
Il D. Lgs. 33/2013, decreto trasparenza, prevede l'aggiornamento e l'adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Le successive deliberazioni CIVIT hanno fissato il contenuto tassativo della sezione, al quale il Comune si sta adeguando. Al momento la completezza della sezione è valutabile all'80%. Sono stati pubblicati i dati patrimoniali e reddituali degli amministratori.	L'aggiornamento del sito istituzionale è costante, sia per adeguare i contenuti ai dettati normativi, sia per migliorare il livello di informazione e fruibilità da parte dei cittadini.

Le professionalità esterne incaricate

Gli incarichi ricompresi nel programma approvato dal CC costituiscono un sottoinsieme del complesso di incarichi che l'ente assegna all'esterno e che sono oggetto di dichiarazione semestrale al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Anagrafe delle prestazioni).

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli enti locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009; il successivo art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125/2013 stabilisce ulteriori limiti pari, per il 2014 all'80% del limite 2013 e per il 2015 al 75% del limite 2014.

Per l'anno 2014 il limite pertanto è pari a € 1.737,53.

Grado di evoluzione dei sistemi informativi

Il Comune dispone di una infrastruttura informatica e di rete adeguata dal punto di vista architettonico, da potenziare, in termini di prestazioni per l'utenza interna e esterna, in relazione al fabbisogno informativo e di funzionalità dell'organizzazione e agli indirizzi di programma.

In particolare, per l'organizzazione del patrimonio documentale e la gestione degli iter procedurali e' disponibile la piattaforma applicativa dedicata alla gestione del protocollo informatico dei documenti e delle pratiche integrata alla funzionalità di firma digitale e di PEC, conforme al Codice dell'amministrazione digitale, che consente la pubblicazione in tempo reale dei documenti e degli atti prodotti all'interno dell'ente, oltre che, attraverso lo specifico portale collegato, l'accesso esterno autorizzato agli iter delle pratiche.

Tra gli interventi funzionali agli obiettivi di mandato sono avviati e in corso di realizzo la razionalizzazione della rete telefonica, la normalizzazione degli archivi a supporto del controllo dell'evasione fiscale, la digitalizzazione degli archivi, lo sviluppo di un sistema informativo territoriale con sw *open source*.

In linea generale, si considerano strategici per il periodo di mandato i progetti per lo sviluppo dei sistemi informativi, in corso di realizzo, di riduzione della carta circolante, per la semplificazione amministrativa e l'erogazione on line dei servizi, i progetti in corso per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto della pianificazione territoriale e della attività dello sportello unico di edilizia privata, che si tradurranno in nuovi servizi esterni fruibili dai professionisti o dagli enti esterni che interagiscono con il Comune.

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	PREVISIONE TRIENNIO
<i>Numero di organismi partecipati (Fonte sez 1 RPP)</i>	14	14	14	13	⇒ 100%
<i>Grado di realizzo del programma della Trasparenza (pubblicazione nelle specifiche sezioni "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale)</i>	NUOVO INDICATORE	74%	76%	80%	⇒ 30%
<i>Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati (n. documenti inviati-pervenuti via PEC / tot protocolli) Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE	3,2% 1984 / 60894	11,31% 7182/63483	19,79% 11957/60396	⇒ 20%
<i>Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli atti prodotti Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE	poco significativo	poco significativo	0,59% 205/34295	⇒ 100%

21.02 – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Linee programmatiche di mandato

21.02.01	<p>Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale ○ L'esplicitazione di obiettivi e priorità ○ La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona ○ Il coordinamento e lo scambio di informazioni ○ L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate ○ La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica ○ La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato
----------	---

Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2012	Dimensionamento dell'organico al 31/12/2013	
n. 336 dipendenti a tempo indeterminato	n. 332 dipendenti a tempo indeterminato	<p>La <u>programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2014 2016</u> si realizza nel rispetto dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione nei limiti del 40% dei cessati - Riduzione della spesa di personale rispetto esercizio precedente - Contenimento salario accessorio nei limiti dell'esercizio 2010 - Rispetto della 50% di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente
6 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti	7 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti	
15 titolari di posizione organizzativa / 17 previsti	17 titolari di posizione organizzativa / 17 previsti	
Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)	Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (49% circa sul totale) la B (29% sul totale)	
I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.	I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 20% del totale.	
E' residuale la presenza della categoria A (3%).	E' residuale la presenza della categoria A (2%).	

La struttura al 31.12.2012	La struttura al 31.12.2013	La struttura per il triennio 2014 2016
Le funzioni dei dirigenti cessati nel 2011 sono state mantenute in carico ai dirigenti in servizio. Nel corso del 2012, a seguito delle dimissioni di tre dirigenti, si sono ulteriormente distribuite le relative funzioni ai dirigenti in servizio. A fine anno sono state coperte 2 delle 5 posizioni dirigenziali	Nel 2013 è stata attuata una revisione organizzativa che consegue alla riduzione dei dirigenti in servizio. Nell'agosto 2013 è stata adottata una delibera di riorganizzazione che ha previsto l'accorpamento di due settori amministrativi.	Nel 2014, a seguito della riorganizzazione avvenuta con deliberazione della GC 93/2014, si provvederà alla conseguente riorganizzazione interna ai diversi settori con l'adozione delle relative microstrutture,

vacanti, una con assunzione a tempo indeterminato mediante mobilità e una con l'attribuzione di un incarico a tempo determinato ex-art. 110.	A fine anno ha preso servizio un nuovo dirigente assunto per mobilità.	in un'ottica di razionalizzazione dei servizi.
--	--	--

Turn over del personale cessato

Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di ridurre la spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto. La legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i., limita attualmente le assunzioni al 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2013). Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'10% di riduzione dall'anno 2003 al 2013).
Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2010 = 13 / 14 - dirigenti a tempo indeterminato assunti = 1
Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2011 = 4 / 6 - dirigenti cessati nel 2011 = 2
Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2012 = 6 / 7 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2012 = 1/3.
Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2013 = 0 / 4 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2013 = 1/0
Si è in attesa del DPCM che sulla base della popolazione, indichi i parametri di rideterminazione delle dotazioni organiche.

I processi

Secondo quanto programmato, occorre concentrare in pochi ma adeguati sportelli, polifunzionali o specializzati in relazione alle esigenze, il front office del Comune, per evitare all'utenza peregrinazioni tra uffici diversi. Lo Sportello unico per le attività produttive, storicamente collaudato, assicura già questo livello di servizio. In tale direzione, occorre riorganizzare i processi secondo logiche di risultato che il Comune deve nel complesso garantire, rispetto a logiche e interessi di settore. Allo scopo si e' già avviata, in modo sperimentale e limitata a pochi servizi, una revisione dell'organizzazione del lavoro da un sistema parcellizzato per attività, causa di tempi morti, a un sistema per processi, che assicura il flusso ininterrotto dell'iter procedurale e consente di eliminare le giacenze tra un passaggio e l'altro e di accelerare i tempi di evasione, influenzando significativamente sull'incremento di efficienza (tempi - quantità - costi).

Anche per il 2013 il servizio edilizia, il SUAP e le attività produttive proseguono nell'attività di semplificazione procedurale (utilizzo PEC) e implementazione nel sito internet delle funzioni per l'erogazione di servizi on line. I servizi demografici hanno tempestivamente adeguato le proprie procedure rispetto alle novità normative in materia di cambio di indirizzo introdotte con il D.L. 5/2012.

Per il 2014 proseguirà la semplificazione dei processi di erogazione dei servizi, con lo sviluppo di ulteriori servizi on line e dell'automazione dei processi, nella direzione indicata dalla normativa vigente in materia di semplificazione amministrativa, qualità dei servizi e trasparenza.

Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance in vigore dal 2011

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto 150/09 è stato adottato con delibera GC n. 414/2011 di fine 2011, a conclusione della concertazione e contrattazione con la parte sindacale. Nel corso del 2012, in sede di valutazione 2011, il nuovo sistema è stato applicato in via sperimentale. E' entrato a regime con la valutazione riferita all'anno 2012.

	2010	2011	2012	2013	PREVISIONE TRIENNIO
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, calcolata ai sensi dell'art. 76, comma 7 del DL 112/2008, convertito in L. 133/2008 e smi (limite 50%) (Fonte: servizio personale)</i>		46,75%	46,07% (SU ASSESTATO)	32,35%	MANTENERE ENTRO 50%
<i>Rapporto dipendenti / abitanti (Fonte: servizio personale)</i>	1/170,03	1/170,57	1/165,83	1/171,78	DIMINUZIONE
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte: referto di controllo di gestione - Il dato 2013 non e' ancora elaborato in quanto consegue al rendiconto di esercizio e al referto di controllo 2013)</i>	83,33%	91,18%	96,39%	ND	MANTENERE

Progetti del programma

PROGETTO	23	Sviluppo organizzativo
----------	----	------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo)
2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per il monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione delle performance);
3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore).
4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione);
5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire).

6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali (analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalità informatiche - amministrazione logica del sistema)
7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalità di impatto organizzativo)
8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell’organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance)

E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2014 2016:

- piano di formazione per la prevenzione alla corruzione, la trasparenza e il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Si perseguirà l’obiettivo di una razionalizzazione del sistema della formazione, attraverso l’utilizzo delle professionalità interne e l’organizzazione di percorsi formativi mirati a specifici settori ed argomenti, anche in condivisione con altri Enti, al fine di contenere i relativi costi.
- monitoraggio del sistema valutazione
- adeguamento dei regolamenti alle innovazioni normative

PROGETTO	26	Pianificazione e controllo
----------	----	----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance)
2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali– raccordo del PEG con il piano delle performance)
3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; ; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle *performance*).
4. Controllo degli organismi partecipati (rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi)

5. Supporto per l'esercizio dei controlli interni rispetto al Controllo successivo di legittimità sugli atti all'Organo di Controllo interno, anche attraverso lo sviluppo di un sistema informatico per la gestione della procedura.
6. Coordinamento per la trasmissione alla Corte dei Conti del referto sull'andamento semestrale della gestione.

E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2014 2016:

- Sviluppo e predisposizione degli strumenti per il nuovo sistema dei controlli interni (D.L. 174/2012) – controllo strategico e controllo sulle società partecipate.
- Interventi per la riduzione dei costi di funzionamento e per il recupero di risorse (analisi).

PROGETTO	39	Amministrazione del personale
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:

- programmazione triennale dei fabbisogni di personale (rilevazione eccedenze, fabbisogni, monitoraggio spesa di personale per ogni distinta tipologia di calcolo della stessa, pianificazione assunzioni, tenuta della dotazione organica e adeguamento della stessa , definizione fondi contrattuali non dirigenti))
- gestione giuridica del personale (bandi e procedure di selezione, procedure di assunzione e obblighi conseguenti, anagrafe prestazioni, procedimenti disciplinari, pubblicazioni curriculum e retribuzioni dirigenziali, redazione regolamenti e circolari interne)
- gestione economica e fiscale del personale e del personale addetto ai cantieri di lavoro (elaborazione cedolini, cessioni e delegazioni, elaborazione CUD, mod. 770, denuncia INAIL e autoliquidazione, elaborazione conto annuale del personale richiesto dalla Ragioneria dello Stato)
- gestione previdenziale e assicurativa del personale (calcolo e versamento contributi previdenziali, pratiche di pensione e TFS/TFR, Denuncia Mensile Analitica, registro infortuni)
- gestione presenze e assenze (rilevazione mensile, elaborazioni mensili per Ministero Funzione Pubblica e pubblicazione on line dati assenze per malattia, permessi sindacali, rilevazione rappresentatività, monitoraggio permessi legge 104/92)
- sorveglianza sanitaria (visite mediche ed accertamenti diagnostici, aggiornamento scadenziario e banca dati su scheda rischi)
- attività per il personale (servizio sostitutivo di mensa, formazione e missioni dipendenti, polizze assicurative, stage e tirocinii, patrocinio legale e rimborso spese legali, contenzioso del lavoro, progetto integrazione lavorativa disabili)
- adempimenti previsti sulla base degli obblighi di Trasparenza, pubblicazione e continuo aggiornamento della sezione trasparenza
- oltre, ovviamente, all'adeguamento di tutte le procedure sulla base della nuova normativa vigente.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Aggiornamento intranet/sito internet comunale: pubblicazione di modulistica, normativa, e informazioni utili per la corretta gestione del rapporto di lavoro per il dipendente; pubblicazioni obbligatorie .
- Aggiornamento dati previdenziali dei dipendenti a fini pensionistici e creazione base dati specifica
- Avvio e gestione dell'impiego di personale comunale nell'ambito delle funzioni trasferite all'Unione dei comuni di Moncalieri, La Loggia, Trofarello
- Attività di gestione necessarie al mantenimento delle sede degli Uffici del Giudice di Pace di Moncalieri

PROGETTO	43	Relazioni sindacali
----------	----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La gestione delle relazioni sindacali quali informazione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e conseguenti, sarà orientata alla definizione della disciplina contrattuale integrativa di parte normativa e alla destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2014, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica. L'attività comporta la trasmissione dei contratti all'ARAN e pubblicazione su sito internet di tutta la documentazione inerente.

PROGETTO	11	Supporto Organi istituzionali
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a

Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire l'Associazione degli ex Consiglieri; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.

PROGETTO	8	Servizi di segreteria generale
----------	---	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; assicurare, in collaborazione con il settore Servizi Demografici, il regolare svolgimento delle elezioni europee e regionali; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.

PROGETTO	9	Protocollo e archivio
----------	---	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna; garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili, sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; valorizzare e promuovere la fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; collaborare alla formazione in materia archivistica dei dipendenti; raccogliere,

classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito, nei limiti delle risorse di spazio disponibili; collaborare con il CED per l'affidamento ed il monitoraggio del servizio di conservazione sostitutiva per i documenti nativi digitali; predisporre l'affidamento del servizio di temporanea conservazione esterna e seguire il trasloco del materiale documentario, valutato come temporaneamente esternalizzabile, per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento dei depositi di archivio; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; protocollare e smistare fisicamente e virtualmente, tramite il sistema di gestione documentale, la posta in arrivo sia in forma cartacea sia digitale.

PROGETTO	13	Tutela giudiziale
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Curare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'Amministrazione è parte processuale.

Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.

Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliazione.

Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura.

Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.

Progetto	14	Supporto legale
----------	----	-----------------

3.4.3.1 investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'Ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.

PROGETTO	88	Servizio di prevenzione e protezione
----------	----	--------------------------------------

1.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La gestione del servizio è finalizzata alla valutazione del rischio ed alla individuazione delle misure di gestione in sicurezza delle attività lavorative svolte dai dipendenti del Comune di Moncalieri nell'ambito degli specifici luoghi di lavoro.

Le risorse assegnate al progetto per il **triennio 2014-2016** sono destinate all'erogazione servizi a supporto dei Datori di lavoro ed alle strutture organizzative presenti nell'ente, raggruppati nelle seguenti aree di attività:

1. Area informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza.

Redazione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di proposte per i programmi formativi dei lavoratori dell'Ente, attivazione di specifici corsi di formazione, sia gestiti direttamente che erogati da ditte esterne in quanto per alcuni di essi necessita apposito accreditamento Regionale. Nel caso la formazione avvenga a mezzo di ditte esterne viene garantita dal SPP l'assistenza tecnica ed il monitoraggio necessario per il raggiungimento del risultato formativo previsto dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Predisposizione del materiale informativo e formativo da utilizzarsi nell'ambito dei percorsi di informazione, formazione ed addestramento interni all'Ente. Attività di divulgazione del materiale informativo anche mediante l'utilizzo della rete intranet aziendale.

Attività formative secondo le modalità indicate nell'ambito della norma in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e secondo quanto stabilito nella Conferenza Stato-Regioni del 2011, che ha modificato la struttura del piano formativo.

Attività da parte del RSPP di costante attività di aggiornamento normativo.

2. Area valutazione del rischio.

Congiuntamente ai Datori di lavoro ed alle altre figure identificate dal testo unico in materia di sicurezza, l'RSPP procede all'individuazione ed alla valutazione dei fattori di rischio, ed all'analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. Per ciascuna tipologia di rischio viene predisposto apposito documento denominato "fascicolo tematico" nel quale i rischi che fanno capo ad ogni lavoratore vengono schedati ed aggiornati per mezzo di apposito software realizzato completamente all'interno dell'Ente a seguito di lavoro trasversale tra il SPP ed il Centro elaborazione dati. Al fine di poter aggiornare il documento di valutazione dei rischi (DVR) vengono effettuati sopralluoghi negli ambienti di lavoro periodici ed a richiesta anche con la presenza del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Tra le molteplici finalità della valutazione del rischio vi è quello dell'individuazione delle misure preventive da attuare e proposte operative per migliorare la sicurezza mediante l'elaborazione di procedure. Quanto sopra viene compiuto attraverso la partecipazione dei lavoratori ed a seguito della consultazione dei Datori di lavoro, medico competente, addetti al S.P.P. e gli RLS.

Compito del RSPP è inoltre quello di supportare il medico competente, nelle attività di sorveglianza sanitaria legate ai rischi ed alla loro individuazione all'interno dell'Ente, ed i datori di lavoro, per la redazione del Documento di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

3. Area piani di emergenza.

Predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed attivazione di prove pratiche di emergenza/sfollamento come disposto dalla normativa o su richiesta dei Datori di lavoro, con aggiornamento della documentazione del piano di emergenza a seguito di variazioni dello stato dei luoghi di lavoro ove svolgono la propria attività lavoratori Comunali.. Identificazione della segnaletica di sicurezza e coordinamento della fase di posa per quanto riguarda le procedure di emergenza. Gestione del processo di informatizzazione dei piani di emergenza al fine di garantirne l'accessibilità e la divulgazione a tutti i lavoratori.

4. Dispositivi di sicurezza ed attrezzature.

Redazione di documenti tecnico/amministrativi a supporto dell'espletamento di gare per la fornitura di DPI per il Settore Servizi Tecnici Ambientali. Supporto all'ufficio economato per la definizione delle caratteristiche tecniche delle forniture di abbigliamento e calzature del personale operativo dell'ente (operai, tecnici ed operatori dei nidi).

21.03 –BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

Linee programmatiche di mandato

21.03.01	<p>Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale</p> <p>Con l'emanazione dei D.Lgs.14/03/2011 n.23 ("Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare degli art.li 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria (Imu) e D.L. 201/11, convertito dalla L.214 del 22/12/2011, la "devoluzione" della potestà impositiva immobiliare agli Enti Locali pareva avesse trovato compimento, almeno fino all'annualità 2015, quando la fase sperimentale dell'IMU (2012/2013/2014) avrebbe dovuto consolidarsi con l'entrata a regime della nuova imposta.</p> <p>A seguito dei mutati scenari politici, la fase "emergenziale" che aveva prodotto l'assoggettamento a tassazione anche delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, dal 2008 al 2011 esenti dall'Ici, dovrebbe lasciare il posto ad una complessiva rivisitazione del "fisco comunale" con la creazione di un tributo unico (provvisoriamente denominato Ics – Imposta Comunale sui Servizi) che dovrebbe, presumibilmente dal 2014, accorpate l'attuale Imu, la Tares, l'Addizionale Irpef ed altre imposizioni attualmente di competenza dell'agenzia dell'Entrate (Imposta di Registro).</p> <p>In tale contesto peraltro, stante la vigenza, per il 2013, della imposizione Imu sui fabbricati non destinati ad abitazione principale e con il mantenimento della Tares seppur rimodulata, almeno in sede di acconto, sulla previgente Tia, particolare attenzione andrà rivolta:</p> <ol style="list-style-type: none">1) relativamente all'Imu, in una prima fase, al rispetto delle norme (D.L.201/2011, D.L.35/2013) in tema di approvazione di aliquote e norme regolamentari, salvo successivo adeguamento alle sopravvenute disposizioni cogenti;2) alla impostazione e allo studio delle prospettive gestionali ed operative della nuova Imposta/Tributo che, in ogni caso, verrà legata al patrimonio immobiliare del cittadino;3) relativamente alla Tares, stante il disposto dell'art.14 del D.L.201/2011 che individua nell'Ente Locale il gestore della Tariffa salva la possibilità, almeno per il 2013, di avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si dovrà dar corso agli adempimenti relativi quali:<ol style="list-style-type: none">a) affidamento al Covar 14 della predetta attività gestionale con individuazione delle relative rate dei versamenti;b) all'approvazione del relativo regolamento e delle conseguenti tariffe predisposte da Covar 14. <p>Al termine di tale fase, in relazione agli sviluppi normativi, andranno valutate le prospettive gestionali per le annualità successive anche alla luce del possibile scioglimento dei Consorzi di gestione dei servizi</p> <ol style="list-style-type: none">4) Allo stesso modo andrà valutata la prospettiva della riscossione dei tributi (coattiva e volontaria) in previsione della revoca delle competenze in materia di tributi locali imposta ad Equitalia. <p>In tale contesto, le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno dovranno, necessariamente, ripartirsi su due fronti e due prospettive ben distinte quali:</p> <p>Mantenere gli importanti risultati ottenuti, in termini di impegno operativo dando pertanto nuovo impulso all'attività di bonifica della banca dati in uso tramite interventi mirati sulle differenti tipologie di anomalie rilevate valutando, in presenza di adeguate disponibilità di bilancio, eventuali collaborazioni aggiuntive con la stessa software fornitrice dei gestionali operativi.</p>
----------	--

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
TRIBUTI				
<i>Pressione fiscale (rapporto popolazione/entrate tributarie) – euro per abitante</i>	333,88 ASSESTATO	314,42 ASSESTATO	479,90	716,39
<i>Recupero evasione ICI – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 1671 509.317,07 €	N. 1.207 896.000,00 €	N. 1.260 671.676,51 €	N. 1480 704.763,00 €

Progetti del programma

PROGETTO	38	Gestione delle entrate tributarie
----------	----	-----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Verrà valutata l'attivazione di spese d'investimento in relazione all'acquisto di aggiornamenti delle procedure informatiche e gestionali Imu/Tasi/Tari ed alla bonifica della banca dati di cui al punto 21.03.01.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La piena padronanza delle risorse destinate ad assicurare le fonti di finanziamento dell'Ente conferma un ruolo fondamentale per la gestione "ordinaria" delle imposte e per la riduzione delle sacche di evasione.

In tale contesto occorrerà pertanto:

- a) perseguire l'azione di controllo dell'ICI/Imu per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio;
- b) continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta;
- c) assicurare la difesa dell'ente nei contenziosi dinnanzi agli organi di giustizia tributaria;
- d) riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Concessionario Icp/Tosap) monitorando l'attività svolta;
- e) fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a suo carico dalla vigente normativa fiscale (calcolo Imu/TASI) con particolare riferimento alle funzioni di "sportello catastale decentrato" dell'Agenzia del Territorio che risulta attivato presso il servizio tributi.
- f)

PROGETTO	116	Sistema di bilancio
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo ed a tale struttura è tenuto a comunicare eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.

Si segnala che, con l'entrata in vigore del D.L. 174/12 e del relativo regolamento comunale di attuazione, sono stati ampliati i compiti di controllo sugli equilibri finanziari dell'ente.

Inoltre, con l'emanazione del D.L. 66/14, sono stati introdotti ulteriori controlli e adempimenti a carico del Servizio Finanziario, quali ad esempio la certificazione dei tempi medi di pagamento nonché la quantità dei pagamenti riferiti ad alcuni codici siope con l'indicazione dell'ammontare del ricorso alle centrali di committenza. Nel corso dell'esercizio 2014, salvo modifiche legislative in sede di conversione, dal 01 luglio si dovrà inoltre istituire un registro unico delle fatture i cui dati dovranno altresì essere trasferiti sulla piattaforma per la certificazione dei crediti. Il mancato rispetto dei tempi medi di pagamento è preso in considerazione dalla normativa in vigore per operare tagli aggiuntivi al Fondo di solidarietà comunale; inoltre sono previste gravi sanzioni in caso di pagamenti che nel 2014 siano superiori a 90 giorni rispetto al termine ordinario di 30 previsto dal Dlgs. 231/2002 e nel 2015 a 60 giorni.

PROGETTO	120	Gestione finanziamenti degli investimenti
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2014/2016 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue su mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2014 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di

utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni. Verranno anche operate valutazioni in ordine alla possibile estinzione anticipata dei mutui passivi in essere, al fine di ridurre il peso degli oneri di ammortamento sulle spese correnti.

PROGETTO	144	Gestione fiscale
----------	-----	------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei cud per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni e ai soggetti percettori di compensi per indennità di esproprio.

21.04 – APPROVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

Linee programmatiche di mandato

21.04.01	Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto
----------	---

21.04.02	Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali
----------	---

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
Acquisti in Convenzione Consip	7	3 CONSIP 2 Convenzione SCR Piemonte	3	3
Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)	10 (*)	14	17	14
Acquisti telematici DIRETTI su MEPA (ODA)	NUOVO	28	71	219
Acquisti telematici mediante richieste di offerta su MEPA (RDO)	INDICATORE		1	13
Gare on line effettuate			1	0

Progetti del programma

PROGETTO	10	Gestione contratti
----------	----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre gestire gli adempimenti legati alla pubblicità degli atti di gara e alla stipula dei contratti applicando il codice degli appalti DL.gs 12.04.2006 n. 163; gestire i diritti di segreteria; provvedere ai controlli e verifiche di cui all'articolo 38 del sopra citato decreto per le ditte aggiudicatari e seconde classificate; dal 1 gennaio 2013 vengono stipulati i contratti in forma elettronica e non più in forma cartacea con conseguente conservazione digitalizzata;

inoltre è stato istituito un apposito registro dei contratti su supporto informatico; dal 1 gennaio 2014 occorre provvedere alla registrazione telematica di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti.

PROGETTO	12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il Servizio Appalti è l'unità organizzativa avente – in generale – ad oggi, nel rispetto della normativa vigente, la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Allo stesso competono pertanto l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché comunicazioni all'AVCP in ordine agli avvalimenti riscontrati nelle sedute pubbliche), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d'appalto attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione e nel rispetto della normativa applicabile, della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione. (c.d. "appalto facile").

PROGETTO	70	Servizi di provveditorato-economato
----------	----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono finalizzati agli acquisti programmati nel rispetto dei vincoli di razionalizzazione posti dalla finanziaria

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il Servizio Centrale Acquisti garantisce il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:

- *Gestione dei beni mobili*: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi.
- *Gestione cassa economale*: prevedere per i settori e per gli organi istituzionali la disponibilità di fondi per gli anticipi e i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore. Garantire l'incasso delle somme versate dall'utenza a titolo di rimborso spese per riproduzione atti e l'introito dei proventi riscossi dai parcometri installati sul territorio comunale.
- *Gestione parco automezzi*: provvedere al regolare mantenimento del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (assicurazioni, affidamento e gestione del contratto di fornitura carburante, affidamento e gestione dei contratti manutentivi e delle revisioni, puntuale pagamento delle tasse di proprietà e delle immatricolazioni).
- *Gestione magazzino*: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato.
- *Gestione parcometri*: provvedere al rilascio degli abbonamenti alla "zona blu" agli aventi diritto, agli interventi di piccola ed ordinaria manutenzione sui parcometri installati sul territorio comunale, nonché alla riscossione ed al versamento in tesoreria delle somme dagli stessi riscosse.
- *Gestione centro stampa*: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all'attività del centro stampa.
- *Fornitura di beni e servizi*: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l'Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività).

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- “nuovi meccanismi di affidamento dei contratti” attraverso l'adeguamento della metodologia dell'Ente in termini modalità d'acquisizione di beni e servizi ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni (accordo quadro, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, contrattazione tramite centrali di committenza) e di uso degli strumenti informatici (trasmissione per via informatica di avvisi e bandi e contrattazione vera e propria in virtù di aste on line, mercato elettronico...);
- “riduzione consumo carta” (obiettivo comune): rivedere le procedure interne al fine di individuare le casistiche in cui è attuabile la riduzione/eliminazione del consumo della carta per perseguire risparmi in termini economici e di impatto ambientale.

PROGETTO	105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Sono previste nuove risorse per investimenti derivanti dalla quota a disposizione degli alloggi ERP venduti, da utilizzare per l'acquisto di nuovi alloggi ERP o per la ristrutturazione di quelli esistenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Al fine di procedere nella valorizzazione del patrimonio comunale si avvierà un'ulteriore verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali di cui si possa ipotizzare l'alienazione e/o un uso nelle forme consentite dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno 2014 si procederà pertanto all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti, tenuto conto dei vincoli e delle disposizioni previste dalla normativa vigente.

PROGETTO	106	Gestione patrimonio comunale
----------	-----	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi.

Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo alla:

- gestione delle locazioni attive e passive (*a titolo esemplificativo: locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi*), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, nonché i rinnovi degli stessi e la tenuta dei rapporti con i conduttori;
- gestione patrimoniale degli alloggi ERP;
- gestione dell'utilizzo della Sala Primo Levi
- gestione dei canoni demaniali attivi e passivi in essere;
- supporto agli altri servizi dell'ente nella predisposizione di atti che riguardano il patrimonio immobiliare del Comune;
- gestione della polizza assicurativa degli immobili;
- tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, anche attraverso il miglior utilizzo delle procedure informatiche;
- affidamenti professionali di incarico per stipula atti notarili pratiche catastali e/ perizie;
- predisposizione di un regolamento per le assegnazioni di immobili comunali.

21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

Linee programmatiche di mandato

21.05.01	Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza
----------	--

21.05.02	Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo
----------	---

21.05.03	Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori
----------	--

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE	90%	100%	100%
<i>% di responsabili dotati di firma digitale integrata ai sistema di gestione documentale</i>	NUOVO INDICATORE	70%	90%	90%
<i>Spesa per gli investimenti in software</i>	€ 51.587,66	€ 15.110,00	€ 10.963,52	€ 13.903,51

Progetti del programma

PROGETTO	1	Gestione sistemi informatici
----------	---	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Normativa di riferimento:

- Leggi Finanziarie 2008 e 2009, Manovra d'estate 2008 (L. 133/08), Leggi 2/09, 69/09 e 102/09, Legge 122/10, <<Codice dell'Amministrazione Digitale>> (DLgs 82/05) e sue successive integrazioni e modificazioni, Legge 22 dicembre 2011, n. 214, Leggi 27/12, 35/12 e 44/12, Leggi 94/12 e 135/12 (c.d. <<spending review>>), Leggi 134/12 e 221/12, D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, Legge 98/13, D.L. 66/14, attraverso i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche, la crescente digitalizzazione delle pratiche cartacee, in ottica risparmio carta e snellimento burocratico, la maggiore integrazione fra le procedure e le banche dati;
- "Piano di e-gov 2012" presentato dal Ministero per l'Innovazione e la P.A. in data 21 gennaio 2009;

- “Piano di sviluppo triennale per l’e-government e la società dell’informazione in Piemonte anni 2009-2011” approvato dalla Giunta Regionale il 9 aprile 2009
- Documento dell’Agenzia per l’Italia Digitale (ex DigitPA): <<Linee Strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del Piano triennale per l’ICT 2010-2012>>, approvato dal CNIPA il 24 settembre 2009;
- Agenzia per l’Italia Digitale: <<Piano Triennale ICT 2012-2014>>;
- Continuità operativa: <<Linee guida per il Disaster Recovery e la Continuità Operativa delle pubbliche amministrazioni>> ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 50-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Nel triennio 2014-2016 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:

- Consolidamento di tutti i server comunali attraverso la virtualizzazione dei sistemi, verificando la bontà e l'affidabilità delle soluzioni open source e proprietarie presenti sul mercato (valutazione comparativa) (produrrà risparmio di costi di gestione)
- implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:

- manutenzione e canoni di linee Internet, nell’ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi;
- gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc.;
- piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche;
- sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi;
- gestione e test delle procedure di continuità operativa;
- gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell’inventario hardware e software;

PROGETTO	2	Gestione della telefonia
----------	---	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate al rinnovo di apparecchi e apparati obsoleti e all’installazione di apparecchiature idonee presso nuove strutture, nonché alla realizzazione del cablaggio di rete e telefonico di nuove sedi comunali, quali le sedi di dislocazione previste per il corpo di Polizia Municipale dell’Ente.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate a:

- gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese;
- ottimizzare l'integrazione tra telefonia fissa e mobile per contenimento dei costi e miglioramento della qualità dei servizi;
- garantire il continuo monitoraggio delle offerte per perseguire il contenimento dei costi, anche mediante confronto altri gestori telefonici o profili tariffari;
- realizzazione di nuove reti telematiche e telefoniche, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni VoIP.

PROGETTO	7	Sviluppo Sistemi informatici
----------	---	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel triennio 2014-2016 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:

- Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete, valutando ipotesi open source e proprietarie per "virtualizzazione" lato desktop (valutazione comparativa)
- Acquisto nuovo storage da convenzioni CONSIP e/o richiesta di offerta su MEPA e virtualizzazione lato server con prodotto a caratteristiche Enterprise o <<open source>>
- Proseguimento del processo di razionalizzazione stampanti, attraverso l'acquisto di apparecchiature "multifunzione" per i settori – servizi dell'Ente ancora sprovvisti;
- Attivazione servizio di conservazione sostitutiva dei documenti a norma di legge;
- Attivazione servizio di newsletter via Web attraverso e-mail ed SMS;
- Introduzione del prodotto di produttività individuale Open Office o Liber Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- Messa in produzione di strumenti di gestione del Piano degli Obiettivi e delle Performance;
- Proseguimento della pubblicazione su sito Internet comunale dei dati relativi alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di cui al Decreto legislativo 33/13;
- Riordino e digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Edilizia Privata, a fronte di opportuno stanziamento della spesa;
- Digitalizzazione e messa online di documenti dell'Archivio Storico del Comune di Moncalieri (pergamene ed inventario archivio storico);
- Adeguamenti software per il passaggio al nuovo regime armonizzato della contabilità pubblica, di cui al Decreto Legislativo 118/11;
- Acquisto software per utilizzo applicativi da remoto e per eventuale progetto di <<telelavoro>>, verificando la possibile disponibilità di soluzioni <<open source>>;
- Verifica di soluzioni e servizi open source o freeware, facilmente riutilizzabili e pubblicabili su sito Internet istituzionale;
- Adesione al progetto "datapiemonte.it", nell'ambito del paradigma degli <<Open Data>> e del riuso delle informazioni pubbliche;
 - Riuso delle applicazioni esistenti in altre PA;
 - Utilizzo degli strumenti di "e-procurement" (Mercato Elettronico CONSIP, sistema delle gare elettroniche attraverso il progetto di riuso del software regionale "AOLP - Acquisti On Line Piemonte")

In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni open source e, preferibilmente, si adotteranno queste ultime.

PROGETTO	56	Sistema Informativo Territoriale
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste nuove risorse per investimenti. Sono disponibili risorse a residuo dagli anni precedenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori;
2. attività d'informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM;
3. attività di aggiornamento, in collaborazione con il SED, del sistema PRGC on line.

21.06 –SPORTELLI UNICI (SUAP E SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

Linee programmatiche di mandato

21.06.01	Consolidare l'integrazione degli sportelli unici per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istituito nel 1999 in conformità al DLgs 112/98 ed al DPR 447/98, è stato oggi riformato col DPR 160/2010 per costituire l'unico punto di accesso, con modalità telematica, per tutte le attività commerciali, produttive e di servizi che si rivolgano alla P.A.
21.06.02	- Servizi demografici <ul style="list-style-type: none">o Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenzao Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti)o Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l'interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l'utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa
21.06.03	- URP <ul style="list-style-type: none">o Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli

Progetti del programma

PROGETTO	36	Sportello unico attività produttive
----------	----	-------------------------------------

.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. punto di accesso consulenziale per l'imprenditore, per tutti i settori di competenza ex Dir CE 123/2006 e DPR 160/10;
2. gestione del servizio "M.I.P." – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l'avviamento di nuove imprese.
3. procedure SUAP massimamente informatizzate: riviste nel 2011 le procedure di semplificazione e l'iter telematico, dal Luglio 2013, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP è diventato l'unico punto di accesso telematico del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A., occupandosi di tutte le materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato), sia con riguardo alle SCIA che rispetto alle domande di autorizzazione, che – ancora (dal giugno 2013) - delle A.U.A. ai sensi del DPR 59/13: in tutte le materie e pratiche citate lo SUAP garantisce anche interlocuzione digitale con il sistema di tutte le P.A. coinvolte (attraverso il Portale "impresainungiorno").
4. interazione col SUE e con gli altri Settori comunali e/o Amministrazioni terze (anche attraverso Conferenze dei Servizi) per la gestione "semplificata" di procedure complesse quali: -) permessi di costruire in deroga al PRGC, -) Varianti semplificate di SUAP .
5. tutti i servizi sopracitati sono svolti dal SUAP di Moncalieri riguardo ad un territorio dell'Area di Torino Sud ricomprendente n. 11 Comuni tra loro associati.

Va precisato che l'inoltro al Comune in forma completamente telematica (vd sopra sub 3) avviene attraverso il portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>, disponendo di pec e CNS (Carta Nazionale dei Servizi); attraverso qs strumenti l'utente procede alla compilazione della pratica in modalità guidata, firma digitalmente e la invia alla "scrivania virtuale" gestita dal Portale stesso. Questo rilascia una ricevuta che renderà disponibile la scia attraverso la "scrivania virtuale" collegata alla P.E.C. del Comune di riferimento. Il Comune/SUAP interagisce quindi con l'utente e le altre Amministrazioni direttamente su questa piattaforma.

Attraverso il Portale è inoltre possibile per l'utente sottoporre contestualmente alle pratiche comunali anche la cd. "COMunica" ("comunicazione unica" ex L. n. 40/2007) con cui contemporaneamente segnalare la propria posizione al Registro Imprese della CCIAA, all'INPS, all'INAIL, all'Agenzia delle Entrate.

Il quadro normativo sopra evidenziato manca ad oggi solo dell'integrazione con le pratiche edilizie (in digitale), considerato peraltro che in qs settore dovrà soccorrere il cd. sistema del "Mude Piemonte".

Sulla scorta dello Studio predisposto nel 2013 dall'Istituto CERIS del CNR di Moncalieri circa le "dinamiche economiche e finanziarie dei Comparti manifatturieri della Cartotecnica e della Stampa" riguardo al territorio del Patto Territoriale di Torino Sud (31 Comuni dell'area Sud di Torino), potranno essere programmate – a partire dall'anno 2014 ed avvalendosi di nuove concertazioni con le Amministrazioni sovraordinate (regione e Provincia) - diverse attività volte a dar sostegno e sviluppo alle imprese dei predetti Comparti insediate sul territorio del Patto Territoriale, con epicentro nel Comune di Moncalieri (ove questa realtà produttiva è particolarmente radicata).

Queste attività potranno riguardare anche l'estensione del Polo industriale a regia regionale denominato Polo della "Creatività" ai Comparti della Cartotecnica e della Stampa.

PROGETTO	60	Sportello Unico per l'Edilizia
----------	----	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- lo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E.) costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l'utenza, nella gestione "unica" di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività edilizia;
- al fine di integrare e informatizzare i Servizi SUAP e SUE sono state riviste nel 2011 anche per l'edilizia privata le procedure di semplificazione e con iter telematico; in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUE dovrà essere integrato con l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) .
Per poter consentire l'attuazione di quanto sopra e pertanto per poter gestire un unico punto di accesso ottimizzando le risorse umane dei due servizi, SUE e SUAP dovranno essere allocati in un unico ambiente lavorativo affinché l'utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio. Il suddetto nuovo modello organizzativo è subordinato all'adeguamento degli esistenti ambienti di lavoro, oltre all'integrazione delle risorse.

Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza non appena i due sportelli siano accorpati:

- Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale ;
- Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento (già attuato) ;
- Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate;
- Riduzione tempi di accesso agli atti;
- Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia;
- Aggiornamento normativo on line (già attuato).

Nell'ottica della semplificazione amministrativa è necessario acquisire pratiche edilizie complete e, a tal fine, ogni istanza sarà validata nella sua completezza formale ante protocollazione dallo sportello unico.

Dal 1° gennaio 2012_sono accettate soltanto le istanze/denunce/segnalazioni che contengano rispettivamente la documentazione necessaria indicata nelle linee guida predisposte per l'utenza e pubblicate sul sito web.

Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. edilizie, contemplate dal DPR 380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.

Alla stessa stregua del SUAP, anche il Servizio Edilizia Privata dovrà perseguire l'obiettivo di erogare i propri servizi in modalità sempre più informatizzata, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l'impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore. Come già accade per le scia amministrative (commercio), dovrà essere estesa anche alle scia edilizie (ora gestite in forma sperimentale) la ricezione e l'esame in forma telematica. Si pone altresì l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire, oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate.

A partire dall'anno 2013, a completamento di quanto sopra ed al fine di dotare il Servizio Edilizia di uno strumento informatico che possa dialogare con piattaforme esterne condivise (MUDE –Infocamere, etc.), si rende necessario, in collaborazione con il Servizio SED, esaminare e valutare altri sistemi applicativi informatici più innovativi.

L'evoluzione normativa ha comportato e comporterà la riorganizzazione del personale e del metodo di lavoro creando team autonomi.

Le Commissioni locali per il paesaggio e Commissione edilizia saranno convocate regolarmente.

Sarà rivisto il Regolamento edilizio anche alla luce delle nuove normative in materia di risparmio energetico.

Vigilanza edilizia

Il costante monitoraggio del territorio è una priorità in quanto consente di prevenire ricorsi.

Collaborazione con il servizio patrimonio per acquisizione degli immobili interessati da mancata inottemperanza ad ordinanze di ingiunzione a demolire ai sensi dell'art. 31 co. 3-4-5 del DPR 380/01 e s.m.i.

PROGETTO	20	Demografia
----------	----	------------

1.4.3.2 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizio Anagrafe (cambio di residenza ed indirizzo in tempo reale, con notevole riduzione dei tempi; corretta tenuta della banca dati anagrafica; rilascio immediato di certificazione e carte d'identità; pronta informativa allo sportello e sul sito internet.

2. Servizio Stato Civile (corretta tenuta dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozioni italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana); manifestazione Nozze d'oro.
3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; tenuta albi Presidenti di seggio, scrutatori, giudici di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello.
4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei comuni del circondario (Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano, Piobesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo)
5. Elezioni Europee e Regionali primavera 2014.
6. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari)

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:

Nel corso del 2014 continuerà a darsi piena attuazione alla normativa sul cambio di residenza in tempo reale, avviata nel maggio 2012, con notevole riduzione dei tempi di attesa. A tale scopo s'implementerà l'uso della PEC per la ricezione delle richieste di cambio di residenza ed indirizzo da parte degli utenti e invio dell'APR4 agli altri Comuni. Il Ced sta predisponendo gli atti per l'acquisizione delle firme digitali di tutti gli Ufficiali d'anagrafe al fine di allinearci con gli ultimi dettami delle normative vigenti.

Si proseguirà con lo scambio telematico tra Comuni e con l'ISTAT del mod. d'iscrizione anagrafica (APR-4), attraverso il circuito INA-SAIA ed anche dando attuazione al nuovo progetto ministeriale dell'ANPR (anagrafe Nazionale Popolazione Residente).

Nel corso del 2014 proseguirà la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità rilasciate iniziata nel 2011. La scansione dei documenti e atti permette di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità a Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.)

L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) con le Forze dell'Ordine, i Consolati e gli altri Enti Pubblici permetterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica.

Si proseguirà nella trasmissione della richiesta di accertamento della dimora abituale tramite iter specifico definito sulla procedura protocollo.

2. Aggiornamento sito internet

S'intende proseguire nell'implementazione costante delle informazioni sul sito internet al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica.

3. Trasmissione variazioni anagrafiche tramite il sistema INA-SAIA

Da tempo è operativo il sistema INA-SAIA istituito presso il Ministero dell'Interno e gestito dal CNSD, la cui caratteristica principale è quella di garantire l'interconnessione telematica dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materiali informazione anagrafica. A tale proposito tutti i Comuni d'Italia sono tenuti ad assicurare il collegamento costante con il circuito INA-SAIA per l'invio delle variazioni anagrafiche necessarie all'aggiornamento dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi). E' stata pertanto definita ed attivata presso i Comuni l'architettura di sicurezza, controllo e certificazione per lo scambio telematico di informazioni anagrafiche con i servizi offerti dal CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici), tra i quali notifica automatica delle variazioni anagrafiche all'INPS, Motorizzazione Civile, ASL. Un

altro servizio offerto dal CNSD è relativo allo scambio telematico del documento APR4 tra Comune d'iscrizione e Comune di cancellazione. Tuttavia il predetto sistema INA-SAIA verrà a breve sostituito dal nuovo sistema ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), di cui al nuovo progetto ministeriale. Nel corso del 2014 sono già state avviate alcune attività, quali la migrazione della banca dati anagrafica su tale sistema ed anche l'installazione della nuova versione di ANAG-AIRE (riguardante i cittadini italiani residenti all'estero), versione 5, in interconnessione con l'ANPR.

4. Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici

1.4.3.3 Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe). Oltre alla formazione esterna, si continuerà l'attività di formazione interna, attiva dal 2009.

PROGETTO	21	Statistica
----------	----	------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

1.4.3.4 Erogazione servizi di consumo

1. Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet).
Con il 2013 è stata potenziata la trasmissione informatica delle statistiche anagrafiche all'ISTAT. Da Gennaio 2013 tutte le statistiche cartacee trasmesse all'ISTAT sono state sostituite da quelle informatiche.
E' stata anche avviata una nuova statistica informatica prevista da ISTAT sui decessi riguardanti gli anni 2011 e 2012, che è entrata a regime anche per gli anni 2013 e seguenti a partire dall'1/8/2013. Con il 2014 si proseguirà in tal senso.
2. Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).

PROGETTO	143	Servizi cimiteriali
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria e per informatizzazione della procedura di gestione dei servizi cimiteriali.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma)
2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione);
3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse);
4. Concessione nuove cripte presso il cimitero Revigliasco e tombe già dichiarate decadute presso il cimitero urbano: istruttoria, definizione criteri di assegnazione, formazione ed approvazione graduatoria, conclusione del procedimento con determina di assegnazione e contratto di concessione.

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

Informatizzazione servizi cimiteriali e prenotazione funerali on-line:

A seguito della deliberazione di G.C. n. 53/2013, dal primo di marzo 2013, i contratti da stipularsi a scrittura privata non verranno più seguiti dall'Ufficio Contratti, pertanto l'ufficio di Stato Civile/Cimiteriale dovrà gestire circa 300/350 concessioni cimiteriali all'anno.

Alla luce di questa nuova incombenza, si è avviato un progetto d'informatizzazione, che comprenda quindi anche la gestione dei contratti di concessione.

Nel dettaglio:

- da alcuni anni è stato acquistato il programma informatico di gestione cimiteriale, dalla stessa società informatica (SIPAL) di cui ai programmi anagrafe, stato civile, elettorale, statistica e leva. Di tale programma è stata caricata la parte relativa ai padiglioni di loculi, cellette ossario, cellette cinerarie e campi di inumazione del cimitero urbano. Relativamente alla parte di competenza dell'ufficio Cimiteriale (ad oggi gestito dall'Ufficio di Stato Civile), il programma permette la gestione informatizzata dei funerali, gestione ed assegnazione concessioni cimiteriali, distinte di pagamento e contratti di concessione.

Ad oggi si sta lavorando con il CED sulla predisposizione di tutta la modulistica informatica occorrente.

A completamento della fase d'informatizzazione di cui trattasi, si è acquisita di un ulteriore parte del programma, riguardante le prenotazioni on-line dei funerali da parte delle imprese di onoranze funebri, che apporterà benefici sia alle imprese stesse, non essendo vincolate agli orari di apertura degli uffici, sia al servizio, in quanto saranno caricati automaticamente tutti i dati relativi al deceduto, al funerale, all'orario, alla funzione religiosa, ecc.

Anche la ditta appaltatrice del servizio di gestione e custodia dei cimiteri, attualmente la Coop. Agridea, dalla propria postazione presso il cimitero, avrà modo di visionare in tempo reale, la programmazione dei funerali.

Gestione tecnica cimiteri: manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto. L'appalto in questione scade il 30/6/2014. Nelle more dell'espletamento di una nuova gara, l'appalto verrà prorogato per un massimo di 6 mesi all'attuale ditta appaltatrice (Coop. Agridea), ai sensi dell'art. 2 del capitolato speciale d'appalto.

PROGETTO	157	Polizia Amministrativa
----------	-----	------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggianti e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblicità sanitaria, fuochi artificio, ciclistiche, segnalazioni money transfer, infortuni sul lavoro. Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro.
- Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione.
- Adeguamento ai formati digitali delle banche dati dell'ufficio. Controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, Asl, Questura, Prefettura.
- Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese.
- Gestione contrassegni parcheggio invalidi e controllo sulla base degli elenchi dei permessi al fine di individuare eventuali abusi e utilizzi impropri in stretta collaborazione con la Polizia Locale.

Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale, anche attraverso la presentazione sul portale SUAP, utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarle ad altre amministrazioni.

Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.

PROGETTO	18	Notifiche
----------	----	-----------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi.

21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Linee programmatiche di mandato

21.07.01	Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza
21.07.02	Costituire consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")
21.07.03	Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio
21.07.04	Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini

INDICATORI				
	2010	2011	2012	2013
<i>Elenco delle consulte tematiche costituite</i>	NUOVO INDICATORE	2	2	2

Progetti del programma

PROGETTO	24	Comunicazione esterna
----------	----	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto per il triennio 2013-2015 saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Programmazione e coordinamento comunicazione esterna.
- URP.

Nel corso dell'anno 2013 si garantirà:

- la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione;
- l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini;
- l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna;
- dematerializzazione dei reclami per una più efficace gestione degli stessi.

PROGETTO	6	Rapporti con le borgate
----------	---	-------------------------

3.4.3.1 *Investimento*

Gli investimenti sono previsti nei progetti del settore gestione infrastrutture.

3.4.3.2 *Erogazione servizi di consumo*

Occorre mantenere le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i Comitati di Borgata e la Consulta, i quali svolgono un ruolo attivo per la riqualificazione nonché l'animazione sociale delle borgate.

3.4.4 *Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, informatico, specialistico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Segreteria Generale – Appalti e contratti - Personale – Organizzazione programmazione e controllo – Bilancio e tributi – Sistemi informativi - Avvocatura – Servizio acquisti - Patrimonio. Servizi demografici, attività produttive e sportelli unici, messi, segreteria generale – Comunicazione.

3.4.5 *Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

Si evidenzia l'integrazione sempre più spinta delle procedure gestionali in essere presso l'Ente e la loro revisione delle interfacce d'utilizzo in ottica Web, l'introduzione di nuove tecnologie informatiche (firma digitale e casella di posta elettronica certificata), l'apertura a servizi innovativi multicanale come l'invio di SMS specifici ai cittadini od ai professionisti. Si evidenzia anche l'utilizzo del Sistema informativo territoriale, in evoluzione e la realizzazione di geoportale cartografico ad uso dei professionisti, delle imprese e dei cittadini.

3.4.6 *Coerenza con i piani regionali di settore*

“Piano strategico Information and Communications Technology della Regione Piemonte anni 2011-2013 – luglio 2011”.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	681.471,00	629.720,00	614.821,00	
° REGIONE	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA	30000,00			
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	292.600,00	272.500,00	272.016,00	
TOTALE (A)	1.042.071,00	940.220,00	924.837,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	748.200,00	748.400,00	748.400,00	
TOTALE (B)	748.200,00	748.400,00	748.400,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	15.579.758,00	15.098.436,00	14.784.721,00	
TOTALE (C)	15.579.758,00	15.098.436,00	14.784.721,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.370.029,00	16.787.056,00	16.457.958,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				tit. I e II
2014	17.018.779,00	97,978			351.250,00	2,022	17.370.029,00	31,824
2015	16.546.356,00	98,566			240.700,00	1,434	16.787.056,00	34,758
2016	16.262.008,00	98,809			195.950,00	1,191	16.457.958,00	33,919

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Pag.1

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
GESTIONE SISTEMI INFORMATICI												
00001	251.940,00	0,00	0,00	251.940,00	251.940,00	0,00	0,00	251.940,00	251.940,00	0,00	0,00	251.940,00
GESTIONE DELLA TELEFONIA												
00002	22.000,00	0,00	6.000,00	28.000,00	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
RAPPORTI CON LE BORGATE												
00006	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI												
00007	0,00	0,00	73.600,00	73.600,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	67.000,00	67.000,00
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE												
00008	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00
PROTOCOLLO E ARCHIVIO												
00009	50.100,00	0,00	0,00	50.100,00	35.100,00	0,00	0,00	35.100,00	55.100,00	0,00	0,00	55.100,00
GESTIONE CONTRATTI												
00010	20.150,00	0,00	0,00	20.150,00	22.600,00	0,00	0,00	22.600,00	22.600,00	0,00	0,00	22.600,00
SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI												
00011	454.515,00	0,00	0,00	454.515,00	453.015,00	0,00	0,00	453.015,00	453.015,00	0,00	0,00	453.015,00
TUTELA GIUDIZIALE												
00013	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
NOTIFICHE												
00018	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00
DEMOGRAFIA												
00020	43.730,00	0,00	0,00	43.730,00	321.750,00	0,00	0,00	321.750,00	39.250,00	0,00	0,00	39.250,00
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE												
00038	1.071.384,00	0,00	0,00	1.071.384,00	1.001.214,00	0,00	0,00	1.001.214,00	997.764,00	0,00	0,00	997.764,00
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE												
00039	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA												
00060	27.000,00	0,00	93.000,00	120.000,00	27.000,00	0,00	65.200,00	92.200,00	27.000,00	0,00	65.200,00	92.200,00
SERVIZI DI PROVVEDITORATO-ECONOMATO												
00070	438.071,00	0,00	0,00	438.071,00	438.200,00	0,00	0,00	438.200,00	448.200,00	0,00	0,00	448.200,00
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE												
00088	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE BENI IMMOBILI												
00105	2.500,00	0,00	165.650,00	168.150,00	2.500,00	0,00	20.000,00	22.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE												
00106	124.511,00	0,00	0,00	124.511,00	125.370,00	0,00	0,00	125.370,00	125.870,00	0,00	0,00	125.870,00
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARI												
00116	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
SERVIZI CIMITERIALI												
00143	306.050,00	0,00	10.000,00	316.050,00	306.050,00	0,00	95.000,00	401.050,00	376.050,00	0,00	0,00	376.050,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Pag.2

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
POLIZIA AMMINISTRATIVA												
00157	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
SED - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00161	254.096,00	0,00	0,00	254.096,00	252.537,00	0,00	0,00	252.537,00	250.910,00	0,00	0,00	250.910,00
SEGR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00164	746.903,00	0,00	0,00	746.903,00	749.934,00	0,00	0,00	749.934,00	749.934,00	0,00	0,00	749.934,00
LEG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00167	120.353,00	0,00	0,00	120.353,00	95.813,00	0,00	0,00	95.813,00	95.713,00	0,00	0,00	95.713,00
CPM - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00170	1.925.616,00	0,00	0,00	1.925.616,00	1.914.616,00	0,00	55.500,00	1.970.116,00	1.926.616,00	0,00	60.750,00	1.987.366,00
SSDD - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00173	667.837,00	0,00	0,00	667.837,00	651.545,00	0,00	0,00	651.545,00	642.300,00	0,00	0,00	642.300,00
AAPP - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00176	311.244,00	0,00	0,00	311.244,00	311.244,00	0,00	0,00	311.244,00	311.244,00	0,00	0,00	311.244,00
PERS - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00179	277.884,00	0,00	0,00	277.884,00	277.884,00	0,00	0,00	277.884,00	277.884,00	0,00	0,00	277.884,00
SSTT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00182	1.610.840,00	0,00	0,00	1.610.840,00	1.558.796,00	0,00	0,00	1.558.796,00	1.504.195,00	0,00	0,00	1.504.195,00
AMB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00185	506.090,00	0,00	0,00	506.090,00	488.592,00	0,00	0,00	488.592,00	470.919,00	0,00	0,00	470.919,00
URB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00188	258.153,00	0,00	0,00	258.153,00	257.191,00	0,00	0,00	257.191,00	256.410,00	0,00	0,00	256.410,00
EDPRIV - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00189	464.456,00	0,00	0,00	464.456,00	464.456,00	0,00	0,00	464.456,00	464.456,00	0,00	0,00	464.456,00
SSFIN - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00191	599.085,00	0,00	3.000,00	602.085,00	599.085,00	0,00	3.000,00	602.085,00	599.085,00	0,00	3.000,00	602.085,00
ECO - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00192	436.289,00	0,00	0,00	436.289,00	436.289,00	0,00	0,00	436.289,00	436.289,00	0,00	0,00	436.289,00
SSOC - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00194	353.963,00	0,00	0,00	353.963,00	352.797,00	0,00	0,00	352.797,00	351.568,00	0,00	0,00	351.568,00
ISTCULT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00195	2.549.203,00	0,00	0,00	2.549.203,00	2.511.898,00	0,00	0,00	2.511.898,00	2.476.966,00	0,00	0,00	2.476.966,00
ORG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00198	137.669,00	0,00	0,00	137.669,00	137.669,00	0,00	0,00	137.669,00	137.669,00	0,00	0,00	137.669,00
PATR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00201	98.682,00	0,00	0,00	98.682,00	98.682,00	0,00	0,00	98.682,00	98.682,00	0,00	0,00	98.682,00
SVIL LOCALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO												
00202	213.774,00	0,00	0,00	213.774,00	213.774,00	0,00	0,00	213.774,00	213.774,00	0,00	0,00	213.774,00
ENTE - GESTIONE ISTITUZIONALE												
01002	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
ENTE - GESTIONE AMMINISTRATIVA												
01004	375.990,00	0,00	0,00	375.990,00	193.750,00	0,00	0,00	193.750,00	189.750,00	0,00	0,00	189.750,00
ENTE - GESTIONE PERSONALE E FORMAZIONE												
01006	1.711.004,00	0,00	0,00	1.711.004,00	1.700.004,00	0,00	0,00	1.700.004,00	1.712.004,00	0,00	0,00	1.712.004,00
ENTE - GESTIONE FINANZIARIA												
01009	473.175,00	0,00	0,00	473.175,00	168.539,00	0,00	0,00	168.539,00	173.329,00	0,00	0,00	173.329,00
TOTALI	17.018.779,00	0,00	351.250,00	17.370.029,00	16.546.356,00	0,00	240.700,00	16.787.056,00	16.262.008,00	0,00	195.950,00	16.457.958,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR022 – UNA CITTA' SICURA

Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Sicurezza
Assessore – Pasquale Iorfino	Protezione civile

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
		17	Vigilanza sul territorio CPM	
		19	Attività di supporto amministrativo	
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Pasquale Iorfino

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione

3.4.3 Finalità da conseguire

22.01 - SICUREZZA

Linee programmatiche di mandato

22.01.01	Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. E' stata individuata una nuova sede per il Comando del Corpo di PM localizzata nei locali dell'ex Tribunale di via Cavour.
22.01.02	Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale. Tale mappatura è stata redatta nel 2012.
22.01.03	Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo. Attivate iniziative culturali, di animazione e commerciali decentrate, al fine di rivitalizzare le borgate (cfr. programma 24)
22.01.04	Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)
22.02.05	“Questione nomadi”: realizzare un'area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l'azione di controllo da parte delle forze dell'ordine.

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>N. sinistri con feriti</i>	98	104	85	118
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	200.000	198.000	199.000	210.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate (servizio ufficio mobile)</i>	120	133	63	76
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	5.500	9.090	6.662	7.395
<i>Analisi segnalazioni pervenute</i>	215	221	276	278
<i>N. corsi di educazione stradale / n. ore</i>	25/120	20/100	56/160	20/100
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM</i>	52	30	29	42

Progetti del programma

PROGETTO	15	Presenza sul territorio
----------	----	-------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:

- corsi di educazione stradale nelle scuole (in orario di servizio);
- attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità;
- sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari;
- verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute;
- controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggio davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri;
- controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno.
- Controllo degli elenchi dei permessi invalidi rilasciati dalla Polizia Amministrativa al fine di individuare eventuali abusi e utilizzi impropri
- Vigilanza nelle aree di aggregazione (piazze , giardini, centri commerciali) al fine di prevenire illeciti di strada

PROGETTO	17	Vigilanza sul territorio
----------	----	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.;
- raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente.
- Controllo degli elenchi dei permessi invalidi rilasciati dalla Polizia Amministrativa al fine di individuare eventuali abusi e utilizzi impropri
- Vigilanza nelle aree di aggregazione (piazze, giardini, centri commerciali) al fine di prevenire illeciti di strada

PROGETTO	19	Attività di supporto amministrativo
----------	----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale, edilizia, commercio, ambiente, sicurezza);
- attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini;
- formazione specifica;
- gestione dei ricorsi davanti all'A.G., mediante la redazione delle opportune "memorie controdeduttive" e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace.

22.02 – PROTEZIONE CIVILE

Linee programmatiche:

22.02.01	Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone Si fa riferimento alle opere da realizzare con il PRUSST e il progetto 78 per la tutela dell'assetto idrogeologico che consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico in ossequio alle direttive del Piano di Assetto Idrogeologico e di quanto disposto dal crono programma degli interventi previsti nella Variante 15 al PRGC vigente.(Settore Infrastrutture)
22.02.02	Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione Nell'ambito del piano di diritto allo studio sono previsti incontri di informazione con gli allievi delle scuole cittadine.
22.02.03	Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento Dovrà essere mantenuta l'efficienza della sala COM anche mediante il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale per l'utilizzo di tutte le banche dati in possesso dell'amministrazione comunale per la quale è prevista la riorganizzazione con sistema Open source.

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>N. attivazioni centrale COC</i>	3	1	0	0
<i>N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio</i>	7	8	7	12

Progetti del programma

PROGETTO	86	Protezione civile
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La Provincia di Torino ha approvato nel gennaio 2013 il nuovo piano provinciale di protezione civile, il cui obiettivo è definire le modalità di gestione delle emergenze che coinvolgono porzioni del territorio di area vasta. Tale piano è composto dal **Piano provinciale di emergenza (PPE)** e il **Piano provinciale di previsione e**

prevenzione dei rischi e verrà presentato in **3 Giugno 2013 per i C.O.M. Nichelino, Moncalieri**. In tale occasione dovrà essere rivaluta la congruità delle risorse assegnate al progetto per il triennio destinate all'erogazione dei servizi di Protezione Civile.

Secondo il Piano Provinciale i **C.O.M.** vengono attivati su disposizione del Prefetto nell'imminenza o in corrispondenza di emergenze collegate ad eventi di tipo (c) di cui all'art. 2 della L. 100/2012. Altresi i C.O.M., nel territorio della provincia di Torino, possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo, il quale riporti una previsione di criticità moderata o elevata per rischio idrogeologico ed idraulico nelle successive 36 ore; in questo caso i C.O.M. attivati sono quelli ricadenti all'interno od in prossimità delle zone di allertamento meteo alle quali la previsione si riferisce. Nel territorio della provincia di Torino possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo.

A livello comunale, per le attività di previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, la cui nomina compete al Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in funzione dell'eventuale manifestarsi di evento di PC.

La struttura del Piano Comunale di Protezione Civile inoltre attribuisce ai referenti delle Funzioni di Supporto le competenze specifiche per la gestione dell'evento compresi l'aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.

Per quanto riguarda la gestione del Volontariato di Protezione Civile è previsto l'aggiornamento delle convenzione-tipo Ente/Associazioni.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i uffici comunali. Per le specifiche funzioni di telecomunicazioni e primo intervento inteso come raccordo tra gli Uffici questi sono individuati nel corpo di Polizia municipale e Servizio Protezione Civile.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario.

Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per il mantenimento delle strutture operative comunali individuate dal Piano e dal Regolamento di PC. Sala Operativa Comunale C.O.C. e Sala Radio con software ed hardware dedicati, oltre che apparati ed antenne radio, comprese le dotazioni radio EMERCOMNET fornite dalla Regione Piemonte.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Il Piano Comunale di PC è già stato redatto conformemente alle Linee Guida regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	166.000,00	76.500,00	148.500,00	
TOTALE (B)	166.000,00	76.500,00	148.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	166.000,00	76.500,00	148.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2014	166.000,00	100,000					166.000,00	0,304
2015	76.500,00	100,000					76.500,00	0,158
2016	148.500,00	100,000					148.500,00	0,306

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Pag.1

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
PRESENZA SUL TERRITORIO												
00015	55.500,00	0,00	0,00	55.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO												
00019	53.500,00	0,00	0,00	53.500,00	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
PROTEZIONE CIVILE												
00086	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
TOTALI	166.000,00	0,00	0,00	166.000,00	76.500,00	0,00	0,00	76.500,00	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR023 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Raffaele Iozzino	Trasporti - viabilità sostenibile
Assessore Dario Drigo	Manutenzione della città – Lavori pubblici

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Assessore Raffaele Iozzino
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Piccola manutenzione	Assessore Dario Drigo
		89	Viabilità (strade e segnaletica)	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione

3.4.3 Finalità da conseguire

23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

Linee programmatiche di mandato

23.01.01	Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini. <ul style="list-style-type: none">○ Ottimizzare e razionalizzare il trasporto pubblico sul territorio della città in funzione della riduzione delle risorse trasferite dalla Regione.○ Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata○ Attività di coordinamento con l' Agenzia della Mobilità Metropolitana, per individuare le soluzioni attraverso l' analisi della rete esistente.○ Attivazione di un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza.
23.01.02	Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie-associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti .

Progetti del programma

PROGETTO	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del 2013 si è completata la progettazione per la realizzazione/riqualificazione di numero 10 fermate dei mezzi di trasporto pubblico, con la realizzazione di nuove pensiline e nuove paline, sul territorio comunale. Nel 2014 si è già proceduto alla aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione delle opere e sempre nel 2014 si procederà alla realizzazione degli interventi. Le opere sono finanziate in quota parte dalla' Agenzia per la Mobilità Metropolitana (circa 70%).

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio del trasporto pubblico è attualmente articolato su un livello strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed è interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino e Trofarello. A fronte dell'assorbimento del contratto in essere per la città di Moncalieri nell'ambito del contratto di GTT è stato possibile ottenere un risparmio del costo a chilometro di circa un euro. Con i risparmi derivati dalla ricontrattazione del costo chilometro è in fase di valutazione la possibilità di implementare il servizio di trasporto pubblico (frequenze) e la riorganizzazione dello stesso anche alla luce della realizzazione della nuova tratta di metropolitana con parcheggio di interscambio in Piazza Bengasi.

In coerenza con quanto previsto per tutti gli Enti che, aderendo all'Agenzia per la mobilità metropolitana sono confluiti nel nuovo contratto GTT, la gestione del servizio di trasporto scolastico viene trasferita all'amministrazione comunale, che dovrà curarne l'organizzazione.

Il servizio di trasporto locale attualmente consiste nell'erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67. Lo sviluppo della rete prevede il potenziamento dei collegamenti direttamente sulla stazione metropolitana di Lingotto per mezzo della rivisitazione dei percorsi del numero 81.

Nel 2014 si procederà alla presentazione del nuovo sistema di trasporti ed alla sua attivazione, ottenuto a seguito di studi condotti, nel 2013 con l'Agenzia della mobilità, al fine della razionalizzazione della rete e della riduzione dei costi del servizio di trasporto pubblico, anche a fronte della riduzione dei trasferimenti ministeriali.

23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

Linee programmatiche di mandato

23.02.01	<p>Garantire la sicurezza stradale attraverso una efficiente segnaletica stradale orizzontale e verticale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le limitate risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.</p> <p>Procedere, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio, alla programmazione e gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio stradale, della rete di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici, al servizio neve, sia mediante appalti esterni che con le risorse interne, secondo un'ottica finalizzata a garantire la sicurezza del territorio e l'adozione di scelte tecniche e gestionali funzionali alla riduzione dei costi, dei consumi e su specifici aspetti delle ricadute ambientali</p> <p>Adottare ottiche di programmazione di lunga durata, almeno biennale, nella finalità di dare continuità alla gestione dei servizi.</p>
23.02.02	<p>Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere e in linea ai livelli di priorità definiti nel piano triennale delle opere pubbliche e delle manutenzioni ordinarie da effettuare per garantire un adeguato livello di sicurezza per la circolazione veicolare pedonale e ciclabile</p>

INDICATORI				
	2010	2011	2012	2013
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	148	122	144	164
<i>N. sinistri con feriti</i>	98	104	85	118

Progetti del programma

PROGETTO	87	Piccola manutenzione
----------	----	----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste specifiche risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non sono presenti specifiche risorse finanziarie e strumentali. Gli interventi, la loro programmazione ed esecuzione sono condotte trasversalmente dai diversi servizi comunali sulla base di segnalazioni provenienti dal territorio, in tutto l'iter risolutivo, attraverso un unico referente del settore.

Si tratta principalmente della gestione di interventi manutentivi, finalizzati a garantire nel tempo più rapido possibile, la risoluzione di problematiche note attraverso le segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente attraverso le segnalazioni dei cittadini o dalle necessità rilevate dagli addetti, e consistono in operazioni di riparazione a guasto di problematiche rilevate su manti stradali, chiusini, segnaletica, aree verdi o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La gestione delle priorità degli interventi è funzionale alla messa in sicurezza delle situazioni segnalate.

PROGETTO	89	Viabilità (strade e segnaletica)
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2014-2016 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP. , organizzati principalmente nella finalità di garantire la sicurezza del territorio.

Sono previsti interventi specifici sulle borgate il cui ordine di priorità viene generalmente condiviso mediante la consultazione dei relativi Comitati.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti che vengono avviate e condotte in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili e dei limiti posti dal patto di Stabilità sui pagamenti.

Sulla base delle risorse stanziare si cerca di dare risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Il criterio di priorità con cui vengono eseguiti gli interventi vede in primo luogo il completamento di programmi già intrapresi negli anni precedenti, e l'implementazione della sicurezza delle utenze.

Priorità, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, è data alle attività che implicano la risoluzione di problematiche legate alla sicurezza stradale pedonale e veicolare, all'eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali, con precedenza agli attraversamenti pedonali.

E' prevista la realizzazione di nuove rotatorie, secondo quanto indicato dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T., nella finalit  di migliorare la gestione dei flussi di traffico ed il livello di sicurezza della viabilit  veicolare con la riduzione delle velocit  di percorrenza nell'ambito di incroci pericolosi.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo e di manutenzione ordinaria

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- manutenzione dei manti stradali e di tutte le pertinenze connesse
- manutenzione di segnaletica stradale orizzontale e verticale
- manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica
- servizio di sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilit  anche in avverse condizioni atmosferiche.

PROGETTO	93	Gestione magazzino
----------	----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti. Per il magazzino si rende necessario intervenire in operazioni di riqualificazione integrale degli ambienti interni al fine di migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro nei processi di gestione del materiale di consumo.

Si rende inoltre necessario riorganizzare il magazzino, nelle aree all'aperto che fronteggiano il fiume al fine di riqualificare il fronte verso Po.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio 2014-2016 sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- Organizzazione delle aree assegnate alle diverse squadre operaie;
- Approvvigionamento dei materiali di consumo, loro conservazione, assegnazione e rendicontazione
- Gestione, manutenzione programmata, conservazione in efficienza delle attrezzature e delle macchine utensili assegnate alle diverse squadre
- Gestione ordinaria e straordinaria del parco automezzi: auto, autocarri, motocarri e mezzi d'opera in dotazione alle squadre operaie, ai tecnici ed al personale reperibile.

PROGETTO	94	illuminazione pubblica e impianti semaforici
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2014-2016 sono previsti, funzionalmente alle disponibilità di bilancio, interventi straordinari relativi alla riqualificazione di parte della rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici individuati secondo le necessità e le urgenze rilevate sugli impianti presenti sul territorio e che prevedono, in funzione del cattivo stato di conservazione, la sostituzione delle linee di alimentazione degli impianti di illuminazione pubblica e la sostituzione dei sostegni metallici. Le priorità sono definite in funzione nella finalità di garantire il maggiore livello di sicurezza possibile.

Per quanto riguarda gli aspetti statici occorre prevedere la messa in atto di verifiche ordinarie e strutturali straordinarie dei sostegni metallici dei centri I.P: e delle torri faro.

Per quanto riguarda la gestione dei costi di funzionamento delle reti occorre operare sia sulla riduzione dei consumi, attraverso una riqualificazione ed un efficientamento energetico degli impianti, sia attraverso l'individuazione di contratti di fornitura .

Occorre effettuare valutazioni anche in merito alla possibilità di ridurre i costi di alimentazione e di gestione della manutenzione ordinaria degli impianti per mezzo di appalti integrati, mettendo a confronto quanto offerto dalle centrali di committenza regionale e nazionale con il libero mercato.

Per quanto riguarda l'**illuminazione pubblica** occorre:

- rivedere la convenzione in atto con ENEL SOLE al fine di integrare nella stessa la manutenzione ordinaria dei n.2001 centri di proprietà della società sui quali non è possibile operare attraverso altra ditta per motivi di sicurezza;
- valutare la possibilità di procedere alla manutenzione straordinaria/efficientamento energetico dei punti luce presenti attraverso gli interventi delle ESCO
- mettere in atto il completamento dell'installazione di "orologi astronomici" al fine di ottimizzare i tempi di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica, per ridurre i consumi di energia elettrica;
- operare la sostituzione progressiva delle armature stradali obsolete con apparecchi con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità, e ridurre i consumi energetici e diminuire i costi di manutenzione ordinaria;
- effettuare la revisione dei quadri elettrici di alimentazione dei quadri di illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda gli **impianti semaforici** occorre provvedere:

- alla sostituzione progressiva delle lanterne stradali con lampade ad incandescenza con lanterne con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità nelle ore notturne ed in condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, pioggia, ecc), e ridurre i consumi energetici e diminuire la manutenzione ordinaria;
- alla sostituzioni delle centraline obsolete per consentire una più puntuale programmazione delle fasi semaforiche in modo che vi sia una maggiore corrispondenza ai reali flussi di traffico tramite piani di funzionamento ad orari diversificati, spire di traffico;
- all'esecuzione di tutte le prove di terra ed gli eventuali interventi correttivi ;
- alla verifica statica delle paline e dei pali a braccio esistenti;
- all'eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Garantire in modo continuativo la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Gestione infrastrutture - Lavori pubblici.

Si proporranno specifici percorsi di formazione per qualificare le professionalità e sviluppare nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi e normativi introdotti.

Si ricorrerà a professionalità esterne nei casi in cui non siano presenti specifiche competenze specialistiche interne.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali assegnate agli uffici ed agli operatori.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
TOTALE (A)	390.000,00	390.000,00	390.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.068.800,00	4.357.400,00	4.391.150,00	
TOTALE (C)	4.068.800,00	4.357.400,00	4.391.150,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.458.800,00	4.747.400,00	4.781.150,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2014	4.393.900,00	98,544			64.900,00	1,456	4.458.800,00	8,169
2015	4.360.400,00	91,848			387.000,00	8,152	4.747.400,00	9,830
2016	4.391.150,00	91,843			390.000,00	8,157	4.781.150,00	9,854

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI PUBBLICI												
00082	1.755.000,00	0,00	0,00	1.755.000,00	1.755.000,00	0,00	0,00	1.755.000,00	1.755.000,00	0,00	0,00	1.755.000,00
PICCOLA MANUTENZIONE												
00087	218.500,00	0,00	0,00	218.500,00	171.250,00	0,00	0,00	171.250,00	171.250,00	0,00	0,00	171.250,00
VIABILITÀ (STRADE E SEGNALETICA)												
00089	914.000,00	0,00	64.900,00	978.900,00	927.750,00	0,00	192.000,00	1.119.750,00	958.500,00	0,00	290.000,00	1.248.500,00
GESTIONE MAGAZZINO E PARCO AUTOMEZZI												
00093	10.400,00	0,00	0,00	10.400,00	10.400,00	0,00	0,00	10.400,00	10.400,00	0,00	0,00	10.400,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI												
00094	1.496.000,00	0,00	0,00	1.496.000,00	1.496.000,00	0,00	195.000,00	1.691.000,00	1.496.000,00	0,00	100.000,00	1.596.000,00
TOTALI	4.393.900,00	0,00	64.900,00	4.458.800,00	4.360.400,00	0,00	387.000,00	4.747.400,00	4.391.150,00	0,00	390.000,00	4.781.150,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR024 – UNA CITTA' BELLA E SANA

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Marcello Concas	Urbanistica
Assessore Pasquale Iorfino	Ambiente – Ciclo delle acque e servizi a rete
Assessore Dario Drigo	Lavori pubblici – Arredo urbano
Assessore Francesco Maltese	Cultura e Turismo - Relazioni internazionali
Assessore Rosario Rampanti	Sport – Tutela e benessere degli animali

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
		51	Strumenti urbanistici esecutivi	
		53	Sportello unico per gli espropri	
		55	Sportello per l'Urbanistica	
		57	P.R.U.S.S.T.	
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Dario Drigo
		75	Risparmio energetico e fonti alternative	
		77	Tutela ambientale del territorio	
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
		80	Tutela e benessere degli animali	Assessore Rosario Rampanti

24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	Assessore Pasquale Iorfino
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	Assessore Dario Drigo
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
		126	Incarichi professionali	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale	
		96	Arredo urbano	
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali	Assessore Francesco Maltese
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
		132	Relazioni internazionali	
24.07	Sport	135	Attività sportive	Assessore Rosario Rampanti

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Linee programmatiche di mandato

24.01.01	Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative
24.01.02	Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione
24.01.03	Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città: <ul style="list-style-type: none">- definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale- avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città, potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile)- previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro)- riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi- tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi

INDICATORI				
	2010	2011	2012	2013
<i>N. varianti approvate</i>	4	3	4	2
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>	3	3	6	1

Progetti del programma

PROGETTO	50	Pianificazione urbanistica
----------	----	----------------------------

3.4.3.1 Investimento

L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.

L'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni, di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città, di realizzare nuovi servizi pubblici e, non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.

In particolare, l'Amministrazione intende adottare un atto di indirizzo nel quale saranno indicati gli obiettivi di natura economico-sociale ed ambientale che si intendono perseguire dalla trasformazione delle aree dismesse; saranno altresì individuate le nuove destinazioni d'uso e gli interventi pubblici di nuova realizzazione e/o potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi pubblici necessari alla collettività associati alla specifica trasformazione urbanistica.

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione sovra comunale, intende modificare il vigente PRGC per valorizzare il territorio della collina moncalierese preservando e valorizzando i segni identitari sia naturali che antropici del paesaggio collinare (ville, vigne, giardini storici, belvederi, percorsi panoramici, etc.), ricostruendo le connessioni ecologiche tra la collina e la pianura, incentivando l'insediamento di attività turistico-ricettive, ed attività agrituristiche e/o agricole dedite alla coltivazione di colture di pregio, incentivando l'insediamento dell'edilizia ecosostenibile che impiega tecnologie innovative e materiali ecosostenibili, che ha livelli minimi di dispendio energetico, di emissioni, di consumi idrici e che ha un basso impatto ecologico.

A seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), l'Amministrazione Comunale intende dare corso alla formazione ed approvazione della variante urbanistica strutturale di adeguamento del vigente PRGC al medesimo R.E.C..

Nell'ambito della dotazione complessiva di attrezzature per interesse comune ex art. 21, punto 1), lett. b) della L.U.R. già prevista dal vigente PRGC (ndr C – Collettivo), l'Amministrazione Comunale intende individuare specificatamente le aree da destinare ad accogliere le attrezzature e le attività religiose.

Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.

Per l'attuazione delle suddette attività saranno utilizzate nuove risorse da impegnare per tale scopo nel corso del triennio .

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.

- a) Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07 :
- Valorizzazione della collina moncalierese ;
 - Adeguamento del vigente PRGC al nuovo Regolamento Edilizio Comunale;
 - (Eventuali) Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51).
- b) Varianti parziali 5° comma art. 17 L.U.R.:
- Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010;
 - Variante aree a servizi Vadò – rimodulazione del progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 104 dell'11.11.209;
 - Variante per la delocalizzazione del traliccio RAI in B.ta Santa Maria;
 - Variante per adeguamento PRGC alla normativa regionale sul commercio al dettaglio in sede fissa ;
- Eventuali:
- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R.;
 - Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture;
 - Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i..
- c) Varianti-non varianti 12° comma art. 17 L.U.R.:
- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR .
- d) Contratti di Quartiere II
 Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state completate. E' in corso di definizione la rendicontazione contabile alla Regione Piemonte dei finanziamenti regionali e statali erogati.
- e) Programma Casa
 In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^ biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC.

PROGETTO	51	Strumenti urbanistici esecutivi
----------	----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari , industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

- a) (Eventuali) Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R. Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante al vigente PRGC al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.
- b) Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa. L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati compresi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.

PROGETTO	53	Sportello unico per gli espropri
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.).

Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2014 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri.

PROGETTO	55	Sportello per l'Urbanistica
----------	----	-----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.

Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attestati ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.

PROGETTO	57	P.R.U.S.S.T
----------	----	-------------

3.4.3.1 Investimento

Il programma PRUSST è in fase di completamento, la chiusura è prevista entro aprile 2015.

Con le risorse a residuo si prevedono:

- il proseguimento delle attività finalizzate alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto per realizzazione dell'argine sponda destra Po dalla tangenziale Sud sino ai ponti cittadini;
- La redazione di tre studi di fattibilità riguardanti gli interventi previsti nelle borgate Tetti piatti / Tagliaferro – Tetti Rolle - Barauda.

Alla conclusione del programma proseguirà l'attività di monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Sono disponibili risorse residue che verranno utilizzate per l'affidamento degli incarichi finalizzati alle verifiche di edificio strategico della scuola di Tagliaferro.

24.02 – AMBIENTE

Linee programmatiche di mandato

24.02.01	Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)
24.02.02	Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti
24.02.03	Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico
24.02.04	Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone
24.02.05	Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po
24.02.06	Portare a compimento il Parco della Collina
24.02.07	Censire gli scarichi impropri

Progetti del programma

PROGETTO	75	Risparmio energetico e fonti alternative
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste specifiche risorse per investimenti. Nell'ambito dei processi di riqualificazione funzionale degli stabili e delle reti si enfatizzano e si prediligono scelte finalizzate all'efficientamento energetico ambientale con riduzione di consumi, emissioni e costi gestionali.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, si sostengono azioni finalizzate a sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico e l'adozione di comportamenti concreti.

PROGETTO	77	Tutela ambientale del territorio
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria ed approvazione dei progetti di bonifica di siti contaminati da parte di soggetti terzi, adozione dei provvedimenti di tutela salute pubblica e dell'ambiente, attività di controllo monitoraggio ambientale con l'ausilio di altri enti ed organismi competenti in materia di vigilanza ambientale (ARPA, PM, GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroga rumori, autorizzazioni per l'esercizio di professioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne all'ente.

Verrà mantenuto l'aggiornamento del Catasto Scarichi ex LR 48/93 già istituito presso l'Ufficio Ambiente.

Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino, la partecipazione al tavolo per il Piano d'Azione per l'inquinamento atmosferico.

PROGETTO	79	Tutela igienico sanitaria del territorio
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- prevenzione del randagismo canino e felino tramite appalto esterno e Servizio Veterinario dell'ASL TO5 eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale. E' prevista inoltre la predisposizione di un Regolamento sul benessere animale.

PROGETTO	78	Tutela assetto idrogeologico
----------	----	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio verranno messi in atto mediante il completamento della fase progettuale.

In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE).

E' in fase di sviluppo la progettazione definitiva per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico "San Paolo" e Borgo Vittoria; il proseguimento delle attività progettuali al momento rimarrà sospeso, in attesa del conferimento dei finanziamenti Regionali.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con l'approvazione del piano finanziario.

Nel corso dell'anno sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii, canali, e la manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca. Le risorse stanziare consentono solo la gestione parziale.

Sono previsti per l'anno 2013 i seguenti interventi puntuali:

- Realizzazione fognatura nera in Via Battisti;
- Manutenzione e/o rifacimento di porzioni di rete fognaria bianca nella finalità di risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.

Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.

Sono gestiti direttamente dai servizi tecnici le stazioni di sollevamento a difesa delle zone di Borgo Mercato e Borgo Aie da eventi di piena. Nell'ambito della riorganizzazione del servizio è prevista la proposta di un servizio di reperibilità dei tecnici per l'attivazione delle idrovore e la riprogrammazione della gestione delle manutenzioni delle idrovore nell'intento di garantire, seppure con risorse contenute la continuità del servizio.

24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Linee programmatiche degli ambiti di intervento per il triennio 2014 – 2016:

24.03.01	Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta
24.03.02	Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14
24.03.03	Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti
24.03.04	Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)
24.03.05	Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>Andamento percentuale raccolta differenziata</i>	58,85%	64,04%	61,26%	60,13%
<i>N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)</i>	0	0	0	0
<i>N. campagne vetro e cestoni carta installati</i>	28	0	0	0

Progetti del programma

PROGETTO	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del 2013 sono state progettate tre nuove isole seminterrate da collocare nei punti critici del territorio per agevolare la raccolta differenziata. Le opere sono state aggiudicate nel 2014 e si prevede la realizzazione entro la fine del medesimo anno.

In funzione delle risorse disponibili e della capacità di spesa si procederà all'avvio della progettazione di nuove isole seminterrate.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo.

Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, "porta a porta" con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.

Al fine di agevolare lo smaltimento dei rifiuti e ridurre l'abbandono è stata affidata in concessione al COVAR14 la gestione del nuovo ecocentro ubicato in via Lurisia. Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici. Sono assegnate inoltre all'Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attivi sul territorio.

24.04 – OPERE PUBBLICHE

Linee programmatiche di mandato

24.04.01	Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali
24.04.02	Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero
24.04.03	Stabili comunali: recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi e risolvere la problematiche inerenti la sicurezza degli uffici .
24.04.04	Edifici scolastici Costruzione di un quadro di riferimento oggettivo degli edifici in gestione e programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria secondo criteri di priorità funzionali a garantire la sicurezza. Messa in atto di processi di monitoraggio mirati.
24.04.05	Cimiteri Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, con priorità agli interventi di bonifica delle coperture in amianto presenti ed alla riqualificazione delle facciate dei blocchi loculi che presentano distacchi e sconessioni. Integrazione della disponibilità di loculi sia attraverso la realizzazione di manufatti all'interno delle aree cimiteriali esistenti sia attraverso al progettazione di ampliamenti, nello specifico per l'impianto di via Torino. Riqualificazione, in funzione delle risorse disponibili, dell'impianto cimiteriale fronteggiante le aree protette della fascia fluviale.

Progetti del programma

PROGETTO	97	Edifici pubblici patrimoniali
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2014-2016 sono previsti interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente finalizzati principalmente al miglioramento delle condizioni di sicurezza, accessibilità e livello di funzionalità.

Si prevede in primo luogo la verifica dello stato di affidabilità e rispondenza normativa degli organismi edilizi in gestione diretta ai servizi tecnici, e quindi la verifica in campo al fine di valutarne lo stato di rispondenza e di conservazione. La costruzione di tale quadro consentirà di operare la programmazione degli interventi di correzione secondo un ordine di priorità che asseconi la risoluzione delle criticità rilevate.

Sulla base della valutazioni operate e del livello di priorità funzionale alla sicurezza e conservazione dei fabbricati sono stati definiti gli interventi proposti nel piano delle opere e nell'elenco dei fuori piano che nell'ambito del triennio 2014-2016 prendono in considerazione edifici scolastici, edifici destinati alle forze dell'ordine, alle attività dei servizi comunali, ed alle attività residenziali ERP.

Molti degli interventi previsti nel piano costituiscono nuovo inserimento, conseguente alle analisi condotte, mentre altri rappresentano la conclusione di una programmazione introdotta all'inizio del mandato di questa amministrazione. In generale l'ordine di finanziamento tiene conto di un criterio di priorità basato sulla messa in sicurezza attraverso, l'adeguamento degli impianti, il miglioramento della sicurezza antincendio, la verifica delle strutture, il miglioramento della accessibilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In generale nell'ambito delle ristrutturazioni edili ed impiantistiche vengono privilegiate le valutazioni e le soluzioni tecnologiche finalizzate all'efficiamento energetico ed ambientale del patrimonio edilizio in gestione.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gestione degli interventi di manutenzione programmata, o su segnalazione di guasto, edile ed impiantistica (elettrica, idraulica e meccanica), sia attraverso il personale dell'ente che per mezzo di impresa appaltatrici.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico, in generale attraverso l'adesione alle centrali di committenza;

Gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.

PROGETTO	98	Impianti sportivi
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti nel corso del triennio 2014-2016 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi e impianti sportivi del territorio finalizzati all'ampliamento e/o all'adeguamento a nuove norme o standard sportivi e a esigenze di sicurezza e fruibilità da parte dell'utenza.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

A seguito delle verifiche di presenza di fibra d'amianto nell'ambito delle coperture degli impianti sportivi comunali si è operata la programmazione di bonifica delle coperture delle Bocciofile Turati e Testona., dove è stata rilevata la presenza di fibra.

E' prevista inoltre la realizzazione delle opere di consolidamento del tratto di muro di recinzione dell'impianto sportivo di Testona

Gli interventi previsti seguono un criterio di priorità che privilegia la messa in sicurezza, l'adeguamento degli aspetti impiantistici e di prevenzione incendi (gli impianti con superficie maggiore di mq 200 a seguito della modifiche introdotte dal DPR 151/2011 sono soggetti all'esame progetto), anche attraverso l'adozione di soluzioni adottate per fasi nell'ottica di migliorare quantomeno la fruizione in sicurezza delle strutture.

Rilevato, che nella maggior parte delle situazioni la gestione delle strutture è affidata ad associazioni, occorre mettere in atto un percorso di concertazione che consenta di migliorare la fruizione in sicurezza degli stabili a partire dagli aspetti gestionali ed organizzativi che non comportano costi di intervento.

Al fine di supportare la realizzabilità degli interventi necessari all'adeguamento delle strutture ed all'ottenimento della certificazione di agibilità, in collaborazione con i gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali ove reperibili.

IMPIANTO MATILDE SERAO

Nel corso dell'anno 2014-2015, l'amministrazione ha intenzione di chiudere il contenzioso a seguito del fallimento della società che aveva in gestione l'Impianto.

E' prevista la realizzazione dell'affidamento dell'incarico per la predisposizione di bando per la realizzazione delle opere (2015-2016) attraverso partnership pubblico private, con assunzione dei costi da parte del privato proponente.

Gli interventi di manutenzione sono limitati al ripristino delle chiusure degli accessi ripetutamente violati da ignoti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.

PROGETTO	99	Edifici culturali
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti specifici interventi di investimento su edifici finalizzati alle attività culturali. Si rendono necessarie verifiche statiche funzionali alla definizione dello stato di degrado ed alla identificazione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del complesso della Badia di Carpice.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori di manutenzione finalizzati al mantenimento in efficienza degli edifici.

PROGETTO	100	Edifici sociali
----------	-----	-----------------

3.4.3.1 Investimento

In funzione delle risorse necessarie nell'ambito del Piano delle Opere è prevista la realizzazione di alloggi ERP nell'ambito della proprietà comunale della ex scuola di Borgata Barauda, già in parte adibite a residenze sociali, per soddisfare la crescente emergenza abitativa.

E' in approvazione il collaudo relativo alla costruzione del nuovo edificio in via Saluzzo, che ha visto la realizzazione di 8 mini-appartamenti, che è stato finanziato dal Programma regionale all'interno del progetto Social Housing.

Sono stati affidati i lavori per la manutenzione straordinaria del tetto del'edificio di Via Santa Croce 10-12

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Viene garantita, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e delle priorità segnalate:

- la gestione della manutenzione ordinaria all'interno degli alloggi laddove previsto dallo specifico contratto di locazione;
- la conduzione degli appalti di servizio connessi al funzionamento delle parti comuni, qualora si tratti di interi stabili.
- il supporto ai servizi patrimonio ed ai servizi sociali per quanto concerne le richieste valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di danno

Viene inoltre garantita la gestione della manutenzione straordinaria degli alloggi e degli edifici ERP di proprietà comunale, quando vengono richiesti interventi puntuali straordinari.

PROGETTO	101	Edifici scolastici
----------	-----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Per il triennio 2014-2016, sulla base del processo di analisi e conoscenza condotto sul patrimonio immobiliare scolastico, ancora in corso per gli aspetti legati al rispetto delle norme sismiche,, nell'ambito del piano triennale delle opere e dell'elenco delle opere fuori piano (per importi inferiori ai Euro 100.000,00), per quanto riguarda gli edifici scolastici comunali (attualmente 32) sono stati introdotti principalmente interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati:

- adeguamento igienico edilizio, sulla base delle segnalazioni ASL;
- adeguamento alle norme di prevenzione incendi;
- adeguamento impiantistico di natura elettrica e idrotermica;
- bonifiche amianto;
- esecuzione della prima trince delle verifiche strutturali su edifici strategici;

- interventi di natura edile su manufatti di diversa tipologia;

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione che sarà possibili mettere in atto si asseconderà, ovunque sia possibile il criterio dell' efficientamento energetico; Molti degli interventi previsti nel piano costituiscono nuovo inserimento, conseguente alla definizione delle criticità identificate nel lavoro di analisi condotto

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gestione degli interventi di manutenzione programmata e/o a guasto di natura edile ed impiantistica, sia attraverso il personale operaio dell'ente che per mezzo di impresa appaltatrici.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni in merito ai contratti di fornitura nella finalità di riduzione dei costi di funzionamento .

PROGETTO	102	Strutture cimiteriali
----------	-----	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel triennio 2013-2015 sono previsti interventi finalizzati ad integrare la disponibilità dei loculi nello specifico per il Cimitero di via Torino, attraverso l'inserimento di blocchi loculi a completamento delle aree residuali presenti all'interno dell'attuale perimetro cimiteriale. La realizzazione dell'ampliamento è, naturalmente, condizionata dalla approvazione della aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale, che ha la finalità di operare in risposta alla necessità di verificare gli standard determinati dalle norme.

Sono stati inseriti nel Piano Triennale interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a risolvere le problematiche inerenti lo smaltimento delle acque bianche, la sostituzione delle coperture in cemento amianto presenti ed il ripristino degli intonaci delle facciate dei padiglioni esistenti.

E' in progetto la realizzazione di un primo intervento d'illuminazione votiva.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gestione degli interventi di manutenzione programmata e di riparazione a guasto di natura edile ed impiantistic, da eseguirsi sia attraverso il personale operaio dell'ente che per mezzo di imprese appaltatrici, laddove le opere non siano a carico della cooperativa che appaltatrice dei servizi cimiteriali.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico.

PROGETTO	103	Interventi per attività economiche
----------	-----	------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non sono previste risorse a finanziamento di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	108	Interventi per promozione turistica
----------	-----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

LR 4/2000

Sono stati redatti i progetti definitivi di tutti gli interventi co-finanziati attraverso fondi regionali. L'incremento dei costi di realizzazione e problematiche sorte relativamente alle procedure di esproprio hanno costretto a stralciare le parti relative all'Ascensore Panoramico, all'Impianto meccanizzato di risalita in vicolo Duch e a 2 lotti della pista ciclabile in sponda dx di Po. Nel piano delle opere 2014 è previsto l'intervento di riqualificazione del Lungo Po Abellonio. Allo scopo occorre redigere un nuovo progetto definitivo-esecutivo stralciato e modificato rispetto al progetto complessivo. A fronte delle modifiche descritte, e della necessaria traslazione dei tempi di progettazione ed esecuzione, è stata richiesta alla Regione indicazione del mantenimento del finanziamento stanziato, con opportuna rimodulazione dell'importo ed autorizzazione dei tempi di realizzazione. La realizzazione dell'intervento è comunque condizionata dalle condizioni poste dal patto di Stabilità che risultano restrittive, soprattutto a fronte della quantità di interventi previsti nel piano e funzionali a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza di organismi edilizi ed aree territoriali

PROGETTO	126	Incarichi professionali
----------	-----	-------------------------

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nell'ambito dell'anno 2013, in funzione delle risorse stanziate, è stato possibile procedere all'affidamento dei primi tre incarichi per la realizzazione delle verifiche sismiche che occorre operare su tutti gli edifici e le strutture strategiche comunali, in funzione delle prescrizioni della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre

2003, n. 64-11402, Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 (“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”) - Disposizioni attuative dell’articolo 2. Nel 2014 si procederà, sempre in funzione degli stanziamenti allocabili, ad operare le verifiche su una seconda trince di edifici, a partire dalla Scuola Canonica, per la quale è già stata svolta la procedura di selezione.

Nel 2013 si è proceduto ad affidare incarichi per la redazione dell’esame progetto di prevenzione incendi per il presidi scolastici che ne erano sprovvisti. La redazione di tali progetti è in corso. I professionisti incaricati hanno svolto la redazione delle proposte di esame. Si prevede la sottoposizione delle proposte ai dirigenti scolastici incaricati della gestione, che nella maggior parte dei casi sono stati consultati anche nella fase di redazione, al fine di avere il nulla osta sulla versione finale della proposta rielaborata a seguito dei confronti messi in atto con i tecnici referenti per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

A inizio 2014 si è proceduto ad affidare incarico per l’ultima delle scuole che ne era sprovvista, la Scuola Elementare Boccia d’oro, attualmente in fase di elaborazione.

Nell’ambito del 2014 si procederà alla selezione dei professionisti da incaricare per la redazione delle verifiche/rielaborazione /integrazioni degli esami progetto presentati per gli edifici scolastici negli anni 2000-2002 cui non era seguita la realizzazione di opere di adeguamento. Compito di questi professionisti sarà anche procedere alla redazione delle certificazioni delle opere già dichiarabili conformi alla normativa, oltre che, nei casi in cui si potranno mettere in atto le opere di adeguamento complessive, di procedere alla presentazione della pratica di SCIA.

In funzione delle necessità si procederà inoltre all’affidamento e gestione di incarichi per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, oltretutto per la conduzione delle attività di progettazione e di direzione lavori nel caso di progetti di particolare complessità, o nei quali siano richieste particolari specializzazioni. In funzione dei risultati delle analisi degli edifici in gestione potranno essere attivate anche verifiche di natura strutturale.

Si proseguirà, inoltre, nell’affidamento degli incarichi, a laboratori specializzati al fine di garantire il monitoraggio dei luoghi laddove sono presenti manufatti contenenti amianto.

24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

Linee programmatiche di mandato

24.05.01	Verde <ul style="list-style-type: none">- promuovere l'incremento degli spazi verdi urbani attraverso la realizzazione di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani e alla realizzazione di grandi aree verdi pubbliche- individuazione di strategie volte alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree verdi, a favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l'effetto «isola di calore estiva», favorendo al contempo una regolare raccolta e riutilizzo delle acque piovane- individuazione di strategie manutentive volte a ridurre i costi di gestione attraverso il coinvolgimento di soggetti privati- censimento del patrimonio arboreo a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche per migliorare la tutela dei cittadini e nel contempo valorizzare il patrimonio esistente- promuovere l'incremento delle coperture a verde al fine di favorire, per quanto possibile, la trasformazione dei lastrici solari in giardini pensili- promuovere il rinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il rinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale
----------	---

24.05.02	Arredo urbano <ul style="list-style-type: none">- incrementare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso un maggiore dotazione di elementi di arredo urbano- rendere l'arredo urbano confacente con i diversi stili architettonici della Città- garantire il decoro della Città attraverso la sostituzione di elementi di arredo urbano obsoleti o danneggiati- collaborazione con i Settori competenti per la redazione di un regolamento dei Chioschi
----------	---

INDICATORI				
	2010	2011	2012	2013
<i>Numero aree verdi</i>	89	89	92	126
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	30,54	26,80	27,5	40

Progetti del programma

PROGETTO	95	Verde pubblico territoriale
----------	----	-----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Durante il triennio 2014-2016 sono previsti e saranno operati in funzione delle disponibilità delle risorse e del patto di stabilità, interventi per il potenziamento e riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di garantire la fruibilità, e la sicurezza anche attraverso la sostituzione degli elementi di arredo urbano e la riparazione/rimozione delle attrezzature ludiche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

E' mantenuta in modo continuativo, compatibilmente con le risorse disponibili, la manutenzione ordinaria del verde. Vengono principalmente garantiti interventi di taglio erba e potatura esemplari arborei, messa a dimora di nuove specie arboree nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.

Continuano le azioni funzionali a promuovere l'affidamento della manutenzione di aree verdi ai privati tramite affidamento della gestione di alcune delle aree verdi mediante bandi pubblici, secondo quanto previsto dalla deliberazione Giunta comunale n° 432 del 29-12-2011 ad oggetto " Programma di valorizzazione e manutenzione di aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati".

Nel corso dell'anno 2014 si sta concludendo il censimento e monitoraggio degli esemplari arborei presenti sul territorio cittadino, per il quale è stato possibile affidare incarico a chiusura dell'anno 2013. LA conclusione del censimento consentirà di pianificare, gli interventi di messa in sicurezza, già attivati nei casi in cui si è rilevata la maggiore criticità.

Nel 2014 si procederà all'affidamento di incarico per l'integrazione del monitoraggio nei casi per i quali la procedura sia stata indicata nell'ambito del censimento.

Si continuerà a garantire il rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne, alla vigilanza e alla predisposizione di Procedimenti amministrativi nei confronti di privato ai sensi dell'art. 26 del C.D.S, la predisposizione di Ordinanze contingibili e urgenti di abbattimento alberi radicati su suolo privato aventi come potenziale bersaglio aree pubbliche.

Verrà garantito, in continuità con il periodo pregresso, il supporto tecnico e logistico alle attività di lavoro accessorio finalizzate al coinvolgimento dei residenti colpiti dall'attuale crisi economica, finanziati dalla Compagnia di San Paolo, promossi da soggetti non profit, oltre che dei cantieri di lavoro per i quali si renderà possibile il finanziamento con fondi della Provincia o dell'Ente.

PROGETTO	96	Arredo urbano
----------	----	---------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti fondi.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e vandalizzati.

Si provvederà al rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne,

L'ufficio autorizzazioni garantirà, in continuità con quanto avvenuto nel passato, al rilascio di autorizzazioni per occupazione suolo pubblico permanenti, alla gestione degli impianti di pubblicità esterna ai sensi del PGIP comunale, al rilascio delle autorizzazioni per insegne d'esercizio, al rilascio delle autorizzazioni per il posizionamento di Dehors e al rilascio delle autorizzazioni per segnali di divieto di sosta per passi carrai, al fine di limitare il proliferare di situazioni abusive che deturpano il territorio e hanno ripercussioni sulla sicurezza stradale.

24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Linee programmatiche di mandato

24.06.01	Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza
24.06.02	Le strategie per le risorse culturali: <ul style="list-style-type: none">- Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei- In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati- Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione- Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio- Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio- Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale
24.06.03	La programmazione culturale: <ul style="list-style-type: none">- Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico- Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale- Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia
24.06.04	Gli interventi strutturali: <ul style="list-style-type: none">- Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità- Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica), quest'ultima in occasione del 25° anniversario dalla fondazione- Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e Governo e altri attori, le iniziative utili per

	<p>il restauro e la sua apertura al pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale: <ul style="list-style-type: none"> § l'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative § L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale concertata - Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> § Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale" : - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale - capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco– evento "100 anni dalla fondazione nel 2014" § Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione
--	--

24.06.04	Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città: collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali
----------	--

	2010	2011	2012	2013
<i>N. spettatori teatro</i>	1.589	1.909	1.670	3.675
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	3.600 CA	3.980	4.200	4.000
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>	5.000 CA	5.000 CA	6.000 CA	8.000 CA
<i>N. abbonamenti</i>	154	320	300	315
<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	13/16	12/13	12/12	31/18
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori</i>	- 5,88%	+13,49%	-12,52%	+55%
FONDERIE LIMONE				
<i>N. Spettatori</i>	5.977	12.000	15.500	16.000
<i>N. rappresentazioni</i>	23	40	32	32
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	- 52%	+50%	+23%	+3%
<i>N. spettatori partecipanti agli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia</i>	-	3.000		

<i>N. associazioni coinvolte nel progetto “Promozione della città”</i>		40		
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell’ambito del progetto “Promozione della città”</i>		7.000		
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto “Sistema teatro, musica, danza”</i>		5		
BIBLIOTECA				
<i>Incremento n. iscritti dall’anno prec</i>	+3,44%	+3,35%	+3,45%	+3%
<i>Incremento n. iscritti attivi dall’anno prec.</i>	+9,88%	+144%	+9,82%	+7%
<i>Incremento prestiti dall’anno prec.</i>	+3,37%	+4.01%	+1,35%	-
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	43.257	45.087	46.844	48.476
<i>N. incontri e attività culturali</i>	40	77	-	93
<i>N. mostre- iniziative</i>	10	8	10	11
<i>Visitatori</i>	2.500	2.800 CA	2.700 CA	2.800 CA
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>	-	30	-	42
<i>N. materiali distribuiti per Nati per Leggere</i>	200	220	485	430
SBAM				
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	2.219	4.305	5.393	6.827
RELAZIONI INTERNAZIONALI				
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	0	1	0
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	0	0	0	0
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1	1	2	1
TURISMO				
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>	15.000	15.000		12.000
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>	3	3	3	3
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	27.933	24.451		68.694

Progetti del programma

PROGETTO	134	Promozione iniziative culturali
----------	-----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I principali obiettivi nel triennio 2014-2016:

- consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi.

Per l'anno 2014 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Scuola di musica.*

Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.

- *Stagione concertistica e altre attività musicali:*

Verranno promosse iniziative musicali dal Coordinamento Moncalieri Musica istituito nel 1999, formato dalle associazioni musicali del territorio. E' stata programmata la stagione musicale 2013/2014, costituita da una rassegna principale ed una decentrata. I concerti sono proposti nei diversi luoghi della città con un apposito programma di decentramento dei concerti che si ritiene fondamentale per il raggiungimento delle periferie e il coinvolgimento delle realtà territoriali più diverse. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa.

Programmazione e organizzazione della stagione musicale 2014/2015 e della festa della musica presso il Laboratorio musicale territoriale e in diversi punti della Città.

- *Teatro Matteotti:*

Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del teatro Matteotti con l'obiettivo della diffusione della cultura teatrale attraverso un progetto rivolto ad un pubblico diversificato.

Il cartellone 2013/14 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse.

Programmazione e organizzazione della stagione degli spettacoli 2014/2015 e programmazione teatrale decentrata.

- *Fonderie Teatrali Limone:*

Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino definiti nell'apposita convenzione per la gestione delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio.

Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):

27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2013 anche quest'anno privilegiano le occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.
10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Viene organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.
8 MARZO	La festa della donna è anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. Viene organizzata una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. E' inoltre occasione per riflettere su temi legati alla salute della donna.
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2013 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Si sta perfezionando un protocollo d'intesa per lavorare su questi temi con i comuni di Nichelino, Candiolo
25 APRILE (a cura dell'Amministrazione Comunale, le Associazioni e le scuole)	Si propongono iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento sia dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previsti, in collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole, il tradizionale corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto a teatro o in altro luogo da definire.
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO - CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.
25 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.

PROGETTI

Valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente

Si intende promuovere la valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

Il territorio diventa quindi la casa comune, una casa connotata da chiara identità, perciò luogo di identificazione, ma anche luogo facilmente visibile e visitabile da parte di chi non vi risiede stabilmente. L'esperienza di visita non si effettua solamente mediante mostre temporanee o fisse nelle sale museali, ma si svolge attraverso precisi itinerari guidati che conducono il visitatore a leggere i segni presenti sul territorio. L'Ecomuseo non è dunque uno spazio statico, ma una trama da arricchire e da vivificare con presenze umane: le persone di oggi sono elemento fondamentale dell'Ecomuseo. A Moncalieri l'Ecomuseo avrà i seguenti filoni/itinerari, da sviluppare nel corso del 2014:

- Partecipazione al Salone del libro OFF con la collaborazione di associazioni locali per l'organizzazione di eventi ecosostenibili sul territorio e per l'organizzazione di percorsi di visita al territorio in collegamento con il Salone del Libro;
- Progetto Memoria (progetto che attraverso testimonianze e studi fa riemergere la storia delle persecuzioni nazifasciste contro gli ebrei e varie etnie nei campi di concentramento).

Partecipazione al Salone del Libro 2014

Collaborazione con Associazioni del territorio e partecipazione al Salone del libro 2014 di Torino nell'ambito dello stand "Paesaggio urbano".
Organizzazione di due workshop all'interno del Salone del Libro:

- il primo sul *Festival della Legalità 2014*;
- il secondo sulla rassegna *Moncalieri città del viaggio*.

Progetto cinema/video

La città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema in tutte le sue sfaccettature. Nel 2014 si intende promuovere lo sviluppo della documentazione della memoria nel territorio, attraverso le testimonianze di cittadini dei vari quartieri e la documentazione e registrazione di interviste a gruppi di cittadini moncalieresi.

Progetto sistema teatro, musica, danza

In collaborazione con l'Istituzione Musicateatro Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, l'Informagiovani, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Torino Danza si creano dei progetti integrati di danza, teatro, musica, inaugurando un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema torinese, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale.

In questo ambito vengono organizzate la rassegna "Rete Giovani, Teatro e Città" (in collaborazione con gli istituti superiori e le associazioni del territorio) e "Moncalieri Danza" (in collaborazione con l'Istituzione Musicateatro Moncalieri, le associazioni del territorio e operanti in ambito sovra comunale);

la collaborazione con i circuiti teatrali metropolitani Teatro a Corte e Festival delle Colline Torinesi.

Il progetto arte comprende alcune iniziative di rilievo che coinvolgono gli artisti locali: “Officine d’artista, Moncalieri 2020”, “Moncalieri in Arte”, “Limone Fonderie d’Arte”.

Promozione del libro, della lettura, dell’accessibilità e educazione permanente.

Nell’ambito del progetto si sviluppano le attività di formazione della biblioteca civica, i servizi bibliotecari, le attività espositive. Nel 2014 si celebra il centenario della biblioteca con varie iniziative di promozione della lettura e del libro.

Progetto cultura e azione civica

Nell’ambito del progetto cultura e azione civica si sviluppano due filoni molto importanti:

a)-Festival della legalità e della scrittura creativa.

In collaborazione con l’associazione BIMED, la città di Moncalieri ospiterà nel mese di maggio il Festival della legalità e della scrittura creativa. Sarà un evento particolarmente importante che vedrà la presenza a Moncalieri di studenti di tutta Italia, chiamati a riflettere su argomenti importanti per la formazione dell’uomo a principi di giustizia e di legalità. Le locations del Festival saranno molteplici: le Fonderie Limone, la biblioteca, le scuole del territorio. Il tema centrale del 2014 sarà la Costituzione e la costruzione del vocabolario della legalità con l’aiuto e la collaborazione della cittadinanza;

b)-Volontariato civico

E’ intenzione dell’Amministrazione Comunale mantenere l’esperienza di volontariato civico incrementata negli ultimi anni. Con l’aiuto ed il supporto di alcune associazioni locali, attraverso convenzioni con l’Amministrazione, si garantiscono importanti eventi storico-culturali e si arricchiscono i programmi degli eventi istituzionali.

Promozione della città

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla città con la collaborazione delle associazioni del territorio. Le più importanti programmate per il 2014, che in alcuni casi saranno ridimensionate rispetto agli anni precedenti in base agli stanziamenti di bilancio, sono:

- il Carnevale
- la Festa patronale con rievocazione storica
- Moncalieri Estate: programma estivo al Giardino delle Rose
- la Fiera dei Subjet
- il XXXIV Premio Letterario “Città di Moncalieri”
- il XXV European Music Competition
- Giugno/settembre revigliaschese
- Moncalieri Jazz

- Moncalieri Città del Viaggio

Attraverso specifici protocolli d'intesa si troveranno forme di collaborazione nuove con alcune associazioni che forniscono in cambio alla Città di Moncalieri dei servizi per una quantificazione superiore a quanto eventualmente dovuto in caso di pagamento di locali:

- Associazione Filarmonica Moncalieri
- Circolo Culturale Saturnio
- Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino – Gruppo di Revigliasco

Progetto borgate.

In collaborazione con l'Assessorato alle borgate, si intende sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle borgate. In particolare per il 2014 si intende organizzare alcuni eventi di animazione culturale su tutto il territorio moncalierese.

PROGETTO	133	Biblioteca
----------	-----	------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti l'acquisto di alcuni scaffali e di alcuni arredi, l'acquisto di libri, l'acquisto di dispositivi informatici per l'automazione dei prestiti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2014 – 2016:

- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso:
 - a) il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio);
 - b) il miglioramento dei servizi informatizzati
 - c) la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali;
 - d) la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti.
 - e) il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca
 - f) innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini
 - g) una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa
 - h) il monitoraggio dell'utilizzo dei servizi e della soddisfazione degli utenti

Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2014 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Celebrazione del centenario della biblioteca (1914 - 2014)*

Organizzazione di eventi istituzionali culturali e di promozione della lettura in occasione del centenario della biblioteca. Gli eventi si svolgeranno nel corso di tutto l'anno 2014.

- *Decentramento del servizio e delle attività: la “Biblioteca fuori di sé”.*

Attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con i nidi e altri servizi del territorio. Partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio “Nati per leggere”, progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Nuove attività di promozione della lettura presso le case di riposo. Consolidamento e perfezionamento della rete e dei servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136)

- *Incremento del patrimonio librario e audiovisivo*

Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti

- *Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale*

Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti i materiali. Digitalizzazione materiali storia locale. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali

- *Aggiornamento del patrimonio librario*

? Prosecuzione della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.

- *Documentazione storia locale e attività di promozione culturale.*

Prosecuzione repertoriaggio materiale documentale sulla città (documenti cartacei e non solo); incremento fondo storico sul Piemonte e sulla Città. La nuova digitalizzazione dei materiali rari di storia locale sarà disponibile su schermo PC touch screen disponibile a tutti. Rassegna stampa. Incontri tematici

- *Servizi bibliotecari all'utenza*

Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di reference (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 50 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.

- *Miglioramento servizi informatizzati*

Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: news letter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca on line, prenotazioni on line. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e sperimentazione di una stazione di autoprestito (finanziamenti permettendo). Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.

- *Senza barriere*

Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati musicali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri

- Biblioteca multimediale

Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete. Il cablaggio wi-fi permetterà inoltre l'accesso -ovviamente in modalità protetta - in qualsiasi punto interno e esterno dei locali della Biblioteca dal proprio portatile o dal proprio cellulare ai servizi offerti su Internet. Quest'innovazione sarà particolarmente gradita agli studenti delle facoltà scientifiche, che ormai studiano sul portatile e raramente su documenti cartacei. Finanziamenti permettendo, acquisto di iPad da offrire in consultazione

- Promozione del libro e della lettura, attività culturali

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi.

Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole. Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco.

Partecipazione alla Fiera del Libro di Torino (come è sempre stato negli ultimi 13 anni)

Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale "Collezione Civica: una risorsa per la Città". Tutte le attività sono supportate da comunicazione pubblicitaria cartacea e elettronica realizzata in economia da personale interno e le attività in Sala Conferenze da personale interno che si occupa degli aspetti tecnici

- Promozione della mediateca

Alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media

- Mostre/iniziative in biblioteca

Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre di cinema, mostre di fumetti, mostre d'arte, mostre di letteratura, mostre di storia risorgimentale, ecc...), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio, solo se vi saranno adeguati finanziamenti. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.

- Integrazione e collaborazione con altre attività comunali

Per una maggiore razionalizzazione delle risorse e per offrire ai cittadini migliori servizi integrati la biblioteca collabora sia con altre iniziative dell'assessorato alla Cultura (cfr. progetto 134) che con alcune di altri Assessorati (Pari Opportunità, Istruzione, Politiche giovanili e tutte le iniziative che in qualche modo possono interessare la missione della biblioteca)

PROGETTI:

VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COME SERVIZIO PUBBLICO

A più di 15 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la

biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l'importanza di consolidare l'esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d'area del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (cfr. progetto 136). In breve il progetto valorizzazione comprende:

- il miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti

I servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate (Ospedale, Nati per Leggere, Case di riposo); l'incremento, l'aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale; l'erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*); l'attenzione all'accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2014 - 2016 verranno migliorati grazie a

- 1) aumento dei punti decentrati;
- 2) maggiore efficienza nella gestione degli acquisti e relativa catalogazione;
- 3) maggiore monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione del pubblico tramite somministrazione di questionari di gradimento, raccolta di suggerimenti per migliorare l'accoglienza e il livello di rispondenza alle necessità dei cittadini;
- 4) maggiore interazione on line;
- 5) ripensamento degli spazi esistenti (solo se sarà possibile avere locali dove trasferire il fondo storico); creazione di un deposito non accessibile al pubblico ma disponibile su richiesta per valorizzare la collezione più aggiornata
- 6) miglioramento dell'accoglienza al pubblico anche con punti ristoro adeguati alle richieste, segnaletica e comunicazione più efficace e - compatibilmente con le risorse umane disponibili - sale sempre aperte al pubblico
- 7) diffusione dell'informazione sulla biblioteca accessibile anche a persone svantaggiate, con disturbi dell'apprendimento o con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

- Innovazione tecnologica

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzarle più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi. In breve:

- 1) sperimentazione di e-book
- 2) sperimentazione di i-Pad
- 3) abbonamenti a giornali on line, magari consultabili previa iscrizione alla biblioteca e password di accesso anche da casa (progetto in sperimentazione nei sistemi bibliotecari in provincia di Milano)
- 4) accesso wi-fi sempre previa iscrizione e password di accesso per gli iscritti alla Biblioteca
- 5) prestiti secondo tecnologia RFID (Radio Frequency Identification = Identificazione a radio frequenza), una lettura senza fili che permette l'identificazione automatica di oggetti e tramite cui è possibile sveltire le operazioni di prestito (ma non solo) sia tramite operatore che tramite stazioni self service di semplicissimo uso
- 6) corsi di avvicinamento all'uso del computer e della navigazione in Internet
- 7) corsi di aggiornamento per utilizzo di tecnologie multimediali (macchine digitali, telefonini di ultima generazione, etc.)
- 8) aggiornamento degli hardware e dei software per le persone con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

Consiglio di Biblioteca

Il consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari.

BIBLIOTECA CASA DELLA CULTURA LOCALE

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante Moncalieri e il Piemonte, e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini. Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purchè i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136).

Inoltre la biblioteca civica Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da quindici anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

CENT'ANNI DELLA BIBLIOTECA CIVICA: 1914 - 2014

La biblioteca possiede circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. In collaborazione con i Lavori Pubblici e secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati (il materiale non è più stato accessibile al pubblico dagli anni Quaranta). Il programma di iniziative per la celebrazione del centenario della fondazione della biblioteca è stato definito e culminerà con la giornata del 17 maggio 2014, una giornata non stop di eventi culturali dalle 10,00 alle 24,00 nei locali della biblioteca. Altri eventi istituzionali culturali e di promozione della lettura in occasione del centenario si svolgeranno nel corso di tutto l'anno 2014.

MONCALIERI 2020 OFFICINE D'ARTISTA

La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche Pinacoteca civica secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 280 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della programmazione turistico-culturale della città e potrebbe anzi essere l'elemento caratterizzante che muove i flussi turistici, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico e considerate le iniziative e la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca.

Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca deve avere un sede propria e le mostre devono essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte da fuori.

Il progetto Officine d'artista, sempre se i fondi lo consentiranno, potrebbe raccogliere, presentare e realizzare le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte. Sicuramente nel corso dell'anno si darà spazio ad esposizioni mirate che valorizzino le opere già presenti in biblioteca, con costi ridotti.

PROGETTO	136	Sistema bibliotecario metropolitano
----------	-----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2014 – 2016:

- prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale) dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest) ;

- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso:
 - a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti.
 - b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM
 - c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario
 - d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest

Per l'anno 2013 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- Creazione di un centro di servizi

Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A.Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc...

-Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.

La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno migliorate le attuali modalità per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partita nel 2011 è stata consolidata nel 2012 e portata a regime nel 2013, ha coinvolto tutto lo SBAM e nel 2014 si potrà pensare alla risoluzione di alcune piccole questioni che permangono.

- Coordinamento degli acquisti

Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le “vocazioni” delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

- Collaborazione con la biblioteca privata di Revigliasco

Prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomia e informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Nel 2011 verrà rinnovata la convenzione.

- Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM

- Coordinamento della comunicazione

Prosecuzione dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM attraverso la stampa di un volume con indirizzi e servizi di tutte le biblioteche dell'area e dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network

- Coordinamento dei progetti comuni

Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2014-2016 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chiedere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da “Nati per Leggere” (cfr. progetto 133) a “Officina della Memoria locale”, un progetto pluriennale che prevede il monitoraggio dell'esistente su tutto il territorio SBAM Sud Ovest e che focalizzerà l'attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull'agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Se le risorse regionali lo consentiranno si procederà alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l'area e a abbonamenti on line condivisi

- Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte. Nel 2012 occorrerà rinnovare la convenzione con la Regione Piemonte, ormai in scadenza.

- Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM

Nel 2013 il sistema delle Biblioteche civiche torinesi adotterà lo stesso sistema di gestione (Erasmus) attualmente in uso presso tutte le biblioteche dello SBAM, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino a vantaggio e arricchimento di entrambi.

- Rapporti con Enti e Amministrazioni

Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti politici comuni che riguardano anche lo sviluppo culturale e turistico delle nostre città

- Organizzazione corsi di aggiornamento

Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti remoti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi

- Monitoraggio

Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area attraverso la compilazione di report e statistiche regionali

- Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.

La biblioteca A. Arduino funge da polo per l'organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell'area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidi l'incarico e segua sia le pratiche amministrative relative che la comunicazione pubblicitaria.

PROGETTO	35	Promozione turistica
----------	----	----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il periodo 2014-2016 è prevista la promozione di itinerari turistici avviati in collaborazione con le realtà locali (*centro storico, collina, borgate, ecc...*) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e rendere la località appetibile sotto il profilo turistico.

Mantenere il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Turismo della Città di Moncalieri.

Mantenere l'inserimento della città nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.

Promuovere attività finalizzate a:

- favorire un rilancio turistico della città;
- favorire la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte;
- valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude.

PROGETTO	132	Relazioni internazionali
----------	-----	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivo del triennio 2014 – 2016 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden.

In particolare per l'anno 2014 si prevede:

- la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e di eventuali altre delegazioni in occasione delle ricorrenza del Beato Bernardo di Baden nel mese di luglio;
- la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate.

24.07 – SPORT

Linee programmatiche di mandato

24.07.01	Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate
24.07.02	Aprire una piscina comunale
24.07.03	Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole
24.07.04	Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali
24.07.05	Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un'offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzioni e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	72	68	69	49
<i>N. corsi attivati "Tempo dello sport"</i>	100	95	110	107
<i>N. ore complessive per corsi</i>	5921	5.611	6.510	6.355
<i>Saturazione strutture sportive</i>	30.455 ORE	30.915 ORE	28.046 ORE	29.143 ORE

Progetti del programma

PROGETTO	135	Attività sportive
----------	-----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2014-2016 sono:

-promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della persona.

-favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali mediante una gestione integrata pubblico-privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale

-promuovere la pratica attiva di attività sportive e, in genere, di movimento tra i cittadini attraverso l'informazione sulle attività esistenti e la promozione di corsi di formazione sportiva con particolare attenzione agli sport meno diffusi sul territorio e meno supportati dai mass-media.

-favorire la pratica di attività sportive idonee anche da parte di soggetti diversamente abili con particolare attenzione ai minori.

-favorire l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili fornendo supporto alle associazioni sportive.

Nell'anno 2014 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Sostegno ad iniziative sportive* di particolare valenza attraverso la concessione di benefit ed eventuali contributi.
- *Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi*: nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore.
- *Formazione sportiva*: realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgano tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- *Manifestazioni sportive*: verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio.
- *Gestione impianti sportivi*: attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali
- *Attività di controllo*: prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse.
- *Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica*: attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un periodico monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Urbanistica – Gestione infrastrutture e servizi ambientali – Cultura – Biblioteca – Turismo e Sport.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	70.000,00	30.000,00	0,00	
° REGIONE	88.550,00	65.000,00	65.000,00	
° PROVINCIA	17.550,00	17.550,00	17.550,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	269.285,00	0,00	0,00	
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	1.551.799,00	507.756,00	473.779,00	
TOTALE (A)	1.997.184,00	620.306,00	556.329,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
TOTALE (B)	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	16.780.275,15	13.321.552,65	13.577.827,65	
TOTALE (C)	16.780.275,15	13.321.552,65	13.577.827,65	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.788.459,15	13.952.858,65	14.145.156,65	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				tit. I e II
2014	13.725.498,15	73,053			5.062.961,00	26,947	18.788.459,15	34,423
2015	13.310.858,65	95,399			642.000,00	4,601	13.952.858,65	28,890
2016	13.488.156,65	95,355			657.000,00	4,645	14.145.156,65	29,153

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
PROMOZIONE TURISTICA												
00035	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
PIANIFICAZIONE URBANISTICA												
00050	32.500,00	0,00	0,00	32.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00
STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI												
00051	4.100,00	0,00	117.000,00	121.100,00	4.100,00	0,00	117.000,00	121.100,00	4.100,00	0,00	117.000,00	121.100,00
SPORTELLINO UNICO PER GLI ESPROPRI												
00053	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO												
00077	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00
TUTELA ASSETTO IDROGEOLOG - MAN ORD E STR RETE FOG												
00078	212.400,00	0,00	3.882.176,00	4.094.576,00	115.000,00	0,00	80.000,00	195.000,00	174.000,00	0,00	70.000,00	244.000,00
TUTELA IGIENICO SANITARIA DEL TERRITORIO												
00079	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI												
00080	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
SISTEMA DEL CICLO DEI RIFIUTI												
00081	10.957.455,32	0,00	0,00	10.957.455,32	10.957.455,32	0,00	0,00	10.957.455,32	10.961.455,32	0,00	0,00	10.961.455,32
VERDE PUBBLICO												
00095	472.100,00	0,00	0,00	472.100,00	427.100,00	0,00	0,00	427.100,00	462.100,00	0,00	150.000,00	612.100,00
ARREDO URBANO												
00096	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
EDIFICI PUBBLICI PATRIMONIALI												
00097	780.620,00	0,00	322.785,00	1.103.405,00	768.880,00	0,00	105.000,00	873.880,00	826.380,00	0,00	200.000,00	1.026.380,00
IMPIANTI SPORTIVI												
00098	12.000,00	0,00	300.000,00	312.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI												
00126	111.500,00	0,00	134.000,00	245.500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
RELAZIONI INTERNAZIONALI												
00132	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
BIBLIOTECA												
00133	144.294,00	0,00	35.000,00	179.294,00	125.450,00	0,00	35.000,00	160.450,00	125.450,00	0,00	35.000,00	160.450,00
PROMOZIONE INIZIATIVE CULTURALI												
00134	462.455,33	0,00	35.000,00	497.455,33	415.805,33	0,00	35.000,00	450.805,33	415.805,33	0,00	35.000,00	450.805,33
ATTIVITÀ SPORTIVE												
00135	282.173,00	0,00	237.000,00	519.173,00	247.218,00	0,00	270.000,00	517.218,00	244.016,00	0,00	50.000,00	294.016,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO METROPOLITANO												
00136	73.400,50	0,00	0,00	73.400,50	49.850,00	0,00	0,00	49.850,00	49.850,00	0,00	0,00	49.850,00
TOTALI	13.725.498,15	0,00	5.062.961,00	18.788.459,15	13.310.858,65	0,00	642.000,00	13.952.858,65	13.488.156,65	0,00	657.000,00	14.145.156,65

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR025 – UNA CITTA' CHE EDUCA

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani – Istruzione e formazione permanente

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

25.01 – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Linee programmatiche di mandato

25.01.01	Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per “ammortizzare” i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione
25.01.02	Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa
25.01.03	Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione di associazioni specializzate e atte a seguire tali fenomeni
25.01.04	Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche
25.01.05	Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove (“Moncalieri città educativa”)

INDICATORI	2010	2011	2012	2013
<i>Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi</i>	110-26	92 - 45	100 - 30	131
<i>Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	99%	100%	100%
<i>Domande borse di studio soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	NON ASSEGNATE	NON ASSEGNATE
<i>Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti</i>	100%	100%	100%	NON ASSEGNATE
<i>Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)</i>	100%	100%	100%	100%

Progetti del programma

PROGETTO	129	Diritto allo studio
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Acquisto di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, come previsto negli investimenti del progetto 145 – gestione strutture scolastiche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il progetto 129 ha come obiettivi nel triennio 2014– 2016:

- garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98;
- garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale;
- garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro;
- garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati.

I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:

Custodia e sorveglianza delle scuole.

Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.

Manutenzione e pulizia edifici scolastici.

Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.

Attività di pre e post scuola.

Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia.

Mensa scolastica.

Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni.

Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica, aggiudicatarie della gara avvenuta nel 2012.

Costruzione del capitolato per la nuova gara che dovrà essere svolta entro il 2015 (anno di scadenza dell'attuale gara). La scelta gestionale si orienterà verso una concessione di servizi, ponendo a carico del concessionario sia l'organizzazione del servizio, sia l'incasso delle tariffe e valutando come Amministrazione un'eventuale integrazione per i casi di soggetti in situazioni economiche disagiate.

Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore.

Sostegno piani di rientro per agevolare le famiglie con difficoltà e contenere le morosità.

Mantenimento di prodotti biologici nel menù.

Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite.

L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso corsi di educazione alimentare ed educazione al gusto e stesura e distribuzione di materiale informativo e didattico.

Gestione rapporti con i componenti dell'Osservatorio mensa (funzionante in base ad apposito regolamento approvato con D.G.C. n° 302/2001).

Servizio di trasporto

Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.

Libri di testo

Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n° 448/2000 e dalla normativa regionale in materia (L.R. 28/2007)

Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali

Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

Autonomia scolastica

Stipula nell'anno 2013 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.

In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.

Inserimento scolastico portatori di handicap

Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Contributi alle scuole per l'acquisto di attrezzature e materiale specifico per l'handicap e lo svolgimento di attività specifiche per l'handicap. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap e con il

Laboratori didattici sull'ambiente

Favorire la partecipazione nell'anno 2014 delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. I soggiorni a Pracatinat avvengono nell'ambito della convenzione con il comune stipulata nel 2012 e valida fino al 31.12.2014. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda Individuale. Il comune nel 2014 dovrà rivedere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente sulle società partecipate.

Attività di promozione culturale

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Laboratorio d'Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio. Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.

Attività di promozione sportiva

Proseguimento nell'anno scolastico 2013/2014 e nell'anno scolastico 2014/2015 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all'interno dell'orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l'attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l'effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi)..

Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l'attivazione di apposito servizio di autobus

Convenzione con scuole dell'infanzia paritarie.

Adempimento degli obblighi della convenzione esistente tra il comune di Moncalieri e le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism, riapprovata nel 2012 in base allo schema fornito dalla regione Piemonte. Preparazione del percorso per la revisione della convenzione, in scadenza nel 2015.

Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l'uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell'infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.

Sezioni primavera

Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.

Erogazione borse di studio - Istruttoria per gli assegni di studio

Gestione dell'istruttoria ed erogazione delle borse di studio regionali, qualora siano ancora previste.

Gestione istruttoria borsa di studio “legato Devalle”.

Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado. L'erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.

Raccolta delle domande e predisposizione dell'istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato.

Pubblicizzazione iniziative Diritto allo Studio

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

Servizi dell'Ufficio ISEE

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

PROGETTO	145	Gestione strutture scolastiche di competenza
----------	-----	--

3.4.3.1 Investimento

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2014 – 2016 si prevede di garantire il funzionamento ottimale della struttura ed il miglior utilizzo degli spazi.

Verrà garantita la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature. In base alle risorse finanziarie disponibili viene predisposto capitolato speciale d'appalto e indetta regolare gara.

PROGETTO	130	Asili nido
----------	-----	------------

3.4.3.1 Investimento

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcuni nidi comunali, secondo le esigenze della programmazione annuale

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2014-2016 gli elevati standard qualitativi raggiunti ed in particolare:

- garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino.
 - Supportare le famiglie con bambini piccoli.
 - Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi.
 - Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero.
 - Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; utilizzare la "carta dei servizi".
 - Mantenere elevati standard qualitativi nel servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata anche mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio.
 - Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente.
 - Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile.
 - Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco.
 - Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa.
 - Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio.
 - Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio.
- Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2012 mediante:
- programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino;
 - supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia;
 - offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale;
 - gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contempererà con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;

- analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con estensione dell'apertura al mese di agosto; prolungamento orario;
 - continuità nido – famiglia, intesa come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, per garantire integrazione tra le modalità educative adottate.
 - continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni in vista del proseguimento del percorso scolastico;
 - raccordo con gli altri servizi del territorio;
 - investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato (in base alle risorse e nei limiti delle norme sul personale);
 - ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento in vigore.
 - Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti
 - Ampliamento dell'appalto del servizio ausiliario e di pulizia a seguito del pensionamento del personale comunale ausiliario.
- E' prevista per l'anno 2014 la prosecuzione di questi ulteriori servizi a supporto delle famiglie mediante:

a) *Attivazione posti nido part-time;*

b) *Progetto Oasi, nell'ambito del Progetto Integrarete* : consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne, perlopiù straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia;

Documentazione sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6.

Di particolare importanza sono le misure di contrasto che l'Amministrazione comunale mette in atto per far fronte alle liste d'attesa presenti nei nidi. In particolare nel 2014, se ci saranno i finanziamenti regionali, si potranno ampliare i posti nido attraverso posti convenzionati e attraverso qualche posto in sovrannumero, autorizzato dalla Commissione di vigilanza dell'asl..

Mantenimento dei servizi offerti, anche mediante la gestione di servizi in appalto laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti dopo con autorizzazione ASL in Borgata Santa Maria, finanziato in parte con contributo della Regione Piemonte ed in parte con investimenti dell'Amministrazione Comunale e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno).

PROGETTO	131	Estate ragazzi
----------	-----	----------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2014 – 2016 è confermato il Progetto “Estate ragazzi” per minori dai tre ai quattordici anni, con l’apertura dei Centri Estivi comunali al termine dell’attività didattica. Il progetto ha l’obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell’organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l’attenzione all’integrazione dei minori disabili nel rispetto dell’accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili. Compatibilmente con i vincoli di bilancio in essere, si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi per minori, al fine di mantenere l’offerta diversificata alle famiglie.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

ASILI NIDO: ci si avvale del personale in dotazione (professionalità presenti: direttori di servizio + assistenti pedagogici, di cui alcuni part-time + esecutori servizi socio-educativi);

La rilevazione del fabbisogno di organico avviata nell’ambito del progetto di riorganizzazione consentirà di valutare e avviare futuri interventi, in armonia con le generali esigenze dell’ente.

Ci si avvale altresì del personale delle ditte appaltatrici nei nidi appaltati.

ESTATE RAGAZZI: ci si avvale delle professionalità della ditta appaltatrice del servizio

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Verranno impiegate le dotazioni strumentali già elencate nell’inventario comunale, come segue:

ASILI NIDO risorse in dotazione (arredi e giochi, computer, fotocopiatrici, attrezzature per i servizi di cucina e lavanderia ecc...)

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di diritto allo studio, sia in materia di gestione di asili nido.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
° REGIONE	577.000,00	577.000,00	577.000,00	
° PROVINCIA	359.682,00	375.182,00	375.182,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	33.500,00	33.500,00	33.500,00	
TOTALE (A)	1.003.182,00	1.018.682,00	1.018.682,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	2.264.440,00	2.191.440,00	2.191.440,00	
TOTALE (B)	2.264.440,00	2.191.440,00	2.191.440,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.178.987,00	4.895.455,00	4.969.492,00	
TOTALE (C)	5.178.987,00	4.895.455,00	4.969.492,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.446.609,00	8.105.577,00	8.179.614,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				tit. I e II
2014	7.247.609,00	85,805			1.199.000,00	14,195	8.446.609,00	15,475
2015	7.108.777,00	87,702			996.800,00	12,298	8.105.577,00	16,783
2016	7.185.814,00	87,850			993.800,00	12,150	8.179.614,00	16,858

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
DIRITTO ALLO STUDIO												
00129	4.452.388,00	0,00	0,00	4.452.388,00	4.301.299,00	0,00	0,00	4.301.299,00	4.381.206,00	0,00	0,00	4.381.206,00
ASILI NIDO												
00130	907.721,00	0,00	22.000,00	929.721,00	924.478,00	0,00	7.000,00	931.478,00	921.608,00	0,00	7.000,00	928.608,00
ESTATE RAGAZZI												
00131	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
GESTIONE STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA												
00145	1.722.500,00	0,00	1.177.000,00	2.899.500,00	1.713.000,00	0,00	989.800,00	2.702.800,00	1.713.000,00	0,00	986.800,00	2.699.800,00
TOTALI	7.247.609,00	0,00	1.199.000,00	8.446.609,00	7.108.777,00	0,00	996.800,00	8.105.577,00	7.185.814,00	0,00	993.800,00	8.179.614,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR026 – UNA CITTA' SOLIDALE

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Enrica Colombo	Politiche sociali, sanitarie e abitative – pace e cooperazione – pari opportunità
Assessore Marcello Concas	Urbanistica – Edilizia privata

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Enrica Colombo
26.02	Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
		152	Pari opportunità	
26.03	Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Marcello Concas
		150	Assistenza abitativa	Assessore Enrica Colombo
26.04	Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05	Volontariato/terzo settore			

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

26.01 – POVERTA’/ESCLUSIONE SOCIALE

Linee programmatiche

26.01.01	<p>Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni già noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi</p> <p>Nell’attuale situazione socio-economica, si ritiene indispensabile mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, è stata data priorità alla tutela del servizio di primario interesse per le famiglie, contenendo – in specifico – le tariffe dei servizi asilo nido e mensa, confermando, altresì, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica. Parallelamente, dovrà essere avviato un percorso di analisi dell’attuale Regolamento di applicazione comunale dell’ISEE, in conseguenza dell’intervenuta riforma di cui al D.P.C.M. 159/2013, anche valutando diversi strumenti che abbiano sempre come principio l’equità delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale.</p>
26.01.02	<p>Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualità</p> <p>L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalità di esternalizzazione, non essendo più sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficoltà crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi. Questo comporta per il triennio di programmazione, la preliminare verifica dell’applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), in fase di scadenza di appalto per mantenere i servizi in essere e in sede di insediamento di nuovi servizi.</p>
26.01.03	<p>Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva)</p> <p>La crescente complessità della domanda sociale a fronte delle scarse risorse disponibili determina la necessità di impegnarsi sull’obiettivo prioritario di tutela dell’attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione che possano garantire razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi e dei servizi, il sostegno dei modelli programmatici ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici, le organizzazioni di volontariato e il privato sociale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, in particolare in ambito Unione dei Comuni, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l’accesso più agevolato possibile al cittadino.</p>
26.01.04	<p>Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all’interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato</p> <p>La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l’attuale situazione congiunturale, deve essere esplicitata con riguardo alla qualità dei servizi erogati e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull’assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di</p>

	transizione verso l'autonomia, perché questo comporta nell'ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.
26.01.05	<p>Definire pacchetti di interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali <p>Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.</p>
26.01.06	<p>Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA)</p> <p>Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.</p>
26.01.07	<p>Gestione servizi socio - assistenziali:</p> <p>La Legge finanziaria per l'anno 2010 disponeva che i comuni dovessero adottare, tra le altre misure, anche “la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali”, con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincideva con la scadenza naturale del C.d.A in carica al maggio 2012. I Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia valutavano l'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 TUEL n. 267/2000, quale forma gestionale maggiormente efficace a preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, nonché apparato organizzativo che consente un contenimento dei servizi di supporto amministrativo in favore dei servizi e degli interventi diretti alle persone. L'Unione è stata formalmente costituita con la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo il 16 novembre 2012. A fine 2013 è stata avviata l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e conseguentemente - nel 2014 - si dovrà dare piena operatività all'Unione, tramite il processo definito dagli atti costitutivi della medesima, che preservi il subentro della stessa Unione, senza soluzione di continuità, nella gestione delle funzioni in ambito sociale trasferite alla stessa, a garanzia dei servizi alla cittadinanza.</p> <p>Si sottolinea che per l'anno 2013, nella consapevolezza della necessità di contenere la compromissione del sistema di servizi nel suo complesso a fronte dell'intervenuta manovra di stabilizzazione finanziaria e della conseguente obbligatorietà di operare per priorità di bisogni della cittadinanza, il trasferimento della quota consortile è stato aumentato rispetto all'anno precedente. Nel 2014 si mantiene la quota con l'incremento del 2013.</p>

Progetti del programma

PROGETTO	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:

- gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare;
- applicazione delle riduzioni ed esenzioni della TARI e della TASI a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato;
- intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN;
- servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- gestione C.I.M. (Centro Informativo Migranti): informazione, consulenza e idoneità abitativa;
- attività di progettazione per il concorso ai canali di finanziamento provinciali, regionali ed europei, sia in funzione di soggetto capofila, che di partner, a sostegno della continuità degli interventi in condizioni di limitate risorse finanziarie complessivamente disponibili;
- attivazione di apposite misure straordinarie di intervento a sostegno delle situazioni a rischio di sfratto, per favorire la ricerca di soluzioni concordate tra conduttore e proprietario con la finalità di salvaguardare, ove possibile, il mantenimento dell'alloggio in presenza di condizioni che consentano ad entrambe le parti di addivenire ad un'intesa per il normale ripristino del rapporto di locazione, con l'attribuzione di contributi sino alla concorrenza del fondo a tal fine stanziato;

26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

Linee programmatiche

26.02.01	<p>PARI OPPORTUNITA' Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni)- continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali- occuparsi della promozione di specifiche politiche di genere anche attraverso cicli di incontri sulla salute o sulla discriminazione <p>Per creare dette condizioni occorre anche monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori e valutare la possibilità di parteciparvi</p>
26.02.02	<p>DISABILITA' Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili , contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche- Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie- Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi <p>La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale.</p> <p>Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale - il diritto alla fruizione dell'ambiente.</p> <p>Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, promuovendo – in particolare – l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, come realizzato per la struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria;➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori ;➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie;➤ sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down.

26.02.03	<p>ANZIANI Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione . Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.</p>
----------	---

26.02.04	<p>IMMIGRAZIONE Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza. A fronte ad un fenomeno migratorio che presenta carattere di stabilità e di inserimento definitivo, tali azioni debbono essere lette come misure "dedicate", mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, con l'obiettivo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione e di sostenerne la piena integrazione anche attraverso la realizzazione e il rafforzamento sul territorio di percorsi di educazione alla pace, all'intercultura, allo sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata.</p>
----------	--

26.02.05	<p>NOMADI Realizzare azioni di supporto dei nomadi per favorire la loro crescita sociale ed il rispetto della legalità.</p>
----------	---

Progetti del programma

PROGETTO	138	Servizi di supporto agli anziani
----------	-----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2" in Viale della Stazione, finanziata nell'ambito del Programma Casa.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rispetto ai servizi erogati direttamente dal Comune, si confermano:

- Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell'autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell'ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell'invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell'ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale.

- Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario.
- Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all'aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l'auto-organizzazione e l'auto-gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell'organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell'anziano
- Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l'associazionismo locale, del Capodanno per gli Anziani.
- Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2013 l'organizzazione di soggiorni in Romagna, Toscana, Marche ed Ischia e, in collaborazione con la Pro Loco, l'organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi
- Servizio nonni vigili: coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri per le scuole.
- Trasporti per anziani: offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto.
- Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

PROGETTO	152	Pari opportunità
----------	-----	------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2013-2015 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

In particolare per l'anno 2013 le finalità del progetto saranno rivolte a:

- favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente;
- stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali;
- realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno;
- promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza;
- promuovere iniziative volte a garantire la prevenzione e la tutela della salute dell'individuo, con particolare riferimento alla salute di genere;
- attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri;
- promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro.

Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:

- attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2010 per il triennio 2010-2013, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;
- mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare. Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia;
- promozione della salute delle donne attraverso incontri mirati in collaborazione con l'ASL TO5
- azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità;
- azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica;
- ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ;
- realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna;
- prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la "Rete di parità nello sviluppo locale", della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo
- aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività;
- promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio);
- coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici;
- mostre tematiche;
- collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere;
- partecipazione ad esperienze formative (stages, corsi, etc.);
- prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggistica (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici.
- collaborazione con la Polizia Municipale per l'attuazione dei progetti di sicurezza integrata (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);
- 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione;
- collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati;
- pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita;
- potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifica);
- iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne.

26.03 – POLITICHE PER LA CASA

Linee programmatiche di mandato

26.03.01	Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita
26.03.02	Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non può accedere al mercato privato ma non e' al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP
26.03.03	Apertura della Casa per donne e bambini in Borgo Mercato accelerando i tempi
26.03.04	Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo
26.03.05	Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato

Progetti del programma

PROGETTO	150	Assistenza abitativa
----------	-----	----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.

Il profilo dell' emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:

- una marcata criticità del livello di domanda di alloggi popolari, in risposta alla quale la percentuale di soddisfacimento con le disponibilità trasmesse dall'ATC non supera il 5,5% annuo delle richieste, dato che conferma l'inadeguatezza dell'attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica;
- un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica;
- una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa;

- una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio;
- un'area di difficoltà meno "complessive", che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione.

In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:

- nell'ambito del Programma Casa della Regione Piemonte: ampliamento del patrimonio di unità abitative di edilizia sociale, continuità del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, continuità dell'Agenzia "LO.CA.RE", per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato;
- l'ampliamento delle Case Vitrotti a valere sul 3^o biennio del Programma casa regionale, in attesa di pubblicazione, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia;
- la gestione a pieno regime della Casa per donne e bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia;
- la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;
- il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere l'eventuale premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al co-finanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;
- il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC, secondo la percentuale stabilita dalla nuova L.R. 3/2010 per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.

Parallelamente, dovrà proseguire:

- la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta "emergenza abitativa" ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2010 in seno all'apposita Commissione Casa e in applicazione del nuovo regolamento approvato con delibera C.C. n. 20 del 24.2.2012;
- la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare;
- il ricorso ad eventuali sistemazione temporanea in dormitori/strutture accoglienza e, in subordine, in caso di indisponibilità in albergo per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente ai mesi invernali.

Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3^o biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale.

PROGETTO	54	Edilizia residenziale pubblica
----------	----	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel caso in cui nel corso dell'anno 2014, la Regione Piemonte dovesse pubblicare il bando Programma Casa – 3^a biennio, saranno richiesti i finanziamenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell'edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Tcrb*.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel corso del triennio continuerà l'assistenza ai Settori interessati all'attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa finalizzata alla rendicontazione dei finanziamenti erogati .

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie ha concluso l'esame delle domande di adesione trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando per la trasformazione del diritto superficario ex L. 448/98 avvenuta nel corso dell'anno 2010.

Nel corso dell'anno 2014 proseguirà l'attività dell'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie mediante l'espletamento dell'attività di controllo sul corretto versamento dei ratei (importi e scadenze) eseguito dei proprietari che hanno scelto il versamento rateizzato del corrispettivo per la trasformazione e la stipula degli atti di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nei confronti dei proprietari che hanno saldato i ratei e/o che presenteranno formale richiesta, previo pagamento anticipato dei ratei.

Inoltre, nei confronti delle circa 300 u.i. che non avevano aderito al bando pubblicato nel 2010, anziché procedere alla riapertura dei termini, si procederà con l'invio ad ognuno dei proprietari interessati delle comunicazioni di richiesta adesione con indicazione degli importi dovuti. Tale iter procedurale sarà definito mediante deliberazione della Giunta Comunale.

Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18 del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).

26.04 – SALUTE

Linee programmatiche di mandato

26.04.01	PRESIDI SANITARI Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per l'eventuale potenziamento dei presidi sanitari esistenti, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché vengano garantiti i bisogni ed il benessere della cittadinanza.
26.04.02	SERVIZI SANITARI <ul style="list-style-type: none">- Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari- Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie- Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere <p>Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti. Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione Cissa e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.</p>

Progetti del programma

PROGETTO	141	Politiche socio-sanitarie
----------	-----	---------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta:

- Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA e all'Unione a decorrere dal pieno subentro della medesima a titolo universale nella gestione dei servizi socio-assistenziali, per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione per il 2013;
- Garantire la prosecuzione del percorso per addivenire alla piena operatività dell'Unione dei Comuni, alla quale sono trasferite, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, le funzioni nel settore sociale;
- Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa degli interventi comunali con gli interventi socio-assistenziali già affidati al CISSA e, senza soluzione di continuità, all'Unione dei Comuni con il subentro della competenza nella gestione degli interventi trasferiti alla medesima, per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore;
- Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione concertata locali e sovra comunali in materia di integrazione socio-sanitaria;
- Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149.

26.05 – VOLONTARIATO / TERZO SETTORE

Linee programmatiche di mandato

26.05.01	<p>Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini</p> <p>Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, è indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, concertando e condividendo interventi integrati, non solo a livello comunale nell'ambito delle convenzioni attive, ma estesi a livello consortile (oggi Unione), al fine di poter fare sinergia, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda.</p> <p>Si individuano come interventi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare in ambito Unione, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati;• favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive;• la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime;• la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato;• utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.
----------	---

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: servizi sociali, edilizia residenziale pubblica, pari opportunità e gli organismi esterni di gestione.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati .

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di servizi sociali e pari opportunità.

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	127.000,00			
° REGIONE	575.000,00	575.000,00	575.000,00	
° PROVINCIA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	11.300,00	11.300,00	11.300,00	
TOTALE (A)	748.300,00	621.300,00	621.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	44.500,00	44.500,00	44.500,00	
TOTALE (B)	44.500,00	44.500,00	44.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.403.878,00	2.977.625,00	3.140.625,00	
TOTALE (C)	3.403.878,00	2.977.625,00	3.140.625,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.196.678,00	3.643.425,00	3.806.425,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				tit. I e II
2014	4.095.678,00	97,593			101.000,00	2,407	4.196.678,00	7,689
2015	3.542.425,00	97,228			101.000,00	2,772	3.643.425,00	7,544
2016	3.705.425,00	97,347			101.000,00	2,653	3.806.425,00	7,845

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA												
00054	0,00	0,00	101.000,00	101.000,00	0,00	0,00	101.000,00	101.000,00	0,00	0,00	101.000,00	101.000,00
SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI												
00138	519.278,00	0,00	0,00	519.278,00	534.800,00	0,00	0,00	534.800,00	539.800,00	0,00	0,00	539.800,00
POLITICHE SANITARIE												
00141	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00
INTERVENTI SOCIALI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA												
00149	815.150,00	0,00	0,00	815.150,00	268.375,00	0,00	0,00	268.375,00	410.375,00	0,00	0,00	410.375,00
ASSISTENZA ABITATIVA												
00150	654.750,00	0,00	0,00	654.750,00	634.750,00	0,00	0,00	634.750,00	650.750,00	0,00	0,00	650.750,00
PARI OPPORTUNITÀ												
00152	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
TOTALI	4.095.678,00	0,00	101.000,00	4.196.678,00	3.542.425,00	0,00	101.000,00	3.643.425,00	3.705.425,00	0,00	101.000,00	3.806.425,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR027 – UNA CITTA' CHE LAVORA

Responsabile del programma

	Delega
Assessore Raffaele Iozzino	Commercio, Agricoltura e Sviluppo locale
Assessore Francesco Maltese	Politiche per il lavoro e riqualificazione professionale

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
27.01	Pianificazione della attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche	
		33	Lavoro	Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Linee programmatiche di mandato

27.01.01	Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee
27.01.02	Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi
27.01.03	Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico
27.01.04	Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese

Progetti del programma

PROGETTO	30	Pianificazione sviluppo locale (commercio, agricoltura, artigianato, industria, lavoro, turismo)
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell’area di Borgo Mercato. Nel 2014 prosegue la collaborazione con la Provincia di Torino per la realizzazione di Agricoltura.

Sostegno all’economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante il sostegno delle iniziative di promozione, con particolare attenzione all’associazionismo di via, in attesa che vengano sbloccati i bandi regionali per l’attuazione di centri commerciali naturali. Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue grasso -mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti iniziative nel Centro storico proposte dalle Associazioni, quali ad esempio “I Love It”.

Sperimentazione di una fiera artigianale d’eccellenza nel centro storico ed eventuale sua istituzionalizzazione.

Applicazione dei criteri commerciali approvati nel 2012 .

Adeguamento della modulistica e delle procedure all’evolversi della normativa nazionale e regionale in materia di commercio.

27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

Linee programmatiche di mandato

27.02.01	Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento
27.02.02	Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione): <ul style="list-style-type: none">- in continuità con il Programma di Contrasto alla crisi, coordinamento del Tavolo Occupazione e Sviluppo composto dai referenti dei comuni, dalle OO.SS. e dai rappresentanti delle organizzazioni datoriali con attenzione ai temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo;- garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali
27.02.03	Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi graduali verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato

DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

Indicatori	2010	2011	2012	2013
<i>Iscritti al Centro per l'impiego nell'anno</i>	1.131	1.251	1.450	1.471
<i>Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati</i>	66%	64%	61%	62%
<i>Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)</i>	36%	35%	36%	37%
<i>Donne disoccupate sul totale dei disoccupati</i>	51%	51%	47%	49%
<i>Persone in mobilità (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)</i>	1.186	1.260	1.513	1.741
<i>Persone in mobilità a Moncalieri</i>	309	311	409	589

Progetti del programma

PROGETTO	32	Attività economiche
----------	----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

Lo Sportello Unificato per il Commercio rivedrà le procedure di semplificazione e con iter telematico; da luglio 2013, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP è divenuto l'unico punto di accesso per l'imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi direttamente delle materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato), mantenendo la possibilità di presentare le pratiche in via cartacea solo per le attività temporanee, non imprenditoriali (quali ad esempio i circoli privati) e di commercio ambulante.

La gestione amministrativa svolta dal Settore Attività produttive raggruppa le seguenti attività:

Notifiche sanitarie per vendita alimentari, laboratori artigianali di produzione alimenti, lavorazioni di tipo artigianale e /o industriale ecc.

Commercio su area privata e commercio su area pubblica

Esercizi pubblici di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.)

Giornali e Riviste, Acconciatori ed Estetisti, Mercati e mercatini, vendite straordinarie

Agricoltura

Presso il Servizio Commercio vengono esercitate, inoltre, funzioni di controllo e vigilanza sulle attività predette in ordine all'osservanza delle norme e al rispetto delle regole imposte in materia sanitaria e di polizia urbana, e di regolarità contributiva fiscale (VARA) anche in sede di processo amministrativo sanzionatorio conseguente alle violazioni commesse.

Viene altresì garantito l'adeguamento della modulistica e delle procedure all'evolversi della normativa, nel rispetto di quanto previsto per l'Amministrazione digitale.

PROGETTO	33	Lavoro
----------	----	--------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):

- alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (*informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative*);
- alle imprese (*informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale*).

Attivare progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, l'Unione dei Comuni (ex CISSA), e con il supporto della Regione Piemonte, la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.

La Città di Moncalieri, in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.

Il Settore con il supporto dell'OSL:

- darà continuità all'**Unità di Progetto intersettoriale "Lavoro Imprese e Sviluppo Locale"** promossa dall'Amministrazione Comunale ampliando l'ambito di intervento ai **Progetti Europei**;
- darà continuità al **Gruppo di lavoro interistituzionale** con i Comuni di **Carmagnola, Nichelino** (*ed altri comuni dell'area*) e con la con la partecipazione dalla Provincia di e Torino del Centro per l'Impiego di Moncalieri.

Per l'anno 2014 sono previsti i seguenti progetti:

- **cantieri di lavoro**, in collaborazione con i Servizi Sociali, l'Unione dei Comuni (ex CISSA), il Centro per l'Impiego e le Organizzazione Sindacali, qualora realizzabili avuto riguardo ai limiti della spesa di personale;
- **misure di contrasto alla crisi**, in attuazione del programma per le attività di sostegno al reddito e le azioni atte a contrastarne gli effetti;
- **attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro e alle donne adulte in difficoltà**, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e l'Assessorato alle Politiche Sociali;
- **attività di orientamento scolastico e professionale** rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città, in collaborazione con il Progetto Giovani, scuole, agenzie di formazione e la Provincia di Torino;
- **monitoraggio della situazione occupazionale** nella zona di Moncalieri, in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino;
- **monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio**, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente;
- **attivare azioni di ascolto, di messa a disposizione di informazioni e dati, di sostegno rivolte alle Piccole Medie Imprese del territorio** sui temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo locale;
- **gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio** promosso dalla Compagnia di San Paolo e **consulenze alle Organizzazione No Profit (soggetti promotori degli interventi)**;
- **azioni di sostegno, orientamento e supporto informativo per progetti promossi da altri enti, pubblici e privati nel territorio** (ad es. Fondazione Operti, Compagnia di San Paolo; contributi di sostegno al reddito – Ufficio Pio, Unione dei Comuni (ex CISSA));
- **promozione e coordinamento di seminari/convegni inerenti le tematiche del lavoro, dello sviluppo locale e dei progetti europei**, (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: ciclo di incontri "The Job" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, convegno "1000 consigli per l'Europa" in collaborazione con AICCRE).

PROGETTO	125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio ricerca fonti di finanziamento esterno (agevolato e/o a fondo perduto) per le attività e i progetti dell'ente.

Per l'anno 2014 è previsto il coordinamento della fase attuativa del PTI (Programma Territoriale Integrato, di cui Moncalieri è capofila e a cui partecipano anche i Comuni di Nichelino, Trofarello e La Loggia), e l'approfondimento sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali 2014-2020, dai nuovi Fondi Diretti UE 2014-2020 e dai programmi legati al tema delle "Smart Cities". .

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA	107.000,00	107.000,00	107.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	200.300,00	106.079,28	93.500,00	
TOTALE (A)	307.300,00	213.079,28	200.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	360.200,00	291.500,00	322.000,00	
TOTALE (C)	360.200,00	291.500,00	322.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	667.500,00	504.579,28	522.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2014	667.500,00	100,000					667.500,00	1,223
2015	504.579,28	100,000					504.579,28	1,045
2016	522.500,00	100,000					522.500,00	1,077

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
PIANIFICAZIONE COMMERCIO, AGRICOLTURA												
00030	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	12.579,28	0,00	0,00	12.579,28	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVITÀ ECONOMICHE												
00032	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
LAVORO												
00033	656.500,00	0,00	0,00	656.500,00	487.000,00	0,00	0,00	487.000,00	497.500,00	0,00	0,00	497.500,00
TOTALI	667.500,00	0,00	0,00	667.500,00	504.579,28	0,00	0,00	504.579,28	522.500,00	0,00	0,00	522.500,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR028 – UNA CITTA' PER I GIOVANI

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione

3.4.3 Finalità da conseguire

28.01 – GIOVANI

Linee programmatiche di mandato

28.01.01	Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica: <ul style="list-style-type: none">- Individuare spazi di aggregazione e protagonismo per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città- Garantire un'offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)- Riproporre l'esperienza di Welfare scolastico, come la carta "Io Studio", che garantiva sconti e entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri.- Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile
----------	--

Progetti del programma

PROGETTO	151	Interventi a favore dei giovani
----------	-----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il triennio 2014-2016 coincide con la prosecuzione del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.

Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell'informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia.

In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presiederà le seguenti aree di lavoro:

Area informativa e orientativa: implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area

autonomia e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in coerente connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.

Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa: proseguimento del consolidato programma di attività di orientamento scolastico e professionale e continuità educativa in collaborazione la Provincia di Torino, il Centro per l'Impiego, il Servizio Orientarsi, l'Unione dei Comuni, le scuole primarie e secondarie e le agenzie formative; realizzazione della Giornata delle Scienze; proseguimento degli interventi del programma operativo definito dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni afferenti all'ambito funzionale AF2 e la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento 2010-2013 la cui scadenza è posticipata al 2014; .

In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:

Progetto Europa: gestione dello sportello informativo sulle opportunità in Europa in collaborazione con il centro Europe Direct della Provincia di Torino per la realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.

Informazione di prossimità: sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni informative decentrate e attività di informazione orizzontale tra pari;

Sistema di informazione integrato : Gestione di una multicanalità di strumenti informativi attivati sfruttando le potenzialità del web (strumenti tecnologia 2.0 : social network, sito dinamico...) per promuovere le opportunità del sistema MoncalieriGiovane, aprire canali di comunicazione e di informazione con i giovani del territorio e la comunità locale e valorizzare politiche dell'Amministrazione

Area rafforzamento autonomia e sostegno occupabilità: attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento al lavoro l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro.

In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Progetto Animazione: itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.

Progetto The Job : Attivazione percorso articolato in workshop orientativi su professioni e ricerca del lavoro, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e l'OSL

Progetto Futura, azione Faber : attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro presso realtà imprenditoriali del territorio.

Progetto Mo'Studio : coordinamento e gestione del servizio di aula studio serale secondo quanto previsto dal Protocollo con Itis Pininfarina e Provincia di Torino.

Area preventiva e aggregativa: realizzazione attività destrutturate di aggregazione - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di protagonismo e progettazione partecipata, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti e delle attività da parte dei giovani stessi. Consolidamento del gruppo di lavoro attivato su benessere, dipendenze e alimentazione che coinvolge i servizi del territorio.

Area autonomia e partecipazione: attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:

- offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita;
- supportare e facilitare il *formarsi di aggregazioni giovanili* sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nelle vita sociale e amministrativa del proprio territorio;
- offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali le proprie attitudini imprenditoriali.

In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Servizio civile volontario nazionale: promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana. Sperimentazione di esperienze di servizio civile locale.

Progetto Futura/Moncalieri Staff: realizzazione di una chiamata all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani del territorio e in collaborazione con le scuole,

Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città: attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani e associazioni del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Danza, Rete Giovani, Teatro e Città)

Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza: consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria, l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia nell'ambito della sottoscrizione di un protocollo con i Comuni dell'area metropolitana sud e la realizzazione del Festival di Scrittura di Legalità.

Progetto Moncalieri Memoria: gestione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, del progetto sulla memoria dei fatti storici che hanno portato all'orrore della discriminazione e dello sterminio, attraverso un articolato programma di incontri formativi, laboratori didattici, incontri pubblici, viaggi della memoria e visite ai campi di concentramento e assemblee di restituzione alla città.

Carta Giovani/Pyou Card: gestione, in connessione con Regione Piemonte e l'Associazione Torino Città Capitale e in sinergia con i comuni dell'area metropolitana sud ,di uno strumento finalizzato a sostenere l'incontro tra i giovani del territorio e le risorse culturali e ricreative del territorio

Area della creatività: attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali. Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23, con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi; revisione della forma gestionale con affidamento in concessione del servizio.

In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Ritmika: realizzazione della 18° edizione del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private .

Progetto Ritmi urbani: attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.

Rete Teatro, Giovani e Città : Coordinamento e gestione della rete creativa giovanile orientata alla valorizzazione e al sostegno dei vari gruppi/laboratori giovanili di produzione teatrale che operano tra scuola e territorio, anche attraverso l'attivazione di momenti formativi integrati e la realizzazione della 4° edizione della rassegna teatrale Cambioscena.

Progetto Futuri Creativi: Conclusione e rendicontazione, in partenariato con le Città di Collegno, Rivoli e Grugliasco del progetto sostenuto finanziariamente dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) che prevede, attraverso percorsi di formazione, volontariato civico e performance, l'attivazione di un sistema di risorse creative trasversale alle quattro Città metropolitane.

Officine Piemonte Movie : Coordinamento, in collaborazione con l'Associazione Piemonte Movie, del cineforum realizzato presso il Teatro Matteotti e dei laboratori formativi decentrati sul territorio.

Collaborazione alla realizzazione del progetto interassessorile:

Progetto "Genitori Figli": revisione della forma gestionale del *Centro Zoe*, con affidamento in concessione dei servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale pesante fase congiunturale negativa per la finanza pubblica e stante l'incertezza rispetto alle ricadute nel prossimo biennio. Attivazione gara per la concessione (come da indicazione del Consiglio Comunale) del centro Zoe nel 2014 - 2015.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso il servizio giovani. Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione in materia di progetto giovani.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
° PROVINCIA	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	30.000,00	24.000,00	24.000,00	
TOTALE (A)	140.000,00	134.000,00	134.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	347.220,00	345.720,00	345.720,00	
TOTALE (C)	347.220,00	345.720,00	345.720,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	487.220,00	479.720,00	479.720,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				tit. I e II
2014	487.220,00	100,000					487.220,00	0,893
2015	479.720,00	100,000					479.720,00	0,993
2016	479.720,00	100,000					479.720,00	0,989

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI												
00151	487.220,00	0,00	0,00	487.220,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00
TOTALI	487.220,00	0,00	0,00	487.220,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00	479.720,00	0,00	0,00	479.720,00

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
1	Realizzazione marciapiedi aree private (Strada Stupinigi e Via Cernaia)	08 01	2003 2002	€ 65.000,00	0,00	A.A. V.I.	In corso procedure d'esproprio
2	Ristrutturazione complesso sportivo Via M. Serao (ex Le Pleiadi)	~~~~~	~~~~~	€ 2.400.000,00	~~~~~	Concessione di costruzione e gestione	Eliminato da Piano OO.PP.
3	Impianto sportivo Santa Maria A	06 02	2007	€ 124.075,88	118.190,60	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
4	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2006 2007	146.080,96	138.308,30	A.A. Proventi condono edilizio Entrate correnti	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
5	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2008	361.322,56	343.425,57	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
6	Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2008	€ 351.821,57	334.299,34	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
7	Interventi straordinari da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali - opere edili	06 02	2008	€ 73.771,14	70.238,65	Proventi condono edilizio Entrate correnti OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
8	Interventi manutenzione straordinaria verde progetto PAIDEIA	09 06	2008	€ 190.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A.)	Approvato progetto esecutivo nel mese di novembre 2012. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
9	Interventi straordinari sugli impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2009	€ 70.266,37	66.659,96	Riscossione di capitali	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
10	Manutenzione straordinaria stabili	01 05	2006 2009	€ 217.435,74	209.854,71	Fondi anni prec. (V.I.) Condono ed. OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
11	Manutenzione straordinaria caserma Carabinieri	01 05	2008 2006	€ 250.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A. + V.I.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
12	Impianto condizionamento Tribunale	02 01	2009	€ 86.259,34	69.981,20	V.L.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
13	Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota: ristrutturazione di edificio sito in Via Saluzzo n.18	09 02	2009	€ 892.500,00	3.630,00	A.A. Contributo Regione Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	Aggiudicato lavori nel mese di ottobre. Stipulato contratto il 27/12/2012.
14	Progetto "Dal fiume alla Reggia" - (L.R. 4/2000) - Realizzazione infrastrutture per promozione turistica	07 01	2010 2009	€ 741.769,00	0,00	Contributo Regione Alienaz. diritti sup. OO.UU.	Approvato progetto preliminare in linea tecnica. In corso progettazione definitiva/esecutiva. Intervento riproposto per un importo ridotto pari ad € 500.000,00 nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013.
15	Riqualificazione centro storico con eliminazione barriere architettoniche in Frazione Revigliasco (Via Beria/Piazza Sagna)	08 01	2010 2005	€ 276.113,94	218.220,39	mutuo Fondi anni prec.(riutilizzo economie su mutuo)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
16	Lavori di riqualificazione Strada Rigolfo	08 01	2009 2008	€ 320.000,00	14.343,01	Trasferimento fondi da Ente Pubbico OO.UU.	Aggiudicato lavori nel mese di dicembre. In corso procedure per stipula contratto.
17	Interventi straordinari da eseguirsi presso impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2010	€ 65.704,42	61.072,98	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
18	Manutenzione straordinaria cimitero situato in Frazione Revigliasco	10 05	2010	€ 99.714,91	790,03	V.L.	Aggiudicato lavori nel mese di maggio. Stipulato contratto il 03/10/2012.
19	Manutenzione straordinaria cimitero Strada Torino	10 05	2010	€ 99.856,73	761,30	V.L.	Inizio lavori in data 19/09/2012. al 31/12 eseguiti 60% lavori
20	Manutenzione straordinaria area verde situata presso scuola elementare "G. Pascoli"	04 02	2008 2010	€ 61.576,39	58.011,91	OO.UU. Fondi anni prec. (OO.UU.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
21	Ristrutturazione scuola materna/elementare Frazione Tagliaferro	04 01	2010 2011	€ 1.220.586,67	16.455,23	Fondi anni precedenti (OO.UU. + V.L. + A.A.) A.A.	Approvato progetto preliminare in linea tecnica. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013 a seguito mancato accertamento contributo Regione.
22	Interventi manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2011	€ 450.000,00	225,00	OO.UU.	Aggiudicato lavori nel mese di novembre. In corso procedure per stipula contratto.
23	Interventi manutenzione straordinaria segnaletica e toponomastica	08 01	2011	€ 150.000,00	0,00	OO.UU.	Gara in corso.
24	Interventi manutenzione straordinaria verde	09 06	2011	€ 300.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato progetto prelim./def./esec. con delib. G.C. 162 del 03/05/2012. Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013.
25	Interventi manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e semaforica	08 02	2011	€ 150.000,00	0,00	OO.UU.	Aggiudicato lavori nel mese di novembre. In corso procedure per stipula contratto.
26	Interventi manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2011	€ 250.000,00	0,00	OO.UU.	Aggiudicato lavori nel mese di dicembre. In corso procedure per stipula contratto.
27	Manutenzione straordinaria riqualificazione urbana borgate	08 01	2011	€ 300.000,00	0,00	OO.UU.	Aggiudicato lavori nel mese di dicembre. In corso procedure per stipula contratto.
28	Barriere antirumore	08 01	2011 2003 2006	€ 380.050,00	0,00	V.L. Fondi anni precedenti (OO.UU. + A.A.)	Intervento spostato nel Piano OO.PP. 2013/2015 interamente finanziato con fondi anno 2013.
29	Progetto "Dal fiume alla Reggia" - (L.R. 4/2000) - Ascensore multipiano	07 01	2009	€ 140.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (V.L.)	Approvato progetto preliminare in linea tecnica. In corso progettazione definitiva/esecutiva. Q.p. intervento L.R. 4/2000 stralciata a seguito riproposizione nel Piano OO.PP. 2013/2015 di un unico progetto dell'importo complessivo di € 500.000,00
30	Progetto "Dal fiume alla Reggia" - (L.R. 4/2000) - Impianti meccanizzati di collegamento e risalita	07 01	2009 2010 2011	€ 260.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (contributo Regione + V.L.) OO.UU.	Approvato progetto preliminare in linea tecnica. In corso progettazione definitiva/esecutiva. Q.p. intervento L.R. 4/2000 stralciata a seguito riproposizione nel Piano OO.PP. 2013/2015 di un unico progetto dell'importo complessivo di € 500.000,00
31	Manutenzione straordinaria Via Pastrengo	01 05 08 01	1998 2008	€ 552.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui)	Approvato progetto preliminare. Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
32	Interventi manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 02	2011	€ 100.000,00	0,00	OO.UU.	Approvati atti di gara nel mese di dicembre 2012.
33	Interventi manutenzione straordinaria stabili comunali	01 05	2011	€ 400.000,00	0,00	OO.UU. Proventi cessione diritti superficie	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
34	Interventi manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica	09 02	2011	€ 341.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
35	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2001 2007 2008 2011	€ 350.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (V.L. + OO.UU.) OO.UU. V.L.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
36	Manutenzione straordinaria scuole	04 02	2007 2011	€ 300.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui) OO.UU.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
37	Micro-nido Arcobaleno	10 01	2007 2008 2009	€ 150.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU. + A.A. + V.L.)	Approvato progetto preliminare in linea tecnica. Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013.
38	Adeguamenti normativi impianti tecnologici	04 01 04 02 04 03		€ 100.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
39	Interventi per risparmio energetico	04 02 04 03	2011	€ 100.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
40	Programma casa Regione Piemonte - Ampliamento Vitrotti1 (8 alloggi in edilizia sovvenz.)	10 03	2008 2011	€ 212.494,00	47.838,75	Fondi anni precedenti (contributo Regione per spese progettazione) Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato progetto definitivo nel mese di ottobre 2011. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2014 a seguito mancato accertamento contributo Regione per lavori.
41	Programma casa Regione Piemonte - Ampliamento Vitrotti2 (6 alloggi in edilizia sovvenz.)	10 03	2008 2011	€ 198.884,00	47.838,75	Fondi anni precedenti (contributo Regione per spese progettazione) Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato progetto definitivo nel mese di ottobre 2011. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2014 a seguito mancato accertamento contributo Regione per lavori.
42	Manutenzione straordinaria viabilità segnaletica - toponomastica	08 01	2012	€ 700.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo o nel mese di dicembre
43	Manutenzione straordinaria verde	09 06	2012	€ 150.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
44	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e semaforica	08 02	2012	€ 150.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo o nel mese di novembre
45	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Nel mese di ottobre 2012 predisposto progetto preliminare/definitivo/esecutivo o. In corso approvazione progetto.
46	Manutenzione straordinaria borgate	08 01	2012	€ 178.676,73	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Nel mese di ottobre 2012 predisposto progetto preliminare/definitivo/esecutivo o. In corso approvazione progetto.
47	Strada di interconnessione Carpice - Tetti Piatti - Tagliaferro	08 01	2012	€ 483.541,02	0,00	OO.UU.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013 (successivamente eliminata).
48	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 02	2012	€ 110.000,00	0,00	V.L.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
49	Manutenzione straordinaria stabili comunali	01 05	2011 2012	€ 200.000,00	0,00	A.A. OO.UU.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
50	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2012	€ 95.564,54	0,00	V.L.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - prevedendo ulteriore finanziamento sino ad € 240.000,00
51	Manutenzione straordinaria scuole	04 01 04 02 04 03	2010 2012	€ 300.000,00	0,00	riutilizzo economie su mutuo OO.UU.	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
52	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica - Edificio Bauducchi	09 02	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Stima costi novembre 2011. Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
53	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica - Edificio Barauda	09 02	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Stima costi novembre 2011. Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013
54	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica	09 02	2012	€ 350.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Riproposto nel Piano OO.PP. 2013/2015 - Elenco annuale 2013 (successivamente stralciato)

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
55	Ampliamento cimitero urbano	10 05	2001 2004 2011	€ 365.000,00	0,00	V.L. A.A.	Approvato progetto preliminare nel mese di novembre 2012
56	Interventi PTE e zona collinare (ambito A) Ponte strada Loreto	09 06	2007	€ 680.000,00	€ 9.984,00	Cap. 207390 ad oggetto " (OO.UU. ind.) zona "a" attuazione P.T.E.. attraversamenti rii collinari (v.cap. 3131)"	In corso progettazione definitiva
57	Lavori di sistemazione idraulica di rii vari previsti dal P.T.E. - 1° Gruppo (Ambito A)	09 06		€ 690.000,00	€ -	€ 243.494,63 residui (impe 06/2069/1 OO.UU. ind. "A") € 40.115,29 residui (impe 06/2347/99 OO.UU. ind. "A") € 353.264,63 residui (impe 07/1942/1 OO.UU. ind. "A") 53.125,45 residui (impe 08/1719/1 OO.UU. ind. "A")	In corso progettazione definitiva
58	Realizzazione fognature in Borgo San Pietro	09 04		€ 330.000,00	€ 18.218,89	205520 (OO.UU.) Manutenzione straordinaria fognature	Aggiudicazione lavori DD 1343 - del 4/11/2012
59	Zona Boccia d'Oro - Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04		€ 263.000,00	€ -	€ 74.097 residui (impe 03/2126/99 A.A.) € 111.046 residui (q.p. impe 09/2105/1 OO.UU.) € 77.857 residui (impe 07/1941/99 condono ed.)	Affidamento progettazione definitiva -esecutiva DD: 1257 del 25/10/2012
60	Zona Centro Storico - Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04		€ 175.000,00	€ -	cap 205400	Affidamento progettazione definitiva -esecutiva DD: 1258 del 25/10/2012
61	Zona Nasi/Borgo Aje - Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04		€ 302.000,00	€ -	€ 25.000 Trasformaz. diritti sup. in dir. propr. (liberi)(q.p. impe 11/1814/1) € 238.046 OO.UU. [impe 11/1836/1 (€ 63.000) + impe 11/1837/1 (€ 175.000)] € 38.954 residui (q.p. impe 09/2105/1 OO.UU.)	Affidamento progettazione definitiva -esecutiva DD: 1256 del 25/10/2012
62	Canale scolmatore	09 04	2007	€ 4.850.000,00	€ 97.080,65	Cap. 205350 ad oggetto " (OO.UU. IND.) zona "B" opere di difesa idraulica sponda dx Po (Sanda Vado', Borgo Aje e Vittoria (v.cap. 3135)"	In corso sviluppo delle fasi progettuali
63	Interventi argine sponda sx Po lungo canale derivatore AEM (ambito B - ribaltamento dal 2006)	09 04	2007	€ 2.949.000,00	€ 1.490.339,36	Cap. 205710 RR.PP. del PEG in corso titolato "(OO.UU. ind.) Progetti ed opere difesa idraulica sponda sinistra Po (v. cap. 3132)"	Collaudo DD: 1306 del 8/11/2012
64	Rifacimento ponte stradale in Strada Genova all'attraversamento del Rio San Bartolomeo (ambito A) (ribaltamento da 2006)	09 06	2007	€ 750.000,00	€ 492.274,62	Cap. 207390 del PEG in corso titolato "(OO.UU.IND.) Zona A - Attuazione P.T.E. attraversamenti rii collinari (v. cap. 3131)"	92% - lavori al 5° SAL

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	Viabilita e trasporti serv. 01 02	8 Viabilita e trasporti serv. 03	Viabilita e trasporti TOTALE
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	5.606.630,32	0,00	1.749.652,87	741.199,20	466.092,73	0,00	0,00	337.193,65	0,00	337.193,65
di cui										
- oneri sociali	1.262.044,86	0,00	410.314,58	160.205,52	100.796,02	0,00	0,00	77.398,74	0,00	77.398,74
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	2.299.426,20	107.682,90	167.754,13	4.248.342,03	181.547,45	10.227,59	0,00	2.742.618,53	7.242,38	2.749.860,91
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	930,00	0,00	0,00	228.533,89	77.841,50	270.993,28	32.536,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	107.633,87	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	32.921,74	0,00	0,00	287.274,26	247.747,71	0,00	0,00	0,00	721.666,67	721.666,67
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comune e unione Comuni	2.110,14	0,00	0,00	10.468,84	11.172,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	721.666,67	721.666,67
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	30.811,60	0,00	0,00	276.805,42	233.075,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	33.851,74	0,00	0,00	623.442,02	470.589,21	270.993,28	32.536,00	0,00	721.666,67	721.666,67
7. Interessi passivi	97.735,02	0,00	0,00	244.009,96	11.741,42	29.865,29	0,00	256.525,62	0,00	256.525,62
8. Altre spese correnti	888.839,81	0,00	110.247,39	42.347,29	32.392,02	0,00	0,00	21.834,58	0,00	21.834,58
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.926.483,09	107.682,90	2.027.654,39	5.899.340,50	1.162.362,83	311.086,16	32.536,00	3.358.172,38	728.909,05	4.087.081,43

segue DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Valuta: EURO

Gest.territ. ambiente serv. 02	9 Gest.territ. ambiente serv. 04	Gest.territ. ambiente serv. 01,03,05,06	Gest.territ. ambiente TOTALE	10 Settore sociale	Sviluppo economico serv. 04 e 06	Sviluppo economico serv. 05	11 Sviluppo economico serv. 07	Sviluppo economico serv. 01,02,03	Sviluppo economico TOTALE	12 Servizi produtt.	13 Totale Generale
0,00	0,00	1.004.927,89	1.004.927,89	1.343.439,46	0,00	366.661,66	0,00	0,00	366.661,66	0,00	11.615.797,78
0,00	0,00	219.751,35	219.751,35	295.558,08	0,00	76.263,97	0,00	0,00	76.263,97	0,00	2.602.333,12
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	61.718,30	502.994,88	564.713,18	4.170.845,02	219.461,59	640,49	0,00	91.172,21	311.274,29	0,00	14.811.673,70
0,00	0,00	8.320,47	8.320,47	448.697,98	163.348,40	0,00	0,00	0,00	163.348,40	0,00	1.231.201,52
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.360,00	0,00	0,00	35.360,00	0,00	287.993,87
0,00	0,00	3.066,37	3.066,37	1.894.002,15	30.182,07	0,00	0,00	0,00	30.182,07	0,00	3.216.860,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	586,37	586,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.086,37
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	44.178,92	30.182,07	0,00	0,00	0,00	30.182,07	0,00	98.112,35
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	1.811.305,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.532.971,74
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	2.480,00	2.480,00	38.518,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	581.690,51
0,00	0,00	11.386,84	11.386,84	2.342.700,13	193.530,47	35.360,00	0,00	0,00	228.890,47	0,00	4.736.056,36
2.328,39	194.019,23	47.148,65	243.496,27	95.957,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	979.331,06
15.755,80	0,00	114.251,92	130.007,72	40.324,16	53.750,01	14.094,06	0,00	0,00	67.844,07	0,00	1.333.837,04
18.084,19	255.737,53	1.680.710,18	1.954.531,90	7.993.266,25	466.742,07	416.756,21	0,00	91.172,21	974.670,49	0,00	33.476.695,94

DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	Viabilita e trasporti serv. 01 02	8 Viabilita e trasporti serv. 03	Viabilita e trasporti TOTALE
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	299.853,00	69.951,20	169,64	119.297,46	11.036,69	0,00	0,00	921.215,76	0,00	921.215,76
di cui										
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.	81.813,98	0,00	169,64	25.882,68	11.036,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comune e unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+2+6+7+8)	303.853,00	69.951,20	169,64	119.297,46	131.036,69	0,00	0,00	921.215,76	0,00	921.215,76
TOTALE GENERALE SPESA	9.230.336,09	177.634,10	2.027.824,03	6.018.637,96	1.293.399,52	311.086,16	32.536,00	4.279.388,14	728.909,05	5.008.297,19

segue DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Valuta: EURO

Gest.territ. ambiente serv. 02	9 Gest.territ. ambiente serv. 04	Gest.territ. ambiente serv. 01,03,05,06	Gest.territ. ambiente TOTALE	10 Settore sociale	Sviluppo economico serv. 04 e 06	Sviluppo economico serv. 05	11 Sviluppo economico serv. 07	Sviluppo economico serv. 01,02,03	Sviluppo economico TOTALE	12 Servizi produtt.	13 Totale Generale
31.554,74	150.262,78	641.196,36	823.013,88	42.521,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.287.059,47
0,00	0,00	0,00	7.161,06	28.225,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.289,36
4.943,48	0,00	124.079,52	129.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.023,00
240.000,00	0,00	192.423,31	432.423,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	552.423,31
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
244.943,48	0,00	316.502,83	561.446,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	681.446,31
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
276.498,22	150.262,78	957.699,19	1.384.460,19	42.521,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.972.505,78
294.582,41	406.000,31	2.638.409,37	3.338.992,09	8.035.788,09	466.742,07	416.756,21	0,00	91.172,21	974.670,49	0,00	36.449.201,72

..... li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale



.....